



**Comune di Polignano A Mare
(Città Metropolitana di Bari)**

**Piano integrato di attività e
organizzazione**

2023– 2025

Indice

Premessa.....	2
Quadro normativo	4
1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione e contesto	5
1.1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione.....	5
1.2. Analisi del contesto Esterno.....	6
2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione.....	18
2.1. Valore pubblico.....	19
2.1.1. <i>Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico</i>	23
2.1.2. <i>La struttura di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente</i>	51
2.2. Sottosezione Performance.....	74
2.2.1. <i>Obiettivi di performance</i>	74
2.2.2. <i>Obiettivi di pari opportunità – Piano delle azioni positive e GenderEqualityPlan (Piano per l'uguaglianza di genere)</i>	151
2.2.3. <i>Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi</i>	159
2.2.4. <i>Obiettivi di accessibilità</i>	167
2.2.5. <i>Programmazione e misurazione delle azioni per il miglioramento della salute finanziaria</i>	168
2.3. Rischi corruttivi e trasparenza - Contenuti sottosezione	169
3. Organizzazione e capitale umano	245
3.1. Sottosezione Struttura organizzativa.....	245
3.1.1. <i>Organigramma dell'ente</i>	245
3.1.2. <i>Profili Professionali e Dotazione organica</i>	246
3.2. Sottosezione Organizzazione del lavoro agile	253
3.2.1. <i>Obiettivi correlati al lavoro agile</i>	253
3.2.2. <i>Disciplina ed Organizzazione per il Lavoro Agile nel Comune di Polignano a Mare</i>	254
3.3. Sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni del personale.....	263
3.3.1. <i>Programmazione delle risorse umane</i>	263
3.3.2. <i>Piani formativi</i>	275
3.3.3. <i>La rilevazione del Benessere Organizzativo dell'Ente</i>	277
4. Monitoraggio del PIAO	284
4.1. Modalità per l'aggiornamento e la variazione del PIAO nella fase di prima applicazione	284
4.1.1. <i>Sottosezione Valore pubblico</i>	284
4.1.2. <i>Sottosezione Performance</i>	284
4.1.3. <i>Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza</i>	288
4.1.4. <i>Sottosezione struttura organizzativa</i>	289
4.1.5. <i>Sottosezione lavoro agile</i>	289
4.1.6. <i>Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni</i>	289
4.2. Soddisfazione degli utenti.....	290
4.3. Pubblicazione del P.I.A.O.	292

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le finalità del PIAO sono, in sintesi:

- Sviluppare un commitment politico-strategico autorevole, tenace e che sappia orientare i comportamenti dell'Amministrazione e vincere le resistenze;
- Sviluppare un Management consapevole delle finalità e che partecipa o coopera per il buon esito delle stesse;
- Favorire la partecipazione e la consapevolezza del personale rispetto alle finalità;
- Realizzare un piano di sviluppo pluriennale sfidante e sostenibile allo stesso tempo, appropriato alla cultura organizzativa dell'Ente;
- Costruire un sistema di procedure adeguato e coerente alle finalità che si intende perseguire e che eviti ridondanze e corto circuiti organizzativi;
- Realizzare un sistema di comunicazione ispirato a modelli cooperativi;
- Implementare sistemi informativi evoluti in grado di estrarre le informazioni necessarie e indispensabili, adeguati ai differenti livelli di responsabilità;
- Orientare la performance e più in generale l'intera pianificazione e programmazione dell'Amministrazione Comunale alla realizzazione di risultati che possano essere misurati attraverso il miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi (Valore pubblico).

Il Piano definisce, inoltre, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti all'uopo necessari.

Per l'anno 2023, il PIAO del Comune di Polignano a Mare integra e declina, in una visione olistica e sistemica, i seguenti documenti di programmazione:

- a) Piano della Performance/Piano dettagliato degli obiettivi;
- b) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- d) Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP);
- e) Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP).
- f) Piano della Formazione.

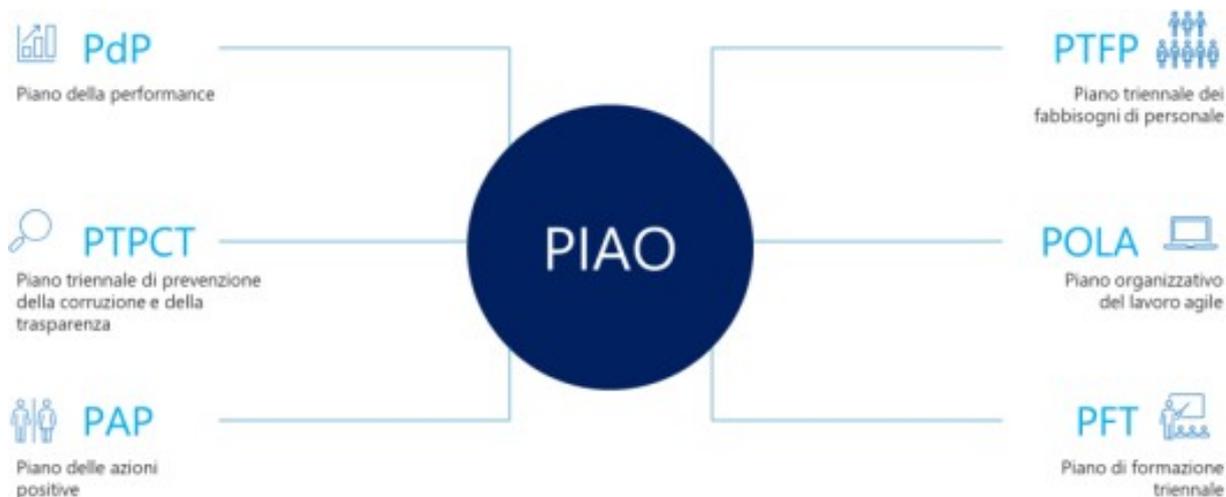
Il PIAO inoltre contiene:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Compete al Segretario Generale la proposta, previa condivisione con i Dirigenti Responsabili di Area e il Sindaco e gli Assessori, da presentare alla Giunta comunale per la sua approvazione e al RPCT per la parte relativa alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.

Il presente Piano è, altresì, il frutto di un lavoro collegiale, diretto e coordinato dal Segretario Generale dell'Ente, Dott. Francesco Mancini, che ha visto e registrato il giusto fondersi di idee, esperienze, contributi e sforzi di tutti i soggetti (Dirigenti di Area, incaricato di EQ e Organo di Governo dell'Ente) che, ai diversi livelli, hanno responsabilità di direzione e coordinamento nel Comune di Polignano a Mare.

Anche per il 2023 il documento mantiene un carattere ancora in parte sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di miglioramento in vista dell'adozione del PIAO 2024-2026.



Quadro normativo

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 05/07/2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 20/07/2023.

1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione e contesto

1.1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

Denominazione:	Comune di Polignano a Mare
Sede Comunale:	V.le delle Rimembranze, 21 - 70044
Codice Fiscale:	80022290722
Partita I.V.A:	02526210725
Sindaco:	Dott. Vito Carrieri



Numero dipendenti dell'Ente (al 31/08/2023):	69
Numero abitanti (al 01/01/2023):	17.680
Maschi (%):	49,0
Femmine (%):	51,0
Stranieri (%):	3,2
Superficie comunale totale:	63,09 km²
Densità abitativa:	280,25 ab. /km²
Età media della popolazione:	45,4 anni
Nr Famiglie:	7.182
Tasso di Natalità:	7,2‰
Tasso di Mortalità:	10,6‰
Tasso Migratorio:	-1,01%
Tasso di Crescita:	+0,02%
Indice di ricambio della popolazione attiva:	149,1
Reddito medio pro-capite:	€ 16.978,00
Tasso di occupazione:	51,3 %
Tasso di partecipazione al mercato del lavoro:	51,7% (37,8% donne – 60,3% uomini)
Numero di Telefono dell'Ente:	080 42 52 300
Sito Internet dell'Ente:	http://www.comune.polignanoamare.ba.it
Indirizzo P.E.C. dell'Ente:	protocollo@pec.comune.polignanoamare.ba.it

1.2. Analisi del contesto Esterno

Il territorio comunale

Polignano a Mare è un comune italiano della Provincia di Bari della Regione di Puglia. I suoi abitanti sono chiamati i polignanesi.

Il territorio comunale, delimitato a est dal Mare Adriatico, confina a nord con Mola di Bari, ad ovest con Conversano, a sud-ovest con Castellana Grotte e a sud-est con Monopoli. Il territorio comunale di Polignano a Mare presenta due isole amministrative ("enclavi") nel comune di Conversano.

Esso si caratterizza per una costa alta e a tratti frastagliata, sulla quale hanno sbocco numerose lame. Una di queste, Lama Monachile, è la profonda insenatura immediatamente a ovest del centro storico, così chiamata perché in passato vi si è attestata la presenza della foca monaca. Altra importante è la Lama Santa Caterina. Lungo la costa sono numerose le grotte marine fra cui la Grotta delle Rondinelle.

L'altitudine del territorio va dagli 8 metri della frazione di San Vito ai 220 metri della contrada Chiesa Nuova, al confine con il territorio di Monopoli.

Situata a 24 metri d'altitudine, il comune di Polignano a Mare ha le seguenti coordinate geografiche: 40° 59' 50" Nord, 17° 13' 0" Est.

Il nucleo storico di Polignano a Mare, centro abitato fin dal Neolitico, è una distesa di case bianche di origine medievale affastellate sulla scogliera. Al borgo si entra passando sotto il cinquecentesco Arco Marchesale, noto anche come Porta Grande, che fino al 1780 è stato l'unico punto di accesso al paese che era circondato da un fossato, oggi nascosto da piazza Garibaldi, con relativo ponte levatoio.

Numerose sono le spiagge lungo la costa di Polignano a Mare. Lunga ben 12 chilometri, il litorale alterna cale con ciottoli a piccole spiagge di fine sabbia, sono presenti alcuni lidi ma ci sono anche tratti di spiaggia libera. Lama Monachile, detta anche Cala Porto, è la spiaggia simbolo di Polignano ed è facilmente raggiungibile a piedi dal centro storico tramite il ponte Monachile. Completato nel 1836, il ponte moderno è più in alto rispetto a quello medievale a una campata di epoca romana, il ponte è sul tracciato di quella che un tempo era la via Traiana. Una delle spiagge più frequentate è Cala Paura, poco fuori dall'abitato, si divide in due piccole baie, una con servizi e l'altra libera.

La caratteristica del lungomare Polignanese è la presenza di numerose grotte scavate dall'azione erosiva del mare. Sono una ventina le grotte che il mare ha creato con la forza delle sue onde sulla scogliera su cui sorge Polignano: la più grande è la grotta Palazzese, chiamata così perché si trova sotto un palazzo nobiliare dal quale si poteva accedere.

Il clima è tipicamente mediterraneo con inverni solitamente miti e piovosi ed estati calde, lunghe e assolate con qualche breve episodio temporalesco, più frequente nelle ore pomeridiane. A tal proposito, degne di note sono state l'alluvione del 26 settembre 2006 che ha allagato completamente numerose zone della città e scaricato in mare aperte grosse quantità di detriti, fango e terriccio e l'eccezionale grandinata dell'8 giugno 2011 con chicchi grandi come noci che ha causato numerosi danni, distrutto raccolti agricoli, parabrezza delle auto e vetri di abitazioni. Rare, ma non impossibili, le formazioni nebbiose e le nevicite (spiccano, per eccezionalità, le nevicite del febbraio 1956, 7 e 8 marzo 1987, del 30 e 31 gennaio 1999, del 25 gennaio 2000, dell'8 aprile 2003, del 15 dicembre 2007 e del 30 e 31 dicembre 2014).

(Fonte: Italiapedia.it – Wikipedia.it – Comune di Polignano a Mare)

Il contesto storico-urbanistico ed il patrimonio culturale

Il paese di Polignano a Mare è antichissimo. Le sue origini non hanno precise notizie.

I segni più evidenti della presenza dell'uomo risalgono al Neolitico, nella zona di Santa Barbara (VI - V millennio a.C.), e nell'Ipogeo Manfredi (IV millennio a.C.), uno degli insediamenti più significativi della Puglia centrale. Indagini archeologiche hanno rivelato l'esistenza di un villaggio risalente all'età del bronzo che, grazie alla sua posizione e agli approdi naturali, divenne un importante scalo portuale. Nel II millennio a.C., l'approdo degli Iapigi spinse gli abitanti dei villaggi a trasferirsi nella zona dell'attuale centro storico. È attestata la frequentazione di questi luoghi da parte di mercanti corinzi e attici, soprattutto nell'età del ferro, quando la Terra di Bari assunse la denominazione di Peucezia. Secondo alcuni studiosi l'antica città di Neapolis sarebbe una delle due colonie fondate nel IV secolo A.C. da Dionigi II di Siracusa, detto il giovane, dipendente dalla madre patria Corinto; altri, affermano che sarebbe stato Giulio Cesare in persona a fondare la città di Polignano, snodo centrale lungo la via Traiana che collegava Brindisi alla capitale. Agli inizi del III secolo a.C., la zona di Polignano divenne importante punto strategico per la potenza di Taranto, con cui aveva intessuto rapporti commerciali.

Vero è che Polignano divenne fiorente centro di commercio, favorita dalla vicinanza alle rotte commerciali e dalla presenza di cale che, come nel caso dell'odierna San Vito, fungevano da approdi naturali. Prospera fino a coniare moneta di stampo greco recante l'iscrizione "NEAI" come attestano i ritrovamenti condotti a seguito di scavi operati nel XVIII secolo nella mensa vescovile, attualmente Piazza Aldo Moro.

Nel VI secolo fu sotto la giurisdizione dell'impero Bizantino e la città sviluppò una vera e propria struttura municipale che la rese sede di diocesi, già forse nel 672 e fino al 1818. La presenza dei popoli stranieri si susseguì con la dominazione normanna del XI secolo che rilanciò la produzione dell'olio d'oliva e rese fervidi i commerci. Alla dominazione degli Angioini si deve l'opera di fortificazione del borgo per garantire la difesa dalle incursioni dei turchi e dalle epidemie che spesso arrivavano proprio dal mare.

Divenne sempre più fitta e fervida rete commerciale in epoca Aragonese. Mercanti e uomini d'affari di ogni dove, soprattutto sotto l'egida del dominio veneziano che durò vent'anni, si davano appuntamento a Polignano.

Ciò nonostante, Polignano non può essere annoverata tra i più importanti porti rinascimentali, a causa della sua ubicazione a strapiombo sul mare che le impedì di dotarsi di un porto efficiente.

Ecco così spiegata la vocazione per lo più agricola della città dedita, ieri come oggi, ai commerci con l'entroterra.

Retta da famiglie illustri come gli slavi Rodolovich ed i napoletani Leto, il feudo di Polignano fu poi venduto nel 1795 al barone Pasquale La Greca. Con fervore Polignano aderì ai moti risorgimentali, e fra reazione e brigantaggio, fu terra di patrioti e briganti.

Nel 1862 il sindaco Bartolomeo Nicola Giuliani in consiglio municipale, deliberò di aggiungere al nome di Polignano la dizione "a mare" che il re Vittorio Emanuele II sancì con decreto regio nel 1864.

Di notevole interesse naturalistico sono le sue grotte marine e storicamente importanti sono il centro storico e i resti della dominazione romana. Tra questi ultimi il ponte della Via Traiana, tuttora percorribile, che attraversa Lama Monachile, la profonda insenatura immediatamente a nord del centro storico.

Tra i monumenti ed i beni storici vanno ricordati:

- la Chiesa Matrice "Santa Maria Assunta": intitolata a Santa Maria Assunta è affacciata sulla piccola piazza Vittorio Emanuele, cuore del centro storico, fu cattedrale fino al 1818, quando la piccola diocesi di Polignano fu aggregata a quella di Monopoli;
- la Chiesa di Sant'Antonio: intitolata a Sant'Antonio la chiesa nasce a fine del '500 nell'omonimia piazza e dedicata a Santa Maria di Costantinopoli;
- la Chiesa di San Cosma e Damiano: costruita alla fine del 1800 con stile neoclassico, è dedicata ai Santi Medici;
- la Chiesa del Purgatorio: nello stesso luogo in cui fu costruita la Chiesa del Purgatorio in via Mulini esisteva una cappella dedicata a San Martino, riportata nei registri capitolari del XV secolo, successivamente inglobata nel nuovo edificio per essere destinata a sacrestia;
- l'Abbazia di San Vito: di fondazione benedettina, è stata progettata nel X secolo. Dal XVI secolo l'abbazia fu la dimora dei frati minori conventuali dei SS. Apostoli e nel 1785 diventò del Regio Demanio. Nel 1866 lo Stato ha venduto l'abbazia ai marchesi La Greca, tutt'oggi ancora interamente proprietari;
- Lama Monachile o "Cala Porto";
- Arco Marchesale o "Porta Grande", cinta murata del 1530;
- Torre Incina, una tra le più interessanti torri costiere fatte realizzare dal viceré Pedro di Toledo nel 1529.

Vi sono, infine, numerose "Masserie" fatte costruire tra il XVII° ed il XIX° secolo.

(Fonte:wikipedia.it)

Il contesto ambientale

Il territorio comunale, delimitato a est dal Mare Adriatico, confina a nord con Mola di Bari, ad ovest con Conversano, a sud-ovest con Castellana Grotte a sud-est con Monopoli. Il territorio comunale di Polignano a Mare presenta due isole amministrative ("exclavi") nel comune di Conversano.

Il territorio comunale ha uno sviluppo prevalentemente costiero con un'estensione di circa 16 chilometri escludendo i moli e i pennelli del porto.

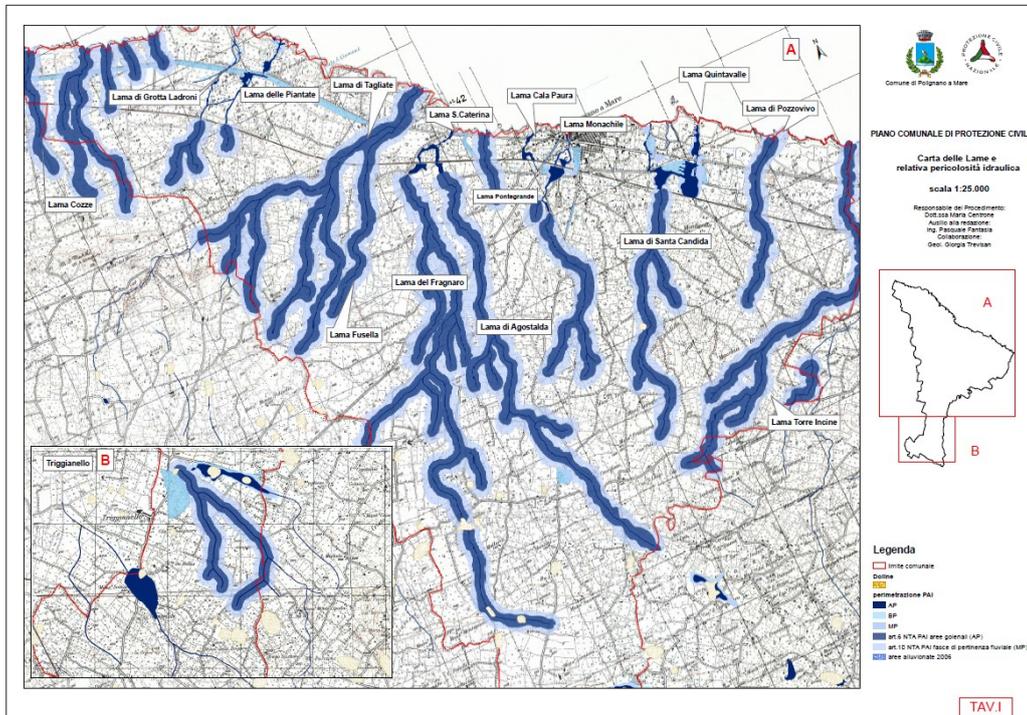
Morfologicamente, considerate le quote massime, si può parlare di un territorio di tipo collinare, infatti, nella zona più lontana dal mare, verso Castellana Grotte, si registra l'altitudine massima di m. 290 s.l.m., precisamente in località "Chianca Fredda".

L'abitato, invece, sorge ad una quota di m. 24 s.l.m. occupando i due terzi del tratto costiero.

Il territorio è caratterizzato dalla mancanza di corsi d'acqua a carattere perenne e questo è dovuto, oltre che a fattori climatici, ai caratteri geologici regionali; infatti i calcari delle Murge sono più o meno permeabili per fessurazione.

Sono caratteristici di tale paesaggio le "lame", forme carsiche epigee dovute all'azione di corsi d'acqua a carattere effimero, cioè corsi d'acqua che rimangono asciutti per la maggior parte dell'anno, ma che in occasione di eventi di pioggia brevi ed intensi sono in grado di convogliare notevoli quantità d'acqua.

Premettendo che nel territorio di Polignano a Mare non risulta la presenza di corsi d'acqua che abbiano rilevanza, vi sono dei "reticoli fluviali" che possono essere considerati come linee di ruscellamento o di impluvio.



Il territorio del Comune di Polignano a Mare si caratterizza per una costa alta e a tratti frastagliata, sulla quale hanno sbocco numerose lame.

Una di queste, Lama Monachile, è la profonda insenatura immediatamente a ovest del centro storico, così chiamata perché in passato vi si è attestata la presenza della foca monaca. Altra importante è la Lama Santa Caterina.

Purtroppo, la limitata conoscenza e attenzione per le forme tipiche del carsismo come doline (molto presenti nel territorio di Polignano a Mare), voragini naturali (anch'esse molto presenti) e di quelle forme, molto diffuse in tutta la Puglia, in cui la dinamica fluviale e quella carsica agiscono contemporaneamente (incisioni fluvio-carsiche "Valloni", "Lame" o "Gravine"), fa in modo che ci sia disattenzione o banalizzazione di queste. Tanto è vero che ormai si sono occupati gli alvei con interventi edilizi e coltivazioni, in alcuni casi sono stati completamente cancellati dal passaggio di trattori, senza pensare al ruolo contenitivo che essi svolgono nei riguardi delle acque, in caso di forti piogge o piogge persistenti. Di fatti, la scarsa manutenzione o addirittura la completa assenza di argini naturali, spesso completamente distrutti da interventi antropici, hanno causato, in passato, in periodi di intense piogge, alluvionamenti e allagamenti dei centri abitati del comune di Polignano a Mare e delle frazioni Triggianello e Casello Cavuzzi. L'ultimo evento alluvionale si è registrato nel 2006.

Il fatto che il territorio risulti privo di corsi d'acqua perenni, non implica necessariamente che ci sia la mancanza di eventi e dinamiche idrauliche in grado di provocare danni e disagi, e questo, proprio grazie alla presenza di corsi d'acqua a carattere effimero (episodici).

Lungo la costa sono numerose le grotte marine fra cui la Grotta delle Rondinelle.

L'altitudine del territorio va dagli 8 metri della frazione di San Vito ai 220 metri della contrada Chiesa Nuova, al confine con il territorio di Monopoli.

Il clima è tipicamente mediterraneo con inverni solitamente miti e piovosi ed estati calde, lunghe e assolate con qualche breve episodio temporalesco, più frequente nelle ore pomeridiane.

La zona sismica nella quale ricade il territorio del Comune di Polignano a Mare è la 4 (è la zona meno pericolosa).

La zona climatica nella quale ricade il territorio del Comune di Polignano a Mare è la C.

[Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Polignano_a_Mare](https://it.wikipedia.org/wiki/Polignano_a_Mare) - [www.polignanoamare.com/.](http://www.polignanoamare.com/)

Le infrastrutture

La città di Polignano a Mare si estende sulla costa adriatica, a 33 Km dal capoluogo regionale, subito prima del primo gradino dell'altopiano delle Murge, tra Mola di Bari, Conversano, Monopoli e Castellana grotte.



Le principali vie di comunicazione sono:

Collegamenti stradali:

SS 16 – POLIGNANO A MARE – MOLA DI BARI	KM 15
SS 16 – POLIGNANO A MARE – BARI	KM 33
SS 16 – POLIGNANO A MARE – MONOPOLI	KM 07
SS 16 – POLIGNANO A MARE – BRINDISI	KM 70
SS 16 – POLIGNANO A MARE – LECCE	KM 124
SS 16 – POLIGNANO A MARE – CASTELLANA GROTTE	KM 13
SS 16 – POLIGNANO A MARE – CONVERSANO	KM 09

Collegamenti ferroviari

POLIGNANO A MARE – MONOPOLI	KM 08
POLIGNANO A MARE – COZZE	KM 06
POLIGNANO A MARE – MOLA DI BARI	KM 14

Collegamenti aerei

POLIGNANO A MARE – AEROPORTO KAROL WOJTYLA - BARI	KM 50
POLIGNANO A MARE – AEROPORTO DEL SALENTO – BRINDISI	KM 55

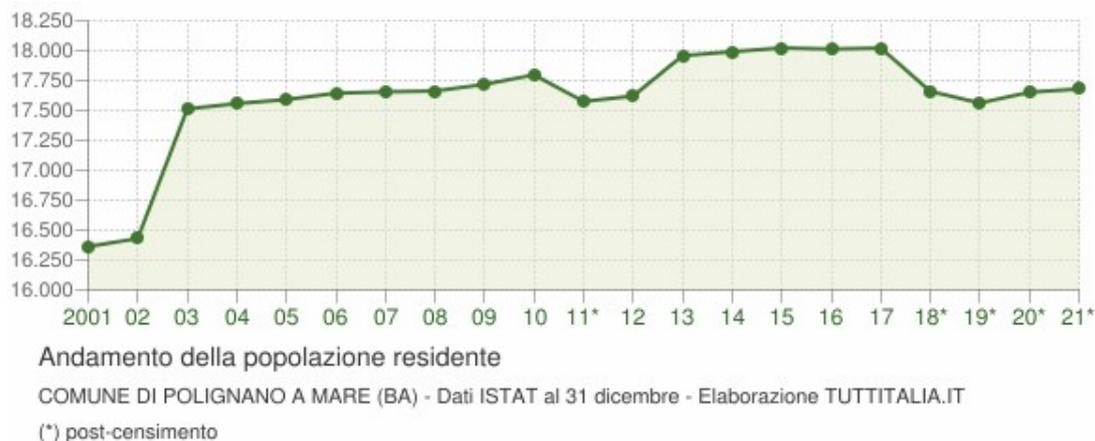
Collegamenti portuali

POLIGNANO A MARE – MONOPOLI	MIGLIA 4,6
POLIGNANO A MARE – MOLA DI BARI	MIGLIA 6,7
POLIGNANO A MARE – BARI	MIGLIA 18,2
POLIGNANO A MARE – BRINDISI	MIGLIA 39,4

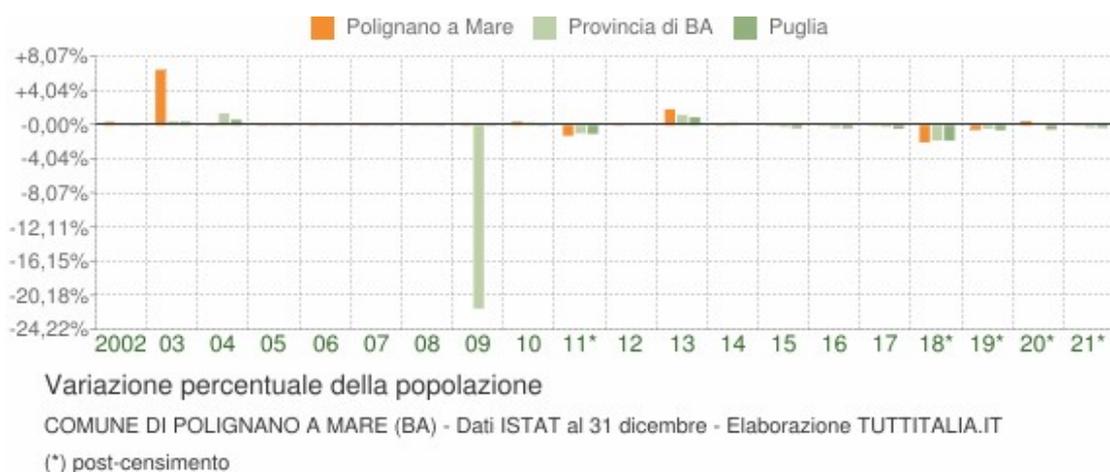
(Fonte: Comune di Polignano a Mare – Italiapedia.it)

La dimensione demografica e le caratteristiche strutturali della popolazione

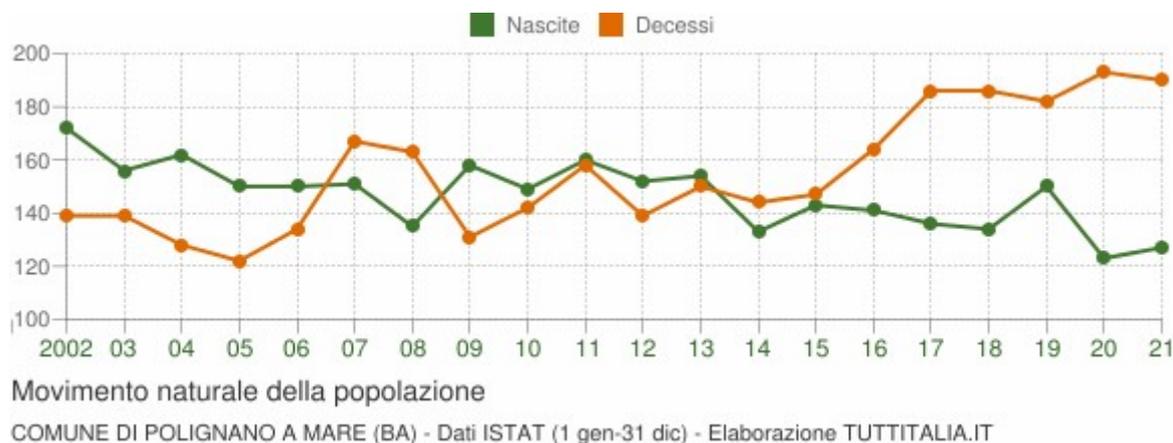
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Polignano a Mare dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno



Le variazioni annuali della popolazione di Polignano a Mare espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Bari e della regione Puglia.



Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



I principali indicatori socio/demografici, ed in particolare l'analisi della composizione della popolazione per classi di età, ci mostrano negli ultimi vent'anni una popolazione nell'area demograficamente matura (15/64 anni) pressoché costante, dinamiche fortemente negative nella popolazione giovanile (0/14 anni) contrapposte ad una costante progressione degli "over 65 anni".



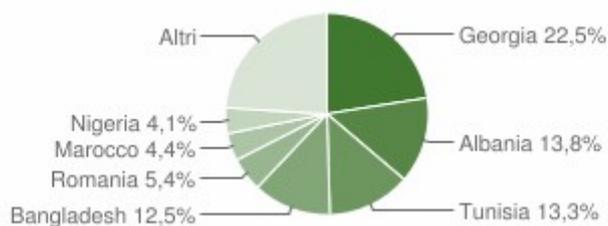
Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (BA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione delle politiche sociali dell'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze.

Così come, una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

Gli stranieri residenti a Polignano a Mare al 1° gennaio 2022 sono 1.379 e rappresentano il 3,2% della popolazione residente.



(FonteTuttitalia.it)

La situazione economica e l'economia insediata

La guerra in Ucraina continua a rappresentare un fattore di forte instabilità per il quadro macroeconomico. Si ipotizza che le tensioni associate al conflitto si mantengano ancora significative nei primi mesi di quest'anno, per ridursi gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. In uno scenario alternativo si valutano le ripercussioni economiche di sviluppi più avversi, caratterizzati da una sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia.

Nelle ipotesi sottostanti allo scenario di base, sopra rappresentato, le quotazioni energetiche rimangono relativamente elevate nel 2023, per ridursi gradualmente nel biennio successivo. Il commercio mondiale rallenta in misura significativa quest'anno – risentendo degli effetti sull'attività economica globale dell'elevata inflazione e dell'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina – e torna a crescere a ritmi più sostenuti nel 2024-25. I tassi di interesse nominali, per i quali si ipotizza un andamento in linea con le attese di mercato, aumenterebbero ancora quest'anno, per stabilizzarsi nel prossimo biennio.

L'attività economica, sostenuta per gran parte del 2022 dalla dinamica robusta dei consumi e degli investimenti, si sarebbe indebolita negli ultimi mesi dell'anno. Si stima che la debolezza del prodotto si protragga anche nel trimestre in corso, per attenuarsi gradualmente dalla primavera; la crescita acquisirebbe maggiore vigore dal 2024, in concomitanza con la diminuzione delle pressioni inflazionistiche e dell'incertezza. In media d'anno il PIL aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2023 e dell'1,2 sia nel 2024 sia nel 2025.

L'inflazione al consumo armonizzata, pari all'8,7 per cento nel 2022, si porterebbe al 6,5 nella media di quest'anno, per poi scendere in misura più pronunciata, al 2,6 per cento nel 2024 e al 2,0 nel 2025. La discesa dipende fortemente dall'ipotesi di una progressiva diminuzione dei prezzi delle materie prime, i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dalla accelerazione dei salari.

L'inflazione di fondo salirebbe ancora nel 2023, al 3,8 per cento, per ridursi a valori prossimi al 2 per cento nel 2025. Questo andamento riflette la dinamica relativamente sostenuta delle retribuzioni di fatto del settore privato nel triennio di previsione, cui contribuirebbero sia l'ipotesi di minori ritardi rispetto al passato nel rinnovo dei contratti scaduti, sia un parziale recupero dello scostamento tra l'inflazione realizzata e quella utilizzata come riferimento nei precedenti contratti.

Il deflatore del PIL crescerebbe a tassi mediamente poco al di sotto del 4 per cento, sospinto dall'aumento del costo del lavoro e dal parziale recupero dei margini di profitto.

Le ore lavorate continuerebbero a espandersi nel triennio, a un passo inferiore a quello del prodotto. Il numero degli occupati crescerebbe lungo l'orizzonte a tassi ancora più contenuti, rispecchiando il graduale recupero del margine intensivo di utilizzo del fattore lavoro. Il tasso di disoccupazione si ridurrebbe lievemente nel triennio.

I consumi delle famiglie – che nel 2022 hanno visto il ritorno alle abitudini di spesa precedenti la pandemia – nell'anno in corso risentirebbero con maggiore intensità degli effetti negativi dell'elevata inflazione e del deterioramento della fiducia. I consumi crescerebbero di circa l'1,5 per cento nel 2023, principalmente a seguito dell'effetto di trascinamento determinato dalla forte espansione dell'anno precedente, e rallenterebbero poco al di sotto dell'1 per cento in media nel biennio 2024-25.

Gli investimenti crescerebbero in media quasi del 2 per cento nel triennio 2023-25. La componente dei beni strumentali sarebbe frenata, nella prima parte dell'orizzonte di previsione, dal peggioramento delle prospettive di domanda e dalla maggiore incertezza; in seguito risentirebbe dei più elevati costi di finanziamento connessi con la risalita dei tassi di interesse, i cui

effetti sarebbero però parzialmente compensati dal progressivo rientro dell'incertezza. La spesa per costruzioni, ancora sostenuta per gran parte di quest'anno dalle misure di stimolo al settore, rallenterebbe successivamente, anche per effetto dell'aumento del costo del credito. Un sostegno rilevante all'accumulazione di capitale deriverebbe dalle risorse messe a disposizione dal PNRR, che si tradurrebbero soprattutto in un forte incremento degli investimenti pubblici.

Complessivamente il rapporto tra investimenti totali e PIL si collocherebbe oltre il 20 per cento, appena al di sotto dei livelli massimi toccati nell'ultimo ventennio.

Le esportazioni – cresciute vigorosamente nel 2022 anche grazie alla normalizzazione dei flussi turistici internazionali – rallenterebbero nettamente quest'anno, sotto il 2 per cento, per espandersi in maniera più decisa nel prossimo biennio, in linea con l'andamento della domanda estera rivolta ai beni e servizi italiani. Le importazioni aumenterebbero a tassi simili a quelli delle esportazioni, sospinte dall'andamento delle componenti della domanda a più elevato contenuto di prodotti esteri (vendite all'estero e investimenti in beni strumentali). Il consistente disavanzo energetico peserebbe sul saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti, che rimarrebbe ancora negativo quest'anno.

Le proiezioni continuano a essere soggette a un'incertezza eccezionalmente elevata, associata all'andamento dei prezzi e della disponibilità di materie prime (su cui incidono in particolare i possibili sviluppi del conflitto in Ucraina), all'evoluzione del commercio internazionale, nonché alle ripercussioni della fase di restrizione monetaria a livello globale. Nel complesso i rischi per la crescita sono orientati prevalentemente al ribasso. I rischi per l'inflazione sono invece più bilanciati: a quelli verso l'alto nel breve termine, principalmente connessi con possibili nuovi rincari energetici, si contrappongono, soprattutto nel medio termine, i rischi al ribasso associati all'eventualità di un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata.

(Fonte: Proiezioni macroeconomiche per l'Italia - gennaio 2023 - Banca d'Italia)

Relativamente al contesto regionale, si rileva che nei primi nove mesi del 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere intensamente, completando il recupero dei livelli produttivi persi a causa della pandemia. Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia nel primo semestre del 2022 l'attività economica sarebbe cresciuta del 5,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (5,4 e 5,7 per cento rispettivamente nel Mezzogiorno e in Italia), in lieve rallentamento rispetto all'intero 2021 (6,0 per cento); nel periodo in esame l'indicatore si sarebbe collocato su livelli analoghi a quelli del primo semestre del 2019. Sulla base di informazioni più aggiornate nel terzo trimestre la crescita avrebbe ulteriormente decelerato, soprattutto a causa dell'incremento dell'inflazione e dei costi di produzione.

Nei primi nove mesi del 2022 la crescita ha riguardato tutti i principali settori di attività economica. Secondo le imprese intervistate nel sondaggio della Banca d'Italia il settore industriale ha registrato un ulteriore aumento delle vendite interne ed estere, nonostante le difficoltà connesse con l'aumento dei costi degli input energetici e le perduranti tensioni nelle catene di approvvigionamento, manifestatesi attraverso aumenti nei costi di produzione e ritardi o indisponibilità nelle forniture. Le aspettative risentono però dell'acuirsi nei mesi estivi dei rincari dell'energia e prospettano un rallentamento delle vendite nel prossimo semestre e un calo degli investimenti nel 2023, nonostante la spinta attesa dagli incentivi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La crescita è proseguita anche nel settore delle costruzioni, trainata soprattutto dall'edilizia privata, che ha continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per la riqualificazione degli edifici. L'aumento dell'attività si è accompagnato a un incremento delle transazioni e dei prezzi delle abitazioni. Alla dinamica positiva del settore ha contribuito anche il

comparto delle opere pubbliche. La crescita del settore dei servizi ha beneficiato dell'andamento positivo del turismo, che nei mesi estivi ha recuperato i livelli di presenze del 2019.

Le imprese prevedono un aumento della redditività per l'anno in corso, nonostante i rialzi dei costi di produzione. L'incremento dell'operatività si è accompagnato a un aumento del fabbisogno finanziario soprattutto per il sostegno del capitale circolante, soddisfatto con il ricorso alla liquidità disponibile e al finanziamento bancario. Nel primo semestre dell'anno l'aumento della domanda di credito delle imprese ha favorito l'ulteriore crescita dei prestiti bancari, soprattutto per le imprese di maggiori dimensioni e per quelle del manifatturiero.

L'andamento congiunturale ha inciso positivamente sul mercato del lavoro. Nel primo semestre dell'anno il numero di occupati è cresciuto in tutti i principali settori ed è aumentata la partecipazione al mercato del lavoro. Parallelamente si sono ridotte la disoccupazione e il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. I consumi delle famiglie, nonostante il miglioramento del quadro occupazionale, sono previsti in rallentamento nel 2022, risentendo dell'aumento dell'inflazione.

La dinamica del credito al consumo si è tuttavia rafforzata. Il favorevole andamento del mercato immobiliare nella prima parte dell'anno si è associato a un aumento dei mutui per l'acquisto di abitazioni.

Nel complesso il credito bancario ha continuato a crescere nel primo semestre dell'anno trainato dall'aumento della domanda di imprese e famiglie, nonostante il rialzo dei tassi di interesse a medio-lungo termine. L'aumento è proseguito anche nei mesi estivi. Le banche prevedono tuttavia un rallentamento dell'erogazione di credito alle imprese nella parte finale del 2022 per effetto di un indebolimento della domanda e di una maggiore selettività nella valutazione delle richieste di finanziamento; la crescita dei prestiti alle famiglie dovrebbe rimanere invariata. Il positivo andamento congiunturale si è associato nel primo semestre del 2022 a un lieve ulteriore miglioramento degli indicatori sulla qualità del credito. I depositi bancari hanno rallentato, anche per effetto del maggior utilizzo da parte delle imprese della liquidità disponibile per il sostegno dell'operatività corrente.

(Fonte: L'economia della Puglia – Aggiornamento congiunturale – novembre 2022, Banca d'Italia)



I sistemi locali del lavoro (SLL) rappresentano aggregazioni di Comuni contigui tra di loro, interessati da relazioni socio-economiche e da flussi di pendolarismo giornaliero, individuati dall'ISTAT sulla base degli spostamenti casa lavoro. I SLL sono stati recentemente aggiornati sulla base delle risultanze emerse dall'ultimo censimento della popolazione.

I Sistemi locali della provincia di Bari, prevalentemente inseriti nel "Sistema del made in Italy", sono costituiti da 2-3 Comuni, ben cinque i SLL composti da soli due Comuni (Acquaviva delle Fonti, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia e Monopoli).

Il SLL di Polignano a Mare comprende anche il Comune di Monopoli.

L'economia di Polignano a Mare è basata principalmente sulla produzione di cereali, frumento, foraggi, ortaggi, uve, olivo, agrumi e altra frutta; parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini e ovini. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui il lattiero-caseario), edile, metallurgico, dell'abbigliamento, della stampa e della fabbricazione di mobili e strumenti di misurazione e controllo. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario.

La capacità artigianale è piuttosto ampia - soprattutto se legata all'edilizia, al manifatturiero e all'agroalimentare - ma espressa da imprese caratterizzate da ridotto numero di operatori e con fatturati tutto sommato modesti in confronto a parigrado in altre aree della regione.

(Fonti: ISTAT – Italiapedia.it – Wikipedia.it - Unioncamere)

2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione

In questa sottosezione l'amministrazione esplicita una rappresentazione delle politiche dell'ente tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030.Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL).

Vengono quindi descritte le strategie dell'amministrazione per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Il riferimento è costituito dagli obiettivi generali della organizzazione, programmati in coerenza con gli Indirizzi di governo dell'ente e i documenti di programmazione finanziaria, in un'ottica di valore pubblico generato dalla azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.



Le politiche, anche locali, generano infatti degli impatti in termini di benessere sugli utenti e stakeholder che possono essere classificati in: ECONOMICO – SOCIALE-AMBIENTALE – SANITARIO e ISTITUZIONALE (come solo fattore abilitante - Linea Guida n. 1/2017 della Funzione Pubblica).

In base alla "piramide" del Valore pubblico sono riportati in questa sottosezione gli indirizzi e obiettivi strategici con i relativi indicatori di impatto (Livello 2a), articolati nelle quattro principali dimensioni del benessere equo sostenibile: sociale/sanitario, economico, ambientale e istituzionale (inteso come fattore abilitante); ad essi sono associati gli obiettivi di performance organizzativa individuati nella successiva Sottosezione Performance.

Per "Valore pubblico" si intende infatti l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, sanitario, istituzionale, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi connessi a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse).

Ciò implica innanzitutto il presidio del "benessere addizionale" prodotto in una prospettiva di medio-lungo periodo: la dimensione dell'impatto esprime l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, ovvero il miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza.

Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici quinquennali e triennali.

In secondo luogo, poiché per generare valore pubblico l'amministrazione deve anche essere efficace ed efficiente (il "come"), tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili, deve essere presidiata la salute organizzativa dell'ente, ovvero la dimensione del benessere istituzionale.

2.1. Valore pubblico

In questa Sottosezione sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici (con una descrizione sintetica delle Azioni/Attività oggetto di Pianificazione) ed anche la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati. Viene indicato, inoltre, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare (anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti), secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati, dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

Il Ciclo della Performance e la normativa in materia di Prevenzione della corruzione e gli obblighi di Trasparenza, possono essere considerati come diretti al perseguimento di una unica finalità: la creazione di "valore pubblico", considerato come traguardo finale dell'azione amministrativa. I tre ambiti normativi presentano inoltre una serie di "connessioni" reciproche che li possono rendere sinergici e atti a potenziare il risultato complessivo che l'amministrazione intende perseguire.

Il Valore Pubblico è quindi, lo ripetiamo, un paradigma caratterizzato da indubbia potenzialità evocativa e può essere definito come l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, istituzionale, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

In tempi di risorse economiche scarse e di esigenze sociali crescenti, una PA crea Valore Pubblico quando riesce a utilizzare le risorse a disposizione in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale (utenti, cittadini, stakeholder in generale).



Il concetto di Valore Pubblico, quindi, deve guidare quello della performance dell'Ente, divenendone la stella polare sia in fase di programmazione che di misurazione e di valutazione e ponendosi, conseguentemente, come una sorta di "meta-indicatore" o "performance delle performance".

In sintesi, un ente genera Valore Pubblico, migliorando il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder, quando:

- I servizi che eroga impattano positivamente sul benessere dei destinatari diretti ed indiretti degli stessi (IMPATTO);
- I risultati che ottiene in termini di quantità e qualità (EFFICACIA) sono orientati al miglioramento positivo dell'impatto;
- Impiega in modo sostenibile e tempestivo (EFFICIENZA) le risorse umane, economico-finanziarie e strumentali per il miglioramento positivo degli impatti;

- I risultati conseguiti e i comportamenti agiti dai singoli (PERFORMANCE INDIVIDUALE) sono funzionali alla realizzazione della performance organizzativa e al miglioramento positivo degli impatti.

In tale prospettiva, il Valore Pubblico si crea programmando obiettivi operativi specifici e relativi indicatori di performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico - finanziaria, gestionale, produttiva, temporale, come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

Il Valore Pubblico consente infatti alle amministrazioni di mettere a sistema le performance per finalizzarle verso lo scopo del mantenimento delle politiche di mandato e del miglioramento delle condizioni di vita dell'ente e dei suoi utenti e stakeholder. Il concetto di Valore Pubblico può rappresentare quindi in tale ottica il "senso" della performance individuale e organizzativa.

La performance organizzativa è qui intesa quale insieme dei risultati dell'ente e delle sue unità organizzative e permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione utilizza le sue risorse tangibili e intangibili in modo razionale per erogare servizi quanti-qualitativamente adeguati alle attese degli utenti, al fine ultimo di creare Valore Pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere degli utenti e degli stakeholder.

LE DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE:

- **IMPATTO**

Gli indicatori di impatto valutano la ricaduta sociale, economica e ambientale delle politiche attuate. Essi si ricollegano agli obiettivi strategici dell'ente e si misurano, in linea di principio, in un arco temporale ampio; essi possono essere interpretati come elementi che si intende massimizzare o che si intende minimizzare. Gli indicatori di impatto riguardano quindi il livello alto (strategico) e sono indicatori il cui scopo è misurare gli effetti delle politiche di governo. Essi non rappresentano ciò che è stato fatto, ma le conseguenze da questo generate; in altri termini gli indicatori di impatto valutano la ricaduta sociale, economica e ambientale delle politiche attuate.

La loro realizzazione dipende anche dal grado di raggiungimento degli obiettivi specifici (operativi) dell'amministrazione ovvero dagli indicatori di risultato (output). Gli indicatori di risultato si correlano agli obiettivi specifici/operativi e possono essere: di efficienza, intesa come capacità di produrre quantitativi maggiori di output (prodotti/servizi) dati gli stessi quantitativi di input (fattori produttivi) ovvero le medesime entità di output dati minori volumi di input; di efficacia, intesa come la capacità di raggiungere gli obiettivi predefiniti in termini quali-quantitativi.

- **EFFICACIA**

I risultati ottenuti si misurano rispetto agli obiettivi definiti in relazione - all'efficacia quantitativa che riguarda la quantità erogata di output (n. servizi o prodotti) e la quantità fruita che esprime la quantità dei destinatari diretti degli output (n. fruitori); - all'efficacia qualitativa che riguarda la qualità erogata degli output, la quale si misura attraverso parametri oggettivi-standard di qualità (ad esempio il tempo di pagamento ai fornitori) e la qualità percepita che esprime la qualità percepita degli output, secondo la prospettiva dei fruitori (livello di soddisfazione dei fruitori);

- **EFFICIENZA**

Si riferisce all'uso delle risorse umane, economico-finanziarie e strumentali.

L'indicatore di efficienza può essere espresso in termini economici e/o fisici:

- indicatore di efficienza economica (o finanziaria): esprime il costo (o la spesa) di gestione di un'attività e/o di erogazione di un servizio (risorse economiche/quantità servizi o utenti serviti);

- indicatore di efficienza produttiva: esprime lo sforzo organizzativo per svolgere un'attività o un processo o per erogare un servizio e può essere espresso in termini di Full Time Equivalent (FTE) impiegabili (FTE/quantità servizi).

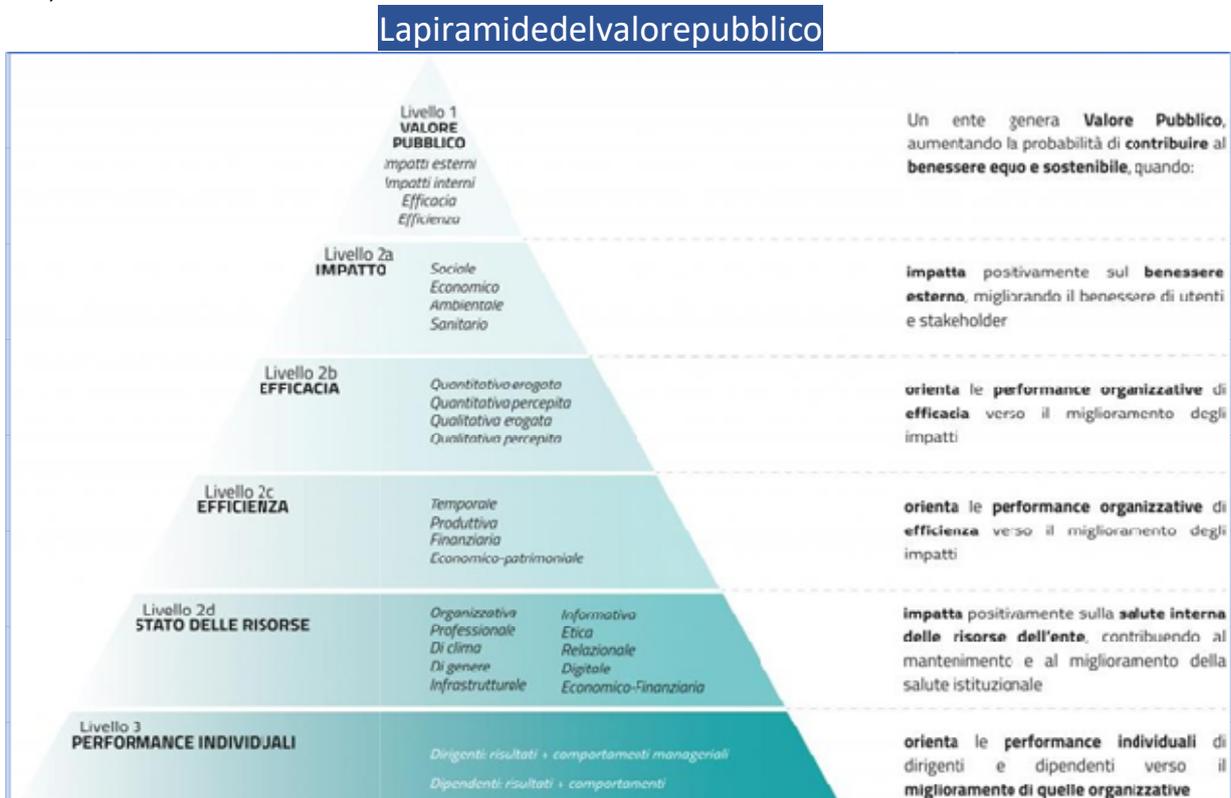
- **STATO DELLE RISORSE**

Indica la quantità e qualità delle risorse dell'amministrazione (economico-finanziarie, umane, strumentali tangibili e intangibili); sono misurabili attraverso diversi indicatori tra cui:

- risorse umane: quantità e distribuzione delle risorse umane per posizione; numero di persone suddivise per fasce di età e categoria;
- risorse economico-finanziarie: risorse stanziare, risorse per tipologia di finanziamento;
- risorse tangibili: valore del patrimonio disponibile, livello di obsolescenza delle attrezzature;
- salute organizzativa: livello di benessere organizzativo, % di lavoratori in smart working; ✓ salute professionale: quantità di persone formate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli;
- salute di genere: rapporto donne/uomini presenti nell'organizzazione; % presenza di donne in ruoli apicali;
- salute etica: quantità di processi oggetto di valutazione del rischio; % di dirigenti oggetto di rotazione degli incarichi;
- salute digitale: stanziamenti in applicativi; % servizi digitalizzati.

- **PERFORMANCE INDIVIDUALE**

Si riferisce ai risultati conseguiti e comportamenti agiti dai singoli (PERFORMANCE INDIVIDUALE) funzionali alla realizzazione della performance organizzativa e al miglioramento positivo degli impatti, misurabili in base al SMVP



Fonte: DEIDDA GAGLIARDO E. (2019), Il Valore Pubblico. Ovvero, come finalizzare le performance pubbliche verso il benessere dei cittadini e lo sviluppo sostenibile, a partire dalla cura della salute delle PA, in "CNEL – RELAZIONE 2019 AL PARLAMENTO E AL GOVERNO sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini", pp. 41-57.

In tale ambito, per l'ente locale il riferimento è quello ai Documenti di programmazione istituzionale e nello specifico ai documenti di pianificazione strategica e operativa, con cui l'amministrazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio-lungo periodo, in funzione della creazione di Valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

La pianificazione strategica per l'ente locale si realizza nel Documento unico di programmazione (DUP) ed ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; essa costituisce pertanto criterio di orientamento per la PA, mentre la programmazione di natura gestionale e esecutiva ha ad oggetto le attività e gli obiettivi nel breve periodo, rappresentando l'attuazione della pianificazione (Piano performance, Piano degli Obiettivi).

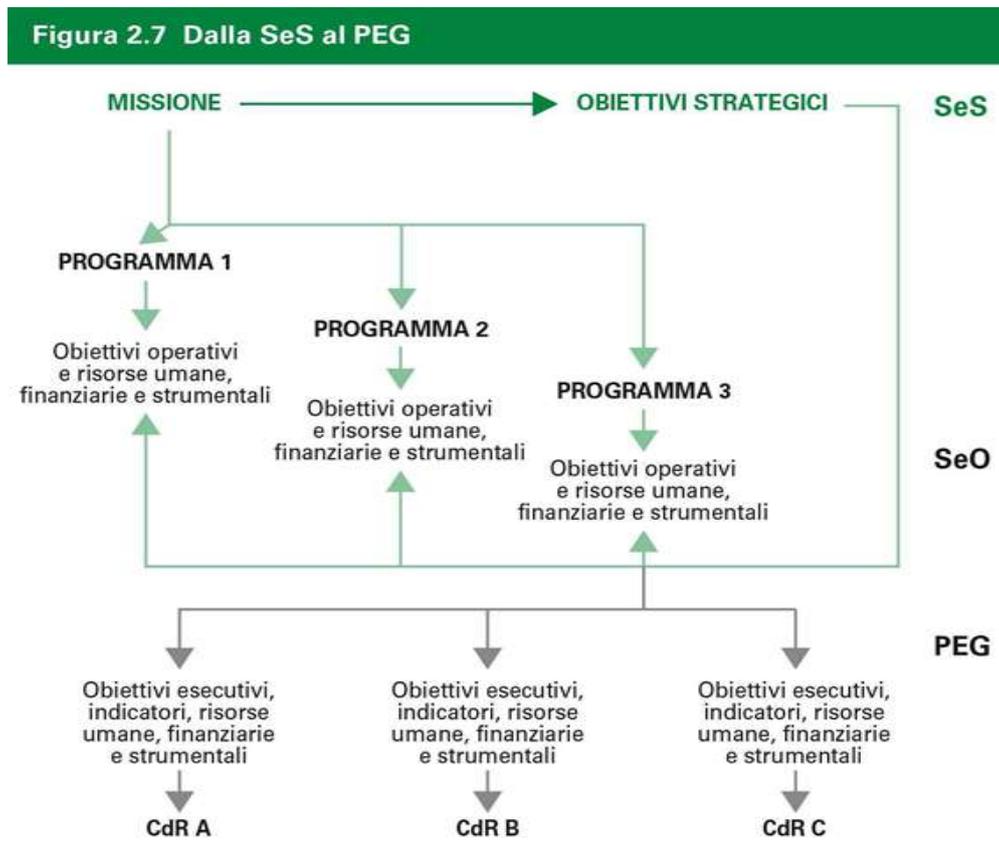
In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione, stabilito nell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a partire dalle linee di mandato istituzionale, si definiscono infatti gli obiettivi strategici e obiettivi operativi espressi nel Documento Unico di Programmazione, articolato in sezione strategica (Ses) e operativa (Seo). A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione. Il livello operativo concerne l'attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi.

Gli obiettivi strategici definiti nel DUP Ses sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato, mentre la Sezione Operativa del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente e, in particolare, la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, finora definita nel piano esecutivo di gestione (Art. 169, Tuel), in cui sono finora organicamente confluiti Piano performance e Piano degli Obiettivi.

2.1.1. Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico

A partire dal precedente concetto di valore pubblico, per avviare il percorso di analisi del contesto locale e di costruzione degli indicatori di impatto, si è partiti dalle sette politiche dell'ente definite negli Indirizzi di governo approvate dal C.C. di Polignano a Mare nell'anno 2022 (D.C.C. n. 32 del 17/11/2022). Ad ogni politica corrispondono specifici indirizzi strategici. Gli indirizzi strategici sono definiti negli Indirizzi di governo dell'ente e riportati nel Documento unico di programmazione, sezione strategica.

Gli indirizzi strategici a loro volta sono articolati in specifici obiettivi strategici riportati nel DUPSeS, obiettivi ritenuti di valore pubblico in quanto correlabili a *indicatori di outcome*, in grado di restituire potenzialmente risultati in termini di impatto delle strategie e delle politiche attuate dall'ente nel corso della gestione. Tali obiettivi sono a loro volta collegati agli obiettivi di performance di cui alla sottosezione 02.02 Performance.



Linee d'Indirizzo Amministrativo (Aree Strategiche)

1) Polignano innovativa e trasparente.

Linee di Azione:

- Legalità e Trasparenza;
- Trasparenza e Semplificazione;
- Riorganizzazione dell'Ente e implementazione di Piattaforme Digitali.

2) Polignano accogliente

Linee di Azione:

- Marketing Territoriale;
- Migliorare l'offerta turistica;
- Perfezionare ed estendere il dialogo con il mondo del cinema.

3) Polignano Sostenibile

Linee di Azione:

- **Tutela dell'Ambiente;**
- **Sviluppo della Mobilità Sostenibile;**
- **Qualità della Vita.**

4) Polignano da Abitare

Linee di Azione:

- **Salvaguardia della Sicurezza;**
- **Salvaguardia dei Beni Culturali;**
- **Nuove strategie di tutela del patrimonio ambientale;**
- **Riorganizzazione dei parcheggi e della mobilità.**

5) Polignano solidale

Linee di Azione:

- **Solidarietà e sostegno alle fasce svantaggiate;**
- **Investire sulle giovani generazioni;**
- **Potenziare e Migliorare Scuole, Contenitori Culturali e Biblioteca.**

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 e Obiettivi Strategici dell'Ente

In un'ottica di valore pubblico, uno dei principali riferimenti è inoltre costituito dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

In tale ambito quindi, gli indirizzi strategici dell'ente e gli specifici obiettivi strategici aventi un orizzonte pari a quelli del mandato amministrativo, sono stati associati, laddove pertinente, anche ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs) dell'Agenda 2030. Periodicamente, quindi, l'Istituto presenta un aggiornamento e un ampliamento delle disaggregazioni delle misure statistiche utili al monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Ogni anno l'Istat pubblica il Rapporto sugli SDGs. Le misure statistiche diffuse sono 367 (di cui 338 differenti) per 138 indicatori UN-IAEG-SDGs. Rispetto alla diffusione di agosto 2021, sono state aggiornate 135 misure statistiche e introdotte 12 nuove misure.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



I Valori inerenti all'Agenda 2030 (SDGs) e i Valori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) in Italia e nella Regione Puglia. Il P.N.R.R. e gli Obiettivi di Valore Pubblico

In questi giorni si compiono tre anni dallo scoppio dell'epidemia da Covid-19 in Italia. A partire dalla scorsa estate è sopravvenuta una crisi energetica di portata inattesa, da ultimo aggravata dai drammatici eventi in Ucraina. Questo difficile triennio ha colpito duramente il benessere materiale, psicologico e sociale dei cittadini. Le perdite umane sono state di una gravità senza precedenti nella storia recente. Il futuro appare denso di sfide a livello climatico e geopolitico. La crisi che ancora stiamo vivendo ha reso evidente l'importanza fondamentale delle politiche pubbliche nel mitigare le disuguaglianze e più in generale il disagio economico e sociale. Questo è particolarmente vero a fronte di shock estremi come quelli che abbiamo sperimentato negli ultimi anni. Il Governo è intervenuto per tutelare la salute della popolazione, rafforzando le strutture sanitarie e predisponendo una massiccia campagna di vaccinazione, per sostenere i redditi dei lavoratori e delle famiglie più povere, per sostenere le imprese e i settori colpiti dalla crisi, per assicurare la continuità dell'erogazione del credito, e, negli ultimi trimestri, per attutire l'impatto del rincaro del costo dell'elettricità e del gas. Inoltre, sono state impostate politiche per facilitare la ripresa e il ritorno alla crescita.

La gravità della situazione ha reso evidente l'importanza di rafforzare la collaborazione a livello internazionale. In particolare, l'Europa ha approntato misure per sostenere il mercato del lavoro attraverso il programma SURE e messo in campo un ingente piano di investimenti e riforme attraverso il Next Generation EU (NGEU) finanziato principalmente attraverso lo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (RRF). Questo ultimo strumento ha messo a disposizione dell'Italia 191,5 miliardi di euro fra trasferimenti e prestiti per investimenti nella transizione digitale ed ecologica, nella formazione, nella ricerca, nell'inclusione sociale, di genere e territoriale, nonché per la modernizzazione e la resilienza del sistema sanitario.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in cui sono organizzati le riforme e gli investimenti programmati dall'Italia, è integrato da fondi aggiuntivi nazionali per 30,6 miliardi. Il Piano ha cominciato a operare nel 2021. La gran parte degli investimenti e delle riforme strutturali che li accompagneranno saranno realizzati nel quadriennio 2023-2026. Questo insieme di progetti e di riforme produrrà un forte impulso alla crescita sostenibile, all'innovazione e alla riduzione delle disuguaglianze che ancora affliggono il nostro Paese.

ASVIS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - Regione Puglia: Indici compositi della Regione

Il Rapporto annuale dell'Alleanza, presentato il 4 ottobre scorso, si apre con un grido di allarme per i molti, troppi passi indietro nel percorso verso il conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda ONU 2030.

“Il nostro mondo è in profondo pericolo, e lo sono anche gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il tempo sta scadendo”, ha detto Antonio Guterres Segretario generale dell'ONU aprendo l'incontro dell'High level political forum (HLPF) del 13 luglio scorso a New York. “Ma c'è ancora speranza, perché sappiamo cosa dobbiamo fare: mettere fine alla guerra disastrosa e senza senso, ora; scatenare una rivoluzione per l'energia rinnovabile, ora; investire nelle persone e costruire un nuovo contratto sociale, ora.”

In Puglia tra il 2010 e il 2021 si registra un andamento positivo in sette Goal (2, 3, 5, 7, 9, 12 e 16):

- per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2), aumenta la superficie per coltivazioni biologiche (+11,6 punti percentuali), si riduce il numero di persone obese o in sovrappeso (-2,1 punti percentuali). L'uso di fertilizzanti, che si è ridotto tra il 2010 e il 2019 (-54,2%), torna ad aumentare tra il 2019 e il 2021 (+47,8%);
- per la salute (Goal 3), aumenta il numero di medici (+2,2 per 1.000 abitanti), si riducono le persone che fanno abitualmente uso di alcol (- 6,7 punti percentuali), ma si riducono i posti letto in ospedale (-0,5 per 1.000 abitanti tra il 2010 e il 2020). Tra il 2019 e il 2021 aumenta il numero di fumatori (+0,5 punti percentuali) e di persone che non praticano attività fisica (+2,1 punti percentuali);
- per la parità di genere (Goal 5), aumenta la quota di donne in consiglio regionale (+9,4 punti percentuali tra il 2012 e il 2021) e l'occupazione femminile (4,7 punti percentuali), ma peggiora il part-time involontario (+4,9 punti percentuali) e il gender pay gap (-2,2 punti tra il 2010 e il 2020). Si segnala che il rapporto occupazionale tra donne con figli e senza, migliorato tra il 2010 e il 2019 (+14,3), subisce un brusco peggioramento tra il 2019 e il 2021 (-11,4 punti percentuali);
- per l'energia (Goal 7), tra il 2012 e il 2020 aumenta, anche se limitatamente, la quota di energia da fonti rinnovabili (+7,5 punti percentuali) e migliora l'efficienza energetica (+21,8%);
- per le infrastrutture e l'innovazione (Goal 9), migliora la presenza della banda larga (+39,8 punti percentuali), aumentano i lavoratori della conoscenza (+4,7 punti percentuali) e le imprese con attività innovative (+24,8 punti percentuali tra il 2010 e il 2020).

Tra il 2019 e il 2021 si segnala una riduzione degli utenti assidui del trasporto pubblico (-4,2 punti percentuali), già in calo tra il 2010 e il 2019 (-2,3);

- per il consumo e la produzione responsabili (Goal 12), tra il 2010 e il 2020 migliora la quota di rifiuti urbani differenziati (+39,9 punti percentuali);
- per la giustizia e le istituzioni (Goal 16), si riduce il numero di detenuti in attesa di giudizio (-5,6 punti percentuali) e la durata media dei procedimenti civili (-288 giorni), ma peggiora la partecipazione sociale (-8,9 punti percentuali).

Si rileva invece una situazione negativa in quattro Goal (1, 4, 11 e 15):

- per la povertà (Goal 1), aumenta la povertà relativa familiare (+11,5 punti percentuali) e la povertà assoluta a livello ripartizionale (+8,7 punti percentuali di cui +2,7 tra il 2019 e il 2021). Si segnala che le persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali, diminuite tra il 2010 e il 2019, tornano ad aumentare;
- per l'istruzione (Goal 4), la Regione registra livelli tra i più bassi per gran parte degli indicatori analizzati. Diminuiscono le persone che abitualmente leggono libri e giornali (-5,8 punti percentuali) e peggiorano le competenze alfabetiche e matematiche degli studenti. Aumenta il numero di diplomati (+7,3 punti percentuali);

- per le città e le comunità (Goal 11), tra il 2010 e il 2020 aumenta l'abusivismo edilizio (+17,7 punti percentuali) e si riducono i posti-km per abitante di TPL (-36,0%). Si riducono i superamenti del valore limite giornaliero di PM10 (- 13 giorni). La Regione, con un valore pari al 3,3% nel 2020, ha un valore tra i più bassi in Italia per l'incidenza di verde urbano;
- per la vita sulla terra (Goal 15), la Puglia registra sia una elevata quota di nuovo suolo impermeabilizzato (+3,3 punti indicizzati) sia un alto livello di frammentazione del territorio agricolo (67,1% nel 2021).

Si rileva una situazione sostanzialmente invariata in tre Goal (6, 8 e 10):

- per l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), peggiora l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua, ma diminuisce l'irregolarità nella nell'erogazione dell'acqua (-7,1 punti percentuali);
- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8), aumenta il part-time involontario (4,2 punti percentuali) e la quota di NEET (+1,9 punti percentuali). Migliora, anche se limitatamente, l'occupazione (+2,5 punti percentuali) e si riducono gli infortuni sul lavoro (-4,5 punti percentuali tra il 2010 e il 2020);
- per le disuguaglianze (Goal 10), tra il 2010 e il 2020 aumenta la quota di permessi di soggiorno (+14,1 punti percentuali), ma diminuisce l'occupazione giovanile (-6,2 punti percentuali).

Indici compositi delle Province e della CM di Bari

Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

SDG	FG	TA	BR	LE	BT	BA
3-Salute	Valore in linea con la media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale	Valore in linea con la media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale	Valore superiore alla media nazionale
4-Istruzione	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale
5-Parità di genere	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore in linea con la media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale
6-Acqua	Valore in linea con la media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore superiore alla media nazionale	Valore superiore alla media nazionale	Valore superiore alla media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale
7-Energia	Valore superiore alla media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore in linea con la media nazionale	Valore superiore alla media nazionale	Valore superiore alla media nazionale	Valore superiore alla media nazionale
8-Lavoro	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale				
9- imprese, innovazione e infra	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale				
10-Disuguaglianze	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore in linea con la media nazionale				
11-Città e comunità sostenibili	Valore in linea con la media nazionale	Valore in linea con la media nazionale	Valore in linea con la media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale	Valore in linea con la media nazionale
12-Economia circolare	Valore inferiore alla media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale	Valore in linea con la media nazionale	Valore in linea con la media nazionale	Valore in linea con la media nazionale	Valore in linea con la media nazionale
15-Vita sulla terra	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale	Valore molto inferiore alla media nazionale
16-Istituzioni	Valore in linea con la media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale	Valore inferiore alla media nazionale	Valore in linea con la media nazionale	Valore in linea con la media nazionale	Valore in linea con la media nazionale

Valore molto superiore alla media nazionale
Valore superiore alla media nazionale
Valore in linea con la media nazionale
Valore inferiore alla media nazionale
Valore molto inferiore alla media nazionale

Missioni del PNRR e Obiettivi Strategici dell'Ente

Un'ulteriore connessione degli indirizzi e obiettivi strategici è quella con il Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di valore pubblico. Il Piano si sviluppa infatti intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

Per le misure specifiche di trattamento del rischio di corruzione si rinvia alla sottosezione 02.03.

Le 12 Dimensioni del Benessere Equo e Sostenibile in Puglia e Gli Obiettivi di Valore Pubblico del Comune di Polignano a Mare

I 56 indicatori statistici inseriti nell'edizione 2022 del BES (riferiti all'anno 2021), sono articolati nei seguenti domini: Salute; Istruzione e formazione; Lavoro e conciliazione dei tempi di vita; Benessere economico; Relazioni sociali; Politica e istituzioni; Sicurezza; Paesaggio e patrimonio culturale; Ambiente; Innovazione, ricerca e creatività; Qualità dei servizi.

Riportiamo di seguito alcuni profili strutturali inerenti alla Regione Puglia (individuati su tre Aree Tematiche: Economia, Popolazione e Territorio), con focus sull'Area Metropolitana di Bari, che sono anche rappresentativi di tutte le 6 aree provinciali della Puglia e, infine, gli Indicatori per tema a livello territoriale che mettono in rapporto i valori registrati dall'Area Metropolitana di Bari comparati con i valori medi della Puglia e nazionali e **gli Obiettivi di Valore Pubblico che l'Ente si propone per l'anno 2023.**



Indicatori di profilo strutturale

1 - Seleziona un'area tematica...

ECONOMIA

POPOLAZIONE

TERRITORIO

2 - Seleziona la Regione...

Puglia

3 - Seleziona la Provincia con un click sulla mappa...

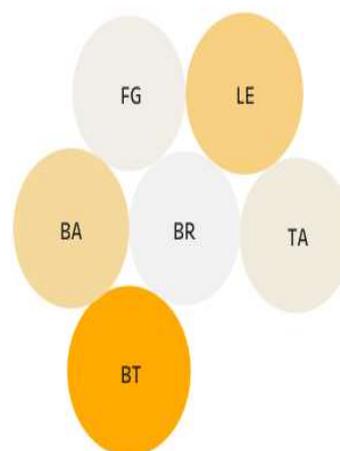


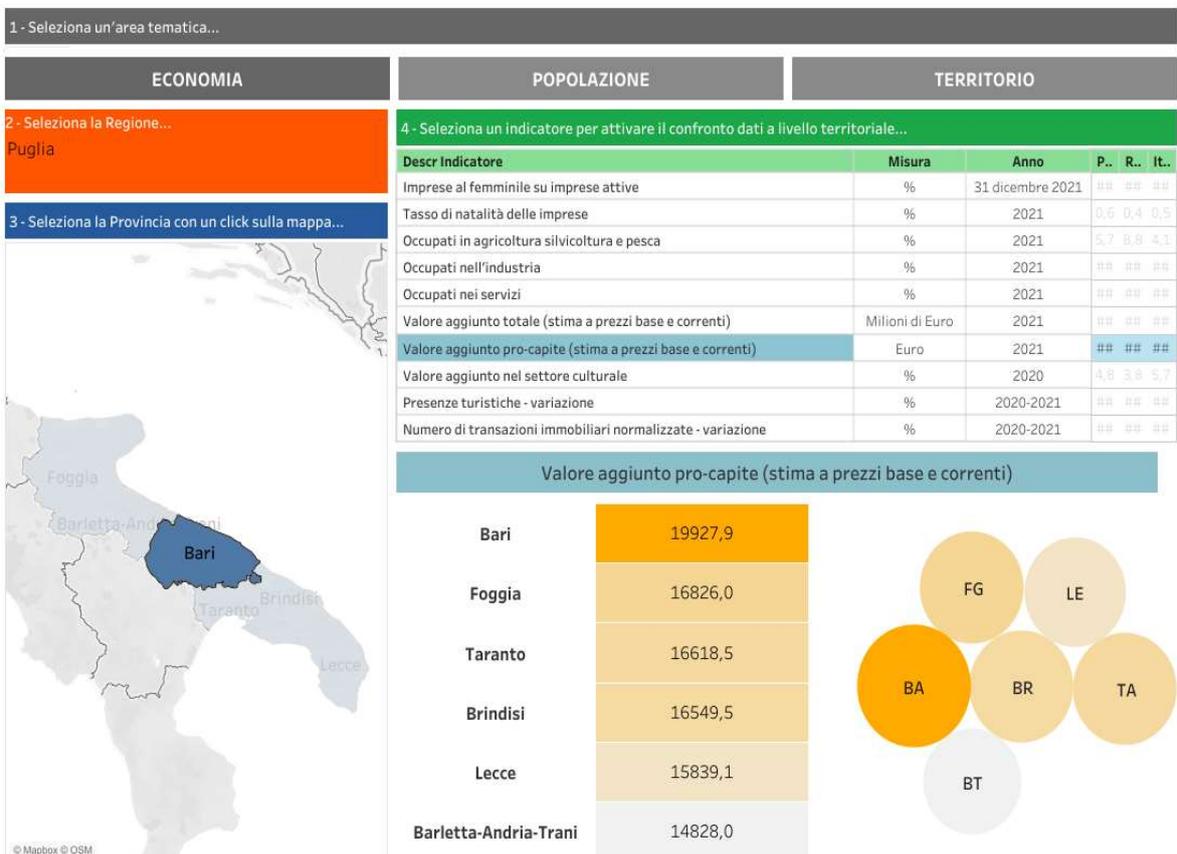
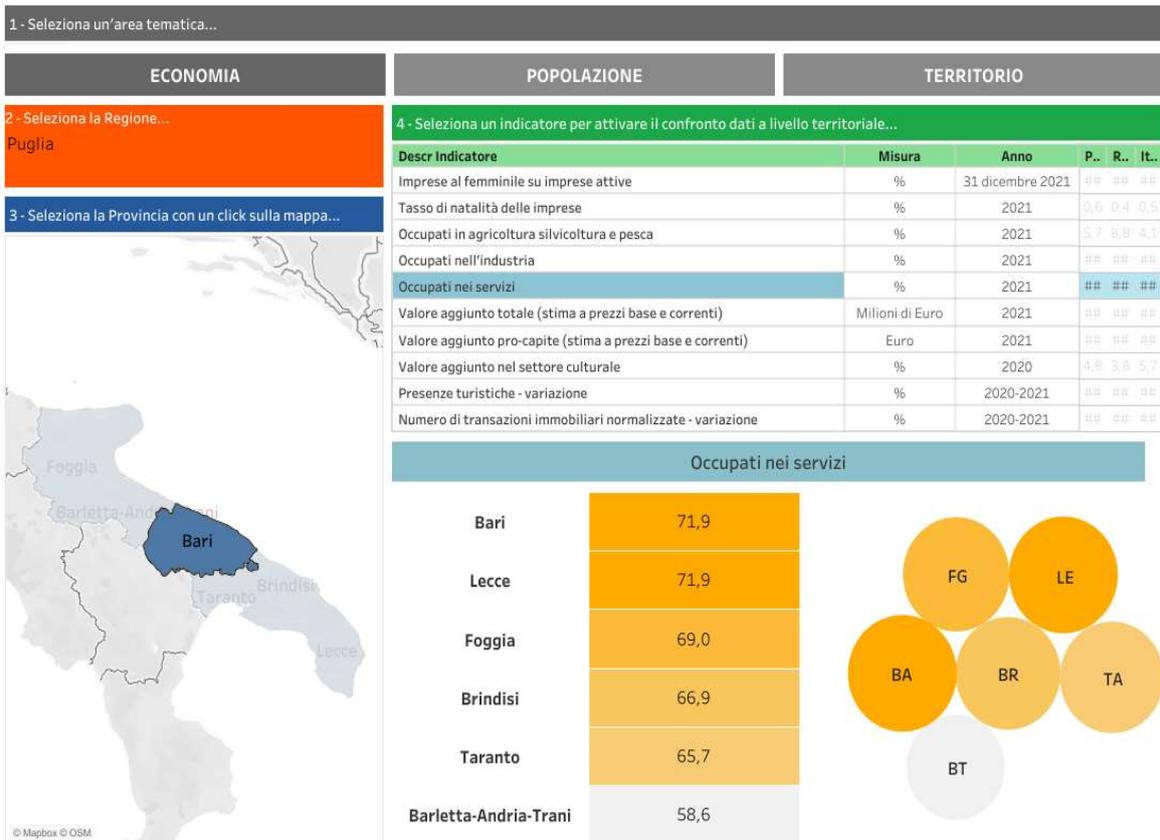
4 - Seleziona un indicatore per attivare il confronto dati a livello territoriale...

Descr Indicatore	Misura	Anno	P.	R.	It.
Imprese al femminile su imprese attive	%	31 dicembre 2021	##	##	##
Tasso di natalità delle imprese	%	2021	0,6	0,4	0,5
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca	%	2021	5,7	8,8	4,1
Occupati nell'industria	%	2021	##	##	##
Occupati nei servizi	%	2021	##	##	##
Valore aggiunto totale (stima a prezzi base e correnti)	Milioni di Euro	2021	##	##	##
Valore aggiunto pro-capite (stima a prezzi base e correnti)	Euro	2021	##	##	##
Valore aggiunto nel settore culturale	%	2020	4,8	3,8	5,7
Presenze turistiche - variazione	%	2020-2021	##	##	##
Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione	%	2020-2021	##	##	##

Occupati nell'industria

Barletta-Andria-Trani	25,3
Lecce	22,9
Bari	22,4
Taranto	21,1
Foggia	20,9
Brindisi	20,7





1 - Seleziona un'area tematica...

ECONOMIA	POPOLAZIONE	TERRITORIO
----------	-------------	------------

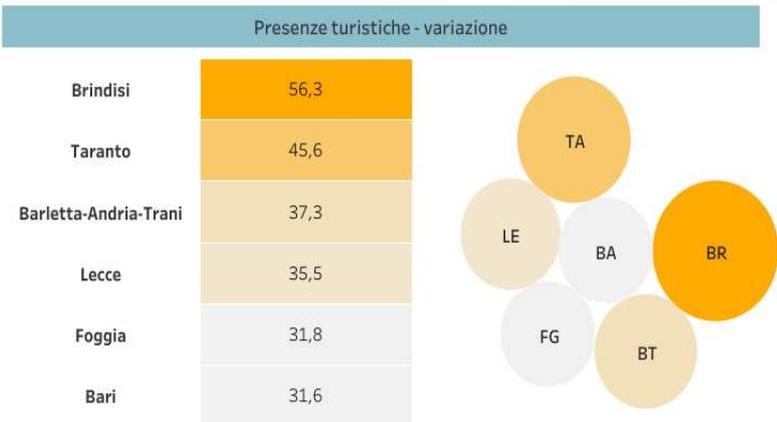
2 - Seleziona la Regione...
Puglia

3 - Seleziona la Provincia con un click sulla mappa...



4 - Seleziona un indicatore per attivare il confronto dati a livello territoriale...

Descr Indicatore	Misura	Anno	P..	R..	It..
Imprese al femminile su imprese attive	%	31 dicembre 2021	##	##	##
Tasso di natalità delle imprese	%	2021	0,6	0,4	0,5
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca	%	2021	5,7	8,8	4,1
Occupati nell'industria	%	2021	##	##	##
Occupati nei servizi	%	2021	##	##	##
Valore aggiunto totale (stima a prezzi base e correnti)	Millioni di Euro	2021	##	##	##
Valore aggiunto pro-capite (stima a prezzi base e correnti)	Euro	2021	##	##	##
Valore aggiunto nel settore culturale	%	2020	4,8	3,8	5,7
Presenze turistiche - variazione	%	2020-2021	##	##	##
Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione	%	2020-2021	##	##	##



1 - Seleziona un'area tematica...

ECONOMIA	POPOLAZIONE	TERRITORIO
----------	-------------	------------

2 - Seleziona la Regione...
Puglia

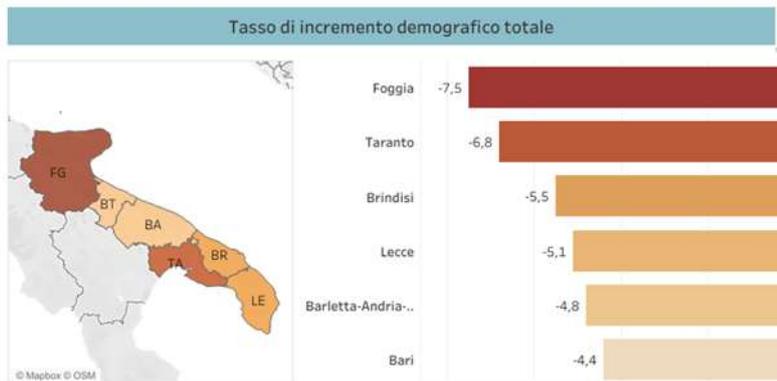
3 - Seleziona la Provincia con un click sulla mappa...



4 - Seleziona un indicatore per attivare il confronto dati a livello territoriale...

Descr Indicatore	Misura	Anno	Pr..	Re..	It..
Tasso di incremento demografico totale	per 1.000 ab.	2021	-4,4	-5,5	-4,3
Tasso di incremento naturale	per 1.000 ab.	2021	-4,9	-5,3	-5,2
Variazione media annua della popolazione residente nell'ultimo triennio	%	2020-2022	-0,2	-0,5	-0,6
Popolazione straniera residente*	%	1° gennaio 2022	3,8	3,6	4,8
Popolazione residente tra 0 e 14 anni*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Popolazione residente tra 15 e 64 anni*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Popolazione residente di 65 anni e oltre*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Pop residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	N.	2019	##	##	##
Pop residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	%	2019	##	##	##

* stime Istat



1 - Seleziona un'area tematica...

ECONOMIA

POPOLAZIONE

TERRITORIO

2 - Seleziona la Regione...
Puglia

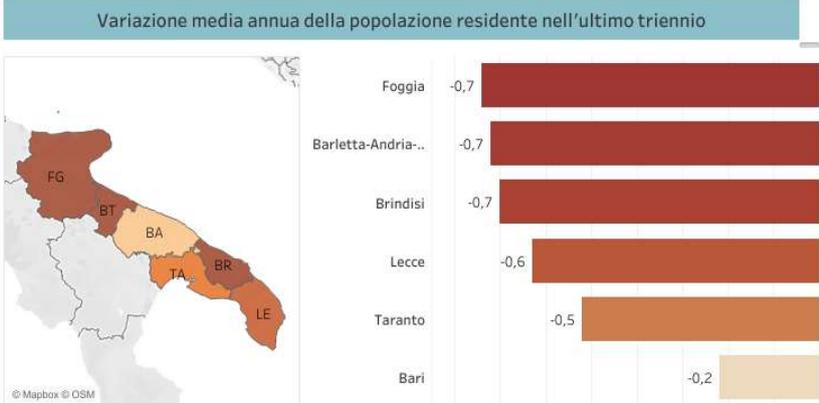
4 - Seleziona un indicatore per attivare il confronto dati a livello territoriale...

3 - Seleziona la Provincia con un click sulla mappa...

Descr Indicatore	Misura	Anno	Pr.	Re.	It.
Tasso di incremento demografico totale	per 1.000 ab.	2021	-4,4	-5,5	-4,3
Tasso di incremento naturale	per 1.000 ab.	2021	-4,9	-5,3	-5,2
Variazione media annua della popolazione residente nell'ultimo triennio	%	2020-2022	-0,2	-0,5	-0,6
Popolazione straniera residente*	%	1° gennaio 2022	3,6	3,6	8,8
Popolazione residente tra 0 e 14 anni*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Popolazione residente tra 15 e 64 anni*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Popolazione residente di 65 anni e oltre*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Pop residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	N.	2019	##	##	##
Pop residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	%	2019	##	##	##



* stime Istat



1 - Seleziona un'area tematica...

ECONOMIA

POPOLAZIONE

TERRITORIO

2 - Seleziona la Regione...
Puglia

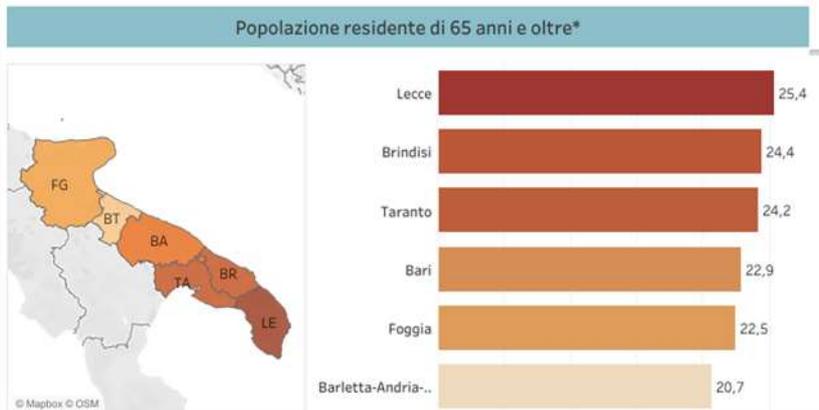
4 - Seleziona un indicatore per attivare il confronto dati a livello territoriale...

3 - Seleziona la Provincia con un click sulla mappa...

Descr Indicatore	Misura	Anno	Pr.	Re.	It.
Tasso di incremento demografico totale	per 1.000 ab.	2021	-4,4	-5,5	-4,3
Tasso di incremento naturale	per 1.000 ab.	2021	-4,9	-5,3	-5,2
Variazione media annua della popolazione residente nell'ultimo triennio	%	2020-2022	-0,2	-0,5	-0,6
Popolazione straniera residente*	%	1° gennaio 2022	3,6	3,6	8,8
Popolazione residente tra 0 e 14 anni*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Popolazione residente tra 15 e 64 anni*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Popolazione residente di 65 anni e oltre*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Pop residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	N.	2019	##	##	##
Pop residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	%	2019	##	##	##



* stime Istat



1 - Seleziona un'area tematica...

ECONOMIA | **POPOLAZIONE** | **TERRITORIO**

2 - Seleziona la Regione...
Puglia

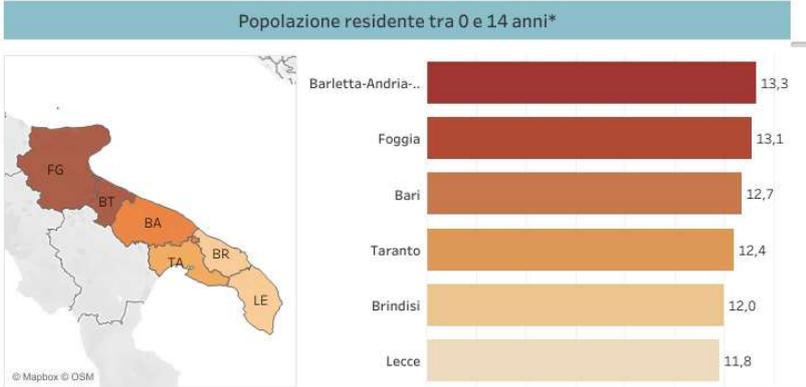
3 - Seleziona la Provincia con un click sulla mappa...



4 - Seleziona un indicatore per attivare il confronto dati a livello territoriale...

Descr Indicatore	Misura	Anno	Pr.	Re.	It..
Tasso di incremento demografico totale	per 1.000 ab.	2021	-4,4	-5,5	-4,3
Tasso di incremento naturale	per 1.000 ab.	2021	-4,9	-5,3	-5,2
Variazione media annua della popolazione residente nell'ultimo triennio	%	2020-2022	-0,2	-0,5	-0,6
Popolazione straniera residente*	%	1° gennaio 2022	3,6	3,6	8,8
Popolazione residente tra 0 e 14 anni*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Popolazione residente tra 15 e 64 anni*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Popolazione residente di 65 anni e oltre*	%	1° gennaio 2022	##	##	##
Pop residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	N.	2019	##	##	##
Pop residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	%	2019	##	##	##

* stime Istat



1 - Seleziona un'area tematica...

ECONOMIA | **POPOLAZIONE** | **TERRITORIO**

2 - Seleziona la Regione...
Puglia

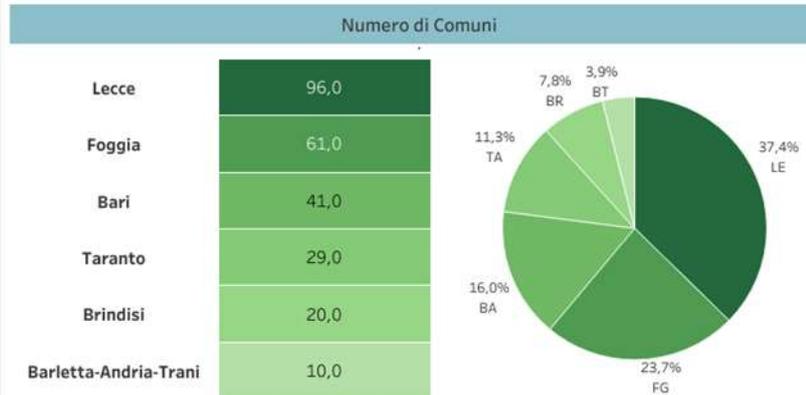
3 - Seleziona la Provincia con un click sulla mappa...



4 - Seleziona un indicatore per attivare il confronto dati a livello territoriale...

Descr Indicatore	Misura	Anno	Pro..	Re..	Ital..
Numero di Comuni	N.	1° gennaio 2022	41,0	###	###
Superficie territoriale	Kmq	1° gennaio 2022	###	###	###
Densità demografica*	ab. per Kmq	1° gennaio 2022	###	###	###
Popolazione residente*	N.	1° gennaio 2022	###	###	###
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	N.	1° gennaio 2022	2,0	87,0	###
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni*	%	1° gennaio 2022	4,9	33,0	70,0
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	N.	1° gennaio 2022	###	###	###
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	%	1° gennaio 2022	0,3	5,5	36,5
Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili	%	2020	8,5	3,6	40,9
Contributo produzione impianti fotovoltaici	%	2021	0,6	3,3	21,5

* stime Istat



Dimensione del BES e Politiche dell'Ente

Ogni ambito strategico (politiche) connesso agli Indirizzi di governo è stato innanzitutto collegato alle quattro principali dimensioni di valore pubblico che l'amministrazione stessa intende generare sul territorio, in relazione alle competenze esercitate, con riferimento ai quattro macro ambiti di riferimento del benessere equo sostenibile, a quali si integra la dimensione interna del benessere istituzionale.

I 4 macro ambiti del BES sintetizzano i 12 domini individuati da Istat. L'approccio multidimensionale per misurare il "Benessere equo e sostenibile" (BES) sviluppato da Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle disuguaglianze e alla sostenibilità. Sono stati individuati 12 domini fondamentali per la misura del benessere in Italia. L'analisi dettagliata degli indicatori viene pubblicata annualmente nel rapporto BES e mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali. Nel 2016 il BES è entrato a far parte del processo di programmazione economica: per un set di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza che riporta un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.

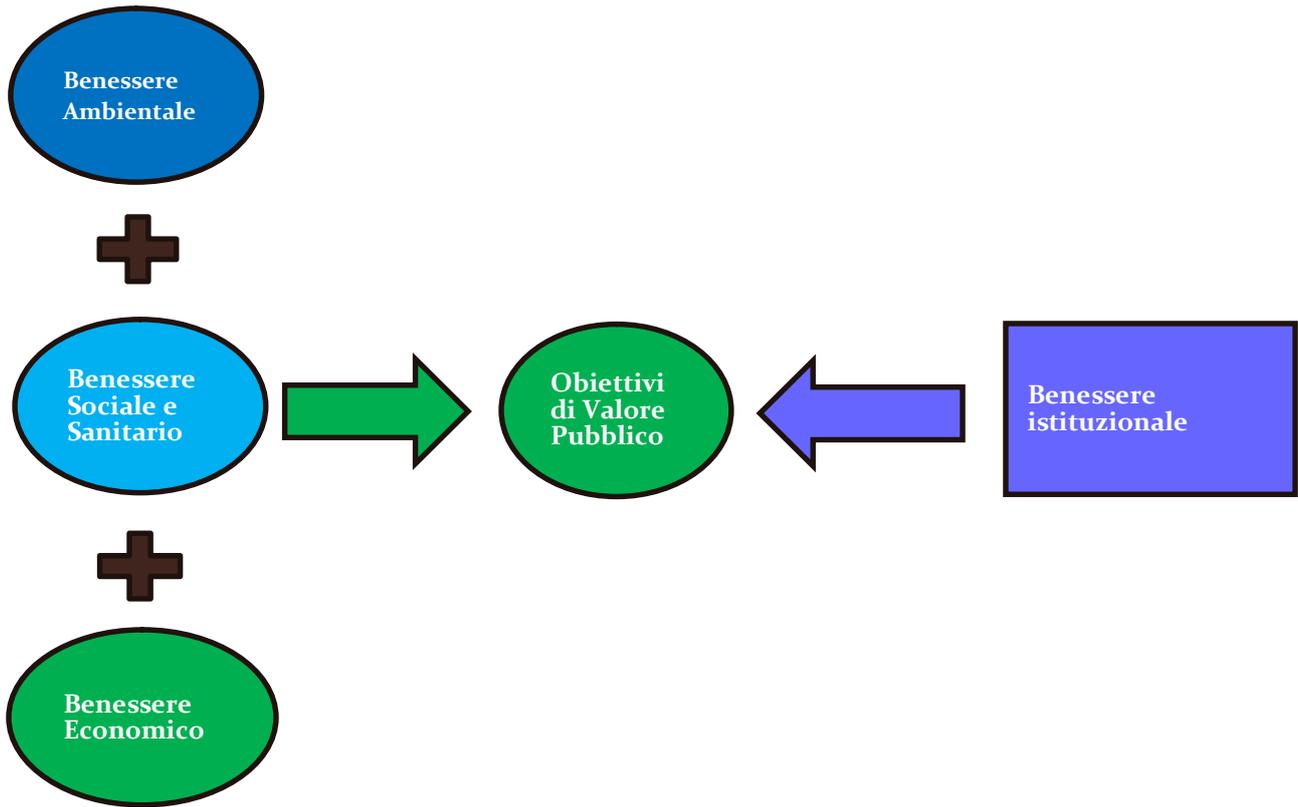
Il set di indicatori proposto da Istat, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere, è aggiornato e commentato annualmente nel Rapporto BES. Per ogni dominio, Istat fornisce un set specifico di indicatori a livello nazionale e regionale. Nel 2020 il set di indicatori è stato ampliato a 152 rispetto ai 130 delle precedenti edizioni, con una profonda revisione che tiene conto delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate al diffondersi della pandemia da COVID-19.

I domini sono i seguenti:

- 1. Salute**
- 2. Istruzione e formazione**
- 3. Lavoro e conciliazione tempi di vita**
- 4. Benessere economico**
- 5. Relazioni sociali**
- 6. Politica e istituzioni**
- 7. Sicurezza**
- 8. Benessere soggettivo**
- 9. Paesaggio e patrimonio culturale**
- 10. Ambiente**
- 11. Innovazione, ricerca e creatività**
- 12. Qualità dei servizi**

Inoltre, per approfondire le conoscenze sulla distribuzione del benessere nelle diverse aree del Paese, e valutare più accuratamente le disuguaglianze territoriali, l'Istat pubblica un sistema di indicatori sub-regionali (provinciale) coerenti con il framework BES adottato per il livello nazionale. Il BES dei territori è stato messo a punto per approfondire i bisogni informativi specifici di Comuni, Province e Città metropolitane e condividere l'impianto teorico. I sistemi di indicatori BES e BES dei territori condividono un nucleo di indicatori comuni e pienamente armonizzati. A questi si aggiungono, nel BES dei territori, misure statistiche ulteriori che coprono aspetti del concetto di benessere particolarmente rilevanti in una prospettiva di analisi territoriale, anche in relazione alle funzioni degli Enti Locali.

Le quattro dimensioni del benessere equo sostenibile



Il Benessere equo e sostenibile in Italia e nel Comune di Polignano a Mare (BES)

Il Rapporto BES è un ritratto in profondità dello stato del Paese, disegnato con cura dalla statistica ufficiale attraverso la lente del benessere dei cittadini.

Il benessere è, o dovrebbe essere, l'obiettivo finale delle politiche. Un traguardo impegnativo, a volte arduo, soprattutto quando le circostanze sono avverse: per una pandemia devastante, per la crisi ambientale, per le minacce alla pace in Europa.

Nato in continuità con le esperienze dell'autorevole Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi del 2009, dei programmi Beyond GDP di Eurostat e Better Life Index dell'OCSE, come progetto largamente partecipato, il BES, con i suoi indicatori sull'Italia, oggi arrivati alla considerevole cifra di 153, rappresenta uno strumento fine ed esaustivo di misurazione del grado con cui le politiche producono, in concreto, cambiamenti sulla vita delle persone.

I dati sono organizzati nei grandi domini della salute, dell'istruzione e formazione, del lavoro, del benessere economico, delle relazioni sociali, della politica e delle istituzioni, della sicurezza, del benessere soggettivo, del paesaggio e del patrimonio culturale, dell'ambiente, dell'innovazione, ricerca e creatività, della qualità dei servizi.

Il progetto BES, che ha portato il Paese a disporre di un sistema di misure del progresso reale in continua evoluzione, articolate per fasce di età, per genere, per territori sempre più dettagliati, per titolo di studio, permette di dare risposte puntuali e di insieme alla domanda, semplice e al tempo stesso difficilissima, "Come va la vita, in Italia?".

Soprattutto, permette di mettere in luce le aree dove si manifestano diseguaglianze e consente di individuare i gruppi più svantaggiati, indirizzando su solide evidenze la domanda di politiche mirate.

Le Leggi di Bilancio 2022 e 2023 (LdB) si innestano su questo grande programma e contribuiscono ulteriormente a finanziare l'attuazione di importanti riforme economiche e sociali e accompagnare le iniziative di rilancio del Paese previste dal PNRR.

Le opportunità offerte dal PNRR per affrontare in modo sistematico questa profonda domanda di cambiamento non hanno precedenti nel recente passato del Paese. L'Italia integra il PNRR con il Piano nazionale per gli investimenti complementari, con risorse aggiuntive pari a 30,6 miliardi.

Il Comune di Polignano a Mare, così come tanti altri comuni di medio-grandi dimensione, intende organizzare (con il presente documento) i propri dati di sviluppo e realizzazione di "Valore Pubblico" all'interno dei 12 domini del BES, ponendo così in relazione i propri sforzi e le attività realizzate con una dimensione Nazionale, Regionale e Provinciale.

Obiettivi quantitativi per la Puglia e la CM di Bari

Prevalente dimensione istituzionale (come fattore abilitante)

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	Italia	106,5% (2021)	↑	↓
		Puglia	129,3% (2021)	↓	↓
		Bari	140,4% (2021)	↓	↑
16.7	Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019	Italia	426 giorni (2021)	↓	:
		Puglia	596 giorni (2021)	↑	:

Prevalente dimensione sociale/sanitaria

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PER IODO	LUNGO PER IODO
1.2	Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020	Italia	25,4% (2021)	↑	↓
		Puglia	32,6% (2021)	↑	↑
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	Italia	8,7% (2019)	↗	↗
		Puglia	8,6% (2019)	↓	↗
3.6	Entro il 2030 dimezzare il ferito per incidente stradale rispetto al 2019	Italia	34,5 per 10.000 abitanti (2021)	↗	↗
		Puglia	35,7 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↓
		Bari	38,0 per 10.000 abitanti (2021)	↗	↗
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	Italia	12,7% (2021)	↑	:
		Puglia	17,6% (2021)	↓	:
4.2	Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi)	Italia	27,2% (2020)	↑	:
		Puglia	19,6% (2020)	↑	:
		Bari	18,9% (2020)	↑	:
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)	Italia	26,8% (2021)	↓	:
		Puglia	19,1% (2021)	↓	:
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Italia	73,5 femmine/maschi*100(2021)	↓	:
		Puglia	56,3 femmine/maschi*100(2021)	↓	:
		Bari	58,0 femmine/maschi*100(2021)	↓	:
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Italia	6,1s80/s20(2021)	↓	↓
		Puglia	6,0s80/s20(2020)	↓	↓

Prevalente dimensione economica

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PER IODO	LUNGO PER IODO
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	Italia	62,7% (2021)	↓	:
		Puglia	50,5% (2021)	↓	:
		Bari	55,6% (2021)	↓	:
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni)	Italia	23,1% (2021)	↓	:
		Puglia	30,6% (2021)	↓	:
		Bari	25,5% (2021)	↓	:
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Italia	1,5% (2020)	↓	↓
		Puglia	0,9% (2020)	↓	↓
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Italia	44,2% (2021)	↑	:
		Puglia	24,4% (2019)	:	:
		Bari	36,0% (2019)	:	:
12.4	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani pro capite del 26% rispetto al 2004	Italia	489kg/ab.*anno(2020)	↓	↓
		Puglia	471kg/ab.*anno(2020)	↓	↓
		Bari	464kg/ab.*anno(2020)	↓	↓

Prevalente dimensione ambientale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PER IODO	LUNGO PER IODO
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020	Italia	2,6 quintali per ha (2021)	↓	↑
		Puglia	1,6 quintali per ha (2021)	↓	↑
	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Italia	17,4% (2021)	↑	↑
		Puglia	22,3% (2021)	↑	↑
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica Elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali	Italia	41,7% (2015)	:	:
		Puglia	6,4% (2015)	:	:
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Italia	58,0% (2018)	↓	↓
		Puglia	54,9% (2018)	↓	↓
		Bari	51,2% (2018)	↓	:
7.2	Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 45% di energia da fonti rinnovabili	Italia	19,0% (2021)	↓	↗
		Puglia	20,5% (2020)	↓	:
7.3	Entro il 2030 ridurre almeno il 20% i consumi nazionali di energia rispetto al 2020	Italia	20,2 ktep per 10.000 abitanti (2021)	↓	:
		Puglia	16,4 ktep per 10.000 abitanti (2020)	↑	:
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante off-ferita dal trasporto pubblico rispetto al 2004	Italia	3622 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Puglia	1518 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Bari	2183 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti dei limiti di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Italia	90 giorni (2020)	↓	↓
		Puglia	10 giorni (2020)	↑	↑
		Bari	7 giorni (2020)	↑	↑
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO ₂ e altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Italia	7,2 ton CO ₂ equivalente pro-capite (2021)	↓	↗
		Puglia	9,0 ton CO ₂ equivalente pro-capite (2019)	↑	↑
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette	Italia	1,7% (2019)		↓
		Puglia	1,0% (2019)		↓
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Italia	10,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Puglia	12,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Bari	5,4 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Italia	10,5% (2019)	:	:
		Puglia	13,8% (2019)	:	:

I 56 indicatori statistici inseriti nell'edizione 2022 del BES delle Province e Città Metropolitane (riferiti all'anno 2021), sono articolati nei seguenti domini: Salute; Istruzione e formazione; Lavoro e conciliazione dei tempi di vita; Benessere economico; Relazioni sociali; Politica e istituzioni; Sicurezza; Paesaggio e patrimonio culturale; Ambiente; Innovazione, ricerca e creatività; Qualità dei servizi.

Ulteriori Obiettivi di Valore Pubblico che l'Ente intende conseguire nell'arco del periodo 2023 – 2025:

Dominio Salute

Obiettivo di valore pubblico Anno 2023: Il Comune di Polignano a Mare intende *umentare il proprio impegno per favorire e diffondere la pratica sportiva, agonistica ed amatoriale*, contribuendo così al mantenimento di una buona salute dei propri cittadini ed al contenimento di condizioni di obesità/eccesso di peso e di condizioni di costante e continua sedentarietà. A tal fine provvederà ad assicurare il massimo sostegno alle Società ed Associazioni sportive non professioniste, garantendo loro l'uso degli impianti sportivi comunali ed impegnando fondi propri anche, eventualmente, per lo svolgimento di manifestazioni e gare sportive non agonistiche.

Indicatori:

- Capacità di evadere positivamente la domanda di uso degli impianti sportivi comunali –**Target: 90%-100%**

Indicatori per tema e livello territoriale

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Adeguata alimentazione	11,4	13,5	17,6	-2,1	-6,2	2021	+	Tassi standardizzati per 100 persone
2 Alcol	10,5	11,2	14,7	-0,7	-4,2	2021	-	Tassi standardizzati per 100 persone
3 Eccesso di peso	49,5	50	44,4	-0,5	5,1	2021	-	Tassi standardizzati per 100 persone
4 Fumo	17,9	19,3	19,5	-1,4	-1,6	2021	-	Tassi standardizzati per 100 persone
5 Indice di salute mentale (SF36)	68	68,6	68,4	-0,6	-0,4	2021	+	Punteggi medi standardizzati
6 Mortalità evitabile (0-74 anni)	16,2	18,2	16,5	-2	-0,3	2019	-	Tassi standardizzati per 10.000 residenti
7 Mortalità infantile	2,2	2,9	2,5	-0,7	-0,3	2019	-	Per 1.000 nati vivi
8 Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	31,6	31,1	34	0,5	-2,4	2019	-	Tassi standardizzati per 10.000 residenti
9 Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	0,6	0,5	0,5	0,1	0,1	2020	-	Tassi standardizzati per 10.000 residenti
10 Mortalità per tumore (20-64 anni)	8,2	8,7	8,1	-0,5	0,1	2019	-	Tassi standardizzati per 10.000 residenti
11 Multicronicità e limitazioni gravi (75 anni e più)	49,8	55,2	47,8	-5,4	2	2021	-	Valori percentuali
12 Sedentarietà	45,8	47,2	32,5	-1,4	13,3	2021	-	Tassi standardizzati per 100 persone
13 Speranza di vita alla nascita	81,8	81,3	82,4	0,5	-0,6	2021	+	Numero medio di anni
14 Speranza di vita in buona salute alla nascita	59,5	58,7	60,5	0,8	-1	2021	+	Numero medio di anni
15 Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	8,3	8,5	9,7	-0,2	-1,4	2021	+	Numero medio di anni

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	15	10 (66,7%)	9 (60%)	5 (33,3%)	9 (60%)	10 (66,7%)
Tot. di genere femminile	14	10 (71,4%)	2 (14,3%)	8 (57,1%)	8 (57,1%)	7 (50%)

Fonte: Rapporto BES 2021 "Il Benessere Equo e Sostenibile in Puglia". Anno 2021.

Dominio Istruzione e formazione

Obiettivo di valore pubblico Anno 2023:

Il Comune di Polignano a Mare **intende aumentare il grado di soddisfazione della domanda potenziale di partecipazione al sistema scolastico per i bambini di 4-5 anni**, che, relativamente all'anno scolastico 2023-2024 dovrà essere un valore compreso fra l'80 e il 90 %.

Indicatori per tema e livello territoriale

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	29,6	22,2	28	7,4	1,6	2020	+	Valori percentuali
2 Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	42,7	47,1	39,2	-4,4	3,5	2021	-	Valori percentuali
3 Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	50	57	45,2	-7	4,8	2021	-	Valori percentuali
4 Competenze digitali elevate	18	17,2	22	0,8	-4	2019	+	Valori percentuali
5 Fruizione delle biblioteche	3,4	3,8	7,4	-0,4	-4	2021	+	Valori percentuali
6 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	30,6	32,2	23,1	-1,6	7,5	2021	-	Valori percentuali
7 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	19,1	20,7	26,8	-1,6	-7,7	2021	+	Valori percentuali
8 Lettura di libri e quotidiani	24,6	25,7	36,6	-1,1	-12	2021	+	Valori percentuali
9 Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	99	98,9	95,9	0,1	3,1	2020	+	Valori percentuali
10 Partecipazione alla formazione continua	7,4	7,8	9,9	-0,4	-2,5	2021	+	Valori percentuali
11 Partecipazione culturale fuori casa	5	5,4	8,3	-0,4	-3,3	2021	+	Valori percentuali
12 Passaggio all'università	50,2	47,5	51,4	2,7	-1,2	2019	+	Tasso specifico di coorte
13 Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	1,57	1,52	1,61	0,05	-0,04	2019	+	Per 1.000 residenti di 20-29 anni
14 Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	51,7	54,5	62,7	-2,8	-11	2021	+	Valori percentuali
15 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	17,6	16,6	12,7	1	4,9	2021	-	Valori percentuali

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	15	8 (53,3%)	2 (13,3%)	7 (46,7%)	7 (46,7%)	7 (46,7%)
Tot. di genere femminile	11	6 (54,5%)	0	7 (63,6%)	7 (63,6%)	6 (54,5%)

Fonte: Rapporto BES 2021 "Il Benessere Equo e Sostenibile in Puglia". Anno 2021.

Dominio Benessere economico

Obiettivo di valore pubblico Anno 2023:

Il Comune di Polignano a Mare intende *intervenire con decisione per evitare che aumenti la percentuale di famiglie residenti a rischio di povertà e per evitare che cresca ulteriormente il livello di famiglie considerate in grave deprivazione materiale e/o abitativa*. A tal fine procederà nel corso dell'anno, previa una esperita ricognizione dei bisogni sociali preminenti che si agitano nella collettività amministrata, a disporre interventi mirati a sostegno dei nuclei familiari in grave sofferenza e disagio economico e sociale.

Indicatore: Incremento della quota media pro capite dei contributi straordinari finalizzati (una tantum) concessi in favore di nuclei bisognosi (da euro 195 al 31.12.2022 a un valore compreso tra 240 e 250 euro al 31.12.2023).

Indicatori per tema e livello territoriale

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno		Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Bassa intensità di lavoro	13,8	19,2	11	-5,4	2,8		2020	-	Valori percentuali
2 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	5,4	6,7	5,7	-1,3	-0,3		2019	-	Numero puro - rapporto tra redditi
3 Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	8,6	17,4	9	-8,8	-0,4		2020	-	Valori percentuali
4 Grave deprivazione abitativa	6	7,5	6,1	-1,5	-0,1		2020	-	Valori percentuali
5 Grave deprivazione materiale	10,4	10,1	5,9	0,3	4,5		2020	-	Valori percentuali
6 Reddito disponibile lordo pro capite	14.620,2	14.328,9	18.804,5	291,3	-4.184,3		2020	+	Euro (prezzi correnti)
7 Rischio di povertà	25,9	34,1	20	-8,2	5,9		2020	-	Valori percentuali
8 Situazione economica della famiglia	30,8	31,1	30,6	-0,3	0,2		2021	-	Valori percentuali
9 Sovraccarico del costo dell'abitazione	9,1	9,5	7,2	-0,4	1,9		2020	-	Valori percentuali

Fonte: Rapporto BES 2021 "Il Benessere Equo e Sostenibile in Puglia". Anno 2021.

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Tot. di genere femminile	9	8 (88,9%)	3 (33,3%)	5 (55,6%)	4 (44,4%)	4 (44,4%)

Fonte: Rapporto BES 2021 "Il Benessere Equo e Sostenibile in Puglia". Anno 2021.

Dominio Relazioni Sociali

Obiettivo di valore pubblico Anno 2023:

Il Comune di Polignano a Mare intende *intervenire con forza per aumentare il livello della partecipazione sociale, civica e politica dei cittadini alla vita della comunità cittadina*. A tal fine procederà nel corso dell'anno ad organizzare nella locale Biblioteca Comunale incontri/confronti sui diversi temi che potrebbero interessare l'intera comunità e, in primis, principalmente i giovani di Polignano (lavoro, Ambiente, Scuola, Professioni, ecc.).

Indicatore: Nr di Incontri/Confronti organizzati in Biblioteca sui temi di cui sopra. - **Target:** da 3 alla data del 31.12.2022 a un numero di eventi compreso fra 5 e 10 al 31.12.2023

Obiettivo di valore pubblico Anno 2023:

Il Comune di Polignano a Mare intende, inoltre, *favorire, sostenere ed accrescere la presenza e le attività di Volontariato e delle Organizzazioni non profit*.

Indicatore: Nr di Incontri organizzati con le Associazioni di Volontariato e Non Profit per comprendere ed assicurare loro sostegno e sviluppo delle attività esercitate.

Target: da 2 al 31.12.2022 a un numero di eventi compreso fra 4 e 6 alla data del 31.12.2023

Obiettivo di valore pubblico Anno 2023

Il Comune di Polignano a Mare intende, ancora, *favorire, sostenere ed accrescere i propri interventi per la realizzazione di una completa parità di genere. Pertanto promuoverà nel corso dell'anno 2023 iniziative/eventi che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori*.

Indicatori: Nr Totale annuo delle iniziative sviluppate per favorire la parità di genere.

Target: da 1 al 31.12.2022 a un numero di eventi compreso fra 3 e 5 al 31.12.2023.

Indicatori per tema e livello territoriale

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Attività di volontariato	5,1	4,9	7,3	0,2	-2,2	2021	+	Valori percentuali
2 Fiducia generalizzata	20,1	21,5	25,5	-1,4	-5,4	2021	+	Valori percentuali
3 Finanziamento delle associazioni	7,8	6,8	12	1	-4,2	2021	+	Valori percentuali
4 Organizzazioni non profit	47,8	48,9	60,7	-1,1	-12,9	2019	+	Per 10.000 abitanti
5 Partecipazione civica e politica	55,7	55,6	64,9	0,1	-9,2	2021	+	Valori percentuali
6 Partecipazione sociale	11,9	10,7	14,6	1,2	-2,7	2021	+	Valori percentuali
7 Persone su cui contare	78,4	78,6	80,4	-0,2	-2	2021	+	Valori percentuali
8 Soddisfazione per le relazioni amicali	12,9	16	18,7	-3,1	-5,8	2021	+	Valori percentuali
9 Soddisfazione per le relazioni familiari	21,5	26,5	31,6	-5	-10,1	2021	+	Valori percentuali

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	9	4 (44,4%)	0	3 (33,3%)	3 (33,3%)	3 (33,3%)
Tot. di genere femminile	8	3 (37,5%)	0	3 (37,5%)	3 (37,5%)	2 (25%)

Fonte: Rapporto BES 2021 "Il Benessere Equo e Sostenibile in Puglia". Anno 2021.

Dominio Politica e istituzioni

Obiettivo di valore pubblico Anno 2023

Il Comune di Polignano a Mare intende realizzare nel corso dell'anno una importante **Riorganizzazione della Struttura e dell'uso delle risorse dell'Ente**, attraverso una ottimizzazione dei processi produttivi e dell'uso delle risorse.

A tal fine si impegna a realizzare:

- 1) un **ulteriore Sviluppo della informatizzazione e della semplificazione dei processi produttivi.**

Indicatore: Nr Totale annuo dei processi informatizzati e/o semplificati. (rileva In che misura è cresciuto il livello di digitalizzazione e/o semplificazione dell'Ente).

- 2) una Migrazione del Data Center fisico esistente verso l'adozione progressiva del paradigma del "cloudcomputing".

Indicatore: Indicatore SI/NO.

- 3) una Ricognizione Straordinaria dell'inventario dei beni mobili comunali.

Indicatore: Report finale con consistenza finale aggiornata.

- 4) un aggiornamento costante dello stock di Contenzioso esistente.

Indicatore: Formulazione e presentazione di report semestrale/annuale sullo stock dicontenzioso in essere e sul trend di crescita/decrecita dello stesso nell'ultimo triennio.

- 5) un incremento pari ad almeno il 5% delle risorse rinvenienti dal Titolo I (tributi ed imposte in particolare).

Indicatore: Sviluppo di intensa attività ispettiva in materia di IMU seconde case, TARI, Passi carrabili ed imposta di soggiorno [da effettuarsi utilizzando come driver (ad esempio) i consumi di energia elettrica].

- 6) la escussione di polizze fideiussorie relative a convenzioni urbanistiche non rispettate.

Indicatore: Formulazione Report finale annuale su Convenzioni Urbanistiche non rispettate
- Target: Immediata richiesta di escussione delle polizze relative a convenzioni urbanistiche non rispettate.

Indicatori per tema e livello territoriale

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Affollamento degli istituti di pena	129,3	101,7	106,5	27,6	22,8	2021	-	Valori percentuali
2 Donne e rappresentanza politica a livello locale	13,7	16,7	22,3	-3	-8,6	2021	+	Valori percentuali
3 Donne e rappresentanza politica in Parlamento	41,3	37,4	35,4	3,9	5,9	2018	+	Valori percentuali
4 Durata dei procedimenti civili	596	598	426	-2	170	2021	-	Numero di giorni
5 Età media dei parlamentari italiani	44,5	46,2	47,6	-1,7	-3,1	2018	-	Età media
6 Fiducia nei partiti	3,6	3,4	3,3	0,2	0,3	2021	+	Valore medio
7 Fiducia nel Parlamento italiano	4,7	4,7	4,6	0	0,1	2021	+	Valore medio
8 Fiducia nel sistema giudiziario	5	5,1	4,8	-0,1	0,2	2021	+	Valore medio
9 Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,2	7,3	7,5	-0,1	-0,3	2021	+	Valore medio
10 Partecipazione elettorale	49,8	44,7	56,1	5,1	-6,3	2019	+	Valori percentuali

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	10	5 (50%)	5 (50%)	5 (50%)	5 (50%)	4 (40%)
Tot. di genere femminile	6	2 (33,3%)	3 (50%)	3 (50%)	2 (33,3%)	1 (16,7%)

Fonte: Rapporto BES 2021 "Il Benessere Equo e Sostenibile in Puglia". Anno 2021.

Dominio Sicurezza

Obiettivo di valore pubblico Anno 2023

Il Comune di Polignano a Mare intende *intervenire con forza per aumentare il livello della sicurezza in città*. A tal fine il Comando della locale Polizia Municipale dovrà predisporre (ed eseguire) le attività di seguito indicate:

- Predisposizione e realizzazione del Piano di controllo del territorio (ivi compresi le attività e le iniziative per la “Prevenzione degli illeciti in materia di Rifiuti”, per la “Prevenzione e repressione degli illeciti in materia di randagismo”) e per la “Prevenzione e repressione degli illeciti in materia di Pubblicità Abusive”);
- Predisposizione e realizzazione del Piano di sicurezza stradale;
- Controlli ed applicazione delle relative sanzioni in materia di abusivismo commerciale, sanitario ed edilizio/urbanistico;
- Vigilanza ed applicazione rigorosa delle Ordinanze e delle norme inerenti al Codice della Strada.

Indicatori:

- Stesura e presentazione di specifici Report in materia di “Controllo del Territorio comunale” - “Sicurezza Stradale sul territorio comunale” - “Abusivismo riscontrato sul territorio comunale”.
- Incremento pari ad almeno +10% degli introiti (Titolo III) derivanti dalle sanzioni per violazione delle Ordinanze ed al Codice della Strada.

Indicatori per tema e livello territoriale

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Borseggi	1	1,4	3,3	-0,4	-2,3	2021	-	Per 1.000 abitanti
2 Furti in abitazione	5,6	4,5	7,1	1,1	-1,5	2021	-	Per 1.000 famiglie
3 Omicidi volontari	0,6	0,6	0,5	0	0,1	2020	-	Per 100.000 abitanti
4 Paura di stare per subire un reato	5,8	4,9	6,4	0,9	-0,6	2016	-	Valori percentuali
5 Percezione del rischio di criminalità	22	21	20,6	1	1,4	2021	-	Valori percentuali
6 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	62,9	62,4	62,2	0,5	0,7	2021	+	Valori percentuali
7 Preoccupazione di subire una violenza sessuale	22,2	24,6	28,7	-2,4	-6,5	2016	-	Valori percentuali
8 Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	5,8	5,8	6,3	0	-0,5	2021	-	Valori percentuali
9 Rapine	0,6	0,7	0,9	-0,1	-0,3	2021	-	Per 1.000 abitanti
10 Violenza fisica sulle donne	6,8	6,9	7	-0,1	-0,2	2014	-	Valori percentuali
11 Violenza nella coppia	4,6	4,9	4,9	-0,3	-0,3	2014	-	Valori percentuali
12 Violenza sessuale sulle donne	5,3	6,5	6,4	-1,2	-1,1	2014	-	Valori percentuali

Tipo indicatori	N° indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	12	7 (58,3%)	9 (75%)	5 (41,7)	6 (50%)	3 (25%)
Tot. di genere femminile	2	1 (50%)	2 (100%)	1 (50%)	1 (50%)	1 (50%)

Fonte: Rapporto BES 2021 “Il Benessere Equo e Sostenibile in Puglia”. Anno 2021.

Dominio Paesaggio e patrimonio culturale

Obiettivo di valore pubblico Anno 2023:

Il Comune di Polignano a Mare intende aumentare il proprio impegno per la promozione e la diffusione culturale nella città, nonché per la preservazione e il godimento dei beni paesaggistici e culturali presenti sul territorio cittadino. Inoltre, interverrà con ancor maggior decisione nella lotta all'abusivismo edilizio.

Indicatori:

- N° Tot. annuo degli Interventi di repressione di forme di abusivismo realizzate – **Target: + 10%** rispetto all'anno 2022.

Indicatori per tema e livello territoriale

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Abusivismo edilizio	33,7	38,4	15,1	-4,7	18,6	2021	-	Per 100 costruzioni autorizzate
2 Densità di verde storico	0,6	1,1	1,7	-0,5	-1,1	2020	+	Per 100 m2
3 Densità e rilevanza del patrimonio museale	0,2	0,68	1,3	-0,48	-1,1	2020	+	Per 100 km2
4 Diffusione delle aziende agrituristiche	4,9	3,9	8,3	1	-3,4	2020	+	Per 100 km2
5 Impatto degli incendi boschivi	1,8	3,9	1,8	-2,1	0	2020	-	Per 1.000 km2
6 Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	23,3	25,5	18,7	-2,2	4,6	2021	-	Valori percentuali
7 Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	8	9,7	12,4	-1,7	-4,4	2021	-	Valori percentuali
8 Pressione delle attività estrattive	374	220	287	154	87	2019	-	M3 per km2
9 Spesa corrente dei Comuni per la cultura	8,3	9,3	19,9	-1	-11,6	2019	+	Euro pro capite

		PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
Tipo indicatori	N indicatori	Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	9	5 (55,6%)	1 (11,1%)	4 (44,4%)	4 (44,4%)	4 (44,4%)
Tot. di genere femminile	2	2 (100%)	1 (50%)	1 (50%)	2 (100%)	1 (50%)

Fonte: Rapporto BES 2021 "Il Benessere Equo e Sostenibile in Puglia". Anno 2021.

Dominio Ambiente

Obiettivo di valore pubblico Anno 2023

Il Comune di Polignano a Mare intende *aumentare considerevolmente il proprio impegno in materia ambientale*.

Gli obiettivi di valore pubblico individuati per l'anno 2023 sono:

- a) Favorire, anche in campo privato, il risparmio, la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e l'applicazione di misure volte a ridurre il consumo di energia elettrica e gas e utili a realizzare il risparmio energetico (Nota DFP 2/2022).
- **Indicatore:** Nr Totale annuo delle nuove installazioni di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – **Target:** >1.
 - **Indicatore:** Nr Totale annuo dei MW e dei mc risparmiati (o Ammontare totale annuo delle risorse economiche risparmiate per l'acquisizione delle risorse energetiche).
- b) Miglioramento degli standard qualitativi del verde pubblico con particolare attenzione agli interventi di riforestazione urbana e periurbana ed al decoro ed alla sicurezza di piante, attrezzature ludiche e manufatti delle aree verdi e delle scuole.
- **Indicatore:** Monitoraggio della esecuzione degli interventi di riforestazione e di manutenzione ordinaria di tutte le aree pubbliche ricomprese nel servizio o nell'appalto generale di affidamento dello stesso.
- Target:** Realizzazione degli interventi innanzi richiamati.
- c) Avvio delle attività e delle iniziative per la Formulazione e presentazione del PAESC Comunale (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima).
- **Indicatore:** SI/NO.
- d) **Obiettivi per la società d'Igiene Ambientale "R.T.I. Navita s.r.l.- Si. Eco spa":**
- Aumento del numero di iniziative a carattere ambientale tese alla Riduzione della quantità dei rifiuti pro capite e/o all'Aumento % Raccolta Differenziata.
Target: >2 in più dell'anno 2022.
 - Diminuzione della quantità di rifiuti annui raccolti per abitante. **Target:**< Kg 400.
 - Aumento del numero dei centri di raccolta (Obiettivo che richiede investimenti);
Target: SI
 - Riduzione del tasso di assenteismo dei dipendenti.
Target: - 10% del Tasso registrato nell'anno 2022.
 - Diminuzione delle segnalazioni per mancato svuotamento di cassonetti.
Target: Riduzione delle segnalazioni del 5% rispetto all'anno 2022.
 - Rilevazione della soddisfazione degli utenti per il servizio fornito.
Target: Indice di gradimento per il servizio erogato > 80.

Indicatori per tema e livello territoriale

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Aree protette	24,5	25,2	21,6	-0,7	2,9	2017	+	Valori percentuali
2 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	33,7	29,2	20,1	4,5	13,6	2020	-	Valori percentuali
3 Consumo materiale interno	41,9	149,7	458,7	-	-	2018	-	Milioni di tonnellate
4 Coste marine balneabili	74,7	65,8	65,5	8,9	9,2	2019	+	Valori percentuali
5 Dispersione da rete idrica comunale	45,1	47,9	42	-2,8	3,1	2018	-	Valori percentuali
6 Disponibilità di verde urbano	9,5	20,3	31	-10,8	-21,5	2020	+	M2 per abitante
7 Energia elettrica da fonti rinnovabili	54,7	45,6	37,4	9,1	17,3	2020	+	Valori percentuali
8 Giorni consecutivi senza pioggia	30	36	24	-6	6	2021	-	Numero di giorni
9 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	8,15	5,88	7,11	2,27	1,04	2020	-	Valori percentuali
10 Indice di durata dei periodi di caldo	25	23	14	2	11	2021	-	Numero di giorni
11 Popolazione esposta al rischio di alluvioni	3,4	5,1	11,5	-1,7	-8,1	2020	-	Valori percentuali
12 Popolazione esposta al rischio di frane	1,4	3,2	2,2	-1,8	-0,8	2020	-	Valori percentuali
13 Preoccupazione per i cambiamenti climatici	66,8	63,9	66,5	2,9	0,3	2021	-	Valori percentuali
14 Preoccupazione per la perdita di biodiversità	21,3	23,1	25,7	-1,8	-4,4	2021	-	Valori percentuali
15 Qualità dell'aria - PM2.5	83	61,8	77,4	21,2	5,6	2020	-	Valori percentuali
16 Rifiuti urbani prodotti	469	442	487	27	-18	2020	+	Kg per abitante
17 Siti contaminati	6,5	5,2	7,9	1,3	-1,4	2020	-	Valori per 1.000
18 Soddisfazione per la situazione ambientale	63,9	66,1	72,4	-2,2	-8,5	2021	+	Valori percentuali
19 Trattamento delle acque reflue	68,3	56,7	59,6	11,6	8,7	2015	+	Valori percentuali

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.
Totale	19	9 (47,4%)	8 (42,1%)	6 (31,6%)	9 (47,4%)	10 (52,6%)
Tot. di genere femminile	3	1 (33,3%)	1 (33,3%)	1 (33,3%)	2 (66,7%)	2 (66,7)

Fonte: Rapporto BES 2021 "Il Benessere Equo e Sostenibile in Puglia". Anno 2021.

Dominio Qualità dei servizi

Obiettivo di valore pubblico Anno 2023:

Il Comune di Polignano a Mare intende ulteriormente **intervenire (con rapidità) per rilevare ed aumentare in tempi accettabili la qualità dei servizi/prodotti erogati**. A tal fine **procederà ad una estesa campagna di rilevazione della qualità percepite ad una attenta e minuziosa attività di rilevazione della qualità (qualità rilevata) dei servizi/prodotti erogati**, per poi successivamente intervenire sulle aree critiche e di debolezza. **L'Ente avvierà, inoltre, la predisposizione, redazione ed approvazione della Carta dei Servizi inerente ai diversi servizi erogati, a partire nell'anno in corso dalla Carta dei Servizi della "Mensa Scolastica"**.

Si procederà, più in particolare, a rilevare la qualità percepita e rilevata dei seguenti servizi:

- Mensa Scolastica;
- Trasporto Scolastico;
- Assistenza agli Anziani ed ai Disabili;
- Segretariato Sociale;
- Servizi Demografici;
- Protocollo e Notifiche;
- S.U.A.P. e S.U.E.;
- Urbanistica;
- Polizia Municipale e Parcheggio;
- Verde Pubblico.

Indicatore: Formulazione e presentazione di specifico e completo Report sulla Qualità percepita dai cittadini di Polignano a Mare sui servizi erogati dall'Ente. **Target:** SI

Indicatore: Predisposizione, redazione ed approvazione della Carta dei Servizi della "Mensa Scolastica". **Target:** Redazione della carta dei servizi alla data del 31.12.2023

Indicatori per tema e livello territoriale

INDICATORI DI BASE	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia vs Mezzogiorno	Puglia vs Italia	Anno	Polarità	Unità misura
1 Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	1,8	2,5	2,8	-0,7	-1	2020	+	Valori percentuali
2 Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	24,4	26,8	30	-2,4	-5,6	2019	+	Valori percentuali
3 Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	7,9	7,9	5,5	0	2,4	2020	-	Valori percentuali
4 Emigrazione ospedaliera in altra regione	7,8	9,7	7,3	-1,9	0,5	2020	-	Valori percentuali
5 Infermieri e ostetriche	6,9	6,3	6,6	0,6	0,3	2020	+	Per 1.000 abitanti
6 Irregolarità del servizio elettrico	3,2	3,1	2,1	0,1	1,1	2020	-	Numero medio per utente
7 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	7,1	18,7	9,4	-11,6	-2,3	2021	-	Valori percentuali
8 Medici	3,9	4,2	4,1	-0,2	-0,2	2021	+	Per 1.000 abitanti
9 Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	17,1	22,5	36	-5,4	-18,9	2019	-	Valori percentuali
10 Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	36,4	38,6	69,6	-2,2	-33,2	2018	+	Per 10.000 abitanti
11 Posti letto per specialità ad elevata assistenza	3,2	2,8	3	0,4	0,2	2019	+	Per 10.000 abitanti
12 Posti-km offerti dal Tpl	1.952	1.946	4.624	6	-2.672	2019	+	Valori per abitante
13 Rinuncia a prestazioni sanitarie	10,2	10,6	11	-0,4	-0,8	2021	-	Valori percentuali
14 Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	47,3	40,5	56,7	6,8	-9,4	2020	+	Valori percentuali
15 Soddisfazione per i servizi di mobilità	23,5	18,4	20,5	5,1	3	2021	+	Valori percentuali
16 Utenti assidui dei mezzi pubblici	5,3	6,5	9,4	-1,2	-4,1	2021	+	Valori percentuali

Tipo indicatori	N indicatori	PUGLIA		PUGLIA		MEZZOGIORNO	ITALIA
		Meglio Mezzogiorno	Meglio Italia	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	Meglio anno prec.	
Totale	16	9 (56,3%)	6 (37,5%)	9 (56,3%)	9 (56,3%)	11 (68,8%)	
Tot. di genere femminile	1	1 (100%)	1 (100%)	1 (100%)	0	0	

2.1.2. La struttura di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente

Gli Indirizzi di governo dell'Ente e il Documento unico di programmazione approvato dal C.C. indicano le principali politiche, indirizzi e obiettivi strategici e operativi da perseguire nel corso del mandato amministrativo del Comune di Polignano a Mare. Nell'ambito di ogni politica, sono individuati gli indirizzi strategici e i corrispondenti obiettivi strategici definiti nel Documento Unico di Programmazione, Sezione strategica, poi tradotti negli obiettivi operativi della Sezione operativa, a loro volta declinati negli obiettivi esecutivi del Piano esecutivo di gestione. Per il triennio 2023-2025 è stato approvato, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 05/07/2023, il Documento unico di programmazione e quindi la versione definitiva della Sezione strategica ed operativa dello stesso, a cui si rimanda integralmente. A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici lì definiti, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti dimensioni del benessere, andando a profilare una **Matrice di Relazione Multipla** che rappresenta complessivamente la strategia dell'ente. La matrice è stata costruita sulla base delle premesse di cui al punto 2.1 e del percorso metodologico di cui al punto 02.01.01.

La matrice di rappresentazione è così strutturata:

1. Politiche, indirizzi e obiettivi strategici dell'ente sono collocati nelle dimensioni del benessere equo sostenibile e ogni indirizzo strategico è collocato inoltre nell'ambito di uno (o più) dei 17 Goal di sviluppo sostenibile della Agenda Onu 2030, che descrivono la sostenibilità prendendo in considerazione quattro valori strettamente connessi tra loro: ambientali, sociali, economici ed istituzionali.
2. A ciascun indirizzo strategico, articolato in singoli obiettivi strategici, è connesso almeno un indicatore di outcome/impatto; l'obiettivo è quello di utilizzare indicatori standardizzati a partire da quelli definiti da Istat per il BES nazionale. Lo sviluppo futuro in tale ambito sarà duplice: associare almeno un obiettivo/indicatore (valore baseline) di impatto ad ogni singolo obiettivo strategico avente rilevanza territoriale; definire per ciascuno un valore target di riferimento connesso al risultato di impatto atteso a partire da ogni singolo indicatore, laddove possibile e significativo;

Si riporta di seguito la classificazione di analisi proposta, con cui le singole politiche e indirizzi ed obiettivi strategici dell'ente sono stati articolati rispetto alle 12 dimensioni del BES ed ai 17 Goal di sviluppo sostenibile della Agenda Onu 2030:



COMUNE DI POLIGNANO A MARE
(Città Metropolitana di Bari)

**MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI
DI PERFORMANCE 2023 - 2025**

DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" – "BES". RELAZIONI CON IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2022 – 2027 OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER L'ANNO 2023

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivi Agenda 2030: Nr 16 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 8 - 9 - 11 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 6 - 7 - 11 - 13 - 14 - 15	Obiettivi Agenda 2030: Nr 4 - 9 - 12 - 16	Obiettivi Agenda 2030: Nr 1 - 2 - 3 - 4 - 5	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Dimensioni BES: Nr 5 - 6	Dimensioni BES: Nr 3 - 11 - 12	Dimensione BES: Nr 8 - 10	Dimensioni BES: Nr 7 - 9 - 12	Dimensioni BES: Nr 1 - 2 - 4 - 8 - 12	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	
	Polignano Innovativa e Trasparente	Polignano Accogliente	Polignano Sostenibile	Polignano da Abitare	Polignano Solidale	
Area Strategica: LEGALITA' E TRASPARENZA	Linea di Mandato 1					
Obiettivo di Valore Pubblico: SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Linea di Mandato 1					
Obiettivo Strategico 1: SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ.	Linea di Mandato 1					Missione 1
Obiettivo 1: Attuazione delle misure del PTPCT 2023-2025- Sez. 2.3 PIAO 2023-2025.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 11
Obiettivo 2: Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 11
Obiettivo 3: Piano triennale di prevenzione e contrasto del riciclaggio 2023-2025. Predisposizione.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 11
Obiettivo 4: Monitoraggio delle misure del PTPCT 2023-2025.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 11
Obiettivo 5: Predisposizione ed approvazione nuovo Regolamento Accesso Civico Generalizzato e Semplice e Accesso Documentale da parte dei Cittadini, Consiglieri e Assessori.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 11

**DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" – "BES".
RELAZIONI CON IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2022 – 2027
OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER L'ANNO 2023**

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivi Agenda 2030: Nr 16 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 8 - 9 - 11 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 6 - 7 - 11 - 13 - 14 - 15	Obiettivi Agenda 2030: Nr 4 - 9 - 12 - 16	Obiettivi Agenda 2030: Nr 1 - 2 - 3 - 4 - 5	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Dimensioni BES: Nr 5 - 6	Dimensioni BES: Nr 3 - 11 - 12	Dimensione BES: Nr 8 - 10	Dimensioni BES: Nr 7 - 9 - 12	Dimensioni BES: Nr 1 - 2 - 4 - 8 - 12	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	
	Polignano Innovativa e Trasparente	Polignano Accogliente	Polignano Sostenibile	Polignano da Abitare	Polignano Solidale	MISSIONE
Area Strategica: EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Linea di Mandato 1					
Obiettivo di Valore Pubblico: GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO FISCALE.	Linea di Mandato 1					
Obiettivo Strategico 1: MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Linea di Mandato 1					Missione 1
Obiettivo 1: Revisione del ciclo della programmazione di bilancio, in applicazione delle novità introdotte dal D.M. 25 luglio 2023.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 3
Obiettivo 2: Affidamento della riscossione coattiva dei tributi comunali (IMU, TARI e TASI) ed emissione ingiunzioni fiscali.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 4
Obiettivo 3: Attivazione di un progetto specifico volto alla verifica delle dichiarazioni Iva e Irap presentate dall'Ente ai fini di un possibile recupero di credito d'imposta.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 3/4
Obiettivo 4: Rispetto del tempo medio di pagamento previsto.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 3
Obiettivo di Valore Pubblico: GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA.	Linea di Mandato 1					
Obiettivo Strategico 1: OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE NORME REGOLAMENTARI INERENTI ALLE ATTIVITA' ED I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.	Linea di Mandato 1					Missione 1
Obiettivo 1: Adozione del nuovo regolamento dell'asilo nido comunale.	Linea di Mandato 1					Missione 12 Programma 1
Obiettivo 2: Adozione del regolamento del servizio di trasporto scolastico.	Linea di Mandato 1					Missione 4 Programma 6
Obiettivo 3: Adozione del regolamento per il Servizio Termale.	Linea di Mandato 1					Missione 1 - 7 Programma 11 - 1
Obiettivo 4: Adozione del Regolamento per la concessione di Contributi Economici.	Linea di Mandato 1					Missione 12 Programma 4/5
Obiettivo 5: Adozione del Regolamento per la disciplina delle libere forme associative e delle Consulte.	Linea di Mandato 1					Missione 12 Programma 8

DIMENSIONI OBIETTIVI “AGENDA 2030” – “BES”. RELAZIONI CON IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2022 – 2027 OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER L’ANNO 2023

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivi Agenda 2030: Nr 16 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 8 - 9 - 11 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 6 - 7 - 11 - 13 - 14 - 15	Obiettivi Agenda 2030: Nr 4 - 9 - 12 - 16	Obiettivi Agenda 2030: Nr 1 - 2 - 3 - 4 - 5	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Dimensioni BES: Nr 5 - 6	Dimensioni BES: Nr 3 - 11 - 12	Dimensione BES: Nr 8 - 10	Dimensioni BES: Nr 7 - 9 - 12	Dimensioni BES: Nr 1 - 2 - 4 - 8 - 12	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	
	Polignano Innovativa e Trasparente	Polignano Accogliente	Polignano Sostenibile	Polignano da Abitare	Polignano Solidale	
Area Strategica: EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Linea di Mandato 1					
Obiettivo di Valore Pubblico: GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA.	Linea di Mandato 1					
Obiettivo Strategico 2: ADEGUAMENTO E GESTIONE DELLE LISTE ELETTORALI.	Linea di Mandato 1					Missione 1
Obiettivo 1: Integrazione delle liste elettorali con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 7
Obiettivo Strategico 3: OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI.	Linea di Mandato 1					Missione 1
Obiettivo 1: Attuazione del Programma Triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 – annualità 2023.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 10
Area Strategica: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E IMPLEMENTAZIONE DI PIATTAFORME DIGITALI.	Linea di Mandato 1					Missione 10
Obiettivo di Valore Pubblico: SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE, DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELL'ACCESSIBILITÀ A RETI ULTRA VELOCI.	Linea di Mandato 1					
Obiettivo Strategico 1: MIGLIORAMENTO DELLA RETE E DEI SISTEMI INFORMATICI.	Linea di Mandato 1					Missione 1
Obiettivo 1: Servizio di amministratore di sistema, help desk, gestione e manutenzione dei sistemi informatici on- premise ed in cloud dell'Ente.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 8

DIMENSIONI OBIETTIVI “AGENDA 2030” – “BES”. RELAZIONI CON IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2022 – 2027 OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER L’ANNO 2023

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivi Agenda 2030: Nr 16 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 8 - 9 - 11 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 6 - 7 - 11 - 13 - 14 - 15	Obiettivi Agenda 2030: Nr 4 - 9 - 12 - 16	Obiettivi Agenda 2030: Nr 1 - 2 - 3 - 4 - 5	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Dimensioni BES: Nr 5 - 6	Dimensioni BES: Nr 3 - 11 - 12	Dimensione BES: Nr 8 - 10	Dimensioni BES: Nr 7 - 9 - 12	Dimensioni BES: Nr 1 - 2 - 4 - 8 - 12	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	
	Polignano Innovativa e Trasparente	Polignano Accogliente	Polignano Sostenibile	Polignano da Abitare	Polignano Solidale	
Area Strategica: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E IMPLEMENTAZIONE DI PIATTAFORME DIGITALI.	Linea di Mandato 1					
Obiettivo di Valore Pubblico: SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE, DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELL'ACCESSIBILITÀ A RETI ULTRA VELOCI.	Linea di Mandato 1					
Obiettivo 2: PA DIGITALE 2026 – PNRR.	Linea di Mandato 1					Missione 1
Obiettivo 1: Attivazione e realizzazione progetti finanziati relativi alla transizione digitale.	Linea di Mandato 1					Missione 1 Programma 8
Area Strategica: MARKETING TERRITORIALE E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA.		Linea di Mandato 2				
Obiettivo di Valore Pubblico: AMPLIARE L'OFFERTA TURISTICA, DESTAGIONALIZZARLA ED ELEARLA QUALITATIVAMENTE.		Linea di Mandato 2				
Obiettivo Strategico 1: OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO.		Linea di Mandato 2				Missione 7
Obiettivo 1: Sviluppare la mobilità ciclabile e sostenibile.		Linea di Mandato 2				Missione 7 Programma 1
Obiettivo 2: I grandi eventi come occasione di valorizzazione del territorio.		Linea di Mandato 2				Missione 7 Programma 1

DIMENSIONI OBIETTIVI “AGENDA 2030” – “BES”. RELAZIONI CON IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2022 – 2027 OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER L’ANNO 2023

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivi Agenda 2030: Nr 16 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 8 - 9 - 11 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 6 - 7 - 11 - 13 - 14 - 15	Obiettivi Agenda 2030: Nr 4 - 9 - 12 - 16	Obiettivi Agenda 2030: Nr 1 - 2 - 3 - 4 - 5	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Dimensioni BES: Nr 5 - 6	Dimensioni BES: Nr 3 - 11 - 12	Dimensione BES: Nr 8 - 10	Dimensioni BES: Nr 7 - 9 - 12	Dimensioni BES: Nr 1 - 2 - 4 - 8 - 12	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	
	Polignano Innovativa e Trasparente	Polignano Accogliente	Polignano Sostenibile	Polignano da Abitare	Polignano Solidale	MISSIONE
Area Strategica: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.			Linea di Mandato 3			
Obiettivo di Valore Pubblico: GARANTIRE UN'ATTIVITÀ CERTIFICATA DI TUTELA DELL'AMBIENTE.			Linea di Mandato 3			
Obiettivo Strategico 1: VALORIZZAZIONE, TUTELA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, DELLA FASCIA COSTIERA E DELLE ACQUE SOTTERRANEE.			Linea di Mandato 3			Missione 3 - 9
Obiettivo 1: Predisposizione e realizzazione del Piano di controllo ambientale per il contrasto e la repressione dell'abbandono incontrollato di rifiuti.			Linea di Mandato 3			Missione 3 - 9 Programma 1 - 3
Area Strategica: TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.			Linea di Mandato 3			
Obiettivo di Valore Pubblico: MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE SUL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FLUSSI TURISTICI.			Linea di Mandato 3			
Obiettivo Strategico 1: MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.			Linea di Mandato 3			Missione 3
Obiettivo 1: Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) e della sosta sul Territorio Comunale: Approvazione nuove Linee d'indirizzo e attuazione misure a carattere sperimentale.			Linea di Mandato 3			Missione 3 Programma 1
Obiettivo 2: Predisposizione e realizzazione del Piano di circolazione e sicurezza stradale.			Linea di Mandato 3			Missione 3 - 10 Programma 1 - 5
Obiettivo 3: Realizzazione di nuova segnaletica stradale.			Linea di Mandato 3			Missione 3 - 10 Programma 1 - 5

**DIMENSIONI OBIETTIVI “AGENDA 2030” – “BES”.
 RELAZIONI CON IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2022 – 2027
 OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER L'ANNO 2023**

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivi Agenda 2030: Nr 16 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 8 - 9 - 11 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 6 - 7 - 11 - 13 - 14 - 15	Obiettivi Agenda 2030: Nr 4 - 9 - 12 - 16	Obiettivi Agenda 2030: Nr 1 - 2 - 3 - 4 - 5	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Dimensioni BES: Nr 5 - 6	Dimensioni BES: Nr 3 - 11 - 12	Dimensione BES: Nr 8 - 10	Dimensioni BES: Nr 7 - 9 - 12	Dimensioni BES: Nr 1 - 2 - 4 - 8 - 12	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	
	Polignano Innovativa e Trasparente	Polignano Accogliente	Polignano Sostenibile	Polignano da Abitare	Polignano Solidale	MISSIONE
Area Strategica: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.				Polignano da Abitare		
Obiettivo di Valore Pubblico: GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE ISTITUZIONI, DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE ED IL PRESIDIO DEL TERRITORIO.				Polignano da Abitare		
Obiettivo Strategico 1: ASSICURARE LA SICUREZZA PUBBLICA IN TUTTE LE SUE FORME.				Polignano da Abitare		Missione 3
Obiettivo 1: Predisposizione e realizzazione del Piano di controllo del territorio.				Polignano da Abitare		Missione 3 Programma 1
Obiettivo 2: Predisposizione e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione delle nuove generazioni (da effettuarsi nelle scuole) ai temi della sicurezza, del rispetto degli altri e della cosa pubblica.				Polignano da Abitare		Missione 3 Programma 1
Area Strategica: ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.				Polignano da Abitare		
Obiettivo di Valore Pubblico: GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.				Polignano da Abitare		
Obiettivo Strategico 1: ADEGUATA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO A LIVELLO COMUNALE E REGIONALE AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI.				Polignano da Abitare		Missione 8
Obiettivo 1: Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di riqualificazione dell'area ERP "Madonna d'Altomare".				Polignano da Abitare		Missione 8 Programma 2
Obiettivo 2: Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di "Rivitalizzazione economica e culturale di Palazzo San Giuseppe e riqualificazione degli spazi aperti"				Polignano da Abitare		Missione 5 - 8 Programma 1 - 1

DIMENSIONI OBIETTIVI “AGENDA 2030” – “BES”. RELAZIONI CON IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2022 – 2027 OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER L’ANNO 2023

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivi Agenda 2030: Nr 16 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 8 - 9 - 11 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 6 - 7 - 11 - 13 - 14 - 15	Obiettivi Agenda 2030: Nr 4 - 9 - 12 - 16	Obiettivi Agenda 2030: Nr 1 - 2 - 3 - 4 - 5	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Dimensioni BES: Nr 5 - 6	Dimensioni BES: Nr 3 - 11 - 12	Dimensione BES: Nr 8 - 10	Dimensioni BES: Nr 7 - 9 - 12	Dimensioni BES: Nr 1 - 2 - 4 - 8 - 12	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	
	Polignano Innovativa e Trasparente	Polignano Accogliente	Polignano Sostenibile	Polignano da Abitare	Polignano Solidale	MISSIONE
Area Strategica: ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.				Linea di Mandato 4		
Obiettivo di Valore Pubblico: GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E				Linea di Mandato 4		
Obiettivo Strategico 2: OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.				Linea di Mandato 4		Missione 1
Obiettivo 1: Accordo quadro con un solo operatore per l'affidamento degli interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e "a chiamata".				Linea di Mandato 4		Missione 1 Programma 6
Obiettivo 2: Accordo quadro con un solo operatore per l'affidamento degli interventi di manutenzione strade interne ed esterne all'abitato di tipo eccezionale non programmata e "a chiamata".				Linea di Mandato 4		Missione 1 Programma 6
Obiettivo 3: Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori di adeguamento sismico, riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico della scuola dell'infanzia "Carlo Collodi".				Linea di Mandato 4		Missione 1 Programma 6
Obiettivo 4: Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di adeguamento sismico ed impiantistico e di messa in sicurezza e miglioramento dell'accessibilità e dell'efficientamento energetico del Plesso Scolastico "Don Tonino Bello".				Linea di Mandato 4		Missione 1 Programma 6
Obiettivo 5: Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori di "Realizzazione di un nuovo Asilo Nido in via Leonardo da Vinci".				Linea di Mandato 4		Missione 1 Programma 6

DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" – "BES". RELAZIONI CON IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2022 – 2027 OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER L'ANNO 2023

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivi Agenda 2030: Nr 16 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 8 - 9 - 11 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 6 - 7 - 11 - 13 - 14 - 15	Obiettivi Agenda 2030: Nr 4 - 9 - 12 - 16	Obiettivi Agenda 2030: Nr 1 - 2 - 3 - 4 - 5	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Dimensioni BES: Nr 5 - 6	Dimensioni BES: Nr 3 - 11 - 12	Dimensione BES: Nr 8 - 10	Dimensioni BES: Nr 7 - 9 - 12	Dimensioni BES: Nr 1 - 2 - 4 - 8 - 12	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	
	Polignano Innovativa e Trasparente	Polignano Accogliente	Polignano Sostenibile	Polignano da Abitare	Polignano Solidale	MISSIONE
Area Strategica: ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.				Linea di Mandato 4		
Obiettivo di Valore Pubblico: GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E				Linea di Mandato 4		
Obiettivo Strategico 2: OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.				Linea di Mandato 4		Missione 1
Obiettivo 6: Redazione elenco operatori economici per affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici del Comune di Polignano a Mare.				Linea di Mandato 4		Missione 1 Programma 6
Obiettivo 7: Redazione elenco operatori economici per affidamento di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.				Linea di Mandato 4		Missione 1 Programma 6
Area Strategica: SOCCORSO CIVILE.				Linea di Mandato 4		
Obiettivo di Valore Pubblico: OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DEL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO CIVILE SUL TERRITORIO COMUNALE.				Linea di Mandato 4		
Obiettivo Strategico 2: SALVAGUARDIA DEI CITTADINI E DEL TERRITORIO MEDIANTE ATTIVITÀ RELATIVE A INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO.				Linea di Mandato 4		Missione 11
Obiettivo 6: Aggiornamento del Piano di Protezione Civile relativamente al rischio idraulico ed idrogeologico.				Linea di Mandato 4		Missione 11 Programma 1

DIMENSIONI OBIETTIVI “AGENDA 2030” – “BES”. RELAZIONI CON IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2022 – 2027 OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER L’ANNO 2023

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivi Agenda 2030: Nr 16 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 8 - 9 - 11 - 17	Obiettivi Agenda 2030: Nr 6 - 7 - 11 - 13 - 14 - 15	Obiettivi Agenda 2030: Nr 4 - 9 - 12 - 16	Obiettivi Agenda 2030: Nr 1 - 2 - 3 - 4 - 5	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Dimensioni BES: Nr 5 - 6	Dimensioni BES: Nr 3 - 11 - 12	Dimensione BES: Nr 8 - 10	Dimensioni BES: Nr 7 - 9 - 12	Dimensioni BES: Nr 1 - 2 - 4 - 8 - 12	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	
	Polignano Innovativa e Trasparente	Polignano Accogliente	Polignano Sostenibile	Polignano da Abitare	Polignano Solidale	
Area Strategica: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.					Linea di Mandato 5	
Obiettivo di Valore Pubblico: GARANTIRE IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI SPESA PER I SERVIZI SOCIALI, I SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI E PER LE POLITICHE A FAVORE DEI GIOVANI, PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE PIU' DEBOLI.					Linea di Mandato 5	
Obiettivo Strategico 2: GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA FORMAZIONE.					Linea di Mandato 5	Missione 4 - 5
Obiettivo 6: Potenziamento della Biblioteca di Comunità.					Linea di Mandato 5	Missione 4 - 5 Programma 6 - 2

TABELLA OBIETTIVI E INDICATORI D'IMPATTO RAGGRUPPATI PER AMBITI DEL BES

Benessere Ambientale

Obiettivi Generali di Sviluppo	Indicatori di impatto	Baseline	Trend	Obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito del Benessere equo e sostenibile	Missioni PNRR
Garantire un'attività certificata di tutela dell'ambiente	Percentuale di verde pubblico sulla superficie urbanizzata totale (dato elab. ente)				BENESSERE AMBIENTALE	
	Percentuale di verde pubblico sul territorio comunale (dato elab. ente)					
	Densità di verde storico (BE territorio)					
	Verde totale per abitante (dato elab. ente)					
	Consumo di suolo (Riferito alla definizione della L.R. (dato elab. ente)					
	Nr Siti contaminati (dato elab. ente)					

Obiettivi Generali di Sviluppo	Indicatori d'impatto	Baseline	Trend	Collegamento con obiettivi di Sviluppo sostenibile	Ambito del Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
Ottimizzare il Servizio di Igiene Ambientale e garantire un efficiente servizio della raccolta differenziata mirato al contenimento delle tariffe	Quantità annua produzione di rifiuti speciali pericolosi (dato elab. ente)				BENESSERE AMBIENTALE	
	Quantità annua Rifiuti Urbaniraccolti (dato elab. ente)					
	Percentuale del territorio Comunale servita dalla raccolta Differenziata Portaaporta(ente)					
	Percentuale di rifiuti conferiti nella raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti in città (dato elab. ente)					
Miglioramento della circolazione sul territorio con particolare riferimento ai flussi turistici	Concentrazione media annua di PM10 (dato elab. ente) o (BES territorio)					
	Posti-Km offerti dal TPL (dato elab. ente)					
	Mobilità dolce: Nr zone 30 (Dato elab. ente)					
	KM di strade urbane qualificate (dato elab. ente)					
	KM di strade del centro storico qualificate (dato elab. ente)					
	Reteciclabile: metri lineari per abitante (Dato elab. ente)					
	Reteciclabile: lunghezza in km (Dato elab. ente)					

Obiettivo di Sviluppo	Indicatori d'impatto	Baseline	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito del Benessere equo e sostenibile	Missioni PNRR
Garantire un'attività certificata di tutela dell'ambiente	Numero di colonnine per il ricaricamento delle auto elettriche (dato elaborato dall'ente)				BENESSERE AMBIENTALE	
	Energia da fonti rinnovabili – Quota di energia da fonti rinnovabili prodotta sul territorio comunale sul consumo interno lordo di energia elettrica (dato elaborato dall'ente)					
Garantire il corretto utilizzo e la valorizzazione delle risorse del territorio	Numero di alloggi ERP per 1000 famiglie (dato elaborato dall'ente)					
	KWh risparmiati a seguito della riqualificazione dell'illuminazione pubblica e del patrimonio di ERP (Pianificazione sostenibile urbana) (dato elaborato dall'ente)					
Sviluppo della digitalizzazione, della semplificazione e dell'accessibilità a reti ultra veloci	Percentuale di documenti interni nativi digitali (dato elaborato dall'Ente)					
	Percentuale di sedi comunali coperte da banda ultra-larga sul totale delle sedi comunali (dato elaborato dall'ente)					

Benessere economico

Obiettivo di Sviluppo	Indicatori Di impatto	Baseline	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito del Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
Garantire un efficiente livello di servizio ai fini della riduzione del carico fiscale	Pressione tributaria Comunale (dato elab. ente)				BENESSERE ECONOMICO	
	Indebitamento: debito pro-capite (dato elab. ente)					
	Risultati recupero evasione (Revisori dei Conti)					
	Tempestività dei pagamenti (dato elab. ente)					
	Rigidità strutturale di bilancio: incidenza spese di gestione (dato elab. ente)					
	Fondo cassa pro-capite (dato elab. ente)					
	Capacità di riscossione (dato elab. ente)					
	Volumi delle spese finanziarie per investimenti (volume spesa approvata) (dato elab. ente)					
	Volumi delle spese finanziarie per investimenti PNRR (dato elab. ente)					

Obiettivo di Sviluppo	Indicatori di impatto	Baseline	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito del Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
Garantire un efficiente livello di servizio ai fini della riduzione del carico fiscale	Tasso di valorizzazione del patrimonio comunale (dato lab. ente)			 	BENESSERE ECONOMICO	
	Investimenti (spese per nuove costruzioni) (dato lab. ente)					
	Investimenti (spese di mantenimento) (dato lab. ente)					
Realizzazione di tavoli di lavoro al fine di intensificare la sinergia tra pubblico e privato e tra i differenti settori produttivi	Tasso di occupazione provinciale (ISTAT)			 	BENESSERE ECONOMICO	
	Numerosità delle imprese al livello comunale (dato lab. ente)					
	Percentuali pratiche di apertura di nuovi esercizi commerciali su totale pratiche presentate (dato lab. ente)					
	Tasso di natalità delle imprese nel Comune (dato lab. ente)					
Tasso di mortalità delle imprese nel Comune (dato lab. ente)						

Benessere Sociale

Obiettivo di Sviluppo	Indicatori di impatto	Baseline	Trend	Collegamento con obiettivi Disvilupposostenibile	Ambito del Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
Garantire il mantenimento dei livelli di spesa per I Servizi sociali ed educativi, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli	Partecipazione civile politica – Nr Associazioni presenti ed attive sul territorio			 	BENESSERE SOCIALE	
	Attività di volontariato – Nr Onlus presenti e attive sul territorio					
	Attività di volontariato – Nr Organizzazioni non profit presenti e attive sul territorio					
	N. assistenti sociali per abitante (dato elab. ente)					
Garantire la sicurezza dei cittadini ed il presidio del territorio	Tasso di mortalità per incidente stradale (dato elab. ente)					
	Numero morti per incidente stradale (dato elab. ente)					
	Tasso di lesività grave in incidente stradale (dato elab. ente)					
	Tasso di mortalità per incidente stradale (15-34anni) (dato elab. ente)					

Obiettivo di Sviluppo	Indicatori di impatto	Baseline	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito del Benessere equo e sostenibile	Missioni PNRR
Garantire il mantenimento dei livelli di spesa per I Servizi sociali ed educativi, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli	Donne e rappresentanza politica a livello locale (consiglio comunale)			 	BENESSERE SOCIALE	 
	Amministratori comunali donne					
	Rapporto tra tasso di occupazione (25-49 anni) delle donne e configurazione in età prescolare e delle donne senza figli.					
	Asimmetria nel lavoro familiare (da indagine Serv. Sociali)					
	Posti autorizzati nei servizi socioeducativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni					
	Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per 5 anni					
	Partecipazione propri Dipendenti alla formazione continua					
	Scuole accessibili dal punto di vista fisico					

Obiettivo di Sviluppo	Indicatori Di impatto	Baseline	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito del Benessere equo e sostenibile	Missioni PNRR
Garantire il mantenimento dei livelli di spesa per i Servizi sociali ed educativi, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adatte: scuola primaria				BENESSERE SOCIALE	 
	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni					
	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia					
	Partecipazione alla scuola dell'infanzia					
	Bambini residenti nel Comune in età per il servizio di infanzia (Dato elab. ente)					
	Bambini residenti nel Comune in età per il servizio scuola d'infanzia (Dato elab. ente)					
	Scuole dell'infanzia: andamento della domanda (dato elab. ente)					
	Biblioteche: percentuale degli utenti attivi sul totale della popolazione (dato elab. ente)					
Ampliare l'offerta turistica, destagionalizzala ed elevarla qualitativamente	Indice di intensità turistica (L'indicatore si ottiene dividendo il numero di turisti presso gli esercizi ricettivi per la popolazione residente nel territorio)					

Obiettivo di Sviluppo	Indicatori di impatto	Baseline	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito del Benessere equo e sostenibile	Missioni PNRR
Garantire il mantenimento dei livelli di spesa per I Servizi sociali, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli	Grave privazione abitativa			  	BENESSERE SOCIALE	
	Povert� assoluta – incidenza in ambito comunale					
	Popolazione in grave privazione materiale					
	Percentuale di richieste accolte per centri diurni per anziani non autosufficienti sul totale delle domande (dato elab. ente)					
	N. di anziani serviti dall'assistenza domiciliare per 100 residenti anziani (over 65) al 31.12 (dato elab. ente)					
	N. di anziani serviti dall'assistenza domiciliare per 100 residenti anziani (over 65) al 31.12 (dato elab. ente)					
	Percentuale di richieste accolte per i centri socio-riabilitativi residenziali per disabili sul totale delle domande ricevute (dato elab. ente)					

Benessere Istituzionale (inteso come fattore abilitante)

Obiettivo di Sviluppo	Indicatori di impatto	Baseline	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito del Benessere equo e sostenibile	Missioni PNRR
Garantire un efficiente ed economico livello di servizio ai fini della soddisfazione dei bisogni della comunità cittadina	% personale formato sul totale del personale (dato elab. ente)				BENESSERE ISTITUZIONALE	
	Media indice di benessere organizzativo interno (dato elab. ente)					
	Media indice di soddisfazione dell'utenza (dato elab. ente)					
	Soddisfazione per il lavoro svolto (personale interno) (dato elab. ente)			 	BENESSERE ISTITUZIONALE	
	Tasso di assenteismo (dato elab. ente)					
	Personale che opera anche in modalità agile / percentuale sul totale del personale (elab. ente)					
	Percentuale di donne dirigenti / Dipendenti sul totale del profilo (dato elab. ente)					

Obiettivo di Sviluppo	Indicatori di impatto	Baseline	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito del Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
Garantire un efficiente ed economico livello di servizio ai fini della soddisfazione dei bisogni della comunità cittadina	Percentuale Dirigenti in rotazione (dato elab. ente)				BENESSERE ISTITUZIONALE	
	Percentuale Posizioni Organizzative in rotazione (dato elab. ente)					
	Indice di rischio sistemi a controlli interni attribuito dalla Corte dei Conti (Elaborazione Corte dei Conti)					
	% di attuazione delle misure di prevenzione previste nell'IPCTe degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico (Piattaforma informatica ANAC)					
	Fondi ordinari QFP 2021 - 2027 Progettati candidati Progettati finanziati					
	PNRR Fondo complementare 2021-2027 Progettati candidati Progettati finanziati 6:					

L'uso degli indicatori di impatto per la misurazione degli effetti conseguenti alla attivazione delle politiche comunali non è obbligatorio, come è noto, per i Comuni.

Ciò nonostante crediamo utile richiamare e riportare alcuni indicatori d'impatto inerenti agli obiettivi generali di sviluppo (***innanzi riportati***), nella convinzione che verificare e valutare direttamente in loco l'impatto delle politiche comunali sulla realtà amministrata (per capire la strada percorsa e l'utilità del percorso effettuato) possa essere obiettivo utile e, al momento, assai necessario.

L'amministrazione valuterà nel prosieguo quali indicatori d'impatto servono per meglio fotografare la realtà amministrata e gli effetti delle politiche comunali e utilizzando, come già detto, almeno 2 obiettivi d'impatto per ogni obiettivo strategico migliorerà la propria valutazione inerente all'impatto delle politiche comunali sulla realtà amministrata.

Si evidenzia che, in questa prima stesura del PIAO, i valori di *Target indicati* sono inerenti ai soli *trend*. Ciò è dovuto (oltre che alla necessità di migliorare ed ottimizzare le procedure di misurazione) alle preoccupazioni ed alla cautela che ispirano le previsioni di target, considerato che in presenza dell'attuale condizione di crisi internazionale e pandemica e con una inflazione crescente, anche solo mantenere i valori iniziali costituisce, di fatto, obiettivo ambizioso e di difficile realizzazione.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

Stakeholder					
1° Livello <i>intermedi</i>	Cittadini	Il territorio	Gli operatori economici	La società civile organizzata	I partner pubblici e le risorse professionali
2° Livello <i>finali</i>	Le famiglie e i bambini I ragazzi e i giovani Gli anziani I diversamente abili I cittadini in situazioni di disagio Gli stranieri I cittadini e la cultura Gli studenti Gli sportivi I turisti I contribuenti	L'ambiente e il paesaggio La mobilità La città La sicurezza	Gli artigiani e gli industriali I commercianti Gli agricoltori Gli Operatori turistici	Non profit e organizzazioni di volontariato Gli organismi di partecipazione	Governo Nazionale (PNRR) Regione Puglia Area Metropolitana di Bari I partner pubblici Le risorse professionali (Professionisti ed Ordini)

2.2. Sottosezione Performance

In questa sottosezione sono riportati, ai sensi del D.lgs. 150/09 e s.m., gli obiettivi e gli indicatori di performance, in termini di efficacia ed efficienza, nonché le attività gestionali connesse. Si riportano, inoltre, in maniera specifica gli obiettivi in tema di pari opportunità, semplificazione e digitalizzazione, accessibilità.



2.2.1. Obiettivi di performance

Gli obiettivi di performance sono finalizzati alla realizzazione degli indirizzi e dei programmi dell'Ente, esplicitati nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 05/07/2023, recante approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), periodo 2023 – 2025 (art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000) e quindi dettagliano i contenuti degli obiettivi operativi e strategici del DUP.

La presente sottosezione si propone quindi di: orientare l'azione amministrativa, definire gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati, sia nell'ambito della pianificazione triennale sia della programmazione annuale e di rappresentare agli stakeholder gli obiettivi che il nostro Ente si prefigge di raggiungere con le relative risorse.

La nostra impostazione di Performance è stata predisposta secondo le logiche di performance management ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere tutti rendicontati.

Il nostro approccio alla performance è incentrato su tre principi:

- alimentare la performance dell'Ente attraverso azioni di feedback e di sviluppo continuo;
- abilitare i Dirigenti, gli amministratori e gli stakeholder ad osservare la performance attraverso la raccolta real-time di dati e informazioni affidabili;
- far leva su dati affidabili per riconoscere la performance e prendere decisioni consistenti in termini di rewards (riconoscimenti/ricompense).

La verifica della qualità dei servizi viene declinata al momento ponendo al centro la rilevazione del grado di soddisfazione. Tra gli aspetti significativi, segnaliamo il fatto che la norma individua nell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), o in altro Organismo con funzioni analoghe – nel caso del Comune di Polignano a Mare il Nucleo di valutazione - il possibile interlocutore dei cittadini e degli utenti a cui può essere direttamente comunicato "il proprio grado di soddisfazione per le attività e i servizi erogati". Sempre all'OIV viene affidata la responsabilità di verificare l'effettiva adozione dei sistemi di rilevazione.

Articolazione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali e livelli di pianificazione e programmazione



Gli obiettivi sono proposti dai Dirigenti di Area in coerenza rispetto al Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla misurabilità e valutabilità degli obiettivi e dei relativi indicatori, sono condivisi con gli Organi di governo dell'Ente (Sindaco e Assessori). Gli obiettivi possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno. Le variazioni sono approvate, di norma, entro il mese di settembre.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Area e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- a) la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;
- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili.

Per ciascun obiettivo di performance viene indicato:

- l'obiettivo strategico (o generale), che consiste nell'indicazione di tutti gli elementi chiave dell'obiettivo ai fini della sua identificazione; per ogni obiettivo generale è necessario individuare e indicare il Responsabile Generale (di norma coincidente con il Dirigente di Settore);
- per ogni obiettivo strategico, almeno un obiettivo operativo (o specifico); gli obiettivi operativi permettono di dettagliare le azioni da porre in essere; anche di ciascun obiettivo operativo deve essere indicato il Responsabile e il personale coinvolto; agli obiettivi operativi vanno assegnati anche i pesi percentuali di rilevanza relativa;
- ogni obiettivo operativo (o specifico) contiene almeno un indicatore di efficacia o di efficienza che rappresenta in maniera inequivocabile, con un valore target, il raggiungimento del risultato atteso, per ciascuno dei momenti di verifica previsti dal sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa. In particolare, per ogni obiettivo esecutivo di durata annuale devono essere indicati risultati misurabili relativamente ai due stati di avanzamento sottoposti all'Organismo di Valutazione (al 30.06 e al 31.12), con riferimento ai singoli obiettivi specifici. Ogni indicatore ha un peso percentuali di rilevanza relativa.

Ad ogni dirigente di Area e ogni incaricato di Elevata Qualificazione (EQ) è attribuito quindi almeno un obiettivo. Il resto del personale viene coinvolto in almeno un obiettivo o attività assegnata all'Area-struttura organizzativa di riferimento.

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti.

Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti

Gli obiettivi di performance (Organizzativa ed Individuale) dell'ente approvati per l'anno 2023 sono integralmente riportati di seguito e sono ricostruiti facendo ricorso ad una struttura di rappresentazione, volta a evidenziare le connessioni tra obiettivi di performance e la sottosezione Valore pubblico (indirizzi e obiettivi strategici) e tra obiettivi di performance e relativi indicatori/target di misurazione.

Struttura Piano della Performance

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	01.01.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 10,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Attuazione delle misure del PTPCT 2023-25 quale sezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del relativo e corrispondente PIAO.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	01.01.01.01.02 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 10,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	01.01.01.01.03 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 30,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Piano triennale di prevenzione e contrasto del riciclaggio 2023-2025. Predisposizione.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	01.01.01.01.04 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 25,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Monitoraggio delle misure del PTPCT 2023-2025 quale sezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del relativo e corrispondente PIAO.

Struttura Piano della Performance

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	01.01.01.01.05 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 25,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Predisposizione e presentazione per l'adozione del nuovo Regolamento inerente l'Accesso Civico Generalizzato e Semplice e Accesso Documentale da parte dei Cittadini, Consiglieri e Assessori.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 40,00)	01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	01.02.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 30,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO FISCALE.	MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Revisione del ciclo della programmazione di bilancio, in applicazione delle novità introdotte dal D.M. 25 luglio 2023.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 40,00)	01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	01.02.01.01.02 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 30,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO FISCALE.	MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Affidamento della riscossione coattiva dei tributi comunali (IMU, TARI e TASI) ed emissione ingiunzioni fiscali.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 40,00)	01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	01.02.01.01.03 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 20,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO FISCALE.	MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Attivazione di un progetto specifico volto alla verifica delle dichiarazioni Iva e Irap presentate dall'Ente ai fini di un possibile recupero di credito d'imposta.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 40,00)	01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	01.02.01.01.04 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 20,00)

Struttura Piano della Performance

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 40,00)	01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	01.02.01.01.04 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 20,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO FISCALE.	MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Rispetto del tempo medio di pagamento previsto.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 60,00)	01.02.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 70,00)	01.02.02.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 25,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE NORME REGOLAMENTARI INERENTI LE ATTIVITA' ED I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.	Adozione del nuovo regolamento dell'asilo nido comunale.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 60,00)	01.02.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 70,00)	01.02.02.01.02 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 15,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE NORME REGOLAMENTARI INERENTI LE ATTIVITA' ED I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.	Adozione del regolamento del servizio di trasporto scolastico.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 60,00)	01.02.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 70,00)	01.02.02.01.03 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 20,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE NORME REGOLAMENTARI INERENTI LE ATTIVITA' ED I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.	Adozione del regolamento per il Servizio di soggiorno Termale.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 60,00)	01.02.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 70,00)	01.02.02.01.04 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 25,00)

Struttura Piano della Performance

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 60,00)	01.02.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 70,00)	01.02.02.01.04 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 25,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE NORME REGOLAMENTARI INERENTI LE ATTIVITA' ED I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.	Adozione del Regolamento per la concessione di Contributi Economici.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 60,00)	01.02.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 70,00)	01.02.02.01.05 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 15,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE NORME REGOLAMENTARI INERENTI LE ATTIVITA' ED I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.	Adozione del Regolamento per la disciplina delle libere forme associative e delle Consulte.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 60,00)	01.02.02.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 15,00)	01.02.02.02.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 100,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA.	ADEGUAMENTO E GESTIONE DELLE LISTE ELETTORALI.	Integrazione delle liste elettorali con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 60,00)	01.02.02.03.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 15,00)	01.02.02.03.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 100,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI.	Attuazione del Programma Triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 – annualità 2023.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.03.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 20,00)	01.03.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	01.03.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 50,00)	01.03.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 100,00)

Struttura Piano della Performance

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.03.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 20,00)	01.03.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	01.03.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 50,00)	01.03.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 100,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E IMPLEMENTAZIONE DI PIATTAFORME DIGITALI.	SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE, DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELL'ACCESSIBILITÀ A RETI ULTRA VELOCI.	MIGLIORAMENTO DELLA RETE E DEI SISTEMI INFORMATICI.	Servizio di amministratore di sistema, help desk, gestione e manutenzione dei sistemi informatici on-premise ed in cloud dell'Ente.
01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	01.03.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 20,00)	01.03.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	01.03.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 50,00)	01.03.01.02.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 100,00)
POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E IMPLEMENTAZIONE DI PIATTAFORME DIGITALI.	SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE, DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELL'ACCESSIBILITÀ A RETI ULTRA VELOCI.	PA DIGITALE 2026 – PNRR.	Attivazione e realizzazione progetti finanziati relativi alla transizione digitale.
02.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	02.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 100,00)	02.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	02.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	02.01.01.01.06 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 40,00)
POLIGNANO ACCOGLIENTE.	MARKETING TERRITORIALE E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA.	AMPLIARE L'OFFERTA TURISTICA, DESTAGIONALIZZARLA ED ELEVARE LA QUALITATIVAMENTE.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO.	Sviluppare la mobilità ciclabile e sostenibile.
02.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	02.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 100,00)	02.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	02.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	02.01.01.01.10 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 60,00)
POLIGNANO ACCOGLIENTE.	MARKETING TERRITORIALE E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA.	AMPLIARE L'OFFERTA TURISTICA, DESTAGIONALIZZARLA ED ELEVARE LA QUALITATIVAMENTE.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO.	I grandi eventi come occasione di valorizzazione del territorio.
03.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	03.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	03.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	03.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 100,00)

Struttura Piano della Performance

03.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	03.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 40,00)	03.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	03.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 100,00)
POLIGNANO SOSTENIBILE.	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	GARANTIRE UN'ATTIVITÀ CERTIFICATA DI TUTELA DELL'AMBIENTE.	VALORIZZAZIONE, TUTELA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, DELLA FASCIA COSTIERA E DELLE ACQUE SOTTERRANEE.	Predisposizione e realizzazione del Piano di controllo ambientale per il contrasto e la repressione dell'abbandono incontrollato di rifiuti.
03.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	03.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	03.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	03.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	03.02.01.01.02 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 35,00)
POLIGNANO SOSTENIBILE.	TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE SUL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FLUSSI TURISTICI.	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.	Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) e della sosta sul Territorio Comunale: Approvazione nuove Linee d'indirizzo e attuazione misure a carattere sperimentale.
03.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	03.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	03.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	03.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	03.02.01.01.03 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 45,00)
POLIGNANO SOSTENIBILE.	TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE SUL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FLUSSI TURISTICI.	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.	Predisposizione e realizzazione del Piano di circolazione e sicurezza stradale.
POLIGNANO SOSTENIBILE.	TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE SUL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FLUSSI TURISTICI.	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.	Realizzazione di nuova segnaletica stradale.
04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 25,00)	04.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	04.01.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 50,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.	GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE ISTITUZIONI, DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE ED IL PRESIDIO DEL TERRITORIO.	ASSICURARE LA SICUREZZA PUBBLICA IN TUTTE LE SUE FORME.	Predisposizione e realizzazione del Piano di controllo del territorio.

Struttura Piano della Performance

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 25,00)	04.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	04.01.01.01.02 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 50,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.	GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE ISTITUZIONI, DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE ED IL PRESIDIO DEL TERRITORIO.	ASSICURARE LA SICUREZZA PUBBLICA IN TUTTE LE SUE FORME.	Predisposizione e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione delle nuove generazioni (da effettuarsi nelle scuole) ai temi della sicurezza, del rispetto degli altri e della cosa pubblica.
04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 33,33)	04.02.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 50,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	ADEGUATA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO A LIVELLO COMUNALE E REGIONALE AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI.	Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di riqualificazione dell'area ERP "Madonna d'Altomare".
04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 33,33)	04.02.01.01.02 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 50,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	ADEGUATA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO A LIVELLO COMUNALE E REGIONALE AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI.	Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di "Rivitalizzazione economica e culturale di Palazzo San Giuseppe e riqualificazione degli spazi aperti" a valere sul finanziamento di cui al piano nazionale di ripresa e resilienza.
04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 66,67)	04.02.01.02.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 15,00)

Struttura Piano della Performance

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 66,67)	04.02.01.02.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 15,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Accordo quadro con un solo operatore per l'affidamento degli interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e "a chiamata".
04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 66,67)	04.02.01.02.02 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 15,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Accordo quadro con un solo operatore per l'affidamento degli interventi di manutenzione strade interne ed esterne all'abitato di tipo eccezionale non programmata e "a chiamata".
04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 66,67)	04.02.01.02.03 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 15,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori di adeguamento sismico, riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico della scuola dell'infanzia "Carlo Collodi".
04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 66,67)	04.02.01.02.04 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 15,00)

Struttura Piano della Performance

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 66,67)	04.02.01.02.04 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 15,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di adeguamento sismico ed impiantistico e di messa in sicurezza e miglioramento dell'accessibilità e dell'efficientamento energetico del Plesso Scolastico "Don Tonino Bello".
04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 66,67)	04.02.01.02.05 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 15,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori di "Realizzazione di un nuovo Asilo Nido in via Leonardo da Vinci".
04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 66,67)	04.02.01.02.06 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 15,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Redazione elenco operatori economici per affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici del Comune di Polignano a Mare.
04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 66,67)	04.02.01.02.07 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 10,00)

Struttura Piano della Performance

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 60,00)	04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 66,67)	04.02.01.02.07 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 10,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Redazione elenco operatori economici per affidamento di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.
04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	04.03.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 15,00)	04.03.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	04.03.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	04.03.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 100,00)
POLIGNANO DA ABITARE.	SOCCORSO CIVILE.	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DEL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO CIVILE SUL TERRITORIO COMUNALE.	SALVAGUARDIA DEI CITTADINI E DEL TERRITORIO MEDIANTE ATTIVITÀ RELATIVE A INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO.	Aggiornamento del Piano di Protezione Civile relativamente al rischio idraulico ed idrogeologico. Aggiornamento di apparati e sistemi.
05.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO (peso: 20,00)	05.01.00.00.00 AREA STRATEGICA (peso: 100,00)	05.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO (peso: 100,00)	05.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO (peso: 100,00)	05.01.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE (peso: 100,00)
POLIGNANO SOLIDALE.	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	GARANTIRE IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI SPESA PER I SERVIZI SOCIALI, I SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI E PER LE POLITICHE A FAVORE DEI GIOVANI, PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE PIU' DEBOLI.	GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA FORMAZIONE.	Potenziamento della Biblioteca di Comunità.

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	Peso:
01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Peso:
01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	10,00	CODIFICA:	01.01.01.01.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Attuazione delle misure del PTPCT 2023-25 quale sezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del relativo e corrispondente PIAO.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Attuazione delle misure del PTPCT 2023-25, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del relativo PIAO. Tale obiettivo consente di acquisire i dati, informazioni e documenti necessari ai fini del controllo sullo stato di attuazione delle misure

RESPONSABILE	Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)
--------------	--

ORGANIGRAMMA	AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici, AREA IV - Area Tecnica, Ufficio del Segretario Generale e degli Organi Istituzionali;, Staff del Sindaco, AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali, AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile
--------------	--

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Trasmissione al RPCT dell'Attestazione relativa all'osservanza puntuale del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro; Domenico Matarrese
Trasmissione al RPCT della Dichiarazione in relazione ai controlli operati in base al vigente PTPCT 2023-2025.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro
Trasmissione a RPCT Dichiar. trimest. di verifica rispetto tempi procedurali e segnalazione di eventuali anomalie (da presentarsi entro mese successivo a quello di scadenza ed al 31/12/2023 4°	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio; Domenico Matarrese

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Trasmissione a RPCT dell'Attestazione applicazione dei controlli anticorruzione nell'ambito dei Procedimenti amministrativi x aree soggette a rischio di corruzione in base a vigente PTPCT 2023-	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Raffaele Vito Lassandro
Trasmissione al RPCT dell'Attestazione relativa al monitoraggio del rispetto del criterio di accesso degli interessati alle informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Rosafio Pietro; Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro
Consegna reportistica secondo file allegato (Punti 1, 2, 3, 4, 5).	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	Peso:
01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Peso:
01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	10,00	CODIFICA:	01.01.01.01.02
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., come misura di attuazione del PTPCT, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
232	Indicatore di Risultato, per aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D.lgs. n.33/2013 e s.m.i., come misura di attuazione del PTPCT, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del relativo PIAO, in riferimento agli obblighi di pubblicazione posti a carico del competente Dirigente Responsabile di Area.	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Attuazione dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni, di pertinenza del Dirigente dell'Area preposta.	31/10/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Dichiarazione di sussistenza livelli essenziali di trasparenza con riferimento a procedimenti amministrativi rientranti nelle attribuzioni del Settore di appartenenza ai sensi della Legge	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Rosafio Pietro											
Dichiarazione annuale da presentarsi entro il 31 dicembre.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio											

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO	Peso:
01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	FISCALITÀ MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	20,00	CODIFICA:	01.02.01.01.04
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Rispetto del tempo medio di pagamento previsto.	TIPOLOGIA:	Trasversale		

RESPONSABILE Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Liquidazione delle fatture con eventuale modifica della data di scadenza se errata.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	50,00
		Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio												
Verifica della correttezza delle fatture, in particolare della data di scadenza ed accettazione della stessa nei termini di legge.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	50,00
		Rosafio Pietro; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio												

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA	Peso:
01.02.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA. OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE NORME REGOLAMENTARI INERENTI LE ATTIVITA' ED I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	25,00	CODIFICA:	01.02.02.01.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Adozione del nuovo regolamento dell'asilo nido comunale.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Servizio essenziale per l'organizzazione delle attività educative nella fascia compresa fra i 3 e i 36 mesi, l'Asilo nido comunale impone l'adozione di un nuovo regolamento che, sulla scorta dell'esperienza fatta, ne ridefinisca i requisiti, le modalità di

RESPONSABILE Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
226	Indicatore di Risultato, misurato sulla predisposizione del Regolamento e trasmissione alla Commissione consiliare competente. entro il 31.08.2023	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Trasmissione alla Commissione consiliare competente. entro il 31.08.2023.	31/08/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA.	Peso:
01.02.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE NORME REGOLAMENTARI INERENTI LE ATTIVITA' ED I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	15,00	CODIFICA:	01.02.02.01.02
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Adozione del regolamento del servizio di trasporto scolastico.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Servizio di fondamentale importanza per l'attuazione del diritto allo studio, il trasporto scolastico necessita di una sua regolamentazione che ne disciplini in particolare i requisiti e i criteri di accesso al servizio, le modalità di svolgimento e di attuazione

RESPONSABILE Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
227	Indicatore di Risultato, misurato sulla predisposizione del Regolamento e invio alla Commissione consiliare competente entro il 31.12.2023.	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Invio del Regolamento alla Commissione consiliare competente entro il 31.12.2023.	31/12/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA	Peso:
01.02.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA. OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE NORME REGOLAMENTARI INERENTI LE ATTIVITA' ED I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	20,00	CODIFICA:	01.02.02.01.03
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Adozione del regolamento per il Servizio di soggiorno Termale.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Attività svolta dall'Ente già da diversi anni, l'organizzazione del soggiorno in una località termale ha reso necessaria la definizione di un regolamento in grado di definirne ogni aspetto, a cominciare dalla individuazione della località per proseguire con

RESPONSABILE Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
225	Indicatore di Risultato, misurato sulla predisposizione del Regolamento e invio alla Commissione consiliare competente. entro il 15.09.2023 Formula: Da attuare entro il 15.09.2023.	01/01/2023 15/09/2023		SI	100,00
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA	Peso:
01.02.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA. OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE NORME REGOLAMENTARI INERENTI LE ATTIVITA' ED I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	25,00	CODIFICA:	01.02.02.01.04
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Adozione del Regolamento per la concessione di Contributi Economici.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Settore di fondamentale importanza nell'attività amministrativa, in relazione allo svolgimento di attività di genere diverso e soprattutto nel periodo estivo, richiede un'accurata regolamentazione che disciplini i requisiti dei soggetti richiedenti, tempi e

RESPONSABILE Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi a favore delle famiglie
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
223	Indicatore di Risultato, misurato sulla predisposizione del Regolamento e invio alla Commissione consiliare competente . Formula: Da completare entro il 31.12.2023.	01/01/2023 31/12/2023		SI	100,00
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA	Peso:
01.02.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA. OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE NORME REGOLAMENTARI INERENTI LE ATTIVITA' ED I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	15,00	CODIFICA:	01.02.02.01.05
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Adozione del Regolamento per la disciplina delle libere forme associative e delle Consulte.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Considerato il variegato panorama associativo locale, nei settori più diversi (cultura, spettacolo, sport, servizi sociali) è necessario uno strumento amministrativo, attualmente mancante, che ne regolamenti l'attività in relazione ai rapporti con l'Ente

RESPONSABILE Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
224	Indicatore di Risultato, misurato sulla predisposizione del Regolamento e invio alla Commissione consiliare competente. entro il 31.12.2023	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Da terminare entro il 31.12.2023.	31/12/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

02.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO ACCOGLIENTE.	Peso:
02.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	MARKETING TERRITORIALE E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA.	Peso:
02.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	AMPLIARE L'OFFERTA TURISTICA, DESTAGIONALIZZARLA ED ELEVARLA	Peso:
02.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	QUALITATIVAMENTE OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	60,00	CODIFICA:	02.01.01.01.10
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	I grandi eventi come occasione di valorizzazione del territorio.			TIPOLOGIA:	Trasversale

La collaborazione con gli altri Enti e in particolare con la Regione Puglia ha consentito l'effettiva realizzazione dei grandi eventi (Red Bull Cliff Diving World Series, Festival "Libro possibile", "Meraviglioso Modugno Show") che hanno avuto una

RESPONSABILE Fernando Virgilio (Peso valutazione: 5,00), Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
228	Indicatore di Risultato, misurato sul numero di giorni disponibili per la organizzazione e/o co-organizzazione del singolo evento: 30 giorni. Formula: Nr gig impiegati per l'organizzazione di un evento: 30 giorni.	01/01/2023 31/10/2023		SI	100,00
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Presidio e sorveglianza da parte della P.L. di almeno 4 Grandi Eventi realizzati nel corso dell'anno in Polignano a Mare.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	50,00
Fernando Virgilio														

Totale: 50,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Domenico Matarrese

05.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO SOLIDALE.	Peso:
05.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	Peso:
05.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	DIRITTI SOCIALI. POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. GARANTIRE IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI SPESA PER I SERVIZI SOCIALI, I SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI E PER LE POLITICHE A FAVORE DEI GIOVANI, PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE PIU' DEBOLI	Peso:
05.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA FORMAZIONE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	100,00	CODIFICA:	05.01.01.01.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Potenziamento della Biblioteca di Comunità.				

La realizzazione delle attività di start up completa nella Biblioteca di Comunità il progetto "Smart in Puglia-Community library" ammesso a finanziamento regionale. Il servizio viene potenziato anche attraverso l'incremento del monte ore settimanale

RESPONSABILE Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
229	Indicatore di Risultato, misurato sul completamento della prima annualità della start up entro il 31.10.2023.	01/01/2023		SI	50,00
	Formula: Da completare entro il 31.10.2023.	31/10/2023			
230	Indicatore di Risultato, misurato sull'incremento delle ore di apertura: da 35 (al 31/12/2022) a 40 (al 31.10.2023).	01/01/2023		SI	50,00
	Formula: Incremento orari da 35 (al 31/12/2022) a 40 (al 31.10.2023).	31/10/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

03.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO SOSTENIBILE.	Peso:
03.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	Peso:
03.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN'ATTIVITÀ CERTIFICATA DI TUTELA DELL'AMBIENTE.	Peso:
03.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	VALORIZZAZIONE, TUTELA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, DELLA FASCIA COSTIERA E DELLE ACOUE SOTTERRANEE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	100,00	CODIFICA:
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale			
OBIETTIVO:	Predisposizione e realizzazione del Piano di controllo ambientale per il contrasto e la repressione dell'abbandono incontrollato di rifiuti.			

Eseguire azioni di monitoraggio e controllo ambientale a mezzo apparecchi di videosorveglianza per accertamento e sanzionamento delle condotte illecite di abbandono indiscriminato di rifiuti.

RESPONSABILE	Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00)		
ORGANIGRAMMA	AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile		
Missione	Programma		
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti		
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa		

AZIONI														
Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Assunzione di impegni di spesa per eseguire con continuità ed efficacia azioni di contrasto all'inquinamento ambientale e territoriale, a mezzo strumenti di videosorveglianza.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	100,00
	Fernando Virgilio													

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	Peso:
01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Peso:
01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	10,00	CODIFICA:	01.01.01.01.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Attuazione delle misure del PTPCT 2023-25 quale sezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del relativo e corrispondente PIAO.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Attuazione delle misure del PTPCT 2023-25, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del relativo PIAO. Tale obiettivo consente di acquisire i dati, informazioni e documenti necessari ai fini del controllo sullo stato di attuazione delle misure

RESPONSABILE Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici, AREA IV - Area Tecnica, Ufficio del Segretario Generale e degli Organi Istituzionali;, Staff del Sindaco, AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali, AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Trasmissione al RPCT dell'Attestazione relativa all'osservanza puntuale del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro; Domenico Matarrese
Trasmissione al RPCT della Dichiarazione in relazione ai controlli operati in base al vigente PTPCT 2023-2025.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro
Trasmissione a RPCT Dichiar. trimest. di verifica rispetto tempi procedurali e segnalazione di eventuali anomalie (da presentarsi entro mese successivo a quello di scadenza ed al 31/12/2023 4°	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio; Domenico Matarrese

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Trasmissione a RPCT dell'Attestazione applicazione dei controlli anticorruzione nell'ambito dei Procedimenti amministrativi x aree soggette a rischio di corruzione in base a vigente PTPCT 2023-	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Raffaele Vito Lassandro
Trasmissione al RPCT dell'Attestazione relativa al monitoraggio del rispetto del criterio di accesso degli interessati alle informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Rosafio Pietro; Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro
Consegna reportistica secondo file allegato (Punti 1, 2, 3, 4, 5).	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	Peso:
01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Peso:
01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	10,00	CODIFICA:	01.01.01.01.02
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., come misura di attuazione del PTPCT, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
232	Indicatore di Risultato, per aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D.lgs. n.33/2013 e s.m.i., come misura di attuazione del PTPCT, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del relativo PIAO, in riferimento agli obblighi di pubblicazione posti a carico del competente Dirigente Responsabile di Area.	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Attuazione dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni, di pertinenza del Dirigente dell'Area preposta.	31/10/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Dichiarazione di sussistenza livelli essenziali di trasparenza con riferimento a procedimenti amministrativi rientranti nelle attribuzioni del Settore di appartenenza ai sensi della Legge	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Rosafio Pietro											
Dichiarazione annuale da presentarsi entro il 31 dicembre.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio											

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO	Peso:
01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	FISCALITÀ MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	20,00	CODIFICA:	01.02.01.01.04
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Rispetto del tempo medio di pagamento previsto.	TIPOLOGIA:	Trasversale		

RESPONSABILE Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Liquidazione delle fatture con eventuale modifica della data di scadenza se errata.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	50,00
		Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio												
Verifica della correttezza delle fatture, in particolare della data di scadenza ed accettazione della stessa nei termini di legge.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	50,00
		Rosafio Pietro; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio												

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

02.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO ACCOGLIENTE.	Peso:
02.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	MARKETING TERRITORIALE E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA.	Peso:
02.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	AMPLIARE L'OFFERTA TURISTICA, DESTAGIONALIZZARLA ED ELEVARLA	Peso:
02.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	QUALITATIVAMENTE OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	60,00	CODIFICA:	02.01.01.01.10
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	I grandi eventi come occasione di valorizzazione del territorio.			TIPOLOGIA:	Trasversale

La collaborazione con gli altri Enti e in particolare con la Regione Puglia ha consentito l'effettiva realizzazione dei grandi eventi (Red Bull Cliff Diving World Series, Festival "Libro possibile", "Meraviglioso Modugno Show") che hanno avuto una

RESPONSABILE Fernando Virgilio (Peso valutazione: 5,00), Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
228	Indicatore di Risultato, misurato sul numero di giorni disponibili per la organizzazione e/o co-organizzazione del singolo evento: 30 giorni. Formula: Nr gig impiegati per l'organizzazione di un evento: 30 giorni.	01/01/2023 31/10/2023		SI	100,00
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Presidio e sorveglianza da parte della P.L. di almeno 4 Grandi Eventi realizzati nel corso dell'anno in Polignano a Mare.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	50,00
Fernando Virgilio														

Totale: 50,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

03.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO SOSTENIBILE.	Peso:
03.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	Peso:
03.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE SUL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FLUSSI TURISTICI.	Peso:
03.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	35,00	CODIFICA:	03.02.01.01.02
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) e della sosta sul Territorio Comunale: Approvazione nuove Linee d'indirizzo e attuazione misure a carattere sperimentale.				

Elaborazione delle direttive di programmazione amministrativa per delineare una nuova politica della mobilità urbana e della regolamentazione della sosta, in un quadro di pianificazione generale secondo criteri di sostenibilità, sicurezza, efficienza ed

RESPONSABILE	Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00)	
ORGANIGRAMMA	AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile	
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa

AZIONI	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Descrizione	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	100,00
Approvazione linee guida per nuovo piano mobilità e regolamentazione sosta e parcheggi nel territorio comunale.														
Fernando Virgilio														

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

03.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO SOSTENIBILE.	Peso:
03.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	Peso:
03.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE SUL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FLUSSI TURISTICI.	Peso:
03.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	20,00	CODIFICA:	03.02.01.01.03
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Realizzazione di nuova segnaletica stradale.				

Completamento della segnaletica stradale nelle aree carenti.

RESPONSABILE Fernando Virgilio (Peso valutazione: 5,00)

ORGANIGRAMMA AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile

Missione	Programma
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Sviluppo di azioni ed interventi per il completamento della segnaletica stradale nelle aree carenti.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	100,00

Fernando Virgilio

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

03.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO SOSTENIBILE.	Peso:
03.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	Peso:
03.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE SUL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI FLUSSI TURISTICI.	Peso:
03.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	45,00	CODIFICA:	03.02.01.01.03
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Predisposizione e realizzazione del Piano di circolazione e sicurezza stradale.				

Predisposizione e realizzazione del Piano di sicurezza stradale.

RESPONSABILE Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile

Missione	Programma
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Predisporre Relazione/Report in materia di “Circolazione e Sicurezza Stradale sul territorio comunale”, con proposte per garantire la migliore pianificazione della mobilità urbana e Sicurezza	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	100,00
	Fernando Virgilio													

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.	Peso:
04.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE ISTITUZIONI, DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE ED IL PRESIDIO DEL TERRITORIO.	Peso:
04.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	ASSICURARE LA SICUREZZA PUBBLICA IN TUTTE LE SUE FORME.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	50,00	CODIFICA:	04.01.01.01.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Predisposizione e realizzazione del Piano di controllo del territorio.				

Predisposizione e realizzazione del Piano di controllo del territorio (ivi compresi le attività e le iniziative per la "Prevenzione degli illeciti in materia di rifiuti", e per la "Prevenzione degli illeciti in materia di Pubblicità Abusive."

RESPONSABILE Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile

Missione	Programma
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
102	Indicatore di Attività, misurata su azioni ed interventi utili per il contrasto all'abusivismo edilizio. Formula: Azioni ed interventi utili per il contrasto all'abusivismo edilizio.	01/01/2023		SI	10,00
103	Indicatore di Attività, misurata su azioni ed interventi per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche. Formula: Azioni ed interventi per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche.	01/01/2023		SI	10,00
255	Indicatore di Efficacia ed Efficienza, misurate sul Nr Tot. annuo dei verbali elevati dal personale di P.M. addetto al controllo sulle autorizz. commerciali rilasciate ed alla lotta contro l'abusivismo commerciale. Formula: Nr Tot. annuo dei verbali elevati dal personale di P.M. addetto al controllo sulle autorizz. commerciali rilasciate ed alla lotta contro l'abusivismo commerciale.	01/01/2023		≥	25,00 20,00
Totale:					40,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Predisposizione e realizzazione del Piano di controllo del territorio (ivi compresi le attività e le iniziative per la “Prevenzione e repressione degli illeciti in materia di Pubblicità Abusive”).	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
Fernando Virgilio														
Controlli ed applicazione delle relative sanzioni in materia di abusivismo commerciale, sanitario ed edilizio/urbanistico.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
Fernando Virgilio														
Stesura e presentazione di specifico Report in materia di “Controllo del Territorio comunale”.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	10,00
Fernando Virgilio														
Stesura e presentazione di specifico Report in materia di “Abusivismo riscontrato sul territorio comunale”.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	10,00
Fernando Virgilio														
													Totale: 60,00	

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.	Peso:
04.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE ISTITUZIONI, DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE ED IL PRESIDIO DEL TERRITORIO.	Peso:
04.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	ASSICURARE LA SICUREZZA PUBBLICA IN TUTTE LE SUE FORME.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	50,00	CODIFICA:	04.01.01.01.02
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Predisposizione e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione delle nuove generazioni (da effettuarsi nelle scuole) ai temi della sicurezza, del rispetto degli altri e della cosa pubblica.				

Predisposizione e realizzazione di di una campagna di sensibilizzazione delle nuove generazioni (da effettuarsi nelle scuole) ai temi della sicurezza, del rispetto degli altri e della cosa pubblica.

RESPONSABILE Fernando Virgilio (Peso valutazione: 5,00)

ORGANIGRAMMA AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile

Missione	Programma
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
245	Indicatore di Attività, misurata sul Nr Totale annuo delle Attività/Iniziative di sensibilizzazione ai temi della sicurezza e del rispetto verso gli altri e la cosa pubblica realizzate nel corso dell'anno nelle diverse scuole comunali o in altre sedi pubbliche e/o private. Formula: Nr Totale annuo delle Attività/Iniziative di sensibilizzazione ai temi della sicurezza e del rispetto verso gli altri e la cosa pubblica realizzate nel corso dell'anno nelle diverse scuole comunali o in altre sedi pubbliche e/o private.	01/01/2023		≥ 2,00	40,00
Totale:					40,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Predisposizione e realizzazione di di una campagna di sensibilizzazione delle nuove generazioni (da effettuarsi nelle scuole) ai temi della sicurezza, del rispetto degli altri e della cosa pubblica.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	60,00
Fernando Virgilio														

Totale: 60,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.03.00.00.00 AREA STRATEGICA	SOCCORSO CIVILE.	Peso:
04.03.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DEL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO CIVILE SUL TERRITORIO COMUNALE.	Peso:
04.03.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SALVAGUARDIA DEI CITTADINI E DEL TERRITORIO MEDIANTE ATTIVITA RELATIVE A INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	100,00	CODIFICA:	04.03.01.01.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Aggiornamento del Piano di Protezione Civile relativamente al rischio idraulico ed idrogeologico. Aggiornamento di apparati e sistemi.				

Aggiornamento del Piano di Protezione Civile relativamente al rischio idraulico ed idrogeologico.

RESPONSABILE	Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00)	
ORGANIGRAMMA	AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile	
Missione	11 - Soccorso civile	Programma
		1 - Sistema di protezione civile

AZIONI	DESCRIZIONE	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
	Completamento e presentazione (entro il 31/12/2023) dell'Aggiornamento del Piano di Protezione Civile relativamente al rischio idraulico ed idrogeologico.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	50,00
			Fernando Virgilio												
	Rinnovo abbonamento a Software per "allerta Meteo2:	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	25,00
			Fernando Virgilio												
	Aggiornamento e sviluppo della rete di comunicazione radio per il sistema locale di "Protezione Civile"	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	25,00
			Fernando Virgilio												

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Fernando Virgilio

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
														Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Francesco Mancini

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	Peso:
01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Peso:
01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	30,00	CODIFICA:	01.01.01.01.03
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Piano triennale di prevenzione e contrasto del riciclaggio 2023-2025. Predisposizione.				

Piano triennale di prevenzione e contrasto del riciclaggio 2023-2025. Predisposizione.

RESPONSABILE Francesco Mancini (Peso valutazione: 40,00)

ORGANIGRAMMA SEGRETARIO GENERALE

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

INDICATORI	Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
	234	Indicatore di Risultato, misurato sulla predisposizione della proposta di deliberazione e del relativo Piano triennale di prevenzione e contrasto del riciclaggio 2023-2025, da sottoporre all'esame e approvazione della Giunta comunale entro il 31.12.2023. Formula: Predisposizione e presentazione della proposta di deliberazione per la Giunta comunale relativa all'adozione del Piano triennale di prevenzione e contrasto del riciclaggio per il triennio 2023-2025.	01/01/2023		SI	100,00
Totale:						100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Francesco Mancini

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	Peso:
01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Peso:
01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	25,00	CODIFICA:	01.01.01.01.04
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Monitoraggio delle misure del PTPCT 2023-2025 quale sezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del relativo e corrispondente PIAO.				

Monitoraggio delle misure del PTPCT 2023-2025, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del relativo PIAO. Tale obiettivo consente di acquisire i dati, informazioni e documenti necessari ai fini della predisposizione del nuovo PTPCT e

RESPONSABILE Francesco Mancini (Peso valutazione: 30,00)

ORGANIGRAMMA SEGRETARIO GENERALE

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

INDICATORI	Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
	235	Indicatore di Risultato, misurato sulla redazione di una relazione sull'attuazione delle misure PTPCT 2023-2025 contenute nella Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del relativo e corrispondente PIAO.	01/01/2023		NO	100,00

Formula: Redazione di una relazione sull'attuazione delle misure PTPCT 2023-2025 quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del relativo PIAO.

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Francesco Mancini

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	Peso:
01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Peso:
01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	25,00	CODIFICA:	01.01.01.01.05
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Predisposizione e presentazione per l'adozione del nuovo Regolamento inerente l'Accesso Civico Generalizzato e Semplice e Accesso Documentale da parte dei Cittadini, Consiglieri e Assessori.				

Il Regolamento si propone l'obiettivo di regolamentare le attività relative all'Accesso Civico Generalizzato e Semplice e all'Accesso documentale da parte dei cittadini, consiglieri e assessori.

RESPONSABILE Francesco Mancini (Peso valutazione: 30,00)

ORGANIGRAMMA SEGRETARIO GENERALE

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

INDICATORI	Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
	233	Indicatore di Risultato, misurato sulla predisposizione dello schema di regolamento unitamente alla proposta deliberativa da sottoporre all'esame e approvazione del Consiglio comunale entro il 31.12.2023.	01/01/2023		SI	100,00

Formula: Predisposizione proposta deliberativa da sottoporre all'esame e approvazione del C.C. (entro il 31/12/2023) inerente l'adozione del Regolamento Accesso Civico Generalizzato e Semplice e Accesso Documentale da parte dei Cittadini, Consiglieri e Assessori.

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	Peso:
01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Peso:
01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	10,00	CODIFICA:	01.01.01.01.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Attuazione delle misure del PTPCT 2023-25 quale sezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del relativo e corrispondente PIAO.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Attuazione delle misure del PTPCT 2023-25, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del relativo PIAO. Tale obiettivo consente di acquisire i dati, informazioni e documenti necessari ai fini del controllo sullo stato di attuazione delle misure

RESPONSABILE Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici, AREA IV - Area Tecnica, Ufficio del Segretario Generale e degli Organi Istituzionali;, Staff del Sindaco, AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali, AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Trasmissione al RPCT dell'Attestazione relativa all'osservanza puntuale del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro; Domenico Matarrese
Trasmissione al RPCT della Dichiarazione in relazione ai controlli operati in base al vigente PTPCT 2023-2025.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro
Trasmissione a RPCT Dichiar. trimest. di verifica rispetto tempi procedurali e segnalazione di eventuali anomalie (da presentarsi entro mese successivo a quello di scadenza ed al 31/12/2023 4°	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio; Domenico Matarrese

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Trasmissione a RPCT dell'Attestazione applicazione dei controlli anticorruzione nell'ambito dei Procedimenti amministrativi x aree soggette a rischio di corruzione in base a vigente PTPCT 2023-	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Raffaele Vito Lassandro
Trasmissione al RPCT dell'Attestazione relativa al monitoraggio del rispetto del criterio di accesso degli interessati alle informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Rosafio Pietro; Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro
Consegna reportistica secondo file allegato (Punti 1, 2, 3, 4, 5).	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	Peso:
01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Peso:
01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	10,00	CODIFICA:	01.01.01.01.02
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., come misura di attuazione del PTPCT, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
232	Indicatore di Risultato, per aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D.lgs. n.33/2013 e s.m.i., come misura di attuazione del PTPCT, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del relativo PIAO, in riferimento agli obblighi di pubblicazione posti a carico del competente Dirigente Responsabile di Area.	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Attuazione dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni, di pertinenza del Dirigente dell'Area preposta.	31/10/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Dichiarazione di sussistenza livelli essenziali di trasparenza con riferimento a procedimenti amministrativi rientranti nelle attribuzioni del Settore di appartenenza ai sensi della Legge	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Rosafio Pietro											
Dichiarazione annuale da presentarsi entro il 31 dicembre.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio											

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO	Peso:
01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	FISCALITÀ MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	20,00	CODIFICA:	01.02.01.01.04
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Rispetto del tempo medio di pagamento previsto.			TIPOLOGIA:	Trasversale

RESPONSABILE Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Liquidazione delle fatture con eventuale modifica della data di scadenza se errata.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	50,00
		Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio												
Verifica della correttezza delle fatture, in particolare della data di scadenza ed accettazione della stessa nei termini di legge.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	50,00
		Rosafio Pietro; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio												

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL	Peso:
04.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI. ADEGUATA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO A LIVELLO COMUNALE E REGIONALE AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	50,00	CODIFICA:	04.02.01.01.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di riqualificazione dell'area ERP "Madonna d'Altomare".				

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA IV - Area Tecnica

Missione	Programma
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
237	Indicatore di attività, misurata sullo sviluppo di azioni relativo all'affidamento progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di riqualificazione dell'area ERP "Madonna D'altomare" Formula: Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di riqualificazione dell'area ERP "Madonna D'altomare."	01/01/2023		SI	100,00
Totale:					100,00

AZIONI													
Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di riqualificazione dell'area ERP "Madonna D'altomare".	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Raffaele Vito Lassandro													

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	ADEGUATA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO A LIVELLO COMUNALE E REGIONALE AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	50,00	CODIFICA:	04.02.01.01.02
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di "Rivitalizzazione economica e culturale di Palazzo San Giuseppe e riqualificazione degli spazi aperti" a valere sul finanziamento di cui al piano nazionale di ripresa e resilienza.				

Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di "Rivitalizzazione economica e culturale di Palazzo San Giuseppe e riqualificazione degli "spazi aperti".

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA IV - Area Tecnica

Missione	Programma
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
236	Indicatore di attività, misurata sullo sviluppo di azioni relativo all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di "Rivitalizzazione economica e culturale di Palazzo San Giuseppe e riqualificazione degli spazi aperti". Formula: Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di "Rivitalizzazione economica e culturale di Palazzo San Giuseppe e riqualificazione degli spazi aperti"	01/01/2023		SI	100,00
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di "Rivitalizzazione economica e culturale di Palazzo San Giuseppe e riqualificazione degli spazi aperti".	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Raffaele Vito Lassandro												

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	15,00	CODIFICA:	04.02.01.02.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Accordo quadro con un solo operatore per l'affidamento degli interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e "a chiamata".				

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 5,00)

ORGANIGRAMMA AREA IV - Area Tecnica

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
243	Indicatore di Attività, misurata sullo sviluppo di azioni relativo all'affidamento agli interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e "a chiamata" di tutti gli immobili gestiti e di proprietà del comune.	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Affidamento degli interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e "a chiamata" di tutti gli immobili gestiti e di proprietà del comune.	31/12/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Affidamento degli interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e “a chiamata” di tutti gli immobili gestiti e di proprietà del comune.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Raffaele Vito Lassandro												

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	15,00	CODIFICA:	04.02.01.02.02
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Accordo quadro con un solo operatore per l'affidamento degli interventi di manutenzione strade interne ed esterne all'abitato di tipo eccezionale non programmata e "a chiamata".				

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 5,00)

ORGANIGRAMMA AREA IV - Area Tecnica

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
244	Indicatore di Attività, misurata sullo sviluppo di azioni relativo affidamento degli interventi di manutenzione strade interne ed esterne all'abitato di tipo eccezionale non programmata e "a chiamata". Formula: Affidamento degli interventi di manutenzione strade interne ed esterne all'abitato di tipo eccezionale non programmata e "a chiamata"	01/01/2023 31/12/2023		SI	100,00
Totale:					100,00

AZIONI													
Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Affidamento degli interventi di manutenzione strade interne ed esterne all'abitato di tipo eccezionale non programmata e "a chiamata".	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Raffaele Vito Lassandro													

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	15,00	CODIFICA:	04.02.01.02.03
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori di adeguamento sismico, riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico della scuola dell'infanzia "Carlo Collodi".				

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 5,00)

ORGANIGRAMMA AREA IV - Area Tecnica

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico

INDICATORI	Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
	238	Indicatore di attività, misurata sullo sviluppo di azioni relativo all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori di "Adeguamento sismico, riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico della scuola dell'infanzia "Carlo Collodi"".	01/01/2023		SI	100,00
		Formula: Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori di "Adeguamento sismico, riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico della scuola dell'infanzia "Carlo Collodi"".				
					Totale:	100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori di "Adeguamento sismico, riqualificazione Architettonica e adeguamento impiantistico della scuola dell'infanzia "Carlo	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Raffaele Vito Lassandro												

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	15,00	CODIFICA:	04.02.01.02.04
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di adeguamento sismico ed impiantistico e di messa in sicurezza e miglioramento dell'accessibilità e dell'efficientamento energetico del Plesso Scolastico "Don Tonino Bello".				

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA IV - Area Tecnica

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
239	Indicatore di attività, misurata sullo sviluppo di azioni relativo all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di adeguamento sismico ed impiantistico, messa in sicurezza ai fini dell'agibilità, nonché miglioramento dell'accessibilità, dell'efficientamento energetico e dell'attrattività del plesso scolastico "Don Tonino Bello" in via Vitantonio Chiantera.	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di adeguamento sismico ed impiantistico, messa in sicurezza ai fini dell'agibilità, nonché miglioramento dell'accessibilità, dell'efficientamento energetico.	31/12/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	15,00	CODIFICA:	04.02.01.02.05
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori di "Realizzazione di un nuovo Asilo Nido in via Leonardo da Vinci".				

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA IV - Area Tecnica

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
240	Indicatore di attività, misurata sullo sviluppo di azioni relativo all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori di "Realizzazione di un nuovo asilo nido in via Leonardo DaVinci".	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori di "Realizzazione di un nuovo asilo nido in via Leonardo Da Vinci" .	31/12/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	15,00	CODIFICA:	04.02.01.02.06
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Redazione elenco operatori economici per affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici del Comune di Polignano a Mare.				

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 5,00)

ORGANIGRAMMA AREA IV - Area Tecnica

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
242	Indicatore di Attività, misurata sullo sviluppo di azioni relativo alla pubblicazione dell'avviso per la redazione dell'elenco operatori economici per affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici del Comune di Polignano a Mare.	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Pubblicazione avviso per la redazione dell'elenco operatori economici per affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici del Comune di Polignano a Mare.	31/12/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Raffaele Vito Lassandro

04.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO DA ABITARE.	Peso:
04.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA E MANUTENZIONE STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE IL CORRETTO UTILIZZO, LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E LA SICUREZZA E L'AGIBILITA' DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:
04.02.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	OTTIMIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MANUTENZIONE DI STRUTTURE E SEDI.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	10,00	CODIFICA:	04.02.01.02.07
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Redazione elenco operatori economici per affidamento di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.				

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 5,00)

ORGANIGRAMMA AREA IV - Area Tecnica

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
241	Indicatore di attività, misurata sullo sviluppo di azioni relativo alla pubblicazione dell'avviso per la redazione dell'elenco operatori economici per affidamento di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria del Comune di Polignano a Mare.	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Pubblicazione avviso per la redazione dell'elenco operatori economici per affidamento di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria del Comune di Polignano a Mare.	31/12/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	Peso:
01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA,	Peso:
01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	10,00	CODIFICA:	01.01.01.01.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Attuazione delle misure del PTPCT 2023-25 quale sezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del relativo e corrispondente PIAO.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Attuazione delle misure del PTPCT 2023-25, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del relativo PIAO. Tale obiettivo consente di acquisire i dati, informazioni e documenti necessari ai fini del controllo sullo stato di attuazione delle misure

RESPONSABILE Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici, AREA IV - Area Tecnica, Ufficio del Segretario Generale e degli Organi Istituzionali;, Staff del Sindaco, AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali, AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Trasmissione al RPCT dell'Attestazione relativa all'osservanza puntuale del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro; Domenico Matarrese
Trasmissione al RPCT della Dichiarazione in relazione ai controlli operati in base al vigente PTPCT 2023-2025.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro
Trasmissione a RPCT Dichiar. trimest. di verifica rispetto tempi procedurali e segnalazione di eventuali anomalie (da presentarsi entro mese successivo a quello di scadenza ed al 31/12/2023 4°	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio; Domenico Matarrese

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Trasmissione a RPCT dell'Attestazione applicazione dei controlli anticorruzione nell'ambito dei Procedimenti amministrativi x aree soggette a rischio di corruzione in base a vigente PTPCT 2023-	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Raffaele Vito Lassandro
Trasmissione al RPCT dell'Attestazione relativa al monitoraggio del rispetto del criterio di accesso degli interessati alle informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Rosafio Pietro; Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro
Consegna reportistica secondo file allegato (Punti 1, 2, 3, 4, 5).	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Fernando Virgilio; Rosafio Pietro

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.01.00.00.00 AREA STRATEGICA	LEGALITÀ E TRASPARENZA.	Peso:
01.01.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPARE ED ACCRESCERE LE AZIONI E GL'INTERVENTI PER LA TRASPARENZA, L'INTEGRITÀ E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	Peso:
01.01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	SVILUPPARE UN METODO DI GOVERNO APERTO, EFFICIENTE, TRASPARENTE E LEGALE CHE GUARDI ALL'INTERESSE DI TUTTA LA CITTÀ	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	10,00	CODIFICA:	01.01.01.01.02
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.			TIPOLOGIA:	Trasversale

Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., come misura di attuazione del PTPCT, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del

RESPONSABILE Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali

INDICATORI					
Codifica	Descrizione	Inizio/Fine	Valore Minimo	Valori attesi	Peso
232	Indicatore di Risultato, per aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni ai sensi del D.lgs. n.33/2013 e s.m.i., come misura di attuazione del PTPCT, quale Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del relativo PIAO, in riferimento agli obblighi di pubblicazione posti a carico del competente Dirigente Responsabile di Area.	01/01/2023		SI	100,00
	Formula: Attuazione dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di documenti, dati ed informazioni, di pertinenza del Dirigente dell'Area preposta.	31/10/2023			
Totale:					100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Dichiarazione di sussistenza livelli essenziali di trasparenza con riferimento a procedimenti amministrativi rientranti nelle attribuzioni del Settore di appartenenza ai sensi della Legge	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Fernando Virgilio; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Rosafio Pietro											
Dichiarazione annuale da presentarsi entro il 31 dicembre.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio											

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO	Peso:
01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	FISCALITÀ MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	30,00	CODIFICA:	01.02.01.01.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Revisione del ciclo della programmazione di bilancio, in applicazione delle novità introdotte dal D.M. 25 luglio 2023.				

RESPONSABILE Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Linee di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	16,66
		Rosafio Pietro												
Predisposizione ed invio del "Bilancio Tecnico" ai responsabili dei servizi dell'ente.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	16,66
		Rosafio Pietro												
Acquisizione delle modifiche/integrazioni.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	16,67
		Rosafio Pietro												

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Elaborazione schema di bilancio di previsione.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	16,67
	Rosafio Pietro													
Approvazione schema bilancio di previsione da parte della Giunta comunale.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	16,67
	Rosafio Pietro													
Approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	16,67
	Rosafio Pietro													

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO	Peso:
01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	FISCALI MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	30,00	CODIFICA:	01.02.01.01.02
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Affidamento della riscossione coattiva dei tributi comunali (IMU, TARI e TASI) ed emissione ingiunzioni fiscali.				

RESPONSABILE Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Bonifica banca dati IMU/TARI/TASI.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
Rosafio Pietro														
Elaborazione ruoli/ingiunzioni fiscali.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
Rosafio Pietro														
3. stampa e postalizzazione ingiunzioni fiscali	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
Rosafio Pietro														

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Individuazione del soggetto che curerà la riscossione coattiva.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
	Rosafio Pietro													
Monitoraggio degli incassi.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
	Rosafio Pietro													

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO	Peso:
01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	FISCALITÀ MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	20,00	CODIFICA:	01.02.01.01.03
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Attivazione di un progetto specifico volto alla verifica delle dichiarazioni Iva e Irap presentate dall'Ente ai fini di un possibile recupero di credito d'imposta.				

RESPONSABILE Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Individuazione del periodo temporale da poter prendere in considerazione.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
		Rosafio Pietro												
Individuazione di una ditta specializzata da affiancare nella predisposizione della documentazione necessaria.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
		Rosafio Pietro												
Predisposizione di tutto il materiale occorrente ai fini della rettifica delle dichiarazioni.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
		Rosafio Pietro												

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Presentazione delle dichiarazioni di rettifica nei termini di legge.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
	Rosafio Pietro													
Recupero del credito Iva e Irap.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	20,00
	Rosafio Pietro													

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEL CARICO	Peso:
01.02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	FISCALITÀ MIGLIORAMENTO DELLA REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E DEI PROCESSI INERENTI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	20,00	CODIFICA:	01.02.01.01.04
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Rispetto del tempo medio di pagamento previsto.			TIPOLOGIA:	Trasversale

RESPONSABILE Domenico Matarrese (Peso valutazione: 10,00), Raffaele Vito Lassandro (Peso valutazione: 10,00), Fernando Virgilio (Peso valutazione: 10,00), Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Liquidazione delle fatture con eventuale modifica della data di scadenza se errata.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	50,00
		Raffaele Vito Lassandro; Domenico Matarrese; Rosafio Pietro; Fernando Virgilio												
Verifica della correttezza delle fatture, in particolare della data di scadenza ed accettazione della stessa nei termini di legge.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	50,00
		Rosafio Pietro; Domenico Matarrese; Raffaele Vito Lassandro; Fernando Virgilio												

Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.02.00.00.00 AREA STRATEGICA	EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE NELLE ATTIVITA' DELL'ENTE.	Peso:
01.02.02.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	GARANTIRE UN EFFICIENTE ED ECONOMICO LIVELLO DI SERVIZIO AI FINI DELLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ CITTADINA.	Peso:
01.02.02.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	ADEGUAMENTO E GESTIONE DELLE LISTE ELETTORALI.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	100,00	CODIFICA:	01.02.02.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Integrazione delle liste elettorali con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).				

RESPONSABILE Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Risoluzione delle anomalie "doppia iscrizione" dei dati presenti nell'ANPR.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	33,33
Rosafio Pietro														
Interazione dei Web Services resi disponibili per l'acquisizione e l'aggiornamento puntuale della posizione elettorale dei cittadini di propria competenza.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	33,33
Rosafio Pietro														
Trasmissione nell'ANPR dei dati elettorali di tutti i cittadini di propria competenza.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	33,34
Rosafio Pietro														

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
														Totale: 100,00

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

01.00.00.00.00 LINEA DI MANDATO	POLIGNANO INNOVATIVA E TRASPARENTE.	Peso:
01.03.00.00.00 AREA STRATEGICA	RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E IMPLEMENTAZIONE DI PIATTAFORME DIGITALI.	Peso:
01.03.01.00.00 OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE, DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELL'ACCESSIBILITÀ A	Peso:
01.03.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	RETI ULTRA VELOCI MIGLIORAMENTO DELLA RETE E DEI SISTEMI INFORMATICI.	Peso:

TIPO OBIETTIVO:	OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	PESO:	100,00	CODIFICA:	01.03.01.01.01
VALUTAZIONE:	Valutazione individuale				
OBIETTIVO:	Servizio di amministratore di sistema, help desk, gestione e manutenzione dei sistemi informatici on-premise ed in cloud dell'Ente.				

RESPONSABILE Rosafio Pietro (Peso valutazione: 10,00)

ORGANIGRAMMA AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale - Demografici

Missione	Programma
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	PESO
Procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio	2023	■	■	■	■	■	■							25,00
		Rosafio Pietro												
Affidamento del servizio.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■					25,00
		Rosafio Pietro												
Implementazione e miglioramento dei sistemi informatici.	2023	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	25,00
		Rosafio Pietro												

Scheda obiettivi operativi per responsabile: Rosafio Pietro

AZIONI

Descrizione	ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	F
Costante monitoraggio del funzionamento della rete e del sistema informatico comunale.	2023							■	■	■	■	■	■	■
	Rosafio Pietro													2

Totale: 10

2.2.2. Obiettivi di pari opportunità – Piano delle azioni positive e Gender Equality Plan (Piano per l'uguaglianza di genere)

Nel giugno 2000, la Commissione Europea con la direttiva 2000/43/CE adotta una innovativa strategia quadro comunitaria in materia di parità fra uomini e donne che prevede, per la prima volta, che tutti i programmi e le iniziative vengano affrontati con un approccio che coniughi misure specifiche volte a promuovere la parità tra uomini e donne. L'obiettivo è assicurare che le politiche e gli interventi tengano conto delle questioni legate al genere, proponendo la tematica delle pari opportunità come chiave di lettura, e di azione, nelle politiche dell'occupazione, della famiglia, sociali, economiche, ambientali, urbanistiche.

Questa ottica permette la individuazione dei problemi prioritari e soprattutto la adozione di strumenti necessari per superarli e modificarli, sollecitando sulle pari opportunità misure tese a colmare i divari di genere sul mercato del lavoro, a migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, ad agevolare per donne e uomini politiche del lavoro, e retributive, di sviluppo professionale. Successivi interventi normativi (il D.lgs. n. 165/2001 e il D.lgs. n.198/2006) prevedono che le Amministrazioni assicurino la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e predispongano Piani di azioni positive tendenti a rimuovere gli ostacoli in questo senso, favorendo iniziative di sviluppo delle potenzialità femminili.

Con la successiva Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007, sono state specificate le finalità e le linee di azione da seguire per attuare pari opportunità nelle Amministrazioni pubbliche: i principi della direttiva ministeriale sono il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerate come fattore di qualità. In tale ottica, l'organizzazione del lavoro deve essere progettata e strutturata con modalità che favoriscano per entrambi i generi la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, cercando di dare attuazione alle previsioni normative e contrattuali che, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, introducano opzioni di flessibilità nell'orario a favore dei lavoratori/lavoratrici con compiti di cura familiare.

Tale legislazione indica prioritariamente l'obiettivo di eliminare le disparità di fatto che le donne subiscono nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, soprattutto nei periodi della vita in cui sono più pesanti i carichi ed i compiti di cura familiari attraverso:

- individuazione di condizioni ed organizzazioni del lavoro, che, nei confronti delle dipendenti e dei dipendenti, provocano effetti diversi a seconda del genere, costituendo pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale, nel trattamento economico e retributivo delle donne;
- facilitazione dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, favorendo altresì l'accesso ed il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi;
- adozione di strumenti ed istituti (anche mediante una diversa organizzazione del lavoro e/o in relazione ai tempi di lavoro) che possano favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro.
- informazione / formazione tesa alla promozione di equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali, ed una migliore ripartizione di tale responsabilità tra i due generi.

Il Decreto legislativo 11 aprile del 2006 n. 198 recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come modificato con Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 5 in attuazione della Direttiva 2006/54/CE, prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano un Piano

Triennale di Azioni Positive per la “rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”.

Le azioni positive sono, quindi, misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

Sono misure “speciali” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne. Sono misure che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta proponendo soluzioni.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. e che ha come punto di forza il “perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.”

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Il Comune di Polignano a Mare si sta dotando di un apposito Organo di Garanzia (C.U.G.), coerentemente con la normativa comunitaria e nazionale che indica la promozione dell'uguaglianza di genere, della parità e delle pari opportunità a tutti i livelli di governo e consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini, ribadisce nella presente sottosezione quanto già approvato con Deliberazione di G.C. n. 38 del 04/03/2022 avente ad oggetto “Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024” e di seguito ribadito ed ampliato con il presente **Piano Triennale delle Azioni Positive o Gender Equality Plan (Piano per l’uguaglianza di genere)**.

Obiettivi generali del Piano:

1. Intervenire nella cultura di gestione delle risorse umane all’interno dell’organizzazione dell’Ente accelerando e favorendo il cambiamento nella P.A. con la realizzazione di interventi specifici di innovazione in un’ottica di valorizzazione di genere, verso forme di sviluppo delle competenze e del potenziale professionale di donne e uomini;
2. favorire la crescita professionale e di carriera promuovendo l’inserimento delle donne nei settori di attività, nei livelli professionali e nelle posizioni apicali di coordinamento;
3. favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiare, personale e professionale attraverso azioni che prendano in considerazione le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all’interno dell’Ente, ponendo al centro dell’attenzione la persona e armonizzando le esigenze dell’Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti;
4. stimolare la cultura della gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione dell'ente accelerando e incentivando il cambiamento e la riconversione nella pubblica

amministrazione con l'introduzione di innovazioni nell'organizzazione e con la realizzazione di interventi specifici di cambiamento in un'ottica di genere;

5. monitorare il livello di implementazione delle politiche di genere con particolare attenzione alle forme di conciliazione vita-lavoro (flessibilità orari, congedi parentali, servizi per armonizzare tempi di vita e di lavoro, formazione al rientro), e rendere le stesse argomento di sviluppo di politiche organizzative dell'Ente.

Per raggiungere tali obiettivi ci si propone un cambiamento organizzativo, sia nei confronti del personale che delle strutture dell'Ente e non solo misure ed azioni specifiche.

Le limitazioni nelle assunzioni per gli enti locali hanno, infatti, determinato la diminuzione del numero di dipendenti, la redistribuzione delle attività all'interno delle strutture con il conseguente aumento del carico di lavoro per i dipendenti.

Più in particolare, con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

1. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento (nei limiti di risparmio della spesa imposti dalle vigenti normative);
2. agli orari di lavoro;
3. all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche;
4. all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

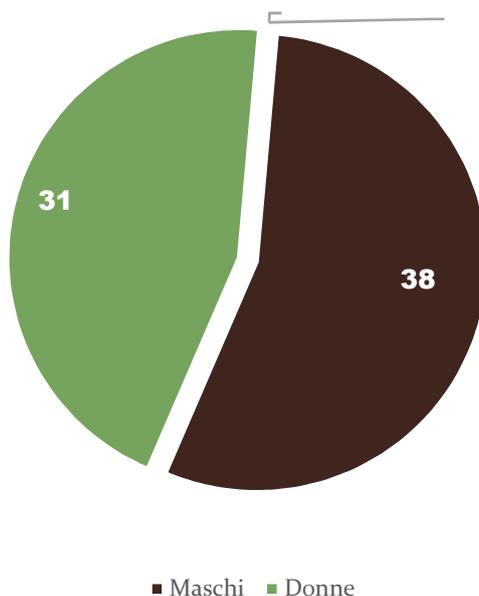
Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

IL PERSONALE DEL COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Al 31 agosto 2023 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

Area		% DONNE SUL TOTALE		% UOMINI SUL TOTALE		% AREA SUL TOTALE
Operatori	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Operatori esperti	17	47,06%	8	52,94%	9	24,64%
Istruttori	30	36,67%	11	63,33%	19	43,48%
Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	19	63,16%	12	36,84%	7	27,54%
DIRIGENTI	3	0,00%	0	100,00%	3	4,34%
Totale	69	46,27%	31	56,73%	38	100,00%

Dipendenti del Comune di Polignano a Mare per Genere



di cui:

- n. 67 a tempo pieno e indeterminato
- n. 1 a tempo pieno e determinato
- n. 1 a tempo parziale e determinato (C.F.L. al 50%)

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

AL 31/08/2023

- n. 1 con il profilo di Segretario generale
- n. 3 con il profilo di Dirigente

- n. 19 Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
così articolate:
 - n. 2 con profilo di Funzionario E.Q. contabile
 - n. 7 con profilo di Funzionario E.Q. tecnico
 - n. 7 con profilo di Funzionario E.Q. amministrativo (di cui n.1 titolare di posizione organizzativa) di cui n. 1 CFL al 50%
 - n. 1 con profilo di Funzionario E.Q. di vigilanza
 - n. 2 con profilo di Assistente sociale

- n. 30 Istruttori
così articolate:
 - n. 5 con profilo di Istruttore amministrativo (di cui n. 1 in comando c/o giudice di pace di Monopoli)
 - n. 6 con profilo di Istruttore tecnico

- n. 17 con profilo di Agente di Polizia Locale
- n. 2 con profilo di Istruttore contabile

- **n. 17 Operatori esperti**

così articolate:

- n. 12 con profilo di Esecutore
- n. 5 con profilo di Autista di scuolabus

Al 31/08/2023 il personale del Comune risultava composto da 69 dipendenti di cui il 46,27% donne (31), mentre gli uomini rappresentano il 56,73% del totale (38). Il quadro evidenzia, a livello di personale in servizio, una situazione di parziale equilibrio, essendovi un leggero divario fra generi non superiore ai due terzi, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D. Lgs. n. 198/2006. Nella lettura dei dati relativi all'area Funzionari E.Q. si registra una marcata disparità tra il numero delle donne (63,16%) e quello degli uomini (27,54%). Mentre si evidenzia una quasi parità di uomini rispetto alle donne nelle aree Istruttori e, soprattutto, in quella degli Operatori esperti. Appare invece evidente un significativo squilibrio nelle posizioni di responsabilità, considerato che tutti i Dirigenti in servizio sono uomini e che nell'ambito dell'Area Funzionari E.Q. vi è un unico dipendente incaricato di E.Q. di sesso maschile.

L'età media dei dipendenti del Comune di Polignano a Mare è di 49,1 anni, 46,8 per il sesso maschile e 49,4 anni per il sesso femminile. Considerato che l'organico del Comune di Polignano a Mare non presenta un significativo squilibrio di genere a svantaggio delle donne, il Piano per il perseguimento della Uguaglianza di Genere sarà quindi orientato a presidiare e sviluppare ancor più l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari, coerentemente con la linea già tracciata dalle amministrazioni che si sono avvicinate in questo ente, consolidando quanto già attuato.

Si riportano qui di seguito gli obiettivi triennali in tema di pari opportunità definiti nel presente Piano:

Obiettivo n. 1: Benessere Organizzativo e Tutela dell'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni

→ **Azione positiva 1.1: Benessere organizzativo e promozione della qualità del lavoro:** rivisitazione dei processi produttivi dell'Ente con l'obiettivo di promuovere un adeguato grado di benessere fisico e psicologico alimentando costruttivamente la convivenza sociale.

→ **Azione positiva 1.2: impedire che si verifichino situazioni conflittuali sul posto di Lavoro**

Il Comune di Polignano a Mare si impegna a far sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di mobbing;
- atteggiamenti mirati ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori, correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

Timing: Anni 2023 – 2024 - 2025

Obiettivo n. 2: Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale

→ Azione positiva 2.1: Assunzioni ed assegnazione del posto

Il Comune si impegna ad assicurare il rispetto delle pari opportunità nelle varie procedure di assunzione agli impieghi presso l'Ente e ad assicurare il rispetto dell'art. 57, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che prescrive la presenza di ambo i sessi all'interno della Commissione in misura non inferiore al terzo dei componenti.

Il Comune si impegna, altresì, ad assicurare, nelle commissioni di concorso e di selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi, nella selezione, l'uno o l'altro sesso; in caso di parità tra candidato donna e candidato uomo la scelta avverrà con l'applicazione dei criteri di preferenza e precedenza fissati dalla legge o dall'avviso pubblico e mai in base al sesso.

Nei casi in cui siano richiesti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere. Non ci sono posti, nella dotazione organica, che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali, a prescindere dal sesso del dipendente.

Timing: Anni 2023 – 2024 - 2025

Obiettivo n. 3: Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale e nelle progressioni

→ Azione positiva 3.1: Formazione e PEO

Il Comune dovrà tenere conto delle esigenze di ogni settore consentendo la uguale possibilità, per le donne lavoratrici e per gli uomini lavoratori di frequentare corsi di formazione.

Le E.Q., la cui disciplina ai sensi del nuovo CCNL del personale del comparto Funzioni locali, triennio 2019-2021, sottoscritto in data 17/11/2022, entrerà in vigore dal 1° aprile 2023, sono attribuite e riconosciute secondo meccanismi selettivi e meritocratici e nei limiti statuiti dalla disciplina normativa di settore.

Timing: Anni 2023 – 2024 – 2025

Obiettivo n. 4: Smart-working e flessibilità orario di lavoro

→ Azione positiva 4.1: Smart-working flessibilità orario di lavoro

Particolari necessità di tipo familiare o personale (necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori) saranno valutate e risolte, contemperando le esigenze di servizio dell'Amministrazione con quelle familiari della dipendente.

Monitoraggio dell'andamento del ricorso al lavoro agile nell'Ente e dell'applicazione delle disposizioni normative nazionali e regolamentari interne all'amministrazione. Verifica dell'attuazione dello smart working, in collaborazione con l'Organismo paritetico per l'innovazione e in un'ottica di miglioramento di efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati. In particolare, verranno valutate le disposizioni dell'Ente e i risultati ottenuti in tema di misure organizzative, requisiti tecnologici, percorsi formativi del personale, strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

→ Azione positiva 4.2: reinserimento lavorativo e flessibilità orario di lavoro

Il Comune si impegna a favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile del servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare eventuali lacune.

→ Azione positiva 4.3: strumenti di lavoro informatici

Ottimizzare gli strumenti di lavoro informatici e l'utilizzo delle applicazioni disponibili per migliorare l'operatività dei dipendenti, semplificando i processi e migliorando la condivisione, per promuovere l'innovazione e le buone pratiche e rispondere all'esigenza di informatizzazione correlata al Piano della Transizione I Digitale. In questo contesto, si intende potenziare ed estendere l'utilizzo di strumenti che supportino il lavoro dei/delle dipendenti con particolare riferimento al coordinamento delle attività di gruppi, reti e comunità orizzontali tematiche. Garantire una maggiore fruibilità delle informazioni rivolte al personale dell'ente anche mediante l'eventuale implementazione del Portale del dipendente, per favorire modalità semplificate per richiedere permessi e congedi, oltre che ogni istituto avente impatto sul trattamento retributivo.

Timing: Anni 2023 – 2024 – 2025

Obiettivo n. 5: Comunicazione e condivisione:

→ Azione positiva 5.1: istituzione nel sito WEB del Comune di Polignano a Mare di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità

Avviare le iniziative programmate di comunicazione e condivisione.

Timing: Anni 2023 – 2024 – 2025

Obiettivo n. 6: discriminazioni: Prevenire, riconoscere ed evitare le forme di discriminazioni che possono manifestarsi nell'ambito lavorativo

→ Azione positiva 6.1: monitoraggio

Monitorare, anche nell'ambito dell'analisi dei dati di contesto di cui alla relazione annuale e all'indagine sul benessere organizzativo dei dipendenti, il rispetto delle diverse previsioni normative in tema di prevenzione delle discriminazioni, siano esse di genere o di altra natura.

→ Azione positiva 6.2: personale disabile

Prevedere azioni di supporto e inclusione per il personale disabile, implementando (eventualmente) anche la figura del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità.

→ Azione positiva 6.3: procedure selettive

Applicare, anche nelle procedure selettive del personale, misure dispensative e compensative a favore dei candidati che presentino disturbi dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia, ecc.) o altre paragonabili condizioni di difficoltà certificate dagli organi competenti, per consentire il superamento del potenziale divario con gli altri candidati nell'esecuzione delle prove e garantire una parità di trattamento e di possibilità di accesso all'ente.

Timing: Anni 2023 – 2024 – 2025

Inoltre, coerentemente a quanto richiamato nelle Linee Guida predisposte dall'ANCI per favorire una corretta stesura del PIAO 2023-2025, si riportano di seguito gli indicatori di risultato da utilizzare per il monitoraggio della presente sottosezione e i Trend riscontrati in relazione ad ogni singolo Indicatore.

Per favorire l'esercizio del benchmarking verso sé stessi e verso organismi simili si procederà (nella specificazione dei valori di *Baseline* e di *Target*) a partire dal prossimo PIAO 2024 – 2026, quando cioè si disporrà con maggiore chiarezza di valori di *Baseline* rispetto ai quali operare il confronto temporale.

INDICATORE	<i>Baseline</i>	<i>Trend</i>
Rapporto tra Donne e Uomini per Area o Categoria Giuridica e, dove rilevante, per tipologia di incarico		
Differenza media retribuzioni complessive (con separata indicazione di quanto riconosciuto per incarichi extra istituzionali conferiti o autorizzati)		
%donne vs %uomini titolari di part-time		

2.2.3. Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi

		Mar 2023	Apr 2023	Mag 2023	Giu 2023	Lug 2023	Ago 2023	Sett 2023	Ott 2023	Nov 2023	Dic 2023
1.4.1	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Red	Red	Red	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Blue
1.4.3	APP IO	Red	Red	Green	Green	Green	Green	Blue			
1.4.5	Piattaforma notifiche digitali	Red	Red	Green	Green	Green	Green	Blue			
1.3.1	Piattaforma nazionale dati	Red	Red	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Blue	
1.4.3	Adozione piattaforma PagoPA	Red	Red	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Blue
1.4.4	SPID - CIE	Red	Red	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Blue

	progettazione esecutiva
	realizzazione servizi
	migrazione cloud



**Comune di Polignano A Mare
(Città Metropolitana di Bari)**

Programmazione della Trasformazione digitale dei servizi

1. Introduzione

Il decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, ha accelerato la trasformazione digitale dei servizi delle pubbliche amministrazioni. La spinta fornita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha introdotto diverse misure a supporto degli Enti Locali per migliorare e rendere efficienti i processi di digitalizzazione e i servizi digitali offerti ai cittadini. Il presente documento descrive le azioni che il Comune di Polignano a Mare in Puglia intende avviare in ottica di trasformazione digitale, recependo sia le novità introdotte dal PNRR che gli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024.

1.1 I programmi di trasformazione digitale

Il Titolo III (articoli dal 23-bis al 37-bis) del DL76/2020, riformando il Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito CAD) intervenendo su altre disposizioni legislative e regolamentari, ha inteso concretizzare la transizione al digitale della pubblica amministrazione.

La lett. f) dell'art. 24) del DL 76/2020 reca le disposizioni con le quali il legislatore ha novellato l'art. 64-bis del d.lgs.82/2005.

L'art.64-bis del CAD, al comma 1, stabilisce che **le pubbliche amministrazioni debbano rendere "fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".**

L'onere di digitalizzare i servizi grava non solo sulle pubbliche amministrazioni ma investe anche:

- I gestori di servizi pubblici, comprese le società quotate, in relazione ai servizi di pubblico interesse;
- Le società a controllo pubblico, escluse le società quotate sempreché non gestiscano servizi pubblici.

Il DL 76/2020 (art.24, lett. f) ha aggiunto, all'art.64-bis del CAD, i commi 1-ter, 1-quater e 1-quinquies:

- comma1-ter: prevede che amministrazioni pubbliche, gestori di pubblici servizi e società in controllo pubblico, rendano "fruibili i propri servizi in rete tramite applicazione su dispositivi mobili anche attraverso il punto di accesso telematico", salvo che non sussistano "impedimenti di natura tecnologica" attestati da Pago Pa Spa.
- comma1-quater: stabilisce che per rendere fruibili i servizi anche in modalità digitale, i soggetti obbligati debbano avviare i "relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021".
- comma1-quinquies: dispone che la violazione di quanto sopra costituisca "mancato raggiungimento di uno specifico risultato e di un rilevante obiettivo da parte dei dirigenti responsabili delle strutture competenti" e, pertanto, comporti "la riduzione, non inferiore al trenta per cento della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti competenti".

In più, sempre il comma 1-quinquies dell'art. 64-bis del CAD, dispone il "divieto di attribuire premio incentivi nell'ambito delle medesime strutture" in caso di violazione delle disposizioni dei precedenti commi 1-ter e 1-quater.

L'art.64-bis del CAD, pertanto, impone di rendere accessibili i servizi in rete, via web, tramite "applicazione su dispositivi mobili" anche attraverso "il punto di accesso telematico". Il punto di accesso telematico, attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, consiste nella applicazione "IO". L'app "IO", a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni, consiste in una piattaforma unica integrata con le piattaforme abilitanti (quali, ad esempio, PagoPA, SPID e CIE), con la quale relazionarsi in modo personalizzato con il cittadino.

1.2 Il Piano Triennale per l'Informatica nella PA

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e la guida di riferimento per tutti i soggetti pubblici interessati dai processi di digitalizzazione. Il Piano ha un orizzonte temporale di 3 anni e ha una forte connotazione basata sulla realizzazione di attività guidate da cronoprogrammi e sul monitoraggio dei risultati attesi. L'aggiornamento al piano triennale edizione 2022-2024 ha introdotto una serie di elementi di novità connessi con gli obiettivi dettati dal PNRR.

Gli obiettivi stabiliti nel Piano devono essere utilizzati come principi guida da tutte le Il Comune di Polignano a Mare in Puglia recepisce gli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. e li fa propri, adottandoli come linee guida nella definizione e implementazione dei servizi digitali ai cittadini:

- digital & mobile first: tutti i servizi digitali erogati dalla PA devono essere fruibili in modalità mobile con accesso esclusivo basato su SPID e CIE;
- cloud first: le pubbliche amministrazioni nella progettazione e realizzazione di nuovi progetti adottano prioritariamente soluzioni cloud certificate da AGID e disponibili sull'apposito catalogo online;
- servizi inclusivi e accessibili: i servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni devono garantire l'interoperabilità tra gli stessi e il funzionamento in modalità integrata basato sull'esposizione e il riuso di API standard;
- sicurezza & privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire sempre la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni adottano modalità agili nello sviluppo dei servizi digitali e considerano l'utente come elemento centrale in tutte le fasi di realizzazione dei prodotti. L'accessibilità e l'user experience dei servizi sono elementi essenziali e vengono valutati in tutto il ciclo di vita;
- once only: le pubbliche amministrazioni evitano di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già in loro possesso durante l'erogazione dei servizi;
- dati pubblici: i dati rappresentano un patrimonio informativo essenziale per il Paese. Le pubbliche amministrazioni favoriscono l'esposizione e il riuso degli open data a favore di altre amministrazioni, imprese e soggetti privati;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni prediligono l'adozione di software con codice open source, disponibile unitamente alla documentazione, sull'apposito repository online gestito da AGID.

Nel contesto PNRR, il piano di investimenti "PA digitale 2026", prevede per l'Italia un fondo di 6,74 miliardi di euro dedicati alla digitalizzazione della PA, attraverso misure mirate a beneficio di aziende ospedaliere, scuole, università, comuni, province, regioni e amministrazioni centrali. I soggetti istituzionali che concorrono alla realizzazione della strategia digitale 2026 sono l'AGID, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la società PagoPA, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e la centrale di acquisti della Pubblica Amministrazione CONSIP che mette a disposizione strumenti per semplificare il processo di acquisto da parte delle amministrazioni.

Il Comune di Polignano a Mare in Puglia, recependo gli obiettivi del piano digitale 2026, ha presentato candidatura per sei misure corrispondenti ad altrettanti obiettivi di digitalizzazione che intende perseguire entro il 2026. La realizzazione delle misure costituisce pertanto obiettivi di digitalizzazione fondamentali per l'Amministrazione.

- Misura 1.3.1 – Piattaforma Digitale Nazionale Dati

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è un progetto previsto dal PNRR per realizzare lo scambio di informazioni tra gli Enti e la Pubblica Amministrazione, e favorire l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati pubbliche. L'obiettivo della PDND è rendere concreto il principio del "once-only", cioè l'inserimento di informazioni una sola volta, permettendo così a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la PA già possiede per accedere a un servizio. Le amministrazioni, autenticate nella piattaforma, saranno in grado di scambiare dati tra loro, ed erogare così servizi in maniera più rapida ed efficace.

Con l'interoperabilità delle banche dati è possibile creare un ecosistema che abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra le PA attraverso una piattaforma unica, un catalogo di servizi software (API) in costante crescita e un insieme di regole condivise, al fine di incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa, ridurre la richiesta di dati al cittadino e creare nuove opportunità di sviluppo per le imprese.

- Misura 1.4.1 – Esperienza al cittadino nei servizi pubblici

La misura prevede le seguenti attività:

- realizzazione siti web comunali, con scopo di far sì che tutti i cittadini ricevano le informazioni sempre aggiornate da parte dei comuni. Le interfacce dei siti dovranno risultare coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida di design per i siti della PA emanate con determina AGID n. 224/2022 del 26 luglio 2022. Le Linee Guida di design forniscono indicazioni che devono essere obbligatoriamente rispettate per la realizzazione di siti internet e servizi digitali della PA, in ottemperanza con l'art. 53 del CAD che prevede che le pubbliche amministrazioni realizzano siti istituzionali su reti telematiche che rispettano i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone disabili, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità ed interoperabilità;
- servizi digitali per il cittadino, erogati dal Comune e fruibili online, attraverso interfacce uniformi, facili da usare e che permettano la gestione in autonomia dei processi di presentazione di istanze verso l'amministrazione, rimuovendo così l'obbligo di presentarsi fisicamente presso gli uffici comunali. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure che digitalizzano le corrispondenti a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi uniformi e trasparenti.

- Misura 1.4.4 – Adozione Identità Digitale – Carta di Identità elettronica

L'art. 3-bis del CAD stabilisce che chiunque ha il diritto di accedere ai servizi on-line offerti dalle pubbliche amministrazioni tramite la propria identità digitale. L'identità digitale è l'insieme dei dati in formato elettronico che associate in maniera univoca ad una persona fisica, ne permettono l'identificazione, rappresentandone la volontà, durante le sue attività digitali. L'identità digitale viene richiesta ogni qualvolta un cittadino o un'impresa accede ad un sistema informativo o sottoscrive documenti digitali. Grazie all'identità digitale l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione avviene con credenziali uniche attivate una sola volta. Lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e la CIE (Carta d'identità Elettronica) sono gli strumenti di identificazione digitale stabiliti dal CAD per accedere ai servizi online della PA e ai servizi dei privati aderenti. Tutte le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di integrare nei propri sistemi informativi SPID e CIE, come unici sistemi di identità digitale per l'accesso ai servizi digitali, abbandonando le vecchie credenziali. Secondo quanto disposto dall'art.65 del Codice dell'Amministrazione digitale, i

cittadini possono presentare per via telematica istanze e dichiarazioni alla Pubblica Amministrazione esclusivamente identificandosi attraverso SPID, CIE o CNS. In questo caso le istanze e dichiarazioni sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Il Comune di Polignano a Mare in Puglia ha già integrato nei propri sistemi informativi l'accesso tramite SPID.

- Misura 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA".

La misura è collegata all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il codice dell'amministrazione digitale (nel seguito "CAD") che ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico come individuati dall'art. 2 del CAD, l'obbligo di accettare, tramite la piattaforma pagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.

- Misura 1.4.5 – Piattaforma Notifiche Digitali

La Piattaforma Notifiche Digitali nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando i canali digitali per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale ricevute dagli enti. In particolare, ha l'obiettivo di semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi verso cittadini e imprese, offrendo loro nuove opportunità per l'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri. Consente ai cittadini di ricevere le notifiche per via digitale tramite diversi canali: app IO, PEC personale, avviso con un'email o un sms. Questo permetterà di ridurre i tempi di recapito, risparmiare sui costi di produzione e notifica degli atti cartacei e scaricare e archiviare gli atti in digitale. La Piattaforma Notifiche offre agli enti pubblici un sistema efficiente e sicuro di invio delle comunicazioni; l'atto da notificare verrà gestito interamente dalla piattaforma che si occuperà dell'invio, per via digitale o analogica.

- Accessibilità e usabilità dei portali istituzionali

L'accessibilità è la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. L'AGID ha emanato, in attuazione della Direttiva UE 2016/2102 le Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. L'Ente ha recepito le linee guida e nel corso del 2022 ha svolto attività di riprogettazione e reingegnerizzazione del sito istituzionale www.comune.polignanoamare.ba.it, adottando una nuova veste grafica in linea con la normativa in materia di accessibilità e di layout grafico dei siti della Pubblica Amministrazione. Il processo di revisione grafica non è concluso e prevede successive fasi da svolgere a partire dal 2023, con verifica dell'accessibilità del sito, adeguamento delle anomalie riportate e riprogettazione grafica della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

In ordine agli adempimenti previsti dalla normativa, entro il 23 settembre di ogni anno viene svolta un'analisi completa di tutti i siti tematici e conseguente compilazione della dichiarazione di accessibilità, con le evidenze e gli obiettivi di accessibilità raggiunti o da migliorare.

Responsabile Ufficio per la Transizione Digitale: Dott. Pietro Rosafio

Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi nel Comune di Polignano a Mare

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni e in particolare la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", di cui due delle tre Componenti sono dedicate alla transizione digitale.

Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nella Agenda per la semplificazione sono sinteticamente i seguenti:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure;
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure;
3. digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive;
4. misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

Standardizzazione e velocizzazione delle procedure, semplificazione e reingegnerizzazione di un set di procedure rilevanti e critiche, digitalizzazione del back office e interoperabilità delle banche dati, riduzione dei tempi e dei costi burocratici a carico delle attività di impresa e per i cittadini sono obiettivi che richiedono interventi su tematiche trasversali all'Ente e necessitano di specifici approfondimenti e di un piano di intervento, monitoraggio e coordinamento.

Resta in agenda il compito specifico di meglio e più dettagliatamente definire gli interventi prioritari, le azioni di semplificazione, l'eliminazione di vincoli burocratici e il taglio dei costi per imprese e cittadini, definendo obiettivi, risultati attesi, responsabilità e tempi di realizzazione, anche con il coinvolgimento degli stessi cittadini, delle imprese e delle loro associazioni.

L'Ente, con l'impegno in primis dei Dirigenti responsabili di Area, avrà ancora il compito di definire (entro la fine dell'anno 2023):

- gli ulteriori procedimenti amministrativi – per ogni Area - oggetto di interventi di semplificazione/digitalizzazione, anche in un'ottica di riduzione dei tempi procedurali;
- i procedimenti amministrativi di cui si procederà a misurare i tempi effettivi di conclusione.

Al presente si evidenzia che il Comune di Polignano a Mare, in materia di semplificazione e digitalizzazione dei servizi e delle procedure, consente già oggi l'uso della piattaforma PagoPA per effettuare il pagamento dei servizi/prodotti seguenti:

- Violazioni al CDS e altre Leggi;
- Imposta di soggiorno;
- ICP;
- TOSAP;
- Pubbliche Affissioni;
- Tassa di Concorso;
- CIE;
- Diritti di Segreteria;
- Diritti di Segreteria - Ufficio Tecnico;
- Oneri di Urbanizzazione;
- Servizi Cimiteriali;
- Rette Asilo Nido Comunale;
- Canone Unico Patrimoniale Occupazioni;

- Canone Unico Patrimoniale Pubblicità;
- Sanzioni Amministrative;
- Diritto fisso Separazione/Divorzi;
- Servizio celebrazione matrimoni civili;
- Diritti di segreteria per certificati anagrafici;
- Costo per emissione Carta d'identità cartacea;
- Proventi e Concessioni spazi ed aree pubbliche;
- Passi Carrabili;
- Oneri Condono Edilizio;
- Concessioni Demaniali Marittime;
- Rimborso spese di gara;
- Diritti Pratiche SUAP;
- Sanzioni Ambientali;
- Tesserino funghi;
- Commissioni Pubblici Spettacoli;
- Centri estivi e centri gioco;
- Impianti Sportivi;
- Aree Mercatali;
- Spese legali;
- Morosità;
- Alienazione beni immobili;
- Estinzione diritto di prelazione;
- Altre imposte di Bollo;
- Riscossione Coattiva;
- Spese registrazione Contratti;
- Proventi da sponsorizzazioni;
- Spese di pubblicazione bandi pubblici.

L'Ente ha inoltre attivato il Mandato di pagamento digitale, e sta completando gli studi necessari per implementare un uso più incisivo del digitale nell'ambito delle richieste di accesso agli atti.

Relativamente all'accesso ad alcuni servizi tramite SPID, CIE e CNS, l'Ente avvierà, nel triennio di riferimento del presente documento, l'uso di SPID per l'accesso ai seguenti servizi: Istanze On Line per i procedimenti dello Sportello Unico Edilizia (SUE); Servizio Paesaggio e Richiesta contributo a fondo perduto in favore delle attività commerciali e artigianali.

Rispetto agli obiettivi di semplificazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'ente, per gli anni 2023 e 2024, si rappresenta che l'Ente – Area I - ha aderito ai seguenti avvisi pubblici: Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU, per i seguenti servizi da avviare:

- RICHIESTA PERMESSO DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO
- RICHIESTA PERMESSO PER PARCHEGGIO INVALIDI
- RICHIESTA PERMESSO PER PASSO CARRABILE
- PRESENTAZIONE DOMANDA PER BONUS ECONOMICI
- GESTIONE SITO INTERNET (PACCHETTO CITTADINO INFORMATO)

Fasi delle attività e relative scadenze:

- ❖ INSERIMENTO CUP: 5 giorni dalla data di notifica PEC dell'ammissibilità della domanda.
- ❖ CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE: 270 giorni dalla notifica PEC del finanziamento.
- ❖ COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA': 360 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

- # Integrazione piattaforma PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)
- 1 Erogazione API 1
- 2 Erogazione API 2

Fasi delle attività e relative scadenze:

INSERIMENTO CUP: 5 giorni dalla data di notifica PEC dell'ammissibilità della domanda.

CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE: 90 giorni dalla notifica PEC del finanziamento.

COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA': 180 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Inoltre, coerentemente a quanto richiamato nelle Linee Guida predisposte dall'ANCI per favorire una corretta stesura del PIAO 2023-2025, si riportano di seguito gli indicatori di risultato da utilizzare per il monitoraggio della presente sottosezione e i Trend riscontrati in relazione ad ogni singolo Indicatore.

Per favorire l'esercizio del benchmarking verso sé stessi e verso organismi simili si procederà (nella specificazione dei valori di Baseline e di Target) a partire dal prossimo PIAO 2025 – 2027, quando cioè si disporrà con maggiore chiarezza di valori di Baseline rispetto ai quali operare il confronto temporale.

INDICATORE	Baseline	Trend
N.servizionlineaccessibiliesclusivamenteconSPID/n.totaleservizierogati		
NumerodiaccessiunicitramiteSPIDsuservizidigitalicollegatiaSPID/Numerodiaccessitotalisuservizidigitalicollegati a SPID		
PC portatili		
%PCportatilisultotaledeidipendenti		
Smartphone		
DipendentiabilitatiallaconnessioneviaVPN		
Dipendenticonfirma digitale		

2.2.4. Obiettivi di accessibilità

Rispetto agli obiettivi di accessibilità, si riportano le azioni che il Comune di Polignano a Mare intende porre ancora in essere per realizzare la piena accessibilità alla amministrazione, fisica e digitale, anche da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità:

- Postazioni per l'accesso assistito ai servizi online presso l'URP.

Sarà, inoltre redatto un Piano pluriennale di sistemazione dei siti web e dei servizi online dell'amministrazione che definisce gli obiettivi di accessibilità, a partire dalle linee guida Agid (<https://form.agid.gov.it/view/e303267e-7c42-4349-bad8-eea2cd068e7c/>).

Gli obiettivi riguarderanno la formazione agli operatori, la realizzazione di miglioramenti tecnici ed eventuali acquisti per le postazioni di lavoro. Verrà garantita, infine, la possibilità di segnalazioni di documenti, pagine o sezioni non accessibili (con apposito form online).

2.2.5. Programmazione e misurazione delle azioni per il miglioramento della salute finanziaria

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Il Comune di Polignano a Mare intende aumentare il proprio “Benessere Finanziario” e perseguire i seguenti ulteriori e specifici obiettivi:

Obiettivo n. 1: Ridurre annualmente la Spesa corrente (Titolo I).

Finalità: Liberare risorse finanziarie proprie da utilizzare in relazione alla realizzazione degli Obiettivi di Valore Pubblico indicati nella Sezione 2.1 del presente documento

Soggetti e Uffici Coinvolti: Tutti il Personale dipendente.

Timing: Anni 2023 – 2024 – 2025

Obiettivo n. 2: Aumentare annualmente le Entrate del Titolo I e del Titolo III.

Finalità: Aumentare le risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione degli Obiettivi di Valore Pubblico indicati nella Sezione 2.1 del presente documento

Soggetti e Uffici Coinvolti: Tutti il Personale dipendente.

Timing: Anni 2023 – 2024 – 2025

Inoltre, coerentemente a quanto richiamato nelle Linee Guida predisposte dall'ANCI per favorire una corretta stesura del PIAO 2023-2025, si riportano di seguito gli indicatori di risultato da utilizzare per il monitoraggio della presente sottosezione e i valori di Baseline e di Target relativi ad ogni singolo Indicatore.

INDICATORE	Baseline	Trend
Incidenza spese rigide (debito personale) su entrate correnti		
Valutazione dell'esistenza di deficit strutturale sulla base dei parametri individuati dal Ministero dell'Interno		
Incidenza dei procedimenti di esecuzione forzata sulle spese correnti oltre un valore soglia		
Velocità di pagamento della spesa corrente sia per la competenza sia per i residui		
Gestione di cassa/Utilizzo anticipazione		
Indebitamento in rapporto con entrate correnti		
Redditività del patrimonio		

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza - Contenuti sottosezione

CONTENUTO SINTETICO E DESCRITTIVO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

La sottosezione costituisce il documento in cui confluiscono, e risultano riepilogati, gli elementi del Sistema di gestione del rischio corruttivo e i contenuti indicati dall'art. 6, comma 2 lett. d) D.L. 9 giugno 2021, n. 80 nonché nell'art. 3, comma 1, lett. c) D.M. 30 giugno 2022, n. 132. Pur in assenza, nel testo della L. n.190/2012, e nella normativa in precedenza richiamata, di uno specifico e chiaro riferimento alla gestione del rischio, la logica sottesa all'assetto normativo anticorruzione, in coerenza con i principali orientamenti internazionali, è improntata alla gestione del rischio. Infatti, secondo quanto previsto dall' art. 1 co. 5 L. n.190/2012, la sottosezione "fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e prevenire i rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190 del 2012, e D.Lgs. n. 33 del 2013. Sulla base degli indirizzi, e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT:

-può aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione;

-può avvalersi di previsioni standardizzate.

In particolare, la sottosezione contiene:

-valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

-valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della sottosezione 3.2, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;

-mappatura dei processi sensibili, al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il Valore pubblico;

-identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).

-progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;

-monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;

-programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Obiettivi di Valore pubblico anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio

Il PNA 2022-2025 ha evidenziato che le riforme introdotte con il PNRR e con la disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO) hanno importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e che, nella stessa ottica, si pongono le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che l'ente è tenuto ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio). Tali presidi, al pari di quelli anticorruzione, sono da intendersi come strumento di creazione di valore pubblico, essendo volti a fronteggiare il rischio che l'ente entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

Tenendo conto di quanto precedenza indicato, la presente sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli:

-obiettivi strategici di Valore pubblico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, fermi gli obiettivi strategici di Valore pubblico in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Per definire propri obiettivi strategici in ambito decentrato, l'Ente prende le mosse dagli obiettivi già definiti in ambito nazionale dall'ANAC, tra cui, a titolo di esempio:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione nel significato di abuso del potere;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
- informatizzare il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- realizzare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti e innalzare il livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.

Gli obiettivi strategici sono formulati:

- in una logica di integrazione con quelli operativi programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di Valore pubblico.

In particolare, con gli obiettivi del PNA 2022-2025, di seguito indicati.

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)
- promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
- miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno
- digitalizzazione dei processi dell'amministrazione
- individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente
- miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione)
- promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)
- consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT della sezione del PIAO e sistemi di controllo di gestione

Obiettivi di performance anticorruzione e trasparenza

L'eshaustività e l'analiticità degli obiettivi anticorruzione e per la trasparenza è strumentale non solo al miglioramento continuo della gestione del rischio di corruzione ma anche al miglioramento della performance organizzativa e individuale.

L'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 e il D. M. n. 132/2022, nel prevedere che gli obiettivi strategici/generali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario degli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento, a livello di contenuti, con gli strumenti individuati dal D.Lgs. 150/2009 ossia:

- il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 del d.lgs. 150/2009);
- il Piano Triennale della performance (assorbito dalla sottosezione 2.1 del PIAO per gli enti con più di 50 dipendenti) e la Relazione annuale sulla performance (art. 10 del d.lgs. 150/2009).

Il legame tra la presente sottosezione e gli strumenti individuati dal D.Lgs. 150/2009 e, quindi la sottosezione 2.1 Performance, e' rafforzato anche dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013, in cui si prevede:

- in primo luogo, che l'OIV ed altri soggetti deputati alla valutazione verifichino la coerenza tra gli obiettivi previsti nella presente sottosezione e quelli indicati nel Piano/Sottosezione 2.1 della performance e valutino l'adeguatezza dei relativi indicatori;
- in secondo luogo, che le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati dagli OIV ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale.

In conseguenza di tale obbligo, l'Ente include negli strumenti del ciclo della performance obiettivi e indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione e per la trasparenza. Ne consegue che gli obiettivi specifici/operativi che indicano le fasi/attività per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione della presente sottosezione vengono inclusi tra gli obiettivi specifici/operativi della sottosezione 2.1 Performance, sotto il profilo della:

- a) performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009);
- b) performance individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009).

L'attuazione delle misure di prevenzione, previste nella sottosezione, è uno degli elementi di valutazione del personale anche non dirigenziale.

La Matrice che l'Ente utilizza per definire gli obiettivi di performance relativi alla presente sottosezione sono contenute nella sottosezione Performance.

Di seguito l'elenco degli Obiettivi individuati:

Obiettivo	Indicatori	Target
<p>RPCT: garantire la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle funzioni anche mediante servizi di supporto alla informatizzazione e digitalizzazione del processo di gestione del rischio di corruzione</p>	<p>nr. risorse umane assegnate al processo di gestione del rischio di corruzione non inferiore al totale dei dirigenti/PO</p>	<p>100% risorse umane assegnate</p>
<p>ANALISI DEL CONTESTO INTERNO: aggiornare la mappatura dei processi con: inserimento nuovi processi gestionali non presenti nelle annualità precedenti; eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono essere più gestiti dell'amministrazione; modificazione dei processi gestionali di competenza dell'amministrazione per effetto di sopravvenute modificazioni legislative, regolamentari, o di altra disposizione; ottimizzazione-razionalizzazione della mappatura apportando le revisioni e correzioni alla mappatura delle annualità pregresse ai fini di eliminare criticità e elevarne il livello qualitativo; approfondire l'analisi gestionale dei processi, in sede di mappatura degli stessi, mediante identificazione delle fasi e-o azioni di ciascun processo; garantire la disponibilità di risorse digitali adeguate mediante informatizzazione e digitalizzazione della mappatura dei processi e del processo di gestione del rischio anticorruzione</p>	<p>nr. processi da aggiornare</p>	<p>100% processi aggiornati</p>
<p>VALUTAZIONE DEL RISCHIO: adottare la metodologia di valutazione del rischio indicata nell'Allegato 1 PNA 2019, privilegiando un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni con formulazione di un giudizio sintetico</p>	<p>Metodologia 2019 in tutti i processi</p>	<p>100%</p>

Obiettivo	Indicatori	Target
<p>MISURE DI PREVENZIONE GENERALI - MG: aggiornare il Codice di comportamento; adottare-aggiornare Linee Guida relative alla individuazione e gestione dei conflitti di interesse; adottare-aggiornare il Regolamento in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis D.Lgs. n. 165/2001; adottare-aggiornare, se necessario, il Regolamento disciplinante i rapporti fra l'amministrazione e i portatori di interessi particolari presso l'Amministrazione medesima e istituzione dell'Agenda pubblica degli incontri; adottare-aggiornare il Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'amministrazione; incrementare la formazione sul PTPCT, le misure di prevenzione, l'etica, la legalità e gli effetti dell'integrità su benessere organizzativo, qualità dei servizi e "valore Paese".</p>	<p>adeguamento/aggiornamento nuovi regolamenti</p>	<p>100%</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE - MS: limitare il numero delle misure specifiche al fine di garantire l'effettiva fattibilità e realizzabilità delle stesse.</p>	<p>1 misura specifica</p>	<p>100%</p>
<p>MONITORAGGIO: adottare il Piano del monitoraggio e promuovere l'istituzione di servizi di audit, e eventuali servizi ispettivi; informatizzare e digitalizzare integralmente la fase del monitoraggio.</p>	<p>Piano monitoraggio e piattaforma</p>	<p>100%</p>
<p>OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E LIVELLO MINIMO DI TRASPARENZA: garantire l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle pubblicazioni</p>	<p>nr. obblighi da adempiere</p>	<p>100% obblighi adempiuti</p>
<p>LIVELLO ULTERIORE DI TRASPARENZA: garantire maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori;</p>	<p>nr. dati ulteriori da pubblicare</p>	<p>100% dati ulteriori pubblicati</p>
<p>INFORMATIZZAZIONE: informatizzare gradualmente i processi e i flussi informativi, individuati in sede di attuazione del Piano, a cura del RPCT, del RTD e dei Responsabili per automatizzare le attività</p>	<p>nr. processi e i flussi informativi da informatizzare</p>	<p>20% processi e i flussi informativi informatizzati</p>
<p>TRASPARENZA E PRIVACY: garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni; valorizzare il ruolo del Servizio di Protezione dei dati personali; coinvolgere il Responsabile del Servizio di Protezione dei dati personali nel bilanciamento tra privacy e trasparenza;</p>	<p>nr. direttive/circolari diramate</p>	<p>almeno 1 direttiva/circolare</p>

Obiettivo	Indicatori	Target
REGISTRO ACCESSI; garantire la regolare tenuta del Registro degli accessi	nr. aggiornamenti Registro non inferiore a 12 (uno al mese)	100% aggiornamenti Registro effettuati
FORMAZIONE: incrementare la formazione in materia di trasparenza, trasparenza smart 2.0 e Registro degli accessi;	almeno 1 corso di formazione	100%
TRASPARENZA SMART 2.0: promuovere l'introduzione di nuove tecnologie e relativa formazione per attuare la "trasparenza smart 2.0", come definita nel Progetto Anac sulla trasparenza (Monitoraggio conoscitivo sulla "esperienza della trasparenza") - Anno 2020	almeno 1 schema o infografica esplicativa	100%
TRASPARENZA > SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO: supportare il RT e i responsabili dei flussi in partenza e delle pubblicazioni con servizi di supporto specialistico	attivazione servizio supporto specialistico	avvio istruttoria
Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione nel significato di abuso del potere	attuare misure prevenzione	rispetto dei tempi di programmazione o riprogrammazione
Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	attuare misure prevenzione	rispetto dei tempi di programmazione o riprogrammazione
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	attuare misure prevenzione	rispetto dei tempi di programmazione o riprogrammazione
Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR	Progettazione misure specifiche di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR	n. 1 misura specifica progettata
Revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)	Revisione Codice di comportamento e della regolamentazione delle misure di prevenzione	n. 1 revisione generale Codice di comportamento

Obiettivo	Indicatori	Target
Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice(trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)	Introduzione o aggiornamento delle misure per le pari opportunità	N. 2 misure introdotte o aggiornate
Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni	Introduzione o aggiornamento di misura per incrementare l'accesso alle informazioni da parte degli stakeholder	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	Acquisizione informazioni sugli strumenti di miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi	N. 1 richiesta di informazioni a operatori del settore informatico
Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno	Acquisizione informazioni sugli strumenti per migliorare la circolazione dei flussi informativi	N. 1 richiesta di informazioni a operatori del settore informatico
Digitalizzazione dei processi dell'amministrazione	Redazione o aggiornamento Elenco dei processi da digitalizzare nel periodo di riferimento	Almeno 20% processi digitalizzati sui processi inclusi nell'Elenco
Individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare la partecipazione degli stakeholder	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare la la formazione	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione)	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare la formazione migliorare il ciclo della performance	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare condivisione di esperienze e buone pratiche	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance	Introduzione o aggiornamento di un sistema di indicatori	N. 1 sistema di indicatori introdotto o aggiornato
Integrare il sistema di monitoraggio del PTPCT o della sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni	Introduzione o aggiornamento di misure di Integrazione sistemi di monitoraggio	N. 1 misura introdotta o aggiornata

Obiettivo	Indicatori	Target
Migliorare continuamente la chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente	Introduzione o aggiornamento di misure di fruibilità all'esterno dei dati	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Rafforzare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale	Introduzione o aggiornamento di misure di rafforzamento prevenzione per appalti e personale	N. 1 misura introdotta o aggiornata per appalti e n. 1 misura introdotta o aggiornata per il personale
Coordinare la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo	Introduzione o aggiornamento di misure di coordinamento tra anticorruzione e antiriciclaggio	N. 1 misura introdotta o aggiornata

Coerenza con la strategia di valore pubblico

La coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza con gli obiettivi di Valore pubblico e' garantita dalle misure e azioni indicate nel BOX di seguito riportato.

INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO dei processi e cicli di programmazione			
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE (Ambiti e Obiettivi)	DIMENSIONI DI PROGRAMMAZIONE (semplificazione, digitalizzazione, efficienza, efficacia, etc.)	Logica della Coerenza (obiettivi di performance per garantire la coerenza rispetto agli obiettivi di Valore pubblico)	Periodicità (definita secondo il principio di gradualità)
Rischi corruttivi e trasparenza Obiettivi strategici e operativi di Valore pubblico	- obiettivi ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013 - obiettivi indicati nei Piani nazionali anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33	- obiettivi di performance per la mitigazione del rischio di corruzione correlati agli obiettivi di Valore pubblico - obiettivi di performance per il miglioramento della trasparenza correlati agli obiettivi di Valore pubblico	Avvio: PIAO 2023 Completamento: PIAO 2024-2025

SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO: RISK MANAGEMENT

Il rischio di corruzione, quale rischio di commissione di reati e di condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali, riconducibili a forme e fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione viene trattato nell'ambito del:

- Sistema di gestione del rischio corruttivo e del Ciclo di programmazione anticorruzione e per la trasparenza.

Circa lo stato di avanzamento del Sistema, la Relazione annuale del RPCT, prevista dall'art. 1, comma 14, della L.n. 190/2012, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dalla sottosezione ha rilevato i dati e le informazioni contenuti nell'omonimo ALLEGATO, a cui si rinvia.

Fermo restando quanto sopra indicato, gli aggiornamenti 2022-2024 e 2023-2025, relativi ai contenuti del presente paragrafo, sono di seguito riportati.

Principi di gestione del rischio - Risk management

Il Sistema di gestione del rischio corruttivo che l'Ente adotta si basa sui principi per la gestione del rischio tratti dalla norma UNI ISO 31000 2010 e 31000/2018 e di seguito riportati. La gestione del rischio: a) crea e protegge il valore; b) è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione; c) è parte del processo decisionale; d) tratta esplicitamente l'incertezza; e) è sistematica, strutturata e tempestiva; f) si basa sulle migliori informazioni disponibili; g) è "su misura"; h) tiene conto dei fattori umani e culturali; i) è trasparente e inclusiva; j) è dinamica; k) favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione. L'Ente, inoltre, conforma il proprio sistema di gestione del rischio di corruzione alla norma UNI ISO 37001:2016. La UNI ISO 37001 specifica requisiti e fornisce una guida per stabilire, mettere in atto, mantenere, aggiornare e migliorare un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione che può essere a se' stante (PTPCT) o integrato in un sistema di gestione complessivo (Mod. 231/ PIAO). L'adozione del sistema di gestione UNI ISO 37001 costituisce un fattore di successo per il controllo dei rischi di corruzione, traducendosi in un investimento in legalità e non in un mero costo per l'organizzazione e rappresenta uno degli strumenti per favorire la diffusione di una cultura aziendale contraria alla corruzione, senza la quale nessun sistema di controllo o prevenzione potrà mai dirsi realmente efficace.

NORMA UNI ISO 37001:2016. In una linea di continuità con i precedenti Piani, vengono confermati, relativamente al presente paragrafo, i contenuti delle pregresse edizioni, come in precedenza riportati, con gli ulteriori aggiornamenti sul punto. Nell'ambito dei principi per la gestione del rischio tratti dalla norma UNI ISO 31000:2010 e 31000:2018, l'ente conforma il proprio sistema di gestione del rischio di corruzione alla norma UNI ISO 37001:2016. La UNI ISO 37001 specifica requisiti e fornisce una guida per stabilire, mettere in atto, mantenere, aggiornare e migliorare un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione che può essere a se' stante (PTPCT) o integrato in un sistema di gestione complessivo (Mod. 231/ PIAO) . La norma fornisce specifica i requisiti e fornisce una guida in relazione alle attività dell'ente: corruzione nei settori pubblico, privato e no-profit; - corruzione da parte dell'ente; - corruzione da parte del personale dell'ente che opera per conto dell'ente o a beneficio di essa; - corruzione da parte dei soggetti, parti terze, che operano per conto dell'ente o a beneficio di essa; - corruzione dell'ente; - corruzione del personale dell'ente in relazione alle attività dell'ente; - corruzione dei soggetti, parti terze, che operano per conto dell'ente, in relazione alle attività dell'ente; - corruzione diretta e indiretta (per esempio una tangente offerta o accettata tramite o da una parte terza). La norma è applicabile soltanto alla corruzione. Definisce requisiti e fornisce una guida per un sistema di gestione progettato per aiutare un ente a prevenire, rintracciare e affrontare la corruzione e a rispettare le leggi sulla prevenzione e lotta alla corruzione e gli impegni volontari applicabili alla propria attività. La norma non affronta in modo specifico condotte fraudolente, cartelli e altri reati relativi ad anti-trust/concorrenza, riciclaggio di denaro sporco o altre attività legate a pratiche di malcostume e disonestà, sebbene un'organizzazione possa scegliere di estendere lo scopo del sistema di gestione per comprendere queste attività. I requisiti della norma sono generici e concepiti per essere applicabili a tutte le organizzazioni (o parti delle organizzazioni) indipendentemente dal tipo, dalle dimensioni e dalla natura dell'attività, sia nel settore pubblico, sia in quello privato o del no profit. La conformazione del sistema di gestione del rischio di corruzione alla norma UNI ISO 37001:2016 concerne tutte le fasi del processo e, in particolare, l'analisi del contesto interno, gestionale, nell'ambito del quale la descrizione di ciascun processo - mediante descrizione della relativa articolazione in FASI - è effettuata in base ai criteri ai criteri della norma UNI ISO 37001:2016. Secondo quanto indicato nel Quaderno di Conformità relativo a "La Linea Guida applicativa sulla norma UNI ISO 37001:2016 per la prevenzione della corruzione", con la norma UNI ISO 37001, pubblicata a fine 2016, è disponibile lo standard volontario, certificabile, che tratta di anti corruzione e che, adottando la medesima struttura comune (cd. "High Level Structure") a tutte le altre norme ISO sui sistemi di gestione delle organizzazioni, rende

più agevole la sua integrazione con altri standard largamente diffusi, quali ad esempio la ISO 9001 sui sistemi di gestione per la qualità o la norma UNI ISO 31000:2018 sulla Gestione del rischio. In sintesi, la norma UNI ISO 37001 stabilisce dei requisiti per pianificare, attuare e mantenere un sistema di gestione e controllo dei rischi di corruzione secondo un approccio che si articola nelle seguenti fasi: analisi del contesto - valutazione dei rischi di corruzione - programmazione e attuazione di misure e controlli anti corruzione - sorveglianza sulla loro applicazione e riesame periodico sull'efficacia e adeguatezza del sistema di prevenzione, in modo da assicurarne il miglioramento continuo (monitoraggio e riesame). I requisiti della norma volontaria UNI ISO 37001, per tutte le fasi suddette, non rappresentano una novità in quanto essi riprendono principi, concetti e, in alcuni casi, anche elementi prescrittivi tipici di sistemi e/o modelli di gestione, controllo e prevenzione dei rischi di corruzione previsti da norme di legge in via obbligatoria o con finalità di prova dell'esimente da responsabilità da reato delle organizzazioni di cui ai Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 e, come, ad esempio, le misure anticorruzione ai sensi del FCPA statunitense o dell' UK Bribery Act inglese.

Analogamente a quanto previsto per il MOGC ai sensi del D.Lgs 231/2001 per la prevenzione dei reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con la presunzione di idoneità dei requisiti della norma OHSAS 18001, corrispondenti a quelli di legge (art. 30 del D.Lgs 81/2008), i criteri della norma UNI ISO 37001 rappresentano un riferimento valido e autorevole per il modello esimente in ambito corruzione. Inoltre l'adozione dei criteri medesimi consente di addivenire alla certificazione di conformità alla norma UNI ISO 37001 da parte di un soggetto terzo indipendente con il BENEFICIO di ottenere la prova dell'esimente in sede penale per il RPCT. Il ruolo della norma UNI ISO 37001 è quello di essere un criterio omogeneo finalizzato ad ottimizzare il coordinamento e l'integrazione tra i sistemi di controllo dei rischi di corruzione già esistenti nell'organizzazione (PTPC, MOGC 231, procedure ISO 9001, controlli interni, etc.), idoneo a migliorare il monitoraggio sulla loro efficacia e il coinvolgimento dell'intera organizzazione. Ciò significa che l'ente deve partire dallo stato esistente (dai controlli, dalle procedure, dai documenti esistenti) e valutare se e in che misura questo sia già idoneo a soddisfare i requisiti della UNI ISO 37001 per tenere sotto controllo i rischi di corruzione, evitando quindi inutili, costose e burocratiche duplicazioni di natura meramente formale. D'altronde questo concetto è ben evidenziato dalla stessa norma UNI ISO 37001, che, prima fra tutte le norme ISO, parla di "misure ragionevoli e appropriate", ovvero "appropriate" rispetto al rischio di corruzione e "ragionevoli" in relazione alla probabilità di raggiungere l'obiettivo di prevenire la corruzione. Con questi presupposti, l'adozione del sistema di gestione UNI ISO 37001 costituisce un fattore di successo per il controllo dei rischi di corruzione, traducendosi in un investimento in legalità e non in un mero costo per l'organizzazione e rappresenta uno degli strumenti per favorire la diffusione di una cultura aziendale contraria alla corruzione, senza la quale nessun sistema di controllo o prevenzione potrà mai dirsi realmente efficace.

Soggetti interni

RPCT e Responsabile della trasparenza

Al vertice del Sistema di gestione del rischio corruttivo è collocato l'RPCT, nominato con provvedimento dell'organo di indirizzo politico.

Il provvedimento specifica e dettaglia i compiti del Responsabile, tenendo conto che la figura del responsabile anticorruzione è stata oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore del decreto legislativo 97/2016. La rinnovata disciplina:

- 1) ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);
- 2) ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Conformemente alle richiamate disposizioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione è anche il Responsabile della trasparenza.

Ruolo	Dati identificativi
RPCT	Dott. Mancini Francesco
Atto di nomina RPCT	Atto n. Decreto sindacale n. 11 del 10-10-2022

Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette

L'ente definisce il ruolo di "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette tenendo conto che l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015, secondo una condivisibile logica di continuità fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, prevede che, nelle pubbliche amministrazioni, il soggetto designato come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con RPCT.

In una linea di continuità, il PNA 2022 conferma le linee guida del PNA precedenti.

Autonomia, indipendenza e struttura di supporto RPCT

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza possiede adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'ente, e: 1) è dotato della necessaria autonomia valutativa; 2) riveste una posizione del tutto priva di profili di conflitto di interessi anche potenziali; 3) non è per quanto possibile, assegnato ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva"; 4) è dotato di una struttura organizzativa di stabile supporto ed è supportato dall'organo di controllo interno (OIV/Nucleo), fermo restando che l'organo di indirizzo si riserva di assumere le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che all'RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Nello svolgimento delle sue funzioni, il RPCT tiene conto dei risultati emersi nella Relazione della performance, al fine di:

- effettuare un'analisi per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- individuare le misure correttive, in coordinamento con i dirigenti e con i referenti anticorruzione.

Poteri di interlocuzione e controllo del RPCT

I poteri di controllo del RPCT vengono esercitati nei confronti dell'organo di indirizzo politico, dei dirigenti/Responsabili P.O. dei dipendenti, dei consulenti e collaboratori e tutti i soggetti svolgono funzioni o servizi dell'amministrazione.

Strutture di vigilanza ed audit per il monitoraggio

Il RPCT è tenuto ad avvalersi, laddove presenti, delle strutture di vigilanza ed audit interno per il monitoraggio sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

Altri soggetti interni

Gli altri soggetti interni della strategia di prevenzione del rischio di corruzione, che operano in funzione dell'adozione, dell'attuazione, della modificazione e, infine, della revisione del Sistema di gestione del rischio di corruzione, sono indicati nella Tabella che segue.

Altri soggetti interni

Ruolo	Nominativo
Pdo/Rpd	È in corso di definizione il procedimento per l'affidamento del servizio di Responsabile Protezione Dati
Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette	Dott. Mancini Francesco
Rasa	Ing. Lassandro Raffaele Vito
Responsabile servizi informatici	Dott. Pietro Rosafio
Responsabile Ufficio personale	Dott. Pietro Rosafio
Ufficio procedimenti disciplinari - presidente	Dott. Mancini Francesco
Ufficio procedimenti disciplinari - componente	Dott. Pietro Rosafio
Ufficio procedimenti disciplinari - componente	Dott. Fernando Virgilio

Struttura di stabile supporto all' RPCT: Dirigenti/P.O.

La tabella sotto riportata indica l'elenco dei Dirigenti/P.O. con la specificazione dei ruoli e delle correlate responsabilità, tenuto conto che la collaborazione dei Dirigenti/P.O., in tutte le fasi di gestione del rischio, è fondamentale per consentire al RPCT e all'organo di indirizzo, che adotta e approva il PTPCT, di definire misure concrete e sostenibili da un punto di vista organizzativo entro tempi chiaramente definiti.

Ruolo	Nominativo	Responsabilità nella struttura organizzativa (area/settore)
Dirigente/P.O.	Tutti i Dirigenti	TUTTE LE AREE - ATTIVITA' TRASVERSALE TUTTI I SERVIZI - ATTIVITA' TRASVERSALE Attività trasversale
Dirigente/P.O.	Dott. Mancini Francesco	AMMINISTRATORI CONSIGLIO COMUNALE Consiglio comunale e commissioni consiliari
Dirigente/P.O.	Dott. Mancini Francesco	AMMINISTRATORI GIUNTA COMUNALE Giunta comunale

Ruolo	Nominativo	Responsabilità nella struttura organizzativa (area/settore)
Dirigente/P.O.	Dott. Mancini Francesco	AMMINISTRATORI SINDACOSindaco
Dirigente/P.O.	Dott. Mancini Francesco	SEGRETERIA GENERALE E DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI SEGRETERIA GENERALE E DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI Segreteria Generale
Dirigente/P.O.	Dott. Mancini Francesco	SEGRETERIA GENERALE E DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI SEGRETERIA GENERALE E DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI Appalti e Contratti
Dirigente/P.O.	Dott. Mancini Francesco	SEGRETERIA GENERALE E DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI SEGRETERIA GENERALE E DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI Archivio e Protocollo
Dirigente/P.O.	Dott. Mancini Francesco	SEGRETERIA GENERALE E DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI SEGRETERIA GENERALE E DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI Affari generali
Dirigente/P.O.	Dott. Pietro Rosafio	AREA 1 - SERVIZI FINANZIARI - FISCALITA' GENERALE - DEMOGRAFICI 1 - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - CONTABILITA' MODIFICA E CONTROLLO DI GESTIONE Servizio Bilancio e Programmazione - Contabilità, Modifica e Controllo di Gestione
Dirigente/P.O.	Dott. Pietro Rosafio	AREA 1 - SERVIZI FINANZIARI - FISCALITA' GENERALE - DEMOGRAFICI 2 - ECONOMATO E PROVVEDITORATO Servizio Economato e Provveditorato
Dirigente/P.O.	Dott. Pietro Rosafio	AREA 1 - SERVIZI FINANZIARI - FISCALITA' GENERALE - DEMOGRAFICI 3 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE Servizio Gestione delle Risorse Umane
Dirigente/P.O.	Dott. Pietro Rosafio	AREA 1 - SERVIZI FINANZIARI - FISCALITA' GENERALE - DEMOGRAFICI 4 - FISCALITA' E RISCOSSIONI Servizio Fiscalita' e Riscossioni
Dirigente/P.O.	Dott. Pietro Rosafio	AREA 1 - SERVIZI FINANZIARI - FISCALITA' GENERALE - DEMOGRAFICI 5 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA Servizio Innovazione Tecnologica
Dirigente/P.O.	Dott. Pietro Rosafio	AREA 1 - SERVIZI FINANZIARI - FISCALITA' GENERALE - DEMOGRAFICI 6 - COLLEGIO DEI REVISORI Collegio dei revisori
Dirigente/P.O.	Dott. Pietro Rosafio	AREA 1 - SERVIZI FINANZIARI - FISCALITA' GENERALE - DEMOGRAFICI 7 - ANAGRAFE E STATO CIVILE Servizio Anagrafe e Stato Civile
Dirigente/P.O.	Dott. Pietro Rosafio	AREA 1 - SERVIZI FINANZIARI - FISCALITA' GENERALE - DEMOGRAFICI 8 - ELETTORALE Servizio Elettorale
Dirigente/P.O.	Dott. Pietro Rosafio	AREA 1 - SERVIZI FINANZIARI - FISCALITA' GENERALE - DEMOGRAFICI 9 - URP Servizio Urp
Dirigente/P.O.	Dott. Fernando Virgilio	AREA 2 - CORPO DI POLIZIA LOCALE - AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE 1 - POLIZIA LOCALE - POLIZIA EDILIZIA - POLIZIA GIUDIZIARIA Servizio Polizia Locale, Polizia Edilizia e Polizia Giudiziaria

Ruolo	Nominativo	Responsabilità nella struttura organizzativa (area/settore)
Dirigente/P.O.	Dott. Fernando Virgilio	AREA 2 - CORPO DI POLIZIA LOCALE - AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE 2 - CONTENZIOSO Servizio Contenzioso
Dirigente/P.O.	Dott. Fernando Virgilio	AREA 2 - CORPO DI POLIZIA LOCALE - AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE 3 - ECOLOGIA E AMBIENTE E CICLO RIFIUTI Servizio Ecologia e Ambiente e Ciclo Rifiuti
Dirigente/P.O.	Dott. Fernando Virgilio	AREA 2 - CORPO DI POLIZIA LOCALE - AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE 4 - PROTEZIONE CIVILE Servizio Protezione Civile
Dirigente/P.O.	Dott. Mancini Francesco (ad interim)	AREA 3 - PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT E SERVIZI SOCIALI 1 - CULTURA TURISMO TEMPO LIBERO E SPORT Servizio Cultura, Turismo, Tempo Libero e Sport
Dirigente/P.O.	Dott. Mancini Francesco (ad interim)	AREA 3 - PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT E SERVIZI SOCIALI 2 - PUBBLICA ISTRUZIONE E BIBLIOTECA Servizio Pubblica Istruzione e Biblioteca
Dirigente/P.O.	Dott. Mancini Francesco (ad interim)	AREA 3 - PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT E SERVIZI SOCIALI 3 - AFFARI SOCIALI Servizio Affari Sociali
Dirigente/P.O.	Ing. Lassandro Raffaele	AREA 4 - AREA TECNICA 1 - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI Servizio Lavori pubblici e Manutenzioni
Dirigente/P.O.	Ing. Lassandro Raffaele	AREA 4 - AREA TECNICA 2 - SICUREZZA SU LAVORO Servizio sicurezza sul lavoro
Dirigente/P.O.	Ing. Lassandro Raffaele	AREA 4 - AREA TECNICA 3 - GESTIONE DEL PATRIMONIO Servizio Gestione del Patrimonio
Dirigente/P.O.	Ing. Lassandro Raffaele	AREA 4 - AREA TECNICA 4 - SUAP SUAP
Dirigente/P.O.	Ing. Lassandro Raffaele	AREA 4 - AREA TECNICA 5 - URBANISTICA EDILIZIA DEMANIO E PAESAGGIO Servizio Urbanistica, Edilizia, Demanio e Paesaggio
Dirigente/P.O.	Ing. Lassandro Raffaele	AREA 4 - AREA TECNICA 6 - AGRICOLTURA Servizio Agricoltura
Dirigente/P.O.	Vacante	STAFF DEL SINDACO STAFF DEL SINDACO Staff del Sindaco
Dirigente/P.O.	Dott. Mancini Francesco	SEGRETARIO GENERALE SEGRETARIO GENERALE Attività del Segretario generale

Soggetti esterni

In una linea di continuità, il PNA 2022-2025 conferma le Linee guida dei PNA precedenti relativamente alla disciplina dei soggetti esterni.

I soggetti esterni Sistema di gestione del rischio di corruzione sono costituiti dagli stakeholder.

La Mappatura degli stakeholder è contenuta nell'ALLEGATO "Contesto esterno, mappatura stakeholder e valutazione di impatto contesto esterno", e indica, in relazione a ciascuna tipologia di stakeholder i dati del tipo di relazione e delle variabili esogene che impattano sulla relazione.

Enti controllati

L'elenco degli enti controllati e' contenuto nel BOX sotto riportato.

Funzione istituzionale	Denominazione
Ente strumentale partecipato	A.R.O BA/5 - rifiuti
Ente strumentale partecipato	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
Ente strumentale partecipato	Consorzio intercomunale Trulli Grotte Mare
Società Partecipate	Patto Territoriale Polis del Sud-est barese Scrl
Società Partecipate	Centro TRI.COM S.p.A.
Società Partecipate	Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi S.C.A.R.L.
Ente strumentale partecipato	Fondazione Pino Pascali - Museo d'arte contemporanea
Ente strumentale partecipato	Autorità Idrica Pugliese
Società Partecipate	GAL: gruppo azione locale sud est barese Scrl
Società Partecipate	Cala Ponte S.p.A.

Collegamenti tra struttura organizzativa e Enti controllati

L'elenco delle interrelazioni tra enti controllati e struttura organizzativa è contenuto nel BOX sotto riportato.

Ente od organismo collegato	Unità organizzativa collegata
-----------------------------	-------------------------------

Organi di controllo interni ed esterni

Gli organi di controllo interni ed esterni del Sistema di gestione del rischio di corruzione sono: l'OIV e altri eventuali altri organi di controllo anticorruzione eventualmente istituiti dall'ente (organi interni); Autorità di vigilanza - ANAC e ARAC - Corte dei Conti in funzione di controllo e di Giudice della responsabilità amministrativa (organi esterni).

Fonti della Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Ai fini della elaborazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, il RPCT e l'organo di indirizzo politico hanno tenuto conto delle indicazioni, degli orientamenti e dei dati che provengono dai PNA (2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2022) con particolare riferimento all'allegato 1 al PNA 2019 contenente le Indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo. Hanno tenuto conto altresì di: Bilancio consuntivo e preventivo - DUP - sottosezioni relative al Valore Pubblico e Piano delle Performance - Relazioni annuali del responsabile della prevenzione della corruzione pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base ai PNA. Inoltre si tenuto conto dei dati di: procedimenti giudiziari legati a fatti riconducibili alla violazione di norme in materia di corruzione, quale elemento utile a definire il grado di cultura dell'etica riferibile al Ente - ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno - esiti del controllo interno di regolarità amministrativa- pareri di regolarità non favorevoli - reclami - segnalazioni- segnalazioni/raccomandazioni/rilievi organi di controllo esterno (Corte dei Conti - ANAC - Garante per la protezione dei dati) - procedimenti disciplinari - proposte da parte dei responsabili di posizione organizzativa, quali stakeholders interni, anch'esse in atti - ricorsi in tema di affidamento di contratti pubblici - ricorsi/procedimenti stragiudiziali di dipendenti per situazioni di malessere organizzativo. Il BOX di seguito riportato indica le fonti aggiornate per l'elaborazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

Sezione	Descrizione
Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato

Sezione	Descrizione
Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Ruolo del RPCT	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Aspetti critici del ruolo del RPCT	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Gestione del rischio	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Misure specifiche	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Trasparenza	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Formazione del personale	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Rotazione del personale	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Inconferibilità per incarichi dirigenziali d.lgs. 39/2013	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali - d.lgs. 39/2013	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing)	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Codice di comportamento	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Procedimenti disciplinari e penali	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Altre misure	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Rotazione straordinaria	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato
Pantouflage	- SI RIMANDA ALLA RELAZIONE RPCT 2022 come da allegato

Evidenze corruttive

RESTITUZIONE DATI NELL' AMBITO DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE

Gli esiti della raccolta di proposte e di suggerimenti, nonché dei dati e delle informazioni restituiscono lo stato della prevenzione della corruzione nell'ambito dell'Ente, rispetto al momento della prima adozione del piano, indicata nelle TABELLE seguenti, fornendo importanti elementi conoscitivi. Fermo restando i dati indicati, e' dall'ultima Relazione RPCT che emergono: A) i dati relativi a segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi con indicazione del numero di segnalazioni pervenute e del numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali; B) i dati di avvio di procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, con indicazione del numero di procedimenti, dei fatti penalmente rilevanti riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, delle aree di rischio riconducibili ai procedimenti penali ; C) i dati di avvio a carico dei dipendenti di procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali.

c.p.; corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.; istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.; traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.; turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.; turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.; altre fattispecie

Contenuti e struttura della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

In base alle teorie di risk management, alle linee guida UNI ISO 31000:2010 e UNI ISO 31000:2018, e alle Indicazioni metodologiche allegate al PNA 2019, il Sistema di gestione del rischio di corruzione, strutturato nella presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, viene suddiviso in nelle seguenti "macro fasi": Analisi del contesto (contesto esterno e contesto interno) - Valutazione del rischio (identificazione del rischio, analisi del rischio e ponderazione del rischio) - Trattamento del rischio (identificazione delle misure e programmazione delle misure). A queste fasi, la presente sottosezione, in linea con le indicazioni della norma internazionale UNI ISO 31000:2010 e UNI ISO 31000:2018, aggiunge le fasi trasversali di: consultazione e comunicazione - monitoraggio e riesame. La sottosezione e' completata dagli ALLEGATI richiamati nel testo dei vari paragrafi.

ANALISI DEL CONTESTO

Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente opera possa favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia alle possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività, anche con specifico riferimento alle strutture da cui e' composta. La conoscenza dell'ambiente e del territorio nel quale l'Ente opera consente di migliorare il processo di diagnosi volto a individuare le aree interne maggiormente permeabili al rischio della corruzione, intesa come maladministration. A tale fine, l'Ente raccoglie informazioni relative a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio che, in relazione alle funzioni istituzionali di competenza, e alle relazioni che si instaurano con gli stakeholder, possono influenzare l'attività. Di seguito vengono indicati i principali stakeholder che instaurano interrelazioni con l'ente: - Cittadini/Utenti dei servizi pubblici- Enti controllati/partecipati- Imprese pubbliche e private/Imprese partecipanti alle procedure di affidamento/Imprese esecutrici di contratti; Concessionari-Associazioni/Fondazioni/Organizzazioni di volontariato e soggetti del terzo settore - Amministrazioni pubbliche centrali e locali - Enti nazionali di previdenza e assistenza; Ordini professionali - ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); ANCPI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani) - Osservatori Regionali; - Organizzazioni sindacali rappresentative degli operatori economici (Confindustria: ANCE; ecc.) e Organizzazioni sindacali dei lavoratori (FILCA CGL, UIL, FENEAL ecc.). L'interazione con i soggetti sopra indicati, la frequenza di detta interazione anche in relazione alla numerosità dei soggetti, nonché, da un lato la rilevanza degli interessi sottesi e, dall'altro lato, l'incidenza degli interessi e i fini specifici perseguiti, in forma singola o associata, dai soggetti di cui sopra, sono tutti elementi alla luce dei quali viene elaborata la valutazione del rischio e il relativo trattamento.

Il BOX che segue indica la Matrice che l'Ente utilizza per l'analisi e valutazione del rischio del contesto esterno. Tale matrice, in correlazione all'analisi e la valutazione del rischio derivante dal contesto esterno, contiene anche la mappatura stakeholder. L'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio del contesto esterno, con la mappatura degli stakeholder che sono riportati nell'ALLEGATO "Contesto esterno, mappatura stakeholder e valutazione di impatto", a cui si rinvia.

Peculato - art. 314 c.p.; concussione - art. 317 c.p.; corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.; corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.; corruzione in atti giudiziari -art. 319 quater c.p.; induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319 quater c.p.; corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.; istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.; traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.; turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.; turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.; altre fattispecie

BOX Matrice Contesto esterno

Ufficio	Tipologia di relazione - input	Tipologia di relazione - output	Eventuale incidenza di variabili esogene (es. territoriali; culturali; criminologiche; sociali ed economiche)	Impatto	Probabilità	Rischio
---------	--------------------------------	---------------------------------	---	---------	-------------	---------

Impatto contesto esterno

Sulla base dell'analisi e la valutazione del rischio del contesto esterno, di seguito viene descritta la valutazione di impatto consistente nel verificare, in via prognostica, se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'ente si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi (Piano-Tipo allegato al D.M. 132/2022). I BOX di seguito riportati illustrano la sintesi valutativa e i dati derivanti dagli indicatori Anac contesto esterno provinciale su quali, unitamente agli altri dati in possesso dell'ente, si basa la valutazione.

Sintesi della Valutazione impatto contesto esterno

RISULTATO
COME DA CRUSCOTTO DEL CONTESTO PIATTAFORMA ANAC "MISURARE LA CORRUZIONE" L'indicatore Composito dei compositi della provincia di Bari, calcolato utilizzando i domini Istruzione; Criminalità; Economia e Territorio; Capitale Sociale è pari a: 104,7 (in un range tra 90.6 e 115.8). variazione anno precedente -1,11%

Indicatori Anac contesto esterno riferiti al valore del Composito Dominio provinciale

Dominio	Valore provinciale	Range di valori	Variazione anno precedente
<p>Istruzione</p> <p>L'indice composito Istruzione è calcolato utilizzando i seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Diplomatici 25-64 anni iscritti in anagrafe; 2. Laureati 30-34 anni iscritti in anagrafe; 3. Giovani (15-29 anni) - NEET. 	103,0	80.2 - 121.7	-2,17%
<p>Criminalità</p> <p>L'indice composito Criminalità è calcolato utilizzando i seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Reati di corruzione, concussione e peculato; 2. Reati contro l'ordine pubblico e ambientali; 3. Reati contro il patrimonio e l'economia pubblica; 4. Altri reati contro la Pubblica Amministrazione. 	99,3	93.9 - 122.6	-1,14%
<p>Economia e territorio</p> <p>L'indice composito Economia e territorio è calcolato utilizzando i seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Reddito pro capite; 2. Occupazione; 3. Tasso di imprenditorialità; 4. Indice di attrattività; 5. Diffusione della banda larga; 6. Raccolta differenziata. 	103,7	79.5 - 119.2	-2,02%

Dominio	Valore provinciale	Range di valori	Variatione anno precedente
<p>Capitale Sociale</p> <p>L'indice composito Capitale Sociale è calcolato utilizzando i seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Segregazione grado V; 2. Cheating grado II matematica; 3. Varianza grado V matematica; 4. Donazione di sangue; 5. Partecipazione delle donne alla vita politica. 	112,9	91.5 - 116.4	+0,78%

Contesto interno

Contesto organizzativo

L'analisi del contesto interno organizzativo focalizza e mette in evidenza i dati e le informazioni relative all'organizzazione dell'ente in grado di influenzare la sensibilità della struttura al rischio di corruzione. In rapporto al sistema delle responsabilità, e al livello di complessità dell'ente, l'analisi del contesto interno considera le informazioni e i dati desunti da tutti gli ambiti di programmazione. Attraverso tale metodologia, indicata dall'aggiornamento 2019 del PNA, l'analisi utilizza tutti i dati già disponibili, e valorizza elementi di conoscenza e sinergie interne, nella logica della coerente integrazione tra i diversi ambiti di programmazione. Molti dei dati da utilizzare per l'analisi del contesto organizzativo sono contenuti anche in altri strumenti di programmazione o in documenti che l'amministrazione già predispone ad altri fini (es. Conto annuale, DUP, Piani triennali opere pubbliche e acquisizioni beni e servizi, Piani diritto allo studio e altri Piani). L'ente mette a sistema tutti i dati disponibili, anche creando banche dati digitali da cui estrapolare informazioni funzionali ai fini dell'analisi esame, e valorizzare elementi di conoscenza e sinergie interne proprio nella logica della coerente integrazione fra strumenti della sostenibilità organizzativa.

Il BOX di seguito riportato illustra le sottosezioni all'interno delle quali sono contenuti i dati del contesto organizzativo.

Informazioni per la rappresentazione del contesto organizzativo

Dati di analisi	Sezione/sottosezione PIAO di riferimento
Organi di indirizzo	Organizzazione e Rischi corruttivi e trasparenza
Struttura organizzativa (organigramma)	Organizzazione Struttura organizzativa
Ruoli e responsabilità	Rischi corruttivi e trasparenza (Soggetti interni)
Politiche, obiettivi e strategie	Valore pubblico, Performance (Obiettivi)
Risorse	Piano fabbisogni
Conoscenze, sistemi e tecnologie	Pola e Formazione del personale
Qualità e quantità del personale	Piano fabbisogni
Cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica	Piano della formazione
Sistemi e flussi informativi, processi decisionali	Rischi corruttivi e trasparenza
Relazioni interne ed esterne	Valore pubblico e Performance - Rischi corruttivi e trasparenza

Di seguito si riportano i dati di pertinenza della presente sottosezione e non inclusi nei paragrafi precedenti.

Organi di indirizzo politico-amministrativo

Di seguito si indicano i componenti dell'organo rappresentativo ed esecutivo dell'Ente, diretti protagonisti, unitamente al RPCT, della strategia di prevenzione della corruzione. Si tratta dei soggetti che adottano il PTPCT e che, successivamente all'adozione, lo approvano in via definitiva, consegnando lo strumento di prevenzione alla struttura organizzativa per la relativa attuazione.

Ruolo	Nominativo
Sindaco	CARRIERI VITO
Vice sindaco	FOCARELLI ANGELO
Assessore	MUCIACCIA FRANCESCO
Assessore	PACELLI ANTONIO
Assessore	GRASSO JOANA
Assessore	RAGUSO PORZIA PRISCILLA
Presidente del Consiglio Comunale	DE DONATO ANNA
Consiglio Comunale	CARRIERI VITO
Consiglio Comunale	LORUSSO MATTEO
Consiglio Comunale	DE LUCIA NICOLETTA
Consiglio Comunale	COLAVITTI MARIA
Consiglio Comunale	FANELLI GIUSEPPE
Consiglio Comunale	TANESE ILARIA
Consiglio Comunale	POTENTE GIOVANNI

Ruolo	Nominativo
Consiglio Comunale	GIULIANI PASQUALE
Consiglio Comunale	GIANNOCCARO PAOLO
Consiglio Comunale	CARONE PASQUALE
Consiglio Comunale	LA GHEZZA MARIA
Consiglio Comunale	L'ABBATE VITO PIETRO
Consiglio Comunale	PELLEGRINI DOMENICO
Consiglio Comunale	CAPOBIANCO VINCENZO
Consiglio Comunale	COLELLA ALESSANDRA
Consiglio Comunale	PEDOTE VALERIA

Sistemi e flussi informativi, processi decisionali

I sistemi e flussi informativi nonché i processi decisionali, sia formali sia informali sono di seguito indicati.

Sistemi e flussi informativi	Processi decisionali formali	Processi decisionali informali
Istanze acquisite on line o attraverso il protocollo.	Provvedimento amministrativo (Deliberazione - Determinazione- ordinanza - Decreto - Autorizzazione - altre tipologie di provvedimenti)	Riunioni, conferenze, tavoli, consulte
Atti da pubblicare all'albo	Circolari- Direttive- Procedure operative	Metodologia e strumentazione da utilizzare (tipologia di software - digitalizzazione - standardizzazione, etc.)
Atti da pubblicare in Amministrazione trasparente	Circolari- Direttive- Procedure operative	Metodologia e strumentazione da utilizzare (tipologia di software-digitalizzazione-standardizzazione, etc.)
Sistemi e flussi informativi	Processi decisionali formali	Processi decisionali informali

Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in urbanistica		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in edilizia		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in materia ambientale e/o di gestione rifiuti		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da dipendenti		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per assunzioni/tirocini/ stage		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da operatori economici (OE) per contratti pubblici		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per sanzioni, multe, accertamenti tributari		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati su controlli, verifiche, ispezioni		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da dirigenti /responsabili P.O. per incarichi e nomine		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per affari legali e contenzioso		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da professionisti per incarichi e nomine		Riunioni e incontri informali
Competenze digitali non formali, acquisite nel percorso lavorativo grazie a all'esperienza accumulata anche con riferimento alla partecipazione/coordinamento di progetti di digitaltransformation		Partecipazione ad attività che promuovono l'innovazione digitale

Impatto contesto organizzativo

Sulla base dell'analisi organizzativa, di seguito viene descritta la valutazione di impatto consistente nel verificare, in via prognostica, se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni rilevate, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa (Piano-Tipo allegato al D.M. 132/2022). I BOX di seguito riportati illustrano la sintesi valutativa e i dati derivanti utilizzati per la Valutazione.

Sintesi della Valutazione impatto contesto interno organizzativo

RISULTATO: Medio

Gli Organi di indirizzo possono influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto è stato solo parzialmente potenziato il principio di separazione, e sussistono potenziali possibilità e probabilità di interferenza sulla gestione

L'articolazione della struttura organizzativa e dell'organigramma evidenziano alcuni elementi strutturali in grado di influenzare, almeno potenzialmente, il profilo di rischio dell'amministrazione per un non adeguato funzionamento e/o non adeguata allocazione, ad alcune unità organizzative, delle funzioni istituzionali (es. mancato funzionamento o non adeguata assegnazione di funzioni a Uffici di supporto al RPCT o per il PIAO o per la transizione al digitale)

I ruoli e le responsabilità dei soggetti interni alla struttura organizzativa evidenziano alcuni elementi potenzialmente in grado influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto risentono di criticità di natura organizzativa e/o formativa

Le politiche, gli obiettivi e le strategie della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione per il recepimento solo parziale di Linee guida delle competenti Autorità di regolazione e vigilanza

Le risorse della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione corrispondendo solo in parte ai bisogni delle dotazioni strumentali degli Uffici

Le conoscenze, i sistemi e le tecnologie che caratterizzano la struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, essendo solo in parte sufficienti e/o adeguate ai bisogni degli Uffici

La qualità e quantità del personale della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, risultando carente la copertura dell'organico

La cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, evidenzia elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzate le competenze professionali del personale in materia di etica, specie per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie ICT e l'utilizzo dei social media

I sistemi e flussi informativi, e i processi decisionali della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, in relazione alla parziale interoperabilità dei sistemi informativi e alla parziale informatizzazione e automazione dei flussi informativi

Le relazioni interne ed esterne alla struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzata la collaborazione tra uffici, l'integrazione tra processi gestionali e il monitoraggio delle relazioni esterne

Dati Valutazione impatto contesto interno organizzativo

Sezione/sottosezione PIAO	Dati analisi	Valutazione d'impatto	Motivazione
Rischi corruttivi e trasparenza	organi di indirizzo	RISCHIO MEDIO	Gli Organi di indirizzo possono influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto è stato solo parzialmente potenziato il principio di separazione, e sussistono potenziali possibilità e probabilità di interferenza sulla gestione
Struttura organizzativa	struttura organizzativa (organigramma)	RISCHIO MEDIO	L'articolazione della struttura organizzativa e dell'organigramma evidenziano alcuni elementi strutturali in grado di influenzare, almeno potenzialmente, il profilo di rischio dell'amministrazione per un non adeguato funzionamento e/o non adeguata allocazione, ad alcune unità organizzative, delle funzioni istituzionali (es. mancato funzionamento o non adeguata assegnazione di funzioni a Uffici di supporto al RPCT o per il PIAO o per la transizione al digitale)
Rischi corruttivi e trasparenza	ruoli e responsabilità	RISCHIO MEDIO	I ruoli e le responsabilità dei soggetti interni alla struttura organizzativa evidenziano alcuni elementi potenzialmente in grado influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto risentono di criticità di natura organizzativa e/o formativa

Sezione/sottosezione PIAO	Dati analisi	Valutazione d'impatto	Motivazione
Valore pubblico e Performance	politiche, obiettivi e strategie	RISCHIO MEDIO	Le politiche, gli obiettivi e le strategie della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione per il recepimento solo parziale di Linee guida delle competenti Autorità di regolazione e vigilanza
Piano fabbisogni	risorse	RISCHIO MEDIO	Le risorse della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione corrispondendo solo in parte ai bisogni delle dotazioni strumentali degli Uffici
Formazione del personale Dotazioni strumentali a corredo delle postazioni di lavoro	conoscenze, sistemi e tecnologie	RISCHIO MEDIO	Le conoscenze, i sistemi e le tecnologie che caratterizzano la struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, essendo solo in parte sufficienti e/o adeguate ai bisogni degli Uffici
Piano fabbisogni	qualità e quantità del personale	RISCHIO MEDIO	La qualità e quantità del personale della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, risultando carente la copertura dell'organico

Sezione/sottosezione PIAO	Dati analisi	Valutazione d'impatto	Motivazione
Valore pubblico e Performance	cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica	RISCHIO MEDIO	La cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, evidenzia elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzate le competenze professionali del personale in materia di etica, specie per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie ICT e l'utilizzo dei social media
Performance	sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali sia informali)	RISCHIO MEDIO	I sistemi e flussi informativi, e i processi decisionali della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, in relazione alla parziale interoperabilità dei sistemi informativi e alla parziale informatizzazione e automazione dei flussi informativi
Valore pubblico e Performance - Rischi corruttivi e trasparenza	relazioni interne ed esterne	RISCHIO MEDIO	Le relazioni interne ed esterne alla struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzata la collaborazione tra uffici, l'integrazione tra processi gestionali e il monitoraggio delle relazioni esterne

Contesto gestionale e Mappatura dei processi

L'analisi del contesto ha la funzione di individuare le criticità che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare il Valore pubblico. Tale analisi focalizza e mette in evidenza i dati e le informazioni relative alla gestione operativa dell'ente che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi (c.d. processi "sensibili"). L'analisi gestionale è condotta attraverso la Mappatura dei processi che include i dati relativi a: Funzioni istituzionali - Macro processi - Processi.

Macro processi

Per macro processo si intende l'aggregazione o l'insieme di una pluralità di processi aventi in comune, tra di loro, missione e programma. La mappatura dei macro processi è prodromica alla corretta e sistematica mappatura dei processi, e contribuisce al miglioramento continuo dell'organizzazione e della gestione operativa. Il BOX di seguito riportato illustra la Matrice utilizzata dall'Ente per identificare, descrivere e rappresentare i macro processi. I macro processi sono inclusi nell'ALLEGATO "Macro processi", a cui si rinvia.

BOX Matrice per mappatura macro processi

Processi di supporto/processi primari	Funzioni istituzionali	MACRO PROCESSO	PROCESSO	Area di rischio	Ufficio
---------------------------------------	------------------------	----------------	----------	-----------------	---------

Processi

L'analisi gestionale viene condotta attraverso la mappatura dei processi, tenendo presente che il concetto di processo è diverso da quello di procedimento amministrativo, fermo restando che i due concetti non sono tra loro incompatibili e che la rilevazione dei procedimenti amministrativi è sicuramente un buon punto di partenza per l'identificazione dei processi organizzativi. La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi (ad es., ai fini di gestione della privacy, per rilevare i trattamenti di dati personali o ai fini di gestione della transizione al digitale, al fine di rilevare le attività correlate ai servizi on line). In questa sede, la mappatura assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. Le fasi della mappatura dei processi sono:

-l'identificazione dei processi (Elenco dei processi), che consiste nell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione, aggregato nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi;

-la descrizione dei processi (Fasi/Azioni) con la finalità di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività. A tal fine è necessaria l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono. Altri elementi per la descrizione del processo sono: l'indicazione dell'origine del processo (input) - l'indicazione del risultato atteso (output) - l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi - i tempi - i vincoli - le risorse; - le interrelazioni tra i processi.

-la rappresentazione dei processi (in forma tabellare su fogli di lavoro Excel).

L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva.

Ferma restando l'indicazione che le amministrazioni si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, rimane comunque la necessità, come evidenziato nel PNA 2022, che siano presidiati da misure idonee di prevenzione anche tutti quei processi che, pur non direttamente collegati a obiettivi di performance o alla gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali, per le caratteristiche proprie del contesto interno o esterno delle diverse amministrazioni, presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi. Diversamente, si rischierebbe di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.

Il PNA 2022, auspica la mappatura dei processi afferenti ad aree di rischio specifiche in relazione alla tipologia di amministrazione/ente. Ad esempio, per gli Enti locali lo smaltimento dei rifiuti e la pianificazione urbanistica.

L'obiettivo dell'Ente è di realizzare una mappatura completa e integrale, di tutti i processi, caratterizzata da un livello di descrizione e rappresentazione dettagliato e analitico (Livello Avanzato) per garantire la precisione e, soprattutto, l'approfondimento con il quale è possibile identificare i punti più vulnerabili del processo e, dunque, i rischi di corruzione che insistono sull'amministrazione o dell'ente, tenuto conto che una mappatura superficiale può condurre a escludere dall'analisi e trattamento del rischio ambiti di attività che invece sarebbe opportuno includere. La mappatura sulla base dei principi di: completezza, integralità, analiticità e esaustiva'. Fermo restando che l'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nella Sottosezione, va sottolineata l'utilità di pervenire gradualmente ad una descrizione e rappresentazione dettagliata e analitica dei processi dell'amministrazione, nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili. La programmazione dell'attività di rilevazione, descrizione e rappresentazione dei processi ("mappatura") è effettuata in maniera tale da:

- rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni semplificate (livello minimo di mappatura consistente nell'elenco integrale dei processi con descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (livello standard di mappatura consistente nell'elenco integrale dei processi con descrizione più analitica ed estesa).

- da consentire il ricorso a strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione la descrizione e la rappresentazione mediante l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie, sfruttando ogni possibile sinergia con altre iniziative che richiedono interventi simili (controllo di gestione, certificazione di qualità, analisi dei carichi di lavoro, sistema di performance management, ecc.). La mappatura viene inoltre realizzata, tenendo conto che, ai sensi del Piano-Tipo allegato al D. M. 30 giugno 2022, n. 132:

Il BOX di seguito riportato illustra la Matrice utilizzata dall'Ente per identificare, descrivere e rappresentare i processi. Tale Matrice include anche i dati della valutazione e del trattamento del rischio. I processi, con i predetti dati, sono inclusi nell'ALLEGATO "Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi", a cui si rinvia.

La ricostruzione accurata della "mappa" dei processi gestionali è importante non solo per l'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell'ente rispetto alla corruzione, ma anche rispetto al miglioramento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa. Condotta in modo analitico, essa è idonea a far emergere duplicazioni, ridondanze e nicchie di inefficienza che offrono ambiti di miglioramento sotto il profilo: della spesa (efficienza allocativa o finanziaria) - della produttività (efficienza tecnica) - della qualità dei servizi (dai processi ai procedimenti) - della governance.

BOX Matrice per la mappatura processi

RESPONSABILE:				
PROCESSO NUMERO:				
INPUT:				
OUTPUT:				
INFORMAZIONI PRINCIPALI SUL PROCESSO:				
AREA DI RISCHIO:				
TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E DELLE SUE ATTIVITÀ: 20 gg. dall'entrata in carica dei consiglieri.				
MAPPATURA PROCESSO FASE, AZIONI E ESECUTORI	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE GENERALI	PROGRAMMAZIONE
			MISURE SPECIFICHE	
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:				

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO":

GRADO DI DISCREZIONALITA':

LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ:

GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO:

PRESENZA DI CRITICITA':

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi):

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE:

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE:

GIUDIZIO SINTETICO:

Aree di rischio generali

I PNA hanno focalizzato l'analisi gestionale in primo luogo sulle cd. "aree di rischio obbligatorie". Tenuto conto dell'indicazione normativa relativa ai procedimenti elencati nell'art. 1 co. 16 della Legge 190/2012, i PNA hanno ricondotto detta analisi alle "aree di rischio generali". In attuazione delle indicazioni formulate dall'ANAC, il presente piano include tra le aree di rischi generali le ulteriori aree espressamente indicate nel PNA 2015, come confermato anche dal PNA 2022.

BOX Aree di rischio generali

Aree di rischio generali	Sintesi dei rischi collegati
A) Acquisizione e gestione del personale (generale)	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - costituire in maniera irregolare la commissione di concorso al fine di reclutare candidati particolari; - eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni; - effettuare una valutazione e selezione distorta - accordare illegittimamente progressioni economiche o di carriera allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; - abusare dei processi di stabilizzazione al fine di reclutare candidati particolari; - effettuare verifiche blande o eccessive atte a favorire alcune candidature; - eliminare in maniera fraudolenta alcune candidature; - fornire motivazioni speciose modo da escludere un candidato; - predisporre in maniera insufficiente meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p>
D) Contratti pubblici (generale)	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale) - definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico); - abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; - nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; - fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; l'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; - elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; - predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; - formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici; - possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara (azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo); - alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; - violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari; - mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; - abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara); - alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; - l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; - il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.</p>

Aree di rischio generali	Sintesi dei rischi collegati
B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - pregiudizi patrimoniali all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico - pregiudizi alla immagine dell'amministrazione. - abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; - nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati soggetti interessati; -possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione del vantaggio - alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi.
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso della qualità o dei poteri pubblici per costringere a dare o a promettere indebitamente, denaro o altrautilità - ricezione indebita, per se' o per un terzo, di denaro o altrautilità o accettazione della promessa per esercitare per l'esercizio delle funzioni o dei poteri pubblicistici - ricezione indebita, per se' o per un terzo, di denaro o altrautilità o accettazione della promessa per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto dell'ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio - nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto - indebitamente rifiutare un atto dell'ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo - entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compiere l'atto dell'ufficio e non rispondere per esporre le ragioni del ritardo - violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - pregiudizi patrimoniali all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico - pregiudizi alla immagine dell'amministrazione.
F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - ritardare l'erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti; - liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione; - sovrappagamenti o fatturare prestazioni non svolte; - effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere, - permettere pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, provocando in tal modo favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente; - nella gestione dei beni immobili, condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione.
G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - omissioni e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità tali da consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.
E) Incarichi e nomine (generale)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - assenza dei presupposti programmatori e/o una motivata verifica delle effettive carenze organizzative con il conseguente rischio di frammentazione di unità operative e aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire; - mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione; - accordi per l'attribuzione di incarichi in fase di definizione e costituzione della commissione giudicatrice; - eccessiva discrezionalità nella fase di valutazione dei candidati, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati.
H) Affari legali e contenzioso (generale)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - omettere procedure competitive nell'attribuzione degli incarichi legali e identificare il legale sulla base del criterio della fiducia.

Aree di rischio specifiche

La mappatura e l'identificazione delle aree di rischio specifiche, in attuazione delle indicazioni formulate dal PNA 2015, è condotta oltre che attraverso la mappatura dei processi, anche facendo riferimento a:

- analisi di eventuali casi giudiziari e altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'amministrazione o in amministrazioni dello stesso settore di appartenenza; incontri (o altre forme di interazione) con i responsabili degli uffici;
- incontri (o altre forme di interazione) con i portatori di interesse esterni, con particolare riferimento ad esperti e alle associazioni impegnate sul territorio nella promozione della legalità, alle associazioni di categoria e imprenditoriali;
- aree di rischio già identificate da amministrazioni similari per tipologia e complessità organizzativa;
- aree di rischio specifiche individuate dall'ANAC negli approfondimenti contenuti nei PNA.

I dati di analisi della gestione operativa (mappatura dei processi sensibili) sono riportati negli Allegati (Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi), con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il Valore pubblico.

BOX Aree di rischio specifiche

aree di rischio specifiche (come da aggiornamento 2015 PNA)	Sintesi dei rischi collegati
I) Smaltimento dei rifiuti (specifico)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - formulazione generica o poco chiara del Piano, oppure inadeguatezza delle previsioni impiantistiche necessarie a soddisfare il fabbisogno rispetto ai flussi reali (che possono essere sottostimati, determinando successivamente situazioni di emergenza, o sovrastimati, con conseguente previsione di impianti non necessari); - Assenza di chiare e specifiche indicazioni in merito alle necessità cui fare fronte e alle scelte di gestione complessiva cui devono corrispondere le scelte tecniche. Da ciò consegue che scelte tecniche non chiaramente orientate dal Piano possono favorire interessi particolari; - asimmetria informativa e conseguente presentazione (e accoglimento) di osservazioni solo da parte di alcuni soggetti che godono di posizioni privilegiate; - accoglimento di alcune osservazioni a vantaggio di interessi particolari; - assenza del Piano o Piano troppo generico o troppo datato che comporta il determinarsi di situazioni di emergenza che fanno sì che l'autorizzazione possa essere rilasciata in assenza dei requisiti o non in coerenza con le necessità; - inadeguata verifica dei presupposti autorizzativi, in particolare quando gli enti titolari sono di piccole dimensioni e il personale non sufficientemente qualificato; - tempi di conclusione dei procedimenti molto lunghi (anche per effetto delle criticità sopra richiamate) o, al contrario, contrarsi artificialmente per improprie accelerazioni motivate da situazioni di emergenza; - complessità tecnica delle norme può determinare valutazioni orientate a favorire interessi privati in caso di modifiche da apportare all'installazione (che possono essere considerate o no sostanziali in maniera impropria, determinando obblighi diversi per il gestore e diverse procedure); - omissione di controlli su alcune installazioni; effettuazioni di controlli con ritardo o con frequenza inferiore rispetto a quanto previsto o a quanto di regola praticato; esecuzione di controlli immotivatamente ricorrenti e insistenti su determinate installazioni o determinati gestori; - composizione opportunistica delle squadre ispettive, evitando la rotazione e favorendo la creazione di contiguità fra controllori e controllati, o comunque non prestando la dovuta attenzione all'assenza di conflitti di interesse del personale ispettivo;

	- esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo, a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti; - omissioni nell'eseguire le ispezioni o nel riportarne gli esiti.
aree di rischio specifiche (come da aggiornamento 2015 PNA)	Sintesi dei rischi collegati
L) Pianificazione urbanistica (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, e in fase di redazione del piano, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate; - asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno in fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni;- modifica con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio; - decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione degli enti per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l'approvazione del piano senza modifiche in relazione al concorso di regioni, province e città metropolitane al procedimento di approvazione; - istruttoria non approfondita del piano in esame da parte del responsabile del procedimento in relazione al concorso di regioni, province e città metropolitane al procedimento di approvazione; - accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni in relazione al concorso di regioni, province e città metropolitane al procedimento di approvazione; - mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali in fase di adozione del piano attuativo; - non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati in sede di calcolo degli oneri della convenzione urbanistica; - non corretta individuazione delle opere di urbanizzazione necessarie e dei relativi costi, con sottostima/sovrastima delle stesse che può comportare un danno patrimoniale per l'ente, venendo a falsare i contenuti della convenzione riferiti a tali valori (scomputo degli oneri dovuti, calcolo del contributo residuo da versare, ecc.); - individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta; - errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); nell'individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; nell'acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti; - abuso della discrezionalità tecnica nella monetizzazione delle aree a standard che e può essere causa di eventi rischiosi, non solo comportando minori entrate per le finanze comunali, ma anche determinando una elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi - quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio; - scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano attuativo, mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati, al non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato.
M) Controllo circolazione stradale (specifico)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso della qualità o dei poteri pubblici per costringere a dare o a promettere indebitamente, denaro o altrautilità - ricezione indebita, per se' o per un terzo, di denaro o altrautilità o accettazione della promessa per esercitare per l'esercizio delle funzioni o dei poteri pubblicistici - ricezione indebita, per se' o per un terzo, di denaro o altrautilità o accettazione della promessa per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto dell'ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio - nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un

	<p>prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto - indebitamente rifiutare un atto dell'ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo - entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compiere l'atto dell'ufficio e non rispondere per esporre le ragioni del ritardo - violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - pregiudizi patrimoniali all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico - pregiudizi alla immagine dell'amministrazione.</p>
N) Attività funebri e cimiteriali (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; - segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri, sempre in cambio di una quota sugli utili; - richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti previsti (es. per la vestizione della salma da parte di un operatore sanitario).
O) Accesso e Trasparenza (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
Q) Progettazione (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
R) Interventi di somma urgenza (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
S) Agenda Digitale, digitalizzazione e informatizzazione processi (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
T) Organismi di decentramento e di partecipazione - Aziende pubbliche e enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
Z) Amministratori (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
V) Titoli abilitativi edilizi (specifica)	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; - pressioni, al fine di ottenere vantaggi indebiti in fase di richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori; - errato calcolo del contributo, il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli e la non applicazione delle sanzioni per il ritardo; - omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività; - carente definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo; - omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; - applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, che richiede una attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio; - assenza di criteri rigorosi e verificabili per la vigilanza delle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato.</p> <p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - costituire in maniera irregolare la commissione di concorso al fine di reclutare candidati particolari; - eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni; - effettuare una valutazione e selezione distorta - accordare illegittimamente progressioni economiche o di carriera allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; - abusare dei processi di stabilizzazione al fine di reclutare candidati particolari; - effettuare verifiche blande o eccessive atte a</p>

favorire alcune candidature; - eliminare in maniera fraudolenta alcune candidature; - fornire motivazioni speciose modo da escludere un candidato; - predisporre in maniera insufficiente meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.

- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale) - definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico); - abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; - nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; - fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; l'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; - elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; - predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; - formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici; - possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara (azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo); - alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; - violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari; - mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; - abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara); - alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; - l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; - il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.

- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso dell'autonomia professionale da parte del medico all'atto della prescrizione al fine di favorire la diffusione di un particolare farmaco e/o di frodare il Servizio Sanitario Nazionale; - omissioni e/o irregolarità nell'attività di vigilanza e controllo quali- quantitativo delle prescrizioni da parte dell'azienda sanitaria.

- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).

Evidenze Mappatura processi

Il Piano-tipo allegato al D. M. 30 giugno 2022, n. 132 prescrive di inserire nella Premessa comune introduttiva dell'intero PIAO i dati delle evidenze derivanti dalla mappatura dei processi gestionali. Si rinvia alla Premessa per la rilevazione di tali dati.

Evidenze mappatura

Evidenze mappatura
La mappatura dei processi evidenzia i seguenti dati: Livello di profondità della mappatura: Processo numero macro processi mappati: 30 numero processi mappati: 779 numero processi mappati livello alto/altissimo: 459 numero processi mappati livello medio: 169 numero processi mappati livello basso/bassissimo: 774 numero Aree generali mappate: 8 numero Aree specifiche mappate: 12 numero Misure generali mappate: tutte numero Misure specifiche mappate: 25

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare i comportamenti di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi, alle fasi e alle azioni, con l'obiettivo di considerare - in astratto - tutti i comportamenti a rischio che potrebbero potenzialmente manifestarsi all'interno dell'organizzazione e a cui potrebbero conseguire "abusi di potere" e/o situazioni di mala gestione. L'individuazione include tutti i comportamenti rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi e avere conseguenze sull'amministrazione. In particolare, l'identificazione e la descrizione delle possibili fattispecie di comportamenti a rischio di corruzione, viene effettuata in corrispondenza di ogni singola azione con individuazione della corrispondente categoria di evento rischioso. Questa fase è cruciale, perché un comportamento rischioso "non identificato in questa fase non viene considerato nelle analisi successive" (ANAC, PNA 2015) compromettendo l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione. Come indicato nei PNA, per procedere all'identificazione dei comportamenti rischiosi, è stato preso in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative (-interne, es. procedimenti disciplinari, segnalazioni, report di uffici di controllo, incontri con i responsabili degli uffici e con il personale, oltre che naturalmente - laddove esistenti - le risultanze dell'analisi della mappatura dei procedimenti e dei processi; - esterne, es. casi giudiziari e altri dati di contesto esterno). Le condotte a rischio più ricorrenti sono riconducibili alle sette categorie di condotte rischiose di natura "trasversale" che possono manifestarsi, tendenzialmente in tutti i processi elencate nel BOX di seguito riportato. È il caso, ad esempio, dell'uso improprio o distorto della discrezionalità considerato anche in presenza della "alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione", dove ovviamente, il margine di intervento derivante dal comportamento rischioso deriva, necessariamente, da valutazioni non oggettive, legate dunque ad una discrezionalità più ampia. Si tratta di categorie di comportamento a rischio, che hanno carattere esemplificativo e non esaustivo.

Comportamento a rischio "trasversale"	Descrizione
Uso improprio o distorto della discrezionalità	Comportamento attuato mediante l'alterazione di una valutazione, delle evidenze di un'analisi o la ricostruzione infedele o parziale di una circostanza, al fine di distorcere le evidenze e rappresentare il generico evento non già sulla base di elementi oggettivi, ma piuttosto di dati volutamente falsati.
Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio	Gestione impropria di informazioni, atti e documenti sia in termini di eventuali omissioni di allegati o parti

di informazioni e documentazione	integranti delle pratiche, sia dei contenuti e dell'importanza dei medesimi.
Comportamento a rischio "trasversale"	Descrizione
Rivelazione di notizie riservate / violazione del segreto d'Ufficio	Divulgazione di informazioni riservate e/o, per loro natura, protette dal segreto d'Ufficio, per le quali la diffusione non autorizzata, la sottrazione o l'uso indebito costituisce un "incidente di sicurezza".
Alterazione dei tempi	Differimento dei tempi di realizzazione di un'attività al fine di posticiparne l'analisi al limite della deadline utile; per contro, velocizzazione dell'operato nel caso in cui l'obiettivo sia quello di facilitare/contrarre i termini di esecuzione.
Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo	Omissione delle attività di verifica e controllo, in termini di monitoraggio sull'efficace ed efficiente realizzazione della specifica attività (rispetto dei Service Level Agreement, dell'aderenza a specifiche tecniche preventivamente definite, della rendicontazione sull'andamento di applicazioni e servizi in generale, dei documenti di liquidazione, etc.).
Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori	Alterazione delle procedure di valutazione (sia in fase di pianificazione che di affidamento) al fine di privilegiare un determinato soggetto ovvero assicurare il conseguimento indiscriminato di accessi (a dati ed informazioni) e privilegi.
Conflitto di interessi	Situazione in cui la responsabilità decisionale è affidata ad un soggetto che ha interessi personali o professionali in conflitto con il principio di imparzialità richiesto, contravvenendo quindi a quanto previsto dall'art. 6 bis nella l. 241/1990 secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

Analisi delle cause degli eventi rischiosi

Nell'ambito del presente PTPCT, i singoli comportamenti a rischio sono stati ricondotti a:

- categorie di eventi rischiosi di natura analoga.

Come indicato nel PNA 2015 e confermato dal PNA 2019, l'analisi del rischio ha come obiettivo quello di consentire di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi e di individuare il livello di esposizione al rischio delle attività e dei relativi processi.

Per comprendere le cause e il livello di rischio, è stato garantito il coinvolgimento della struttura organizzativa e si è fatto riferimento sia a dati oggettivi (per es. i dati giudiziari), sia a dati di natura percettiva (rilevati attraverso valutazioni espresse dai soggetti interessati, al fine di reperire informazioni, o opinioni, da parte dei soggetti competenti sui rispettivi processi). In particolare, secondo quanto suggerito dal PNA 2015, sono stati considerati:

- a) i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione o dell'ente (le sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso e decreti di citazione a giudizio riguardanti i reati contro la PA e il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640-bis c.p.);
- b) i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);
- c) i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.
- d) le segnalazioni pervenute, nel cui ambito rientrano certamente quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing, fermo restando che vengono considerate anche quelle trasmesse dall'esterno dell'amministrazione o dell'ente;
- e) reclami e dalle risultanze di indagini di customer satisfaction che consentono di indirizzare l'attenzione su fenomeni di cattiva gestione;
- f) ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (es. rassegne stampa).

L'analisi in esame ha consentito di:

- comprendere le cause del verificarsi di eventi corruttivi e, conseguentemente, individuare le migliori modalità per prevenirli (creando i presupposti per l'individuazione delle misure di prevenzione più idonee);
- definire quali siano gli eventi rischiosi più rilevanti e il livello di esposizione al rischio dei processi.

Si rinvia all'ALLEGATO contenente il REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI per la rassegna completa di tutte le categorie di eventi rischiosi collegati ai macro processi e processi mappati, fermo restando che, a titolo di esempio, vengono di seguito elencate le principali cause degli eventi rischiosi, tenuto conto che gli eventi si verificano in presenza di pressioni volte al condizionamento improprio della cura dell'interesse generale:

- a) mancanza di controlli;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

BOX Registro eventi rischiosi

Ufficio	Area di rischio	Processo	Eventi rischiosi
---------	-----------------	----------	------------------

Ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio è fondamentale per la definizione delle priorità di trattamento. L'obiettivo della ponderazione del rischio, come già indicato nel PNA, è di "agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione". In altre parole, la fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase, ha lo scopo di stabilire le priorità di trattamento dei rischi, attraverso il loro confronto, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera. La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti. Posto che l'individuazione di un livello di rischio "basso" per un elevato numero di processi, generata anche da una ponderazione non ispirata al principio di "prudenza" e di "precauzione", comporta l'esclusione dal trattamento del rischio, e quindi dall'individuazione di misure di prevenzione, di processi in cui siano stati comunque identificati o identificabili possibili eventi rischiosi, la ponderazione viene effettuata con un criterio di massima cautela e prudenza, sottoponendo al trattamento del rischio un ampio numero di processi. Si rinvia all'ALLEGATO "Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi" per i dati relativi alla ponderazione dei processi mappati, attuata secondo il principio di massima precauzione e prudenza. Le attività con valori di rischio maggiori sono prioritariamente oggetto di trattamento.

Le decisioni circa la priorità del trattamento sono di competenza del RPCT, e vanno effettuate essenzialmente tenendo presente i seguenti criteri:

- a) livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- b) obbligatorietà della misura: in base a questo criterio, va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella specifica;
- c) impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura: in base a questo criterio, va data priorità alla misura con minore impatto organizzativo e finanziario.

Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

Considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione) viene adottata, come suggerito dall' ANAC la valutazione di tipo di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.

Nella valutazione di tipo qualitativo, l'esposizione al rischio è stimata in base a:

- motivate valutazioni espresse utilizzando specifici criteri/indicatori.

Tale valutazione, benché' sia supportata da dati, non prevede la rappresentazione finale in termini numerici.

Fermo restando la natura qualitativa della valutazione, i metodi di misurazione e di valutazione che possono essere utilizzati sono vari. Va preferita la metodologia di valutazione indicata dall'ANAC nell'allegato 1 al PNA 2019, anche se possono essere utilizzate altre metodologie di valutazione, purché' queste siano coerenti con l'indirizzo fornito nell'allegato 1 al PNA 2019, e adeguatamente documentate nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

La metodologia ANAC - ALL. 1 del PNA 2019 è la seguente.

1. INDIVIDUARE I CRITERI/INDICATORI DA UTILIZZARE

Il primo passo consiste nell'applicare ad ogni processo ovvero ad ogni processo disaggregato fasi ovvero ad ogni processo disaggregato in fasi e attività (=azioni):

- criteri/indicatori

per misurare il livello del rischio. I criteri/indicatori possono essere individuati sull'esempio di quelli forniti dall'ANAC per misurare il livello di rischio.

- livello di interesse "esterno"
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata
- opacità del processo decisionale
- livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano
- grado di attuazione delle misure di trattamento.

2. MISURARE CIASCUN CRITERIO/INDICATORE SULLA BASE DI DATI E EVIDENZE

Il secondo passo consiste:

a) nel collegare a ciascun criterio/indicatore cui al precedente dati oggettivi(per es. i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari, segnalazioni). Si tratta dei dati raccolti in sede di ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO, e di dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi.

b) nel misurare il livello di rischio di ciascun indicatore.

Il giudizio associato a ciascun criterio/indicatore è un giudizio ovviamente PARZIALE.

Per quanto concerne la misurazione si può applicare una scala di misurazione ordinale, come nell'esempio sotto indicato:

- rischio molto alto/altissimo
- rischio alto/critico
- rischio medio
- rischio basso
- rischio molto basso/trascurabile/minimo

3 FORMULARE IL GIUDIZIO SINTETICO, ADEGUATAMENTE MOTIVATO

Partendo dai GIUDIZI PARZIALI sui singoli criteri/indicatori si deve pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Il terzo passo consiste nel formulare un:

GIUDIZIO SINTETICO (= GIUDIZIO COMPLESSIVO) quale risultato dell'applicazione scaturenti dall'applicazione dei vari criteri/indicatori

Per quanto concerne la misurazione si può applicare una scala di misurazione ordinale, come nell'esempio sotto indicato:

- rischio molto alto/altissimo
- rischio alto/critico
- rischio medio
- rischio basso
- rischio molto basso/trascurabile/minimo

Nel condurre questa valutazione complessiva:

- nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si fa riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;
- è opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. Anche in questo caso è necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

METODOLOGIA VALUTAZIONE UTILIZZATA NELLA PRESENTE SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Fermo restando il livello di mappatura prescelta - Livello Medio (LM), Livello Standard (LS), Livello Avanzato (LA) - l'Ente adotta la metodologia suggerita dal PNA 2019 (metodologia qualitativa), e in precedenza descritta, con la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza 2021/2023.

Utilizzando tale metodologia, i processi vengono aggregati in aree di rischio e valutati sulla base di:

- comportamenti a rischio (CR)
- categorie di eventi rischiosi (ER)

identificabili con riferimento all'area di rischio di appartenenza.

La nuova metodologia si basa su:

- definire in via preliminare gli indicatori di stima del livello di rischio che coincidono con i criteri di valutazione
- esprimere un giudizio motivato sui criteri
- procedere alla misurazione di ognuno dei criteri predefiniti per ogni processo/fase/attività mediante applicazione di una scala di misurazione ordinale (ad esempio: alto, medio, basso)
 - fornire adeguata motivazione di ogni misurazione
 - pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio, partendo dalla motivazione della misurazione dei singoli indicatori (il valore complessivo ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso)).

Gli indicatori di stima del livello di rischio sono:

- a) gli indicatori indicati dall'Allegato metodologico 1 al PNA 2019 (indicatori ANAC)
- b) gli ulteriori indicatori di seguito elencati:
 - presenza di criticità
 - tipologia di processo (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi)
 - unità organizzativa/funzionale
 - separazione tra indirizzo e gestione
 - pressioni-condizionamenti.

La stima del livello rischio conduce alla ponderazione e alla successiva identificazione di misure adeguatamente progettate sostenibili e verificabili.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il processo di gestione del rischio si conclude con la fase del trattamento. Si tratta della fase tesa a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi" (Aggiornamento 2015 al PNA). Il trattamento consiste nel procedimento "per modificare il rischio". In concreto, il trattamento è finalizzato a individuare e valutare misure per neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione. Fermo restando che il RPCT deve stabilire le priorità di trattamento in base ai criteri in precedenza indicati (livello di rischio, obbligatorietà della misura, all'impatto organizzativo e finanziario della misura stessa), le misure generali nonché le misure specifiche, e la loro implementazione sono identificate nella presente sottosezione.

Misure generali

In primo luogo vengono prese in considerazione le misure generali, e le relative azioni, direttamente collegate agli obiettivi strategici e meglio identificate, quanto a indicatori e target, nella sottosezione Valore pubblico, obiettivi strategici. Si rinvia all'ALLEGATO "Elenco misure generali" per la rassegna delle misure medesime e dello stato di attuazione.

Misure specifiche

Oltre a tali misure, la presente sottosezione contiene anche le misure specifiche, come:

- la digitalizzazione e informatizzazione dei processi, incluso il processo di gestione del rischio di corruzione;

- l'informatizzazione e l'automazione dei processi che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo nonché la tracciabilità documentale del processo decisionale, e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase a rischio e azione;
- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi;
- gli strumenti di controllo e vigilanza sulle società sugli enti nei confronti dei quali sussiste il controllo da c.d. vincolo contrattuale sui modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, integrati con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In relazione alle misure generali e specifiche, nei BOX di seguito riportati si illustrano le Matrici che l'Ente utilizza per la identificazione e descrizione delle misure nonché lo stato di attuazione dello stesso. Si rinvia all' ALLEGATO "Misure generali" e all' ALLEGATO "TABELLA DI ASSESSMENT DELLE Misure Specifiche", per la rassegna delle misure medesime e dello stato di attuazione.

BOX Matrice Misure generali

Denominazione misura
Fonti normative della misura
Regolazione ANAC della misura
Descrizione della misura
Azioni da intraprendere per l'attuazione della misura

BOX Matrice stato di attuazione Misure generali

Misura e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
--------------------	-----------------	---------------------	----------------------------	-------------------------	--------------------------

BOX Matrice Programmazione e stato di attuazione Misure Specifiche

Ufficio	Tipologia misura	misura	Fasi e tempi di attuazione	indicatore	Valore target
---------	------------------	--------	----------------------------	------------	---------------

TRASPARENZA

Programmazione dell'attuazione della trasparenza

L'attività amministrativa dell'Amministrazione si informa al principio generale della trasparenza, da considerarsi - dopo il PIAO-sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - la principale misura di prevenzione della corruzione.

La trasparenza, quale principio generale dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 del D.lgs. 33/2013 è l'accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Tale definizione è stata riconfermata dal D.Lgs. 97/2016 di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (di seguito "D.Lgs. 97/2016") che ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Il citato D.Lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

A fronte delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del D.Lgs. 33/2013, nel Piano nazionale anticorruzione 2016 (p.7.1 Trasparenza) l'Autorità si è riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del PNA, con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, l'ANAC ha adottato le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016".

Secondo quanto indicato dalle fonti in precedenza citate, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Pertanto, è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali; integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta al servizio del cittadino.

Per quanto sopra, la trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dall'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

Fondamentale precitato del principio generale della trasparenza e' la consacrazione della libertà di accesso ai dati e ai documenti detenuti dall'Amministrazione e garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione e le modalità per la loro realizzazione.

Il ruolo di primo piano che il legislatore ha attribuito alla trasparenza si arricchisce oggi, a seguito dell'introduzione del PIAO, con il riconoscimento del suo concorrere alla protezione e alla creazione di valore pubblico. Essa favorisce, in particolare, la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che ogni amministrazione o ente realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, sia esterni che interni.

Livelli di trasparenza, obbligo di pubblicare "dati ulteriori" e obiettivi strategici in materia di trasparenza

La trasparenza si articola in un livello di base, corrispondente alle pubblicazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati, rese obbligatorie ai sensi del richiamato Decreto, che costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione e si traduce nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali in ragione delle proprie specificità organizzative e funzionali, in aggiunta a quelli la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

In particolare, costituisce obiettivo strategico della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, il seguente obiettivo:

- implementazione del livello di trasparenza, assicurando un livello più elevato di quello obbligatorio e realizzando le Giornate della trasparenza, nell'osservanza della tutela dei dati personali.

Le misure da porre in essere sono le seguenti:

- a) progressiva implementazione dei dati, documenti ed informazioni da pubblicazione, ulteriori rispetto alle pubblicazioni obbligatorie, definendo le tipologie di pubblicazioni ulteriori da garantire per incrementare il livello di trasparenza, e i compiti dei dirigenti/P.O. in materia;
- b) organizzazione di almeno una Giornata della trasparenza per garantire il miglioramento della comunicazione istituzionale, della condivisione e della partecipazione della società civile all'attività amministrativa;
- c) previsione di strumenti di controllo dell'osservanza della disciplina sulla tutela dei dati personali nell'attività di trasparenza.

L'implementazione del livello di trasparenza dal livello minimo al livello superiore deve essere effettuata attraverso il collegamento della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza con il Piano della Performance. A tal fine, la promozione di maggiori livelli di trasparenza si deve tradurre in parte integrante e sostanziale del ciclo della performance, e deve essere oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività.

I "Dati ulteriori" vanno incrementati, nel corso del triennio, sia in relazione a specifiche esigenze di trasparenza collegate all'attuazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, sia a motivate richieste provenienti dagli stakeholder interni o esterni.

La decisione in ordine alla pubblicazione di nuovi dati ulteriori è assunta dall' Ente compatibilmente con i vincoli organizzativi e finanziari e nel rispetto della tutela della riservatezza e della protezione dei dati personali.

I "Dati ulteriori" vanno pubblicati nella sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti - Dati ulteriori", soltanto laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto-sezioni in cui si articola la sezione "Amministrazione Trasparente".

Fermo restando la successiva individuazione di altri dati ulteriori rispetto agli obblighi di legge, si indicano, sin da ora, quali dati ulteriori che possono essere pubblicati:

- elenco affidamenti diretti
- elenco SCIA pervenute
- elenco richieste sgravi tributari concessi
- tutti gli atti dell'OIV
- tutti i verbali dell'Organo di Revisione Contabile.

Trasparenza, accesso civico a dati e documenti e registro degli accessi

L'Amministrazione garantisce l'attuazione della trasparenza anche attraverso l'accesso civico e il relativo registro.

L'art. art. 5 D.Lgs n. 33/2013 contiene la disciplina dell'accesso civico distinguendo:

a) l'accesso civico obbligatorio (o c.d. semplice) di cui all'art. 5, comma 1 in forza del quale:

- chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne hanno omesso la pubblicazione sul proprio sito web (art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013). L'accesso civico, quindi, è circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione.

b) l'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, comma 2 in forza del quale:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5 bis D.Lgs. n. 33/2013.

La procedura esecutiva relativa all'accesso civico generalizzato ha la finalità di indicare i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio nell'ambito della Pubblica Amministrazione del diritto di accesso civico generalizzato. La procedura è un ALLEGATO del presente Piano e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

a) Trasparenza e accesso civico obbligatorio (o c.d. semplice)

L'accesso civico è circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione.

La richiesta di accesso civico obbligatorio non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata:

- al RPCT dell'ente.

L'istanza può essere trasmessa anche per via telematica, secondo le modalità previste dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, compilando il Modulo di richiesta accesso civico al RPCT, ed inoltrandola all'indirizzo di posta elettronica indicato sull'apposita pagina web.

In caso di accoglimento, l'amministrazione entro 30 giorni procede all'inserimento sul sito dei dati, delle informazioni o dei documenti richiesti e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto nell'istanza presentata.

Nei casi di ritardo o mancata risposta, l'istante può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, il Segretario generale dell'Ente, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'istanza può essere trasmessa anche per via telematica compilando il Modulo richiesta accesso civico al titolare del potere sostitutivo inoltrandola al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.anticorruzione.it

A fronte dell'inerzia da parte del RPCT o del titolare del potere sostitutivo, il richiedente, ai fini della tutela del proprio diritto, può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

In considerazione della rilevanza dell'istituto dell'accesso civico obbligatorio nonché' del necessario ricorso a strumenti organizzativi e tecnologici volti a garantirne la migliore funzionalità, l'Amministrazione programma le seguenti misure:

- individuazione di un Ufficio cui attribuire la competenza di gestire le richieste di accesso civico obbligatorio coerentemente con le soluzioni individuate nelle Linee guida dell'Autorità n. 1309/201;
- digitalizzazione e informatizzazione del processo di gestione dell'accesso civico obbligatorio.

b) Trasparenza e accesso civico generalizzato

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 D.Lgs n. 33/2103, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5 bis.

L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici: a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti; b) all'Ufficio relazioni con il pubblico; c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale; d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

In considerazione della rilevanza dell'istituto dell'accesso civico generalizzato nonché' del necessario ricorso a strumenti organizzativi e tecnologici volti a garantirne la migliore funzionalità, l'Amministrazione programma le seguenti misure:

- individuazione di un Ufficio cui attribuire la competenza di gestire le richieste di accesso civico generalizzato coerentemente con le soluzioni individuate nelle Linee guida dell'Autorità n. 1309/201;
- digitalizzazione e informatizzazione del processo di gestione dell'accesso civico generalizzato.

c) Trasparenza e Registro degli accessi

Le Linee Guida ANAC (Delibera n. 1309/2016) e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 prevedono:

- la pubblicazione del Registro degli accessi.

Il registro contiene l'elenco delle richieste di accesso presentate all'Ente e riporta l'oggetto e la data dell'istanza e il relativo esito con la data della decisione.

L'elenco delle richieste viene aggiornato semestralmente, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee guida ANAC - Delibera n. 1309/2016.

In considerazione della rilevanza del registro l'Amministrazione programma le seguenti misure:

- individuazione di un Ufficio cui attribuire la competenza di gestire il registro con le soluzioni individuate nelle Linee guida dell'Autorità n. 1309/201;
- digitalizzazione e informatizzazione del relativo registro.

Trasparenza e tutela dei dati personali (reg. UE 2016/679)

Il presente Programma tiene conto che l'ANAC ha fornito le seguenti indicazioni sul tema dei rapporti tra Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del Decreto Legislativo n. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - D.Lgs. n. 196/2003 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 si basa sulla ricostruzione del quadro normativo ricostruita dall'ANAC, e di seguito riportata, quale linea guida vincolante per tutti i soggetti dell'Ente che svolgono attività gestione della trasparenza, a cui si rinvia

Pertanto occorre che l'Ente, prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali:

- verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione;

- verifichi che, l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). Il medesimo D.Lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che "Nei casi in cui

norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, vanno scrupolosamente attuate le specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, in caso di dubbi o incertezze applicative i soggetti che svolgono attività di gestione della trasparenza possono rivolgersi al il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), il quale svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RPD).

Il responsabile della trasparenza

L'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della Legge 190/2012 dall'art. 41, co. 1, lett. f) del D.Lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il RPCT deve, pertanto, occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016.

La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità va coordinata con l'art. 43 D.Lgs. 33/2013, laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza.

Il presente Programma tiene conto che:

- ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPCT e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli come avviene, ad esempio, in organizzazioni particolarmente complesse ed estese sul territorio, e al solo fine di facilitare l'applicazione effettiva e sostanziale della disciplina sull'anticorruzione e sulla trasparenza;
- sul punto l'Autorità ha ribadito la necessità che le amministrazioni chiariscano espressamente le motivazioni di questa eventuale scelta nei provvedimenti di nomina del RPC e RT e garantiscano il coordinamento delle attività svolte dai due responsabili, anche attraverso un adeguato supporto organizzativo.

Nel caso di specie, non sussistono difficoltà organizzative che ostano alla unificazione della figura così come previsto dal dettato normativo.

Rapporti tra RPCT e responsabile della protezione dei dati (RPD)

Secondo l'art. 1, co. 7, della l. 190/2012 e le precisazioni contenute nei Piani nazionali anticorruzione 2015 e 2016, il RPCT è di regola scelto fra personale interno alle amministrazioni o enti. Diversamente il RPD può essere individuato in una professionalità interna all'ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'ente (art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679).

Il presente programma tiene conto che:

- per quanto possibile, la figura dell'RPD non deve coincidere con il RPCT, posto che la sovrapposizione dei due ruoli può rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT. In particolare, negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non devono venire assegnate al RPD ulteriori responsabilità. In tale quadro, ad esempio, avuto riguardo, caso per caso, alla specifica struttura organizzativa, alla dimensione e alle attività del singolo titolare o responsabile, l'attribuzione delle funzioni di RPD al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, considerata la molteplicità degli adempimenti che incombono su tale figura, potrebbe rischiare di creare un cumulo di impegni tali da incidere negativamente sull'effettività dello svolgimento dei compiti che il RPCT attribuisce al RPD";
- eventuali eccezioni possono essere ammesse solo in enti di piccole dimensioni qualora la carenza di personale renda, da un punto di vista organizzativo, non possibile tenere distinte le due funzioni;
- il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni. Si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del D.Lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del RPD nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali. Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame.

Il programma della trasparenza

Il RPCT, che mantiene costanti rapporti con il RPD, per attuare il principio generale della trasparenza, nonché i correlati istituti dell'accesso civico obbligatorio e dell'accesso civico generalizzato, elabora la proposta del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) garantendo la piena integrazione di tale programma all'interno della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, come già indicato nella delibera ANAC n. 831/2016.

Sottopone quindi il Programma all'organo di indirizzo politico per la relativa approvazione e, successivamente, lo trasmette a tutti i dipendenti per la relativa attuazione.

In linea con le indicazioni formulate dall'Autorità nella delibera n. 1310/2016, le amministrazioni che adottano il PIAO sono tenute a prevedere nella sezione anticorruzione una sottosezione dedicata alla programmazione della trasparenza.

Essa è impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, caratteristica essenziale della sottosezione PIAO è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili di ognuna delle citate attività (elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi).

Nella sottosezione vanno schematizzati, per ciascun dato da pubblicare:

- la denominazione dell'obbligo di trasparenza
- il dirigente responsabile dell'elaborazione dei dati (ove diverso da quello che li detiene e li trasmette per la pubblicazione)
- il dirigente responsabile della trasmissione dei dati (ove diverso dagli altri)
- il dirigente responsabile della pubblicazione dei dati
- il termine di scadenza per la pubblicazione e quello per l'aggiornamento dei dati
- il monitoraggio con l'indicazione di chi fa che cosa e secondo quali tempistiche

Sia gli obiettivi strategici in materia di trasparenza (art. 1, co. 8, l. 190/2012), da pubblicare unitariamente a quelli di prevenzione della corruzione, sia la sezione della trasparenza con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni (art. 10, co. 1, d.lgs. 33/2013) costituiscono contenuto necessario della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza fattispecie della mancata adozione del Programma triennale della trasparenza per cui l'ANAC si riserva di irrogare le sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014.

Il procedimento di elaborazione e adozione del programma

Il Programma è stato proposto dal RPCT, elaborato sulla base di un confronto interno con tutti gli uffici al fine di:

- individuare gli obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività;
- individuare i dati ulteriori da pubblicare;
- individuare i compiti di elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati;
- definire la tempistica per la pubblicazione, l'aggiornamento e il monitoraggio.

Eventuali modifiche potranno essere predisposte nel corso dell'anno.

Il Programma viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Processo di attuazione del programma

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Ente, si basa sulla forte responsabilizzazione di ogni singolo ufficio, cui compete:

- l'elaborazione dei dati e delle informazioni;
- la trasmissione dei dati e delle informazioni per la pubblicazione;
- la pubblicazione dei dati e delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile della Trasparenza ha un ruolo di "regia", di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, nell'ottica di analisi dei risultati attesi sotto il profilo della completezza e della periodicità dell'aggiornamento dei dati.

Nella attuazione del programma vengono applicate le istruzioni operative fornite dalle prime linee guida in materia di trasparenza e, di seguito, indicate:

- a) osservanza dei criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 33/2013: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;
- b) osservanza delle indicazioni già fornite nell'allegato 2 della delibera ANAC 50/2013 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto;
- c) esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione, tenuto conto che l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente" la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili. Sul punto si rinvia ad apposite disposizioni attuative del RPCT, da adottare mediante atti organizzativi;
- d) indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione, tenuto conto della necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente", la data di aggiornamento, distinguendo quella di "iniziale" pubblicazione da quella del successivo aggiornamento. Per l'attuazione di questo adempimento si rinvia ad una modifica, anche di natura strutturale, della sezione "Amministrazione Trasparente", che consenta di includere l'informazione relativa alla data di aggiornamento;
- e) durata ordinaria della pubblicazione fissata in cinque anni, decorrenti dal 01 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi (art. 14, co. 2 e art. 15 co. 4) e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati.
- f) abrogazione della sezione archivio posto che, trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito - che quindi viene meno - essendo la trasparenza assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5 (art. 8, co. 3, dal D.Lgs. 97/2016):

Resta ferma la possibilità, contemplata all'art. 8, co. 3-bis, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, che ANAC, anche su proposta del Garante per la protezione dei dati personali, fissi una durata di pubblicazione inferiore al quinquennio basandosi su una valutazione del rischio corruttivo, nonché' delle esigenze di semplificazione e delle richieste di accesso presentate.

La struttura organizzativa

L'analisi della struttura organizzativa dell'Amministrazione, come indicata nel contesto interno della presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, unitamente all'analisi della dotazione organica e del personale in servizio, costituisce il punto di partenza da considerare per una corretta individuazione dei Responsabili della trasmissione e del Responsabile della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Detta analisi deve ulteriormente completarsi con le informazioni relative ai dipendenti, ai responsabili di procedimento e ai dirigenti che gestiscono, in relazione ai flussi in partenza e in arrivo, i processi i cui documenti, dati e informazioni sono oggetto di pubblicazione.

Gestione dei flussi informativi dall'elaborazione alla pubblicazione dei dati

Direttive, circolari e istruzioni operative sulla gestione dei flussi manuali e informatizzati devono assicurare la costante integrazione dei dati già presenti sul sito, fermo restando:

- per i flussi automatici di pubblicazione dei dati correlati alla gestione automatizzata degli atti, l'implementazione dei flussi medesimi e il loro monitoraggio;
- per i flussi non automatici di pubblicazione, la definizione di procedure necessarie e correlate alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicurerà la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

I flussi informativi, in partenza e in arrivo per la pubblicazione:

- vanno gestiti e organizzati sotto la direzione del RPCT, con obbligo, per i soggetti tenuti, di implementare i file e le cartelle da pubblicare. A tal fine, ciascun dirigente/ responsabile PO adotta apposite istruzioni operative, all'interno al proprio Settore/Area, individuando il funzionario incaricato della predisposizione dei dati e dei documenti oggetto di

pubblicazione e indicando un sostituto nei casi di assenza del primo. Per quanto concerne le schede sintetiche dei provvedimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016, esse devono essere realizzate dai responsabili dei provvedimenti all'interno di una tabella condivisa da tenere costantemente aggiornata al fine della pubblicazione, da effettuarsi a cadenza semestrale. Le istruzioni operative devono essere sintetizzate in apposite schede interne da sottoporre al RPCT.

Responsabili della trasmissione e responsabili della pubblicazione dei documenti delle informazioni e dei dati

In relazione all'analisi della struttura organizzativa e dei dati in precedenza menzionati, vengono individuati, nell'ALLEGATO, i Responsabili della Trasmissione (RT) e Responsabili della Pubblicazione (RP).

L'incarico rientra nei compiti e doveri d'ufficio, e viene formalizzato mediante l'approvazione del PIAO-sottosezione rischi corruttivi e trasparenza dandone comunicazione ai destinatari.

Per i Responsabili è obbligatoria la formazione e l'aggiornamento in materia di trasparenza e open data.

a) Compiti, funzioni e responsabilità dei Responsabili della Trasmissione (RT)

I Responsabili della Trasmissione (RT) hanno l'obbligo di garantire il regolare flusso in partenza dei documenti, dei dati e delle informazioni relativi ai processi di competenza dei rispettivi uffici, verso il responsabile della pubblicazione.

A tal fine, devono costantemente coordinarsi con il RPCT e con i Responsabili della Pubblicazione (RP) per la ricognizione degli obblighi di pubblicazione.

I RT, cui spetta l'elaborazione o la trasmissione dei dati forniscono i dati e le informazioni da pubblicare in via informatica ai RP. La trasmissione deve riguardare documenti, dati e informazioni per le quali sussiste l'obbligo di pubblicazione ai fini della trasparenza previsto da disposizioni di legge, di regolamenti, della presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, ovvero da atti di vigilanza.

I RT inviano i dati nel formato previsto dalla norma, oscurando, laddove necessario, i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza e pubblicazione (art. 4, comma 4, D.Lgs. 33/2013).

La responsabilità per un'eventuale violazione della normativa riguardante il trattamento dei dati personali è da attribuirsi al funzionario Responsabile della trasmissione (RT) titolare dell'atto o del dato oggetto di pubblicazione.

La trasmissione deve essere tracciabile, su supporto cartaceo o digitale, con riferimento a ciascun documento, dato o informazione trasmessa. La trasmissione deve essere effettuata nei formati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, che consentano la riutilizzabilità ai sensi del Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

La trasmissione deve avvenire con riferimento a tutti i documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione e, sotto il profilo temporale, deve essere effettuata tempestivamente e, comunque, entro limiti temporali utili per consentire ai Responsabili della pubblicazione di adempiere integralmente agli obblighi di pubblicazione.

Gli obblighi di trasmissione rientrano nei doveri d'ufficio e la relativa omissione o parziale attuazione è rilevante sotto il profilo disciplinare, fatte salve le misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i... L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti. Le sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni degli obblighi in merito alla trasparenza sono indicate dal D.Lgs. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

b) Compiti, funzioni e responsabilità dei Responsabili della pubblicazione (RP) dei documenti, delle informazioni e dei dati

I Responsabili della Pubblicazione hanno l'obbligo di garantire la corretta e integrale pubblicazione dei documenti, dei dati e delle informazioni provenienti dai Responsabili della Trasmissione.

A tal fine, i RP devono costantemente coordinarsi con il RPCT e con i RT per la ricognizione degli obblighi di pubblicazione.

La pubblicazione deve avvenire con riferimento a tutti i documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione e, sotto il profilo temporale, deve essere effettuata nei tempi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, di regolamento, della presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, ovvero da atti di vigilanza.

La pubblicazione deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 come sopra specificato.

L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti.

Semplificazioni in materia di trasparenza

Il presente PTTI, relativamente alle misure di semplificazione indicate dall'ANAC nella Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, dà atto che le stesse si applicano per i piccoli comuni.

Si tratta di semplificazioni individuate dall'Autorità' in attuazione di quanto previsto all'art. 3, co. 1-ter, D.Lgs. 33/2013, secondo cui "l'Autorità Nazionale Anticorruzione può, con il Piano Nazionale Anticorruzione, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto, precisare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione, in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte, prevedendo in particolare modalità semplificate per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, per gli ordini e collegi professionali".

Ulteriori forme di semplificazione possono derivare dall'attuazione dell'art. 3, co. 1-bis, D.Lgs. 33/2013 sulla pubblicazione di informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione in alternativa alla pubblicazione in forma integrale.

Monitoraggio, vigilanza, azioni correttive e obbligo di attivazione del procedimento disciplinare

Il monitoraggio e la vigilanza sull'integrale ed esatto adempimento degli obblighi di trasmissione e di pubblicazione competono al RPCT, a tal fine coadiuvato anche supporti interni o esterni.

Sono misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza:

- controlli e verifiche a campione sulle trasmissioni, sulle pubblicazioni e sullo stato dell'aggiornamento delle pubblicazioni medesime, da effettuarsi a cura del RPCT con cadenza trimestrale secondo le indicazioni operative indicate negli appositi atti (circolari e direttive) del RPCT. L'esito controlli e verifiche a campione deve essere tracciabile su supporto cartaceo o digitale;
- acquisizione report sullo stato delle trasmissioni e delle pubblicazioni da parte dei RT e RP;
- audit con i RT e i RP, da tracciare su supporto cartaceo o digitale.

Ai fini della relazione annuale del RPCT, vengono utilizzati gli esiti dei controlli, monitoraggi e verifiche a campione, e i report dei RT e dei RP, nonché gli audit con i RT e i RP.

La rilevazione di eventuali scostamenti tra cui, in particolare, la rilevazione dei casi di ritardo o di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione, impongono l'avvio del procedimento disciplinare, ferme le altre forme di responsabilità.

Il responsabile non risponde dell'inadempimento se dimostra, per iscritto, al Responsabile della Trasparenza, che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.Lgs. n. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

Organi di controllo: Anac

L'art. 45, co. 1, del d.lgs. 33/2013, attribuisce all'Autorità il compito di controllare "l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza ". La vigilanza in materia di trasparenza si distingue in:

- vigilanza d'ufficio;
- vigilanza su segnalazione;

La vigilanza d'ufficio è attivata su richiesta di altri uffici dell'Autorità o in attuazione di specifiche delibere adottate dall'Autorità.

La vigilanza su segnalazioni è attivata a seguito di istanza motivata di chiunque ne abbia interesse, ivi incluse associazioni od organizzazioni rappresentative di interessi collettivi o diffusi.

In entrambi i casi, l'ANAC, dopo avere effettivamente verificato la violazione degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dal D.Lgs. 33/2013 sul sito web istituzionale, invia l'Amministrazione, e nello specifico ai vertici politici e p.c., ai responsabili trasparenza ed agli OIV, delle "Richiesta di adeguamento del sito web istituzionale alle previsioni del D.Lgs. 33/2013". Con tali richieste, l'ANAC rileva l'inadempimento e rappresenta all'amministrazione l'obbligo di provvedere entro un termine prestabilito di 30 gg. alla pubblicazione dei dati mancanti o incompleti e/o non aggiornati, e richiamano le specifiche responsabilità ai sensi degli artt. 43, co. 5, 45, co. 4, 46 e 47 del D.Lgs. 33/2013.

Alla scadenza del termine concesso nella nota di richiesta di adeguamento, l'ANAC effettua un'ulteriore verifica sul sito e, nei casi di adeguamento parziale o non adeguamento, adotta, su deliberazione del Consiglio dell'Autorità, un provvedimento di ordine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge n. 190/2012 e dell'art. 45 comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 e come indicato nella Delibera n. 146/2014.

A seguito di ulteriore verifica sugli esiti del provvedimento di ordine, in caso di adeguamento il procedimento si conclude con l'indicazione dell'esito nella rendicontazione periodica pubblicata sul sito istituzionale.

Nei casi di non e/o parziale adeguamento, trascorso un congruo periodo, l'ANAC., nel caso di persistente inadempimento, provvede ad effettuare ulteriori segnalazioni all'ufficio di disciplina dell'amministrazione interessata, ai vertici politici, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 45 comma 4 del D.Lgs. 33/2013.

Organi di controllo: organismo indipendente di valutazione – OIV

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV):

- provvede agli adempimenti di controllo così come previsti dalla normativa vigente;
- attesta con apposita relazione l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009;
- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTTI d e quelli indicati nel Piano Esecutivo di Gestione;
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del Responsabile del Servizio e del personale assegnato ai singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.Lgs. n. 97/2016, fatte salve sanzioni diverse per la violazione della normativa sul trattamento dei dati personali o dalle normative sulla qualità dei dati pubblicati (Codice dell'amministrazione digitale, Legge n. 4/2004).

Organi di controllo: difensore civico per il digitale e formati delle pubblicazioni

L'art.17, comma 1 quater, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) prevede "è istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione."

La determinazione AgID n.15/2018 del 26 gennaio 2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art.17, comma 1 quater del CAD, è istituito presso l'Agid l'Ufficio del difensore civico per il digitale.

Il difensore civico per il digitale è competente sulle segnalazioni con cui si evidenzia il mancato rispetto della normativa in materia di accessibilità relativamente ai documenti amministrativi informatici e pubblicati sul sito istituzionale. In particolare il difensore civico per il digitale verifica se sono pubblicati in documenti sono formato .pdf, come documenti-immagine e, quindi, non adeguatamente accessibili a persone con disabilità (cfr. art. 23 quater, comma 5 bis del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i.) e, in caso affermativo, invita l'Amministrazione

a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni rendendo accessibili i documenti emessi dai propri uffici e pubblicati sul proprio sito istituzionale, dandone conferma all' Agenzia.

In relazione a quanto sopra, particolare attenzione deve essere riservata ai formati delle pubblicazioni a cura di tutti i soggetti tenuti a svolgere compiti e funzioni in materia di trasparenza e pubblicazioni.

MONITORAGGIO: VALUTAZIONE E CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL SISTEMA

Il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" avverrà secondo le indicazioni di ANAC.

Stato del monitoraggio

Dall'ultima Relazione annuale del RPCT emerge il dato:

- del monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC;
- delle principali criticità riscontrate e delle relative iniziative adottate.

Dalla Relazione del RPCT emerge, altresì, il giudizio sulle "altre misure" con specificazione delle ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione.

Ciò premesso, va rilevato che monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie (cfr. Parte II PNA 2019).

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

Per quanto riguarda il monitoraggio la presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza distingue due sotto-fasi:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio", che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte. Il riesame è, infatti, un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia del sistema di prevenzione adottato e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure: sistema di monitoraggio dell'attuazione delle misure

A) Modalità di attuazione

Il monitoraggio si svolge su più livelli, in cui il primo è in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure e il secondo livello, successivo, in capo al RPCT o ad altri organi indipendenti rispetto all'attività da verificare.

L'ANAC consiglia (PNA 2019- Allegato 1, Par. 6) di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare l'attività di monitoraggio, inclusa la piattaforma realizzata dall'Autorità per l'acquisizione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

Conformemente a tale indicazione, l'amministrazione si è dotata di una piattaforma digitale in cloud per informatizzare e automatizzare l'attività di monitoraggio che si integra con le funzioni della piattaforma realizzata dall'Autorità.

- Monitoraggio di primo livello

Il monitoraggio di primo livello deve essere attuato in autovalutazione da parte dei referenti (se previsti) o dai responsabili degli uffici e dei servizi della struttura organizzativa che ha la responsabilità di attuare le misure oggetto del monitoraggio. In autovalutazione, il responsabile del monitoraggio di primo livello è chiamato a fornire al RPCT evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura.

- Monitoraggio di secondo livello

Il monitoraggio di secondo livello deve essere realizzato sulla totalità delle misure di prevenzione programmate all'interno della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, fermo restando che in amministrazioni particolarmente complesse o con scarse risorse, il monitoraggio di secondo livello può essere effettuato attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica, con obbligo di fornire adeguata motivazione della scelta effettuata e delle modalità di campionamento utilizzate (di "tipo statistico" oppure può essere "ragionato")..

Il monitoraggio di secondo livello è attuato o dal RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto ovvero da altri organi con funzioni di controllo interno, laddove presenti o da altri organi indipendenti rispetto all'attività da verificare. Il monitoraggio di secondo livello consiste nel verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza da parte delle unità organizzative in cui si articola l'amministrazione.

B) Piano del monitoraggio annuale

L'attività di monitoraggio è oggetto del Piano di monitoraggio annuale che include sia:

- l'attività di monitoraggio adeguatamente pianificata e documentata;
- l'attività di monitoraggio non pianificata da attuare a seguito di segnalazioni che pervengono in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Relativamente alla attività di monitoraggio adeguatamente pianificata e documentata, il Piano di monitoraggio annuale deve indicare:

- i processi/attività oggetto del monitoraggio su cui va effettuato il monitoraggio sia di primo che di secondo livello;
- le periodicità delle verifiche;
- le modalità di svolgimento della verifica.

Per quanto riguarda i processi/attività oggetto del monitoraggio, si deve tener conto:

- delle risultanze dell'attività di valutazione del rischio per individuare i processi/attività maggiormente a rischio sui quali concentrare l'azione di monitoraggio;
- dell'esigenza di includere nel monitoraggio i processi/attività non verificati negli anni precedenti.

C) Periodicità

Il Piano di monitoraggio annuale definisce la tempistica del monitoraggio più consona all'esposizione al rischio e alle caratteristiche organizzative dell'amministrazione tenendo conto che:

- maggiore è la frequenza del monitoraggio (ad esempio mensile, bimestrale o trimestrale), maggiore è la tempestività con cui un eventuale correttivo potrà essere introdotto.

D'altra parte, Piano di monitoraggio annuale deve tenere conto che una maggiore frequenza dei monitoraggi si associa ad un maggiore onere organizzativo in termini di reperimento e elaborazione delle informazioni. Pertanto, coerentemente al principio guida della "gradualità" e tenendo nella dovuta considerazione le specificità dimensionali dell'amministrazione:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure deve essere almeno annuale, fermo restando l'opportunità di prevedere verifiche più frequenti.

Il monitoraggio è infatti indispensabile per acquisire elementi conoscitivi a supporto della redazione della Relazione annuale del RPCT.

D) Modalità di verifica

Va verificata, con il monitoraggio di secondo livello, la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione delle misure all'interno del Piano e attraverso la richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi "prova" dell'effettiva azione svolta.

È necessario che l'organo competente per il monitoraggio di secondo livello (RPCT, altri organismi indipendenti dall'attività da verificare) svolga:

- audits specifici, con verifiche sul campo che consentono il più agevole reperimento delle informazioni, evidenze e documenti necessari al miglior svolgimento del monitoraggio di secondo livello. Tali momenti di confronto sono utili anche ai fini della migliore comprensione dello stato di attuazione delle misure e di eventuali criticità riscontrate, in un'ottica di dialogo e miglioramento continuo. Al fine di agevolare i controlli, inoltre, può essere utile ricorrere a sistemi informatizzati o spazi digitali condivisi (come le intranet) dove far confluire tutti i documenti che formalizzano le misure;

È necessario che l'organo competente per il monitoraggio di secondo livello (RPCT, altri organismi indipendenti dall'attività da verificare), al fine di agevolare i controlli:

- ricorra a sistemi informatizzati e/o spazi digitali condivisi dove far confluire tutti i documenti che formalizzano le misure.

E) Risultanze del monitoraggio sulle misure

Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione costituiscono il presupposto della definizione della successiva sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

Monitoraggio sull' idoneità delle misure

Il monitoraggio delle misure non si limita alla sola attuazione delle stesse ma contempla anche una valutazione della loro idoneità, intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo, secondo il principio guida della "effettività".

L' inidoneità di una misura può dipendere da diversi fattori tra cui:

- l'erronea associazione della misura di trattamento all'evento rischioso dovuta ad una non corretta comprensione dei fattori abilitanti;
- una sopravvenuta modificazione dei presupposti della valutazione (es. modifica delle caratteristiche del processo o degli attori dello stesso);
- una definizione approssimativa della misura o un'attuazione meramente formale della stessa.

L'aver inserito nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza misure basate su un "mero formalismo" molto probabilmente determinerà bassi livelli di idoneità.

L' inidoneità può anche essere rilevata attraverso il verificarsi di episodi avversi nei processi trattati con quella determinata misura.

La valutazione dell' idoneità delle misure pertiene al monitoraggio di secondo livello e, quindi, al RPCT, che può essere coadiuvato, da un punto di vista metodologico, da:

- organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe)
- strutture di vigilanza e
- audit interno. Laddove venga prevista un'attività di supporto al RPCT, le amministrazioni provvederanno autonomamente ad identificare nei rispettivi Piani quali sono gli organismi preposti e quali le funzioni a loro attribuite specificando le modalità di intervento correlate con le rispettive tempistiche.

Qualora una o più misure si rivelino non idonee a prevenire il rischio, il RPCT deve intervenire con tempestività per ridefinire la modalità di trattamento del rischio.

Riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema

Il processo di gestione del rischio, le cui risultanze confluiscono nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, è organizzato e realizzato in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase e deve essere svolto secondo il principio guida del "miglioramento progressivo e continuo".

Nel Piano di monitoraggio annuale, l'amministrazione definisce la frequenza, almeno annuale, con cui procedere al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e gli organi da coinvolgere nel riesame.

Il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del Sistema:

- riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Il riesame periodico è coordinato dal RPCT ma è realizzato con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

Il BOX seguente indica le azioni, il cronoprogramma, le modalità e gli indicatori del monitoraggio inclusi nell'ultima edizione del PTPCT.

Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazioni delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

Vengono monitorati i dati pubblicati nella sezione del sito web "Amministrazione Trasparente" - "Bandi di gara e contratti", entro il 31 gennaio di ogni anno e relativi l'anno precedente mediante una tabella riassuntiva in formato digitale aperto comprendente affidamento di lavori, forniture, servizi, nella quale saranno indicati:

- modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- struttura proponente;
- oggetto del bando;
- elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- aggiudicatario;
- importo di aggiudicazione;
- tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- importo delle somme liquidate.

Dopo l'ultima edizione del PTPCT, gli aggiornamenti 2022-2024 e 2023-2025, relativi al presente paragrafo, sono di seguito riportati.

AGGIORNAMENTO 2022-2024

In una linea di continuità con i precedenti Piani, vengono confermati, relativamente al presente Capitolo del PTPC, i contenuti delle pregresse edizioni, come in precedenza riportati.

RIESAME

In base a quanto contenuto nelle Indicazioni metodologiche Anac, allegate al PNA 2019, l'Ente organizza il processo di gestione del rischio in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase, e da essere svolto secondo il principio guida del "miglioramento progressivo e continuo". La frequenza del riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema coincide con l'aggiornamento annuale, salvo situazioni in cui, durante il corso dell'anno, risulti necessario effettuare un riesame.

Gli organi da coinvolgere nel riesame sono tutti i dirigenti/P.O., i referenti, i componenti della struttura di supporto stabile al RPCT, essendo il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione. Il confronto e il conseguente riesame riguardano tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. Il riesame, coordinato dal RPCT, è realizzato anche con coinvolgimento e il contributo metodologico dell'organismo deputato all'attività di valutazione delle performance (OIV/Nucleo) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

ALLEGATI

Sezione 2 Sottosezione di programmazione > Rischi corruttivi e trasparenza

- 1 - Contesto esterno, mappatura stakeholder e valutazione di impatto contesto esterno
- 2 - Contesto interno gestionale - Mappatura dei macro processi
- 3 - Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi
- 4 - Elenco misure generali
- 5 - Tabella di Assessment misure specifiche
- 6 - Registro degli eventi rischiosi
- 7 - Obblighi di pubblicazione - Flussi attività trasparenza con indicazione responsabili trasmissione e pubblicazione
- 8 - Ultima Relazione annuale del RPCT

Per consultare il PTPCT 2023 – 2025 del Comune di Polignano a Mare ed esaminare Livello dei Rischi, Misure per prevenzione rischi e elenco obblighi pubblicazione in materia di Trasparenza, utilizzare il seguente link:

<http://halleyweb.com/c072035/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/272>

Nuove Indicazioni ANAC in materia di Integrazione, Programmazione e Controllo

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA 2022), valido per il triennio 2023-2025, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023, contiene un'ampia trattazione circa le modalità di integrazione degli strumenti di programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con gli altri strumenti di programmazione assorbiti dal PIAO.

L'ANAC sottolinea, nel PNA 2022, che con il passaggio al nuovo strumento di programmazione è importante che non si disperda il patrimonio di esperienze in materia di pianificazione, programmazione e stima del rischio di corruzione maturato nel tempo dalle amministrazioni.

Pertanto, in questa fase iniziale, una prima integrazione nell'attività di pianificazione può essere fondata sulle indicazioni che l'Autorità ha fornito negli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", ovvero:

- a) organizzare in maniera logico-sistematica il documento;
- b) utilizzare un linguaggio tecnicamente corretto ma fruibile ad un novero di destinatari eterogeneo;
- c) redigere un documento snello, facendo eventualmente ricorso ad allegati, link esterni o rinviando a specifici provvedimenti che trattano la materia;
- d) bilanciare la previsione delle misure tenendo conto della effettiva utilità delle stesse ma anche della relativa sostenibilità amministrativa.

Il PNA 2022 ribadisce, inoltre, l'utilità della consultazione pubblica, anche on line, con riferimento ai contenuti della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" prima della sua approvazione, come già previsto in precedenza per il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Sempre all'interno del PNA 2022, l'ANAC precisa, ancora, che una volta mappati i processi e identificati i rischi di corruzione connessi alle attività dell'amministrazione, è necessario programmare le misure organizzative di prevenzione della corruzione, provvedendo altresì ad individuare indicatori e obiettivi (valori attesi), necessari per verificare la corretta attuazione delle stesse.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E TRASPARENZA

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE
Accesso civico semplice, Accesso civico generalizzato, Accesso documentale	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifiche del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N....corsi realizzati
Indice di trasparenza calcolato sulla base dell'attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	1. PUBBLICAZIONE	Per tutta la validità del Piano	Dirigenti e/o responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,2
	2. COMPLETEZZA DEL CONTENUTO	Per tutta la validità del Piano	Dirigenti e/o responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7
	3. COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI	Per tutta la validità del Piano	Dirigenti e/o responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7
	4. AGGIORNAMENTO	Per tutta la validità del Piano	Dirigenti e/o responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7
	5. APERTURA FORMATO	Per tutta la validità del Piano	Dirigenti e/o responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7

3. Organizzazione e capitale umano

In questa sezione viene presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione: organigramma; livelli di responsabilità organizzativa; fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio, altre specificità del modello organizzativo.

3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

3.1.1. Organigramma dell'ente

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni dirigenziali. La definizione della macro-organizzazione compete alla Giunta Comunale (o al Commissario Straordinario). Spetta inoltre alla Giunta Comunale (o al Commissario Straordinario) istituire le posizioni ed organizzare e definire l'istituzione, il conferimento e la graduazione delle medesime posizioni organizzative.

Con deliberazione di G.C. n. 195 del 24/11/2014 e s.m.i., esecutiva, è stato approvato il regolamento sull'istituzione, conferimento e graduazione delle posizioni organizzative.

La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione. La definizione della micro-organizzazione delle Aree compete ai Dirigenti responsabili apicali che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici. Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

La responsabilità della direzione dei Servizi, delle Unità specialistiche e/o delle Unità di progetto eventualmente istituiti dall'organo di governo è affidata a un Responsabile incaricato di Posizione di E.Q.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 09/03/2022, esecutiva:

- ❖ si è dato atto della modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente approvata con deliberazione di G.C. n. 26 del 21/02/2022, esecutiva, con cui è stato costituito l'Ufficio di Staff del Sindaco, scindendolo dall'Ufficio del Segretario Generale e degli Organi Istituzionali;
- ❖ è stata modificata la dotazione organica approvata deliberazione di G.C. n. 81 del 07/05/2021, esecutiva, così come risulta dai relativi prospetti, allegati al medesimo provvedimento e, nel contempo, si è provveduto ad aggiornare le denominazioni delle aree gestionali così come di seguito riportate:

Staff del Sindaco

Ufficio del Segretario Generale e degli Organi Istituzionali;

AREA I - Servizi Finanziari - Fiscalità Generale –Gestione del Personale – Servizi Demografici;

AREA II - Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile;

AREA III - Pubblica Istruzione –Politiche Giovanili, Sport e Servizi Sociali;

AREA IV - Area Tecnica.

Nel Regolamento di organizzazione sono definite le specifiche funzioni assegnate a ogni posizione dirigenziale e organizzativa previste.

3.1.2. Profili Professionali e Dotazione organica

In coerenza con il CCNL 2019-2021, recentemente sottoscritto, il nuovo sistema di classificazione – che entrerà in vigore dal 1° aprile 2023 - sarà articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

-  Area degli Operatori;
-  Area degli Operatori esperti;
-  Area degli Istruttori;
-  Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Al personale inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione potranno essere conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione, di seguito denominati incarichi di "EQ".

Le aree corrispondono a livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità necessarie all'espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative; esse sono individuate mediante le declaratorie definitive (meglio specificate nell'Allegato A del CCNL 2019-2021) che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento in ciascuna di esse.

Il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato dell'ente presente al 31.08.2023, articolato per categoria giuridica e nuovo inquadramento contrattuale, risulta essere il seguente:

Vecchia Categoria Giuridica	Nuova Area contrattuale	Nr Posti	Note
Dir.	Dirigenti	3	
D	Funzionario E.Q.	19	
C	Istruttore	30	
B	Operatore Esperto	17	
A	Operatore	-	
Totale		69	

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/08/2023:

TOTALE: n. 70 unità di personale

di cui:

- **n. 67 a tempo pieno e indeterminato**
- **n. 1 a tempo pieno e determinato (incarico dirigenziale ex art. 110 Tuel)**
- **n. 1 Segretario generale**
- **n. 1 a tempo parziale e determinato (C.F.L. al 50%)**

oltre a n. 2 unità con contratto di somministrazione lavoro a tempo pieno inquadrati nell'area degli Istruttori, profilo professionale di istruttore tecnico (Area IV) ed istruttore amministrativo (Area III) e n. 3 unità assegnate all'Ente dall'Ufficio di Piano Sociale di Zona (n. 2 Assistenti sociali e n. 1 istruttore amministrativo).

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE

NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO AL 31/08/2023

- **n. 1 con il profilo di Segretario generale**
- **n. 3 con il profilo di Dirigente (di cui n. 1 a tempo determinato ex art. 110 Tuel)**
- **n. 19 Funzionari e dell'Elevata Qualificazione**

così articolati:

- n. 2 con profilo di Funzionario E.Q. contabile
- n. 7 con profilo di Funzionario E.Q. tecnico
- n. 7 con profilo di Funzionario E.Q. amministrativo (di cui n.1 titolare di posizione organizzativa) di cui n. 1 CFL al 50%
- n. 1 con profilo di Funzionario E.Q. di vigilanza
- n. 2 con profilo di Assistente sociale
- **n. 30 Istruttori**

così articolati:

- n. 5 con profilo di Istruttore amministrativo (di cui n. 1 in comando c/o giudice di pace di Monopoli)
- n. 6 con profilo di Istruttore tecnico
- n. 17 con profilo di Agente di Polizia Locale
- n. 2 con profilo di Istruttore contabile

- **n. 17 Operatori esperti**

così articolati:

- n. 12 con profilo di Esecutore
- n. 5 con profilo di Autista di scuolabus
 - n. 2 con profilo di Istruttore direttivo contabile;
 - n. 7 con profilo di Istruttore direttivo tecnico;
 - n. 8 con profilo di Istruttore direttivo amministrativo (di cui n.1 titolare di posizione organizzativa);
 - n. 1 con profilo di Istruttore direttivo vigilanza;
 - n. 2 con profilo di Assistente sociale;
 - n. 1 con profilo di Funzionario.

A tale personale vanno aggiunte:

- n. 2 unità con contratto di somministrazione lavoro a tempo pieno inquadrati nell'area degli Istruttori, profilo professionale di istruttore tecnico (Area IV) ed istruttore amministrativo (Area III);
- n. 3 unità assegnate all'Ente dall'Ufficio di Piano Sociale di Zona (n. 2 Assistenti sociali e n. 1 istruttore amministrativo).

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE E DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

A tempo indeterminato

<i>Ufficio</i>	<i>n.</i>	<i>Area CCNL</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>Rapporto di lavoro</i>
Segreteria	2	Operatore esperto	Esecutore	Tempo pieno e indeterminato

TOTALE: n. 2 unità

AREA I - SERVIZI FINANZIARI - FISCALITA' GENERALE - DEMOGRAFICI

A tempo indeterminato

<i>Ufficio</i>	<i>n</i>	<i>Area CCNL</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Rapporto di lavoro</i>
Ragioneria	1	Funzionario E.Q.	Istruttore Direttivo Contabile	Tempo pieno e indeterminato
Ragioneria	1	Funzionario E.Q.	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo pieno e indeterminato
Ragioneria	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Tempo pieno e indeterminato
Personale	1	Funzionario E.Q.	Istruttore Direttivo Contabile	Tempo pieno e indeterminato
Personale	1	Funzionario E.Q.	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo pieno e indeterminato
Personale	1	Funzionario E.Q.	Funzionario	Tempo pieno e indeterminato - Convenzione Città Metropolitana di Bari
Tributi	2	Istruttore	Istruttore Contabile	Tempo pieno e indeterminato
Tributi	1	Operatore esperto	Esecutore	Tempo pieno e indeterminato
Demografico	1	Funzionario E.Q.	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo pieno e indeterminato
Demografico - Elettorale	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Tempo pieno e indeterminato
Demografico - Elettorale	1	Operatore esperto	Collaboratore amministrativo	Tempo pieno e indeterminato
Demografico - Stato Civile	4	Operatore esperto	Esecutore	Tempo pieno e indeterminato

TOTALE: n. 16 unità

A tempo determinato

<i>Ufficio</i>	<i>n</i>	<i>Area CCNL</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Rapporto di lavoro</i>
	1	Dirigenza	Dirigente	Tempo pieno e determinato ex art. 110 Tuel
Personale	1	Funzionario E.Q.	Istruttore Direttivo Amministrativo	CFL a tempo parziale al 50%

TOTALE: n. 2 unità

AREA II - CORPO DI POLIZIA LOCALE-AMBIENTE-PROTEZIONE CIVILE

A tempo indeterminato

Ufficio	n.	Area CCNL	Profilo Professionale	Rapporto di lavoro
	1	Dirigenza	Dirigente/Comandante	Tempo pieno e indeterminato
Polizia Locale	1	Funzionario E.Q.	Vice Comandante - Istruttore direttivo	Tempo pieno e indeterminato
Giudice di Pace di Monopoli	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Tempo pieno e indeterminato
Lavori Pubblici - SUAP	1	Istruttore	Istruttore Tecnico	Tempo pieno e indeterminato
Polizia Locale	17	Istruttore	Agente Polizia Locale	Tempo pieno e indeterminato
Polizia Locale	2	Operatore esperto	Esecutore	Tempo pieno e indeterminato

TOTALE: n. 23 unità

AREA III - PUBBLICA ISTRUZIONE – SPORT - SERVIZI SOCIALI

A tempo indeterminato

Ufficio	n.	Area CCNL	Profilo Professionale	Rapporto di lavoro
	1	Funzionario E.Q.	Istruttore direttivo Amministrativo - Titolare E.Q.	Tempo pieno e indeterminato
Pubblica Istruzione	1	Funzionario E.Q.	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo indeterminato e parziale al 50%
Pubblica Istruzione	1	Funzionario E.Q.	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo pieno e indeterminato
Pubblica Istruzione	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Tempo pieno e indeterminato
Trasporto Scolastico	5	Operatore esperto	Autista	Tempo pieno e indeterminato
Servizi Sociali	2	Funzionario E.Q.	Assistente Sociale	Tempo pieno e indeterminato

TOTALE: n. 11 unità

A tempo determinato

Ufficio	n.	Area CCNL	Profilo Professionale	Rapporto di lavoro
Servizi Sociali	2	Funzionario E.Q.	Assistente Sociale	Tempo pieno e determinato sino al 15/12/2023
Servizi Sociali	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Tempo pieno e determinato sino al 15/12/2023
Info-point turistico	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Somministrazione tempo pieno e determinato sino al 31/12/2023

TOTALE: n. 4 unità

AREA IV – TECNICA

Ufficio	n.	Area CCNL	Profilo Professionale	Rapporto di lavoro
	1	Dirigenza	Dirigente	Tempo pieno e indeterminato
Lavori Pubblici - SUAP	1	Funzionario E.Q.	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo pieno e indeterminato
Lavori Pubblici	3	Funzionario E.Q.	Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo pieno e indeterminato
Urbanistica	2	Funzionario E.Q.	Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo indeterminato e parziale al 50%
Lavori Pubblici - SUAP	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Tempo pieno e indeterminato
Lavori Pubblici - SUAP	5	Istruttore	Istruttore Tecnico	Tempo pieno e indeterminato
Lavori Pubblici	2	Operatore esperto	Esecutore	Tempo pieno e indeterminato

TOTALE: n. 15 unità

A tempo determinato

Ufficio	n.	Area CCNL	Profilo Professionale	Rapporto di lavoro
Lavori Pubblici	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo-Tecnico	Tempo pieno e determinato sino al 30/11/2023

TOTALE: n. 1 unità

03.01.03 Le posizioni dirigenziali e organizzative ed il Sistema di Valutazione

Il sistema di misurazione e valutazione della performance dell'intero personale dipendente dell'Ente è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 194 del 29/12/2017, esecutiva, cui si fa espresso rinvio.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti tramite la crescita della professionalità dei dipendenti e la valorizzazione del merito di ciascuno secondo il principio di pari opportunità.

Il Comune di Polignano a Mare, nei termini indicati successivamente, misura e valuta la performance con riferimento: a. alla Amministrazione nel suo complesso (Performance organizzativa dell'Ente); b. alle strutture organizzative in cui si articola (Performance organizzativa di Area); c. ai singoli dipendenti (dirigenti, dipendenti incaricati di P.O. e altro personale dipendente) (Performance individuale); d. al grado di soddisfazione degli utenti, come rilevate da specifiche rilevazioni attinenti ai diversi settori/servizi nei quali è strutturato l'Ente.

Per misurazione si intende l'attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti da questi prodotti su utenti e stakeholder, attraverso il ricorso a indicatori. La fase di misurazione serve a quantificare: i risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso, i contributi delle articolazioni organizzative e dei gruppi (performance organizzativa); i contributi individuali (performance individuali).

Per valutazione si intende l'attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, che tiene conto dei fattori di contesto che possono avere determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ad un valore di riferimento. Misurazione e valutazione della performance sono attività distinte ma complementari, in quanto fasi del più ampio Ciclo della Performance. Nell'ultima fase, sulla base del livello misurato di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati, si effettua la valutazione, ovvero si formula un "giudizio" complessivo sulla performance, cercando di comprendere i fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di apprendere e approfondire le criticità rilevate per migliorarsi nell'anno successivo.

La valutazione della performance organizzativa e individuale, per i profili professionali dell'Ente, è di competenza:

- a) del Sindaco per il Segretario Generale;
- b) del Nucleo di valutazione e del Sindaco per i Dirigenti/Responsabili incaricati di Elevata Qualificazione (E.Q.);
- c) dei Dirigenti/Responsabili incaricati di Elevata Qualificazione (E.Q.) per il restante personale.

Si rimanda al predetto sistema di misurazione e valutazione della performance dell'intero personale dipendente dell'Ente, approvato con deliberazione di G.C. n. 194 del 29/12/2017, esecutiva, e alle schede di valutazione allegate al medesimo regolamento, ai fini dell'individuazione della metodologia di valutazione e dei parametri previsti per la misurazione della performance organizzativa e di quella individuale.

3.2. Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, la relativa disciplina e il relativo sistema di monitoraggio.

In particolare, la sezione contiene:

- gli obiettivi dell'amministrazione connessi al lavoro agile;
- la disciplina del lavoro agile del Comune di Polignano a Mare;
- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia e quindi i risultati e gli impatti interni ed esterni del lavoro agile (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, ecc.) e il relativo monitoraggio.

3.2.1. Obiettivi correlati al lavoro agile

Il Comune di Polignano a Mare intende promuovere lo sviluppo di nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare intende perseguire i seguenti obiettivi: promuovere l'efficientamento dei processi e lo sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini; ridurre i costi e gli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice prospettiva di efficienza e sostenibilità; facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale; sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di appartenenza all'Ente.

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto (c.d. lavoro agile) è orientata verso un nuovo paradigma del lavoro, che si fonda su dimensioni quali l'autonomia, il lavoro per obiettivi, la responsabilizzazione individuale sui risultati, la fiducia, la motivazione, la collaborazione, la condivisione. Nell'ambito di tale contesto, la disciplina del lavoro agile è definita in ottemperanza alla normativa vigente²⁰, nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale.

Nel contesto attuale:

- la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza;
- l'accesso alla modalità di lavoro agile deve avvenire unicamente previa stipula dell'accordo individuale e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza;
- occorre sostenere cittadini ed imprese nelle attività connesse allo sviluppo delle attività produttive e all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e a tale scopo occorre consentire alle amministrazioni pubbliche di operare al massimo delle proprie capacità.

3.2.2. Disciplina ed Organizzazione per il Lavoro Agile nel Comune di Polignano a Mare

In data 30/04/2021, è stato emanato il D.L. n. 56, "Disposizioni urgenti in materia di "Termini legislativi", il quale ha modificato il comma 1 dell'art. 1 del D.L. n. 34/2020, stabilendo che, sino alla definizione della disciplina del Lavoro Agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti e comunque non oltre il 31/12/2021, i Comuni organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei Servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il Lavoro Agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera "b" del medesimo art. 87, comma 3, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, e comunque a condizione che l'erogazione dei Servizi rivolti ai cittadini ed imprese, avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente. È, pertanto, venuto meno l'obbligo della quota minima del 50% del personale in modalità agile per tutte le Pubbliche Amministrazioni, stabilendosi che sino a dicembre 2021 si poteva adottare lo smart working con procedure semplificate e senza soglie minime, mentre, dal 2022, nei POLA la percentuale minima obbligatoria di lavoro in modalità agile passa dal 60 al 15%.

Il che significa che presso le Pubbliche Amministrazioni, **a far data dal 01/01/2022 ALMENO il 15% del personale dovrà essere collocato in smart working**, laddove rientrante nell'elenco dei dipendenti addetti ad attività di natura smartabile.

Nelle more di approvazione del POLA, i Responsabili del Comune di Polignano a Mare hanno comunicato ai propri dipendenti che la prestazione di lavoro in modalità agile passa da ordinaria a residuale e hanno chiamato i dipendenti alla regolare ripresa di servizio in presenza fisica, tranne che per specifiche categorie, che potranno continuare ad avvalersi dello smart working, su propria richiesta semplificata e previa autorizzazione del proprio Responsabile.

In particolare si tratta di:

1. Dipendenti portatori di patologie che li rendono più esposti al contagio da Covid-19, su presentazione di apposita documentazione rilasciata dal SSN, attestante lo stato di salute;
2. Dipendenti che risiedono a più di 30 km di distanza dalla sede del posto di lavoro;
3. Dipendenti in stato di gravidanza;
4. Dipendenti che hanno terminato il periodo di congedo di maternità da meno di tre anni, di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 151/2001;
5. Dipendenti con figli in condizione di disabilità grave (accertata ai sensi della legge 104/92, art. 3, c. 3);
6. Dipendenti, genitori di figli minori, sui quali gravano difficoltà di gestione degli stessi a causa della contrazione dei servizi per l'infanzia (quali ad esempio asili nido e scuole per l'infanzia).

L'ambito soggettivo dei destinatari dello smart working deve intendersi etero integrato dalla disposizione di cui all'art. 2 del D.L. 13 marzo 2021 n. 30, convertito nella legge 6 maggio 2021 n. 61, sul "lavoratore dipendente genitore di figlio minore di anni 16".

Mappatura delle "Attività Smartabili"

Con la circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione, è stato richiesto a ciascuna Amministrazione di effettuare la mappatura delle "Attività Smartabili". Il Comune di Polignano a Mare intende ancorare tale mappatura alla macrostruttura dell'Ente. A ciascun Dirigente/Responsabile di Area si chiederà, infatti, di individuare, all'interno della propria Area, le attività che, per modalità di espletamento, tempistiche e competenze, risultassero essere "smartabili", cioè compatibili (anche parzialmente ed anche rivedendo l'articolazione del lavoro giornaliera e settimanale) con il lavoro agile da remoto e di indicare le unità di personale ad esse assegnate.

Mappatura delle attività



La mappatura dei processi/attività avrà come obiettivo quello di individuare le attività che possono essere prestate, tenuto conto della dimensione organizzativa e funzionale di ciascuna struttura, in modalità “agile” e rappresenterà, altresì, uno step fondamentale e propedeutico per garantire il passaggio da un lavoro agile “emergenziale”, con l’obiettivo principale del “distanziamento sociale”, al lavoro agile “ordinario”, che è orientato al duplice scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi senza precisi vincoli di orario e luogo di lavoro.

Ovviamente le attività che potranno essere svolte in modalità agile saranno quelle che presenteranno un nucleo minimo di fattori.

Per ciascuna macro funzione, comprese quelle trasversali, sono stati così identificati:

- i seguenti n. 9 fattori per la definizione del grado di smartabilità delle macrofunzioni:

Il processo/attività/servizio richiede la presenza in modo continuativo?	Le attività richiedono la presenza continuativa del personale riconducibile ai profili già individuati come incompatibili?
Il processo/attività/servizio è gestibile a distanza?	Le attività possono essere svolte da remoto con gli strumenti/tecnologie messe a disposizione? Le attività richiedono lo svolgimento di attività esterne in modo non occasionale (ispezioni, controlli o attività presso soggetti esterni)?
Grado di digitalizzazione (Oggettiva).	Il processo/attività/servizio è digitalizzato? L' hardware e software è già disponibile per la gestione? Le elaborazioni sono realizzabili con lo stesso grado di efficienza in sede e da remoto? L'accesso al servizio è garantito con uno sportello virtuale? Gli archivi cartacei sono presenti e utilizzati in via residuale? L'acquisizione delle informazioni per lo svolgimento delle attività può avvenire anche a distanza?
Grado di digitalizzazione (Soggettiva).	Qual è livello atteso delle competenze digitali richieste per la gestione dei processi/attività/servizi e possedute dai dipendenti?
Rapporti con utenti non previsti o gestibili a distanza.	Il rapporto/relazione può essere gestito per tutte le tipologie di utenti da remoto?
Relazioni con altre strutture interne od esterne sono gestibili a distanza. Il grado di integrazione tra le strutture nei processi di lavoro non è ostacolato dal lavoro a distanza.	Il rapporto/relazione può essere gestito per tutte le tipologie di strutture da remoto, tenuto conto anche delle fasce di contattabilità?
Il processo /attività/servizio non richiede un controllo continuativo e costante da parte dei Responsabili?	Il controllo deve essere inteso anche come coordinamento/supervisione. Deve essere valutata l'ampiezza del controllo necessario e il grado di programmabilità delle attività.
Grado di misurabilità in termini di risultato.	Valutazione del processo/attività/ servizio in termini oggettivi e quantificabili rispetto agli indicatori/attività attesi.
Grado di autonomia sia organizzativa sia gestionale richiesta al personale.	L'autonomia è elemento essenziale ai fini della gestione del lavoro agile.

- Il grado di “smartabilità” rispetto a fattori/caratteristiche “concrete” delle procedure e delle attività riconducibili alla stessa.

I gradi di smartabilità individuati sono i seguenti:

Grado	Descrizione
0	Non smartabile
0,50	Smartabile limitatamente
1	Smartabile parzialmente
1,5 - 2	Smartabile

L’attività di analisi permetterà al Comune di Polignano a Mare di individuare il livello di “smartabilità” dei macro processi e quindi di disporre di una prima base analitica a supporto della definizione degli accordi individuali con i singoli dipendenti.

L’approccio al lavoro agile si baserà sulla definizione di gruppo di lavoro come “Smart team”. Il team di norma coincide con il Servizio. Si tratterà, quindi, di riorganizzare le assegnazioni dei processi, attività e compiti prevedendo team di lavoro in grado di alternare presenza in ufficio a lavoro agile, al fine di garantire a tutti i collaboratori di quel Servizio o Ufficio l’opportunità di rendere una parte della prestazione di lavoro a distanza.

Il Responsabile, prima di autorizzare lo Smart Working, dovrà tener conto della specificità del Servizio, in particolare delle attività prevalenti da rendere in presenza. Ciò determinerà la possibilità, in capo ad esso responsabile, di definire i giorni massimi autorizzabili in lavoro agile secondo fasce di parziale smartabilità, prevedendo ad esempio una cadenza bi-settimanale. Sono fatte salve situazioni specifiche per le quali il responsabile potrà assumere decisione motivate anche eventualmente discostandosi dai parametri sotto indicati:

Attività	Parametro	
Parzialmente Smartabili ⇓ Smartabili	0,5	1 giorno di SW ogni due settimane
	1	1 giorno alla settimana
	1,5	3 giorni ogni due settimane
	2	2 giorni alla settimana

Gli Accordi individuali avranno di norma durata triennale nella prima fase di applicazione del presente Piano, fatta salva la possibilità da parte del dirigente/responsabile di disporre diversamente in caso di necessità.

Pertanto, nell’anno 2023 verranno individuati i Team Smart e i parametri di applicazione del lavoro agile.

Naturalmente, tenuto conto della cornice normativa vigente e della necessaria coerenza ed interdipendenza con gli strumenti di programmazione strategica e operativa dell’Ente, la mappatura e la strutturazione dei Team Smart dovranno essere aggiornate annualmente.

Le condizioni abilitanti per lo sviluppo del Lavoro agile

Per condizioni abilitanti si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa.

L’Amministrazione ha intrapreso un’analisi preliminare del proprio stato di salute, al fine di individuare eventuali elementi critici che possono ostacolare l’implementazione del lavoro agile,

oltre che di eventuali fattori abilitanti che potrebbero favorirla. In particolare devono essere valutate:

1) Salute organizzativa.

Si riportano nella tabella successiva i comportamenti che dovranno essere assegnati ai dipendenti al momento della sottoscrizione del contratto “lavoro agile” e le competenze professionali previste per il Segretario, i Funzionari e/o Titolari di Posizione Organizzativa. Tale disposizione avrà efficacia fino all’aggiornamento del Sistema di valutazione che verrà attuato con il coordinamento del Nucleo di valutazione.

Pertanto, l’esercizio del potere direttivo di cui alla L. 81/2017 è esercitato anche con gli strumenti programmatori che riguardano la performance dei singoli dipendenti.

COMPORAMENTI DA OSSERVARE		
RESPONSABILITA'	Dirigente / Titolare PO	Dipendente/ smart worker
	<ul style="list-style-type: none"> revisione dei processi e dei modelli di lavoro dell'unità operativa (UO), anche in ordine alle modalità di erogazione dei servizi, in funzione di un approccio agile all'organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> capacità di auto organizzare i tempi di lavoro flessibilità nello svolgimento dei compiti assegnati e nelle modalità di rapportarsi ai colleghi
	<ul style="list-style-type: none"> definizione e comunicazione degli obiettivi di UO e degli obiettivi individuali ai dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> orientamento all'utenza
	<ul style="list-style-type: none"> monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività di UO e del singolo dipendente 	<ul style="list-style-type: none"> puntualità nel rispetto degli impegni presi
	<ul style="list-style-type: none"> feed-back al gruppo sull'andamento delle performance di gruppo e di UO 	<ul style="list-style-type: none"> rispetto delle regole/procedure previste
	<ul style="list-style-type: none"> feed-back frequenti ai dipendenti sull'andamento delle loro performance 	<ul style="list-style-type: none"> evasione delle e-mail al massimo entro n. x giornate lavorative
	<ul style="list-style-type: none"> gestione equilibrata del gruppo ibrido non creando disparità tra lavoratori agili e non 	<ul style="list-style-type: none"> presenza on line in fasce orarie di contattabilità da concordare in funzione delle esigenze, variabili, dell'ufficio
	<ul style="list-style-type: none"> capacità di delega 	<ul style="list-style-type: none"> disponibilità a condividere con una certa frequenza lo stato avanzamento di lavori relativi a obiettivi/task assegnati disponibilità a condividere le informazioni necessarie con tutti i membri del gruppo
COMPORAMENTI DA OSSERVARE		
COMUNICAZIONE	Dirigente / Titolare PO	Dipendente/ smart worker
	<ul style="list-style-type: none"> attivazione e mantenimento dei contatti con i membri del gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, grado di partecipazione, ecc.)
	<ul style="list-style-type: none"> individuazione del canale comunicativo più efficace in funzione dello scopo (presenza, e-mail, telefono, video-meeting, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> comunicazione scritta non ambigua, concisa, corretta
	<ul style="list-style-type: none"> comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, durata, considerazione delle preferenze altrui, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> comunicazione orale chiara e comprensibile
	<ul style="list-style-type: none"> attenzione all'efficacia della comunicazione (attenzione a che i messaggi siano compresi correttamente, ricorso a domande aperte, a sintesi, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ascolto attento dei colleghi
<ul style="list-style-type: none"> ascolto attento dei colleghi 	<ul style="list-style-type: none"> assenza di interruzioni 	

2) Salute professionale.

Il Comune di Polignano a Mare, come già detto, ha scelto di intraprendere la strada della digitalizzazione graduale dei propri processi di lavoro, seguendo come target di riferimento sia la cittadinanza che le strutture interne. Il percorso dovrà essere meglio accompagnato da iniziative formative che, in ragione dei contenuti, riguarderanno figure professionali diverse.

Sono stati individuati i seguenti ambiti di sviluppo delle attività;

- Competenze digitali (di cittadini e lavoratori della Pubblica Amministrazione);
- Cittadinanza digitale (servizi online per cittadini e imprese);
- Infrastrutture;

L'Ente provvederà, anche con la somministrazione di un questionario on line, a rilevare le competenze di base e il Digital Mindset della popolazione lavorativa su quattro ambiti: attitudine al digitale, propensione al cambiamento, innovazione e pro attività, attitudine alla relazione. In questo modo saranno meglio individuati i facilitatori digitali, responsabili e dipendenti con il compito di supportare i colleghi nel lavoro agile.

3) Salute digitale

L'Ente riorganizzerà e migliorerà:

1. lo Sportello digitale per il cittadino, il professionista e l'impresa;
2. la Comunicazione digitale.

Programmazione degli Sviluppi tecnologici

L'Ente, al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi ed il lavoro agile, provvederà ad operare una costante ottimizzazione degli strumenti, anche attraverso un upgrade di tutte le connessioni e le applicazioni di comunicazione e scambio utilizzate.

Per il personale è possibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, attivare la modalità agile anche usando strumentazioni che sono nella propria disponibilità.

Indicatori di sviluppo del Lavoro agile

Per meglio comprendere lo stato di avanzamento del lavoro agile prodotto a fine anno, sono stati individuati i seguenti indicatori, alcuni dei quali saranno sviluppati ulteriormente a partire dal 2023:

CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE / IMPATTI INTERNI		Fase avvio 01/02/2022	Target 2022
SALUTE ORGANIZZATIVA	1) Coordinamento organizzativo del lavoro agile	Segretario Generale	
	2) Monitoraggio del lavoro agile	Segretario Generale	
	3) Help desk informatico dedicato al lavoro agile	Organizzare sistema di ticket per assistenza	
	4) Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi.	Già Operante	
SALUTE PROFESSIONALE Competenze Direzionali	5) % responsabili/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	20%	50%
	6) % responsabili/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	100%	100%
SALUTE PROFESSIONALE Competenze	7) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno	20%	35%
	8) % di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	100%
SALUTE PROFESSIONALE Competenze digitali	9) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	20%	35%
	10) % lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione		
	11) % lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali proprie		

Requisiti Tecnologici

Il Comune di Polignano a Mare adotta, già da tempo, sistemi informatici che consentano a soggetti esterni abilitati (tipicamente aziende informatiche fornitrici di servizi all'ente) l'accesso ad alcuni server per interventi di manutenzione. I dispositivi hardware, gli applicativi software e le procedure adottate, per gestire tali collegamenti, si basano su meccanismi in grado di garantire un elevato livello di sicurezza e controllo.

Il collegamento è effettuato mediante VPN criptata e vengono mantenuti i log, ovvero la traccia, delle operazioni effettuate. Forti di questa esperienza, i Servizi informatici del Comune sono stati capaci, in tempi molto rapidi, di organizzare e rendere operativo l'accesso agli applicativi dell'ente ad un numero elevato di dipendenti collocati in lavoro agile. È stato inoltre constatato che il metodo più rapido - che allo stesso tempo garantisce la maggior produttività per i dipendenti - è quello di consentire l'accesso da remoto al proprio computer di lavoro collocato in sede. È stato altresì affrontato il problema della sicurezza legata all'utilizzo di strumentazione privata di proprietà del lavoratore. Per mantenere un elevato livello di sicurezza è stato deciso di utilizzare collegamenti VPN criptati consentendo, mediante un firewall, l'accesso in desktop remoto al singolo computer, in aggiunta all'utilizzo della rete domestica. Per consentire il prosieguo dell'attività amministrativa, si è fatto ricorso alle video conferenze, modalità di comunicazione largamente usata per gli incontri interni, per i rapporti con soggetti esterni, con la possibilità di trasmettere in diretta le sedute del Consiglio comunale.

Un elemento che potrebbe favorire in maniera significativa l'impiego del lavoro agile è l'utilizzo di applicativi in cloud, ovvero disponibili direttamente in internet.

Il Comune di Polignano a Mare dispone dei seguenti strumenti:

- firewall che consente accessi in VPN alla rete dell'ente;
- applicativi software che gestiscono i flussi documentali;
- software e hardware per consentire la fruizione di videoconferenze;
- possibilità di accedere alla posta elettronica da remoto.

Percorsi Formativi del Personale anche Dirigenziale

La formazione sarà orientata al lavoro agile, al fine di diffondere la cultura dello Smart Working tra i dipendenti, che, in alcuni casi si sono ritrovati a gestire una modalità lavorativa completamente diversa dalla classica, con dubbi e perplessità. La formazione risulta indispensabile anche per i Responsabili di Settore/Servizio/Ufficio, investiti dal compito di far funzionare l'apparato burocratico in una forma innovativa, che accelera inevitabilmente anche il passaggio dal cartaceo al digitale.

Strumenti di Rilevazione e di Verifica Periodica.

La logica del lavoro agile richiede una maggiore attenzione al perseguimento dei risultati, piuttosto che alla durata della giornata lavorativa. Ciò implica l'attivazione di meccanismi di responsabilizzazione del lavoratore in merito ai risultati da raggiungere e comporta un maggior grado di autonomia rispetto alla tradizionale organizzazione del lavoro in presenza.

Il lavoro agile, se ben organizzato, rappresenta inoltre una leva motivazionale che determina un miglioramento progressivo delle performance individuali e della performance organizzativa sia con riferimento ai singoli settori che all'Amministrazione complessivamente considerata. Strumenti di monitoraggio e verifica da parte dei Responsabili dei Settori/Servizi autonomi sono il cartellino, che viene timbrato telematicamente dal singolo dipendente, inserendo la causale e il verso (entrata/uscita); il report delle attività svolte, che il dipendente deve inviare quotidianamente al proprio responsabile; i contatti telefonici, finalizzati a verificare che il dipendente sia effettivamente reperibile nelle fasce orarie stabilite.

Progetto Individuale di Lavoro Agile

La corretta rappresentazione del lavoro per obiettivi rende necessario predisporre per ciascun lavoratore un Progetto Individuale di lavoro agile. Il Progetto, che il Responsabile definisce d'intesa con il dipendente, stabilisce le attività da svolgere da remoto, i risultati attesi da raggiungere nel rispetto di tempi predefiniti, gli indicatori di misurazione dei risultati (tipo di indicatore, descrizione, valore target) attraverso i quali verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, le modalità di rendicontazione e di monitoraggio dei risultati, attraverso la predisposizione di report giornalieri da parte del dipendente, la previsione di momenti di confronto tra il Responsabile e il dipendente per l'esercizio del potere di controllo della prestazione lavorativa, la verifica e validazione da parte del Responsabile dello stato di raggiungimento dei risultati rispetto ai valori target definitivi. Se richiesto dal Responsabile o dal dipendente gli esiti del monitoraggio sui risultati raggiunti possono essere oggetto di confronto tra le parti da realizzare attraverso colloqui individuali.

Le attività da realizzare e i risultati da raggiungere da parte del dipendente in lavoro agile sono da ricollegare sia agli obiettivi assegnati al Responsabile con il Piano Esecutivo di Gestione che, più in generale, alle funzioni ordinarie assegnate al Settore, nell'ottica del miglioramento della produttività del lavoro. Il Responsabile deve quindi monitorare l'avanzamento dei Progetti, secondo le modalità e scadenze concordate; il dipendente deve produrre report giornalieri attraverso i quali rendicontare i risultati raggiunti.

La valutazione della dimensione relativa alle competenze e ai comportamenti organizzativi della prestazione lavorativa svolta in lavoro agile necessita dell'individuazione di parametri che attengono alle diverse modalità organizzative del lavoro sia in relazione al dipendente in lavoro agile sia al Responsabile che coordina il Progetto. Inoltre risulta necessario bilanciare e valutare con attenzione le implicazioni tra la performance individuale del dipendente in lavoro agile e le prestazioni dei colleghi in ufficio, nonché la correlata interazione tra le attività svolte dallo stesso lavoratore in lavoro agile e in presenza al fine della verifica del raggiungimento dei risultati concordati.

Prestazione di lavoro in modalità agile

L'Amministrazione garantisce che il dipendente che si avvale delle modalità di lavoro agile non subisca penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera. L'assegnazione del dipendente al progetto di lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dall'enorme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi, né sul trattamento economico in godimento, salvo quanto indicato nel presente paragrafo. La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.

Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive.

È possibile fruire nella giornata di lavoro agile dei permessi orari previsti dagli artt. 32 e 35 del CCNL del 21/5/2018, in corrispondenza delle fasce di contattabilità definite.

In caso di malattia o qualunque altro tipo di assenza giornaliera, il dipendente è tenuto a rispettare i tempi di comunicazione e le modalità stabilite ordinariamente dall'Amministrazione.

Valutazione della Performance

Relativamente ai dipendenti in lavoro agile, la valutazione della performance dovrà essere riferita ai risultati raggiunti, che concorrono alla determinazione della performance organizzativa del Settore e di quella organizzativa complessiva dell'Ente, nonché di quella individuale del singolo dipendente.

In termini di competenze e comportamenti organizzativi del dipendente saranno oggetto di valutazione, in particolare, le capacità propositive, la disponibilità, il rispetto dei tempi e delle

scadenze, la corretta interpretazione dei maggiori ambiti di autonomia, il grado di affidabilità, la capacità di organizzazione e di decisione, la propensione all'assunzione di responsabilità, la capacità di ascolto e relazione con i colleghi, le capacità informatiche.

La valutazione del Responsabile rispetto al lavoro agile riguarda tutte le diverse fasi del ciclo di gestione del lavoro agile: promozione e introduzione del lavoro agile nella struttura (valutazione ex ante), gestione operativa dei dipendenti che prestano la loro attività da remoto (valutazione in itinere), verifica del contributo apportato nell'ambito del generale processo di cambiamento organizzativo che investe l'Ente a seguito dell'emergenza sanitaria e dell'introduzione del lavoro agile (valutazione ex post).

Il ruolo del Responsabile risulta infatti fondamentale per consentire il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della complessiva organizzazione, attraverso una maggiore autonomia e responsabilizzazione dei dipendenti, il ripensamento delle prestazioni lavorative in termini di spazi e orari, l'aumento della flessibilità ed elasticità.

Potere direttivo e disciplinare

La modalità di lavoro in lavoro agile non modifica il potere direttivo, di controllo e il potere disciplinare dell'Amministrazione che verranno esercitati con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa nei locali aziendali, tenendo conto delle caratteristiche di flessibilità della modalità in lavoro agile e di responsabilizzazione del/della dipendente.

Durante lo svolgimento del lavoro agile, il comportamento del/della dipendente dovrà essere sempre improntato ai principi di correttezza e buona fede e al rispetto degli obblighi di condotta previsti dalle disposizioni di legge e dal CCNL vigenti e dal Codice disciplinare del Comune di Polignano a Mare, con particolare riferimento al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Polignano a Mare e tutti i relativi atti che lo compongono, nonché delle istruzioni ricevute.

Le specifiche condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa nella modalità di lavoro agile, che integrano gli obblighi di comportamento in servizio previsti dal sopra citato Codice di comportamento, sono le seguenti:

- a) reperibilità del lavoratore agile durante le fasce di contattabilità, tramite risposta telefonica o computer;
- b) diligente cooperazione all'adempimento dell'obbligo di sicurezza;
- c) rendicontazione giornaliera dell'attività svolta, in un'ottica di miglioramento della pianificazione, dell'accountability e di responsabilizzazione verso i risultati.

Disposizione Finale

Il presente Piano sostituisce le norme di adeguamento della disciplina relativa al lavoro agile, art. 11-bis, D. L. n. 52 del 22/04/2021 "Disposizioni urgenti in materia di Lavoro Agile", attualmente in fase di redazione da parte di codesto Ente.

Relativamente alla percentuale minima di personale da collocare in "smart working", si precisa che nelle innanzi citate disposizioni tale percentuale è fissata nel 15%, fermo restando che si fa, in ogni caso, rinvio a quanto definito nel contratto collettivo nazionale del lavoro 2019 - 2021, fatti salvi eventuali atti organizzativi e/o indirizzi specifici dell'Amministrazione e in ogni caso nel rispetto del principio della rotazione annuale dei dipendenti da collocare in smart working (come già innanzi detto).

Inoltre, coerentemente a quanto richiamato nelle Linee Guida predisposte dall'ANCI per favorire una corretta stesura del PIAO 2023-2025, si riportano di seguito gli indicatori di risultato da utilizzare per il monitoraggio della presente sottosezione e i Trend riscontrati in relazione ad ogni singolo Indicatore.

Per favorire l'esercizio del benchmarking verso sé stessi e verso organismi simili si procederà (nella specificazione dei valori di *Baseline* e di *Target*) a partire dal prossimo PIAO 2025 – 2027, quando cioè si disporrà con maggiore chiarezza di valori di *Baseline* rispetto ai quali operare il confronto temporale.

INDICATORE	<i>Baseline</i>	<i>Trend</i>
Approvazione Piano Operativo del Lavoro Agile/regolamentazione del Lavoro Agile ai sensi degli artt. 64, 65, 66 e 67 del CCNL Comparto Funzioni locali 2019-2021		
Unità in lavoro agile		
Totale unità di lavoro in lavoro agile / totale dipendenti		
%applicativi consultabili in lavoro agile		

3.3. Sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni del personale

La sottosezione riguarda il piano dei fabbisogni di personale e in particolare:

- Programmazione strategica delle risorse umane.
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione
- Formazione del personale.

3.3.1. Programmazione delle risorse umane

Lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno è indispensabile per una corretta pianificazione delle politiche del personale e del reclutamento di nuove risorse, in correlazione alla programmazione strategica dell'Ente contenuta nel presente documento.

Il Programma del Fabbisogno è l'asse portante sul quale fondare le scelte strategiche dell'Ente, in quanto è grazie al capitale umano che si determina il successo di qualunque politica pubblica di servizio al cittadino e alle imprese, attraverso specifici percorsi di reclutamento, formazione, valorizzazione, organizzazione del lavoro e responsabilità.

L'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che viene adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria e precisamente entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), approvato dal DM 30 giugno 2022, n. 132, dedica un apposito articolo al rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che "il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto" (art. 8, comma 1).

1. Organigramma dell'ente

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni dirigenziali. La definizione della macro-organizzazione compete alla Giunta Comunale. Spetta inoltre alla Giunta Comunale l'istituzione, il conferimento e la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, ai sensi dell'art. 16 del CCNL.

Con deliberazione di G.C. n. 195 del 24/11/2014 e s.m.i., esecutiva, è stato approvato il regolamento sull'istituzione, conferimento e graduazione delle posizioni organizzative.

La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione. La definizione della micro-organizzazione delle Aree compete ai Dirigenti responsabili apicali che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici. Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 07.05.2021 è stata approvata la macro-struttura dell'ente, la quale risulta così suddivisa:

- STAFF DEL SINDACO – Ufficio del Segretario e degli Organi Istituzionali;
- AREA I- Servizi Finanziari - Fiscalità Generale-Demografici;
- AREA II -Corpo di Polizia Locale - Ambiente - Protezione Civile;
- AREA III - Pubblica Istruzione - Sport e Servizi Sociali;
- AREA IV – Tecnica.

2. Profili Professionali e Dotazione organica

In coerenza con il CCNL 2019-2021, il nuovo sistema di classificazione – entrato in vigore dal 1° aprile 2023 - è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Al personale inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione potranno essere conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione, di seguito denominati incarichi di "EQ".

Le aree corrispondono a livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità necessarie all'espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative; esse sono individuate mediante le declaratorie definitive (meglio specificate nell'Allegato A del CCNL 2019-2021) che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento in ciascuna di esse.

Si riporta la consistenza del personale in servizio alla data del 31/12/2022 e alla data del 31/08/2023 a seguito del completamento delle assunzioni programmate nel Piano Triennale 2022/2024 e delle cessazioni del personale intervenute tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2023:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 31.12.2022	
Cat. A	0
Cat. B1	12
Cat. B3	6
Cat. C	33*
Cat. D1 <i>di cui n. 4 part-time</i>	19**
Cat. D3	1
Dirigenti	3***
Totale	74

* di cui n. 1 istruttore in comando presso il Giudice di Pace di Monopoli;

** di cui n.1 istruttore direttivo tecnico in aspettativa

*** di cui n. 1 dirigente in assegnazione temporanea presso la Città Metropolitana di Bari

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO AL 31.12.2022	
n. 1 unità Cat. D Area I con contratto di formazione lavoro part-time	
n. 1 unità Cat. C Area IV con contratto di lavoro interinale	

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 31.08.2023	
Area Operatori	0
Area Operatori Esperti	17
Area Istruttori	30*
Area Funzionari ed Elevate Qualificazioni <i>di cui n. 3 part-time</i>	18**
Dirigenti	2
Totale	67

* di cui n. 1 istruttore amministrativo in comando presso il Giudice di Pace di Monopoli;

** di cui n.1 istruttore direttivo tecnico in aspettativa

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO AL 31.08.2023	
n. 1 Dirigente art. 110, c. 1 del TUEL	
n. 1 unità Area Funzionari ed E.Q. – Area I con contratto di formazione lavoro part-time	
n. 1 unità Area Istruttori Area IV con contratto di lavoro interinale	
n. 1 unità Area Istruttori Area III con contratto di lavoro interinale	

3. Cessazioni programmate 2023-2025

La tabella CESSAZIONI PROGRAMMATE TRIENNIO 2023-2025 fotografa le cessazioni già verificatesi e la stima di quelle programmate, sulla base delle dimissioni rassegnate dal personale dipendente, nonché sulla base della lettura delle disposizioni vigenti che dispongono, rispettivamente, l'obbligo e la facoltà di risoluzione del rapporto di lavoro, previa ricostruzione del fascicolo previdenziale del dipendente:

- art. 12, legge n. 70/1975, che fissa a 65 anni il raggiungimento del limite ordinamentale anagrafico;
- art.1 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 14 recante “Disposizioni per il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni” che consente la facoltà per la pubblica amministrazione di risolvere il rapporto di lavoro dei dipendenti che raggiungono i requisiti a pensione c.d. “anticipata” (a normativa invariata); attualmente, il requisito è fissato in 43 anni e 1 mese per gli uomini e in 42 e 1 mese per le donne (compresa la finestra di 3 mesi introdotta a decorrere dal 1.1.2019);
- art. 14 del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” che consente l’opzione al dipendente di rassegnare le dimissioni con diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un’età anagrafica di almeno 62 anni di età e di un’anzianità contributiva minima di 38 anni alla data del 31.12.2021, c.d. “quota 100”, senza termini temporali;

- art. 1, comma 292, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 che riconosce il diritto al trattamento pensionistico nei confronti delle lavoratrici che entro il 31 dicembre 2022 hanno maturato un’anzianità contributiva pari o superiore a trentacinque anni e un’età anagrafica di almeno sessant’anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni, e che si trovano in situazioni di svantaggio;
- art. 1, comma 87, lettere a), b) e c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” che modifica l’articolo 14 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 predetto, in materia di pensione “quota 100”, riconosce il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento, entro il 31 dicembre 2022, di un’età anagrafica di almeno 64 anni e di un’anzianità contributiva minima di 38 anni (c.d. pensione “quota 102”), senza termini temporali;
- art. 1, comma 283 della legge 29 dicembre 2022 n. 197, in via sperimentale soltanto per l’anno 2023, possono conseguire il diritto alla “pensione anticipata flessibile” al raggiungimento di un’età anagrafica di almeno 62 anni e di un’anzianità contributiva minima di 41 anni, senza limiti temporali;

CESSAZIONI PROGRAMMATE 2023 - 2024 - 2025					
Area	Profilo professionale	Settore	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Dirigenza	Dirigente	Area I	1		
Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo tecnico	Area IV	2		
	Istruttore direttivo contabile	Area I		1	
	Istruttore direttivo amministrativo	Area I	1		
Istruttori	Istruttore contabile	Area I	2		
	Istruttore amministrativo	Area II	1		
Operatori Esperti	Esecutore	Area IV		1	
Totale cessazioni			7	2	0

4. Presupposti per nuove assunzioni e vincoli in materia di spesa del personale

Con specifico riferimento ai vincoli in materia di personale e ai limiti normativi di contenimento della spesa, si richiamano:

Verifica dell’assenza di posizioni professionali in sovrannumero

I presupposti ordinari per procedere ad assunzioni vanno individuati in primis nell’art. 33, commi 1 e 2 del D. Lgs 30.3.2001, n. 165 il quale stabilisce che: “Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall’articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.”

Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto e rispetto termini

Il ricorso ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale è subordinato al rispetto del vincolo di finanza pubblica che coincide con gli equilibri ordinari di bilancio, disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs n. 118/2011) e dal TUEL.

L'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. n. 113/2016, come modificato dall'art. 1, comma 904 della legge n. 145/2018 e dall'art. 3-ter, comma 1 del D.L. 80/2021, prevede il rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.13 della L. n. 196/2009.

A) Vincoli ordinamentali in tema di assunzioni

La corretta tenuta della piattaforma elettronica al fine della certificazione dei crediti ai sensi dell'art. 27, D.L. 66/2014, costituisce condizione indispensabile per procedere ad assunzioni di personale.

Ai sensi dell'art.6-ter, comma 5 del D.Lgs n. 165/2001, infine, si prevede la trasmissione del Piano dei fabbisogni di personale al Dipartimento della funzione pubblica entro 30 giorni dall'adozione.

B) Rispetto del tetto della spesa del personale

Per il Comune di Polignano a Mare il limite di spesa del personale di cui all'art. 1, commi 557 e ss., della legge 296/2006 relativo alla spesa media del triennio 2011-2013, è quantificata in **€3.447.840,63**.

Verifica rispetto limiti in materia di spesa di personale - fabbisogno 2023-2025

Media triennale spesa del personale (D.L. 90/2014 art. 3, c. 5bis)

Media triennale 2011/2013 € 3.447.840,63

Tab. 1 Rispetto del limite spesa triennio 2011/2013

	2023	2024	2025
Spesa del personale	4.021.998,43	4.051.618,65	4.051.618,65
Voci escluse	632.967,37	1.013.028,73	883.028,73
Tot. Spesa personale	3.389.031,06	3.038.589,92	3.168.589,92
Margine di spesa	58.809,57	409.250,71	279.250,71

5. Contesto normativo in materia di spazi assunzionali

Il Decreto Ministeriale 17marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha introdotto la nuova disciplina in materia di capacità assunzionali dei Comuni, in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

La finalità è quella di superare definitivamente la disciplina assunzionale basata sul turn-over ed introdurre il criterio della sostenibilità finanziaria, favorendo le assunzioni a tempo indeterminato negli enti che presentano un rapporto virtuoso tra spese complessive per il personale ed entrate correnti.

In particolare, il nuovo decreto ministeriale prevede che, a partire dal 20 aprile 2020, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dallo schema di decreto:

Comuni con meno di 1.000 abitanti, 29,50%;

Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 28,60%;

Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 27,60%;

Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 27,20%;

Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 26,90%;

Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 27,00%;

Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 27,60%;

Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 28,80%;

Comuni con 1.500.000 abitanti e oltre, 25,30%.

In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni virtuosi (incidenza della spesa di personale sulla media triennale delle entrate correnti inferiore al valore soglia) possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa di personale consuntivata nel 2018 nelle misure individuate dalla tabella 2 dell'art. 5 del D.M. 17/03/2020.

Per il periodo 2020-2024, i Comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2020 se più favorevoli rispetto a quelle connesse agli incrementi percentuali indicati alla Tabella 2, fermo restando i limiti definiti per ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione (art. 5, comma 2, del DM 17/03/2020).

I Comuni, che si trovano al di sopra del valore soglia individuato dalla Tabella 3 dell'art. 6 del citato decreto, dovranno invece intraprendere un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto con l'obiettivo di conseguire il valore soglia nell'anno 2025, attuando un turnover di personale "anche inferiore al 100 per cento".

A decorrere dal 2025, i Comuni che continueranno a registrare un rapporto superiore al "valore soglia" saranno tenute ad applicare un turn over del personale pari al 30 per cento, fintanto che tale differenza non venga assorbita.

Il Comune di Polignano a Mare rientra nella fascia f) relativa agli enti con popolazione compresa fra 10.000 e 59.999 abitanti, per i quali è previsto il rispetto del valore soglia nella misura del 27,00% con incrementi annuali della spesa del personale così quantificati per ciascun anno:

- anno 2023 – massimo 21%;

- anno 2024 – massimo 22%.

In assenza di una previsione esplicita con riferimento all'anno 2025, si conferma la medesima percentuale di incremento prevista per il 2024, vale a dire il 25%.

In attuazione del DM predetto di seguito si riporta il calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2023:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI PERSONALE - RENDICONTO PER L'ESERCIZIO
2022**

Circ. interministeriale interpretativa del D.M. 17 marzo 2020

U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente (AL NETTO DEGLI IMPORTI DI CUI ALL'ECCEZIONE 1, SE RICORRE)	3.229.903,09
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	2.585.256,02
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	2.567.656,02
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	118.535,86
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.853.634,87
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	129.528,87
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	417.702,42
U.1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	48.254,00
U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	
U.1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	17.600,00
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	17.600,00
U.1.01.01.02.003	Altre spese per il personale n. a. c.	
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	644.647,07
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	639.924,09
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	639.924,09
U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	
U.1.01.02.01.003	Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	
U.1.01.02.01.004	Altri contributi sociali effettivi n. a. c.	
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	4.722,98
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	4.722,98
U.1.01.02.02.002	Equo indennizzo	
U.1.01.02.02.003	Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	
U.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	
U.1.01.02.02.005	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	
U.1.01.02.02.006	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	
U.1.01.02.02.999	Contributi erogati direttamente al proprio personale n. a. c.	
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (parziale)	0,00
U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	
U.1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	
U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	
U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n. a. c.	
	TOTALE SPESE DI PERSONALE D.M. 17 MARZO 2020	3.229.903,09 €
ECCEZIONE 1	Costo pro-quota delle spese per convenzione di segreteria (art. 2, c. 3, D.M. Ministero dell'Interno in itinere)	
ECCEZIONE 2	Spese di personale per nuove assunzioni (dopo 14/10/2020) integralmente finanziate da normative speciali (A DETRARRE)	
ECCEZIONE 3	Spese di personale per arretrati CCNL 2019/2021 (A DETRARRE)	92.884,52
	TOTALE SPESE DI PERSONALE EFFETTIVO	3.137.018,57 €

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	VALORE	FASCIA
		2023		
Popolazione al 31 dicembre		ANNO	17.715	f
		2022		
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		ANNI	3.137.018,57 €	(l)
		2022		
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	3.169.996,93 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		ANNO	15.880.126,51 €	
		2020		
		2021	15.440.020,20 €	
		2022	16.843.344,92 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			16.054.497,21 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2022	1.330.345,44 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	14.724.151,77 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		21,31%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	
ENTE VIRTUOSO	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO			
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	838.502,41 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	3.975.520,98 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)		21,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	665.699,36 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	665.699,36 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	3.835.696,29 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	3.835.696,29 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	3.835.696,29 €	

ENTE NON VIRTUOSO	
ENTE NON VIRTUOSO	

Verifica sostenibilità finanziaria anno 2023

Limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2		665.699,36 €
Minore spesa cessazioni anno 2022	-124.967,35 €	
Cessazioni anno 2023	-35.423,79 €	
Spese per nuove assunzioni previste nel Programma triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 (anno 2023)	71.913,70 €	
Spese per altre tipologie contrattuali (incarichi ex art. 110 Tuel, convenzioni)	138.222,93 €	
Margine		49.745,49 €
		615.953,87 €

Verifica sostenibilità finanziaria anno 2024

Limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2 (22% spesa 2018)		697.399,32 €
Minore spesa cessazioni anno 2022	-124.967,35 €	
Cessazioni anno 2023	-55.942,98 €	
Spese per nuove assunzioni previste nel Programma triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 (anno 2023)	431.482,22 €	
Cessazioni anno 2024	-34.508,92 €	
Spese per nuove assunzioni previste nel Programma triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 (anno 2024)	47.571,82 €	
Spese per altre tipologie contrattuali (incarichi ex art. 110 Tuel, convenzioni)	185.500,81 €	
Margine		449.135,60 €
		248.263,72 €

Verifica sostenibilità finanziaria anno 2025

Limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2 (22% spesa 2018)		697.399,32 €
Minore spesa cessazioni anno 2022	-124.967,35 €	
Cessazioni anni 2023/2024	-90.451,90 €	
Spese per nuove assunzioni previste nel Programma triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 (anni 2023-2024)	479.054,04 €	
Cessazioni anno 2025	0,00 €	
Spese per nuove assunzioni previste nel Programma triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 (anno 2025)	0,00 €	
Spese per altre tipologie contrattuali (incarichi ex art. 110 Tuel, convenzioni)	185.500,81 €	
Margine		449.135,60 €
		248.263,72 €

6. PIANO ASSUNZIONI ANNO 2023

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Per l'anno 2023, sulla base delle esigenze segnalate dai dirigenti e di una valutazione complessiva dell'assetto organizzativo del Comune, si prevede l'acquisizione del seguente personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato:

AREA	N.	REGIME ORARIO	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	COSTO ANNUO
Dirigenza	1	Full-time	Dirigente	Mobilità, utilizzo graduatorie, concorso pubblico	64.048,61
Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni	5	Full time	n. 2 Istruttore direttivo tecnico (Area IV) n. 1 Istruttore direttivo amministrativo (Ufficio del Segretario) n. 2 Istruttore dir. contabile* (Area I)	Mobilità, utilizzo graduatorie, concorso pubblico, selezioni uniche	178.588,85
	1	Full-time	n. 1 Istruttore direttivo di vigilanza (Area II)	Mobilità, utilizzo graduatorie, concorso pubblico, selezioni uniche	37.319,25
	3	Full time	n. 2 Istruttore direttivo tecnico (Area IV) n. 1 Istruttore direttivo amm.tivo (Area III)	Trasformazione a tempo pieno del contratto di lavoro part-time (50%)	53.576,65
	1	Part-time	Istruttore direttivo amm.tivo (Area I)	Trasformazione CFL part-time 50%	17.858,88
Area degli Istruttori	3	Full-time	n. 1 istruttore amm.tivo (Area II) n. 2 istruttore contabile (Area I)	Mobilità, utilizzo graduatorie, concorso pubblico, selezioni uniche	98.656,66
Area degli Istruttori	1	Full-time	Agente di Polizia Locale (Area II)	Mobilità, utilizzo graduatorie, concorso pubblico, selezioni uniche	34.480,18
Area degli Operatori Esperti	1	Full-time	Esecutore (Area IV)	Mobilità	29.237,25
Totale spesa annua per nuove assunzioni					513.766,33

* di cui n. 1 in sostituzione di n. 1 unità in uscita dall'Ente per mobilità, in seguito a procedura conclusa e comunicata in data successiva all'approvazione del DUP, la cui spesa è stata programmata in sede di bilancio di previsione per l'intero anno e pertanto non incide sulle capacità assunzionali.

7. PROGRAMMAZIONE 2024 – 2025

Piano assunzioni 2024

AREA	N.	REGIME ORARIO	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	COSTO ANNUO
Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni	1	Full time	Istruttore direttivo amm.tivo (Area I)	Trasformazione a tempo pieno del contratto di lavoro part-time (50%)	17.858,88
Area degli Istruttori	1	Full-time	Istruttore tecnico (Area IV)	Mobilità, utilizzo graduatorie, concorso pubblico	32.885,55
Totale spesa annua per nuove assunzioni					50.744,43

Piano assunzioni 2025

Per l'anno 2025 l'Ente si riserva di programmare nuove assunzioni con trasformazione a tempo pieno dei contratti di lavoro a tempo parziale, procedure di progressioni di carriera e nuove selezioni pubbliche in ragione delle esigenze organizzative che si manifesteranno con le cessazioni del personale.

8. PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Il Comune di Polignano a Mare può procedere ad assunzioni a tempo determinato nel limite della spesa del 2009 sostenuta per le stesse finalità (art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010) fissato in € **311.474,22**. Sono in ogni caso escluse da tale limite le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Attualmente sono in corso i seguenti contratti a tempo determinato o flessibile:

- n. 1 dirigente con contratto ex art. 110, comma 1, del TUEL per l'incarico dirigenziale dell'Area I "Servizi Finanziari, Fiscalità Generale, Demografici".
- n. 1 Istruttore Tecnico – assunto tramite contratto di somministrazione di lavoro;
- n. 1 Istruttore Amministrativo – assunto tramite contratto di somministrazione di lavoro per la gestione dell'Info-point turistico;

L'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 infatti prevede espressamente che *"Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*.

Il ricorso al personale da assumere a tempo determinato avverrà nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 36, D.Lgs n. 165/2001 e, quindi, soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale o per ragioni sostitutive di personale assente.

Per il triennio 2023/2025 l'Amministrazione si riserva di far ricorso al seguente personale a tempo determinato, a decorrere dall'anno 2023:

- assunzione con contratto a tempo determinato di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo a tempo pieno per potenziare lo Staff del Sindaco, ai sensi dell'art. 90 del TUEL;
- assunzione tramite contratto di somministrazione di un Operatore esperto da destinare all'Ufficio Tributi;
- assunzione tramite contratto ex art. 110, comma 1, del TUEL di n. 1 dirigente per l'incarico dirigenziale dell'Area I "Servizi Finanziari, Fiscalità Generale, Demografici".

Si evidenzia che con deliberazione G.C. n. 77 del 18.05.2023 sono state destinate risorse pari ad € 50.000,00, rivenienti dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, al finanziamento di progetti speciali di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e prevenzione generale (secondo programmazione stagionale apposita riguardante esigenze di sicurezza urbana locale nell'ambito dello svolgimento di eventi e manifestazioni sensibili implicanti anche estensione dell'orario di lavoro per esigenze di tutela preventiva per l'ordine, la sicurezza stradale e la quiete pubblica) nonché eventualmente assunzioni stagionali a tempo determinato all'assunzione di Agenti di Polizia Locale (vigili stagionali – n. 6 unità per n. 2 mesi).

Pertanto, la spesa per assunzioni a tempo determinato che il Comune sosterrà nell'anno 2023 è così determinata, nel rispetto del limite dell'anno 2009:

Rispetto limite spesa programmata anno 2023		
Spesa sostenuta anno 2009		€ 311.474,22
Contratti in essere (n. 1 Istruttore Tecnico Area IV, n. 1 Istruttore Amm.tivo Info-point turistico)	€ 65.777,11	
1 Funzionario full-time Ufficio del Sindaco	€ 35.717,77	
1 Operatore esperto - Ufficio Tributi	€ 29.237,25	
Vigili stagionali	€ 50.000,00	
Totale spesa anno 2023		€ 180.732,13

In applicazione del nuovo art. 1, comma 557, della legge 311/2004, come modificato dalla L. n. 112/2023, l'Ente si riserva la facoltà di ricorrere al c.d. scavalco d'eccedenza, vale a dire alla possibilità di avvalersi, al di fuori dell'orario di lavoro reso per l'amministrazione di appartenenza, della prestazione lavorativa del dipendente di un altro ente locale, possibilità estesa anche ai Comuni con popolazione inferiore a 25.000 abitanti, nel rispetto del limite per assunzioni a tempo determinato. In particolare, al momento, si prevede di ricorrere all'utilizzo di n. 3 unità dell'area dei Funzionari E.Q., di cui n. 1 con profilo di Istruttore direttivo contabile e n. 2 di Istruttore direttivo tecnico. Sempre nel rispetto del richiamato limite l'Ente si riserva la possibilità di ricorrere a forme di lavoro flessibili (somministrazione, contratti a tempo determinato) per provvedere alle sostituzioni del personale a tempo indeterminato assente dal servizio per periodi medio/lunghi.

9. Dotazione organica

La dotazione organica dell'Ente a regime per l'anno 2023 risulta essere così composta

AREA	Personale a T. I. al 31.08.2023	Personale a T.D. al 31.08.2023	Assunzioni programmate T.I.	Assunzioni programmate T.D.	Cessazioni programmate	Dotazione al 31.12.2023
Area Operatori	0	0	0	0		0
Area Operatori Esperti	17	0	1	1		19
Area Istruttori <i>di cui part-time</i>	30	2	4	0	0	36
Area Funzionari ed E. Q. <i>di cui part-time</i>	18 3	1 1	7 1	0	2 4	24 1
Dirigenti	2	1	1	0		4
Totale	67	4	13	1	1	83

La spesa derivante dalla programmazione triennale di cui sopra rientra nei limiti della spesa prevista, tenuto conto delle possibilità di incremento di cui al DPCM del 17.03.2020.

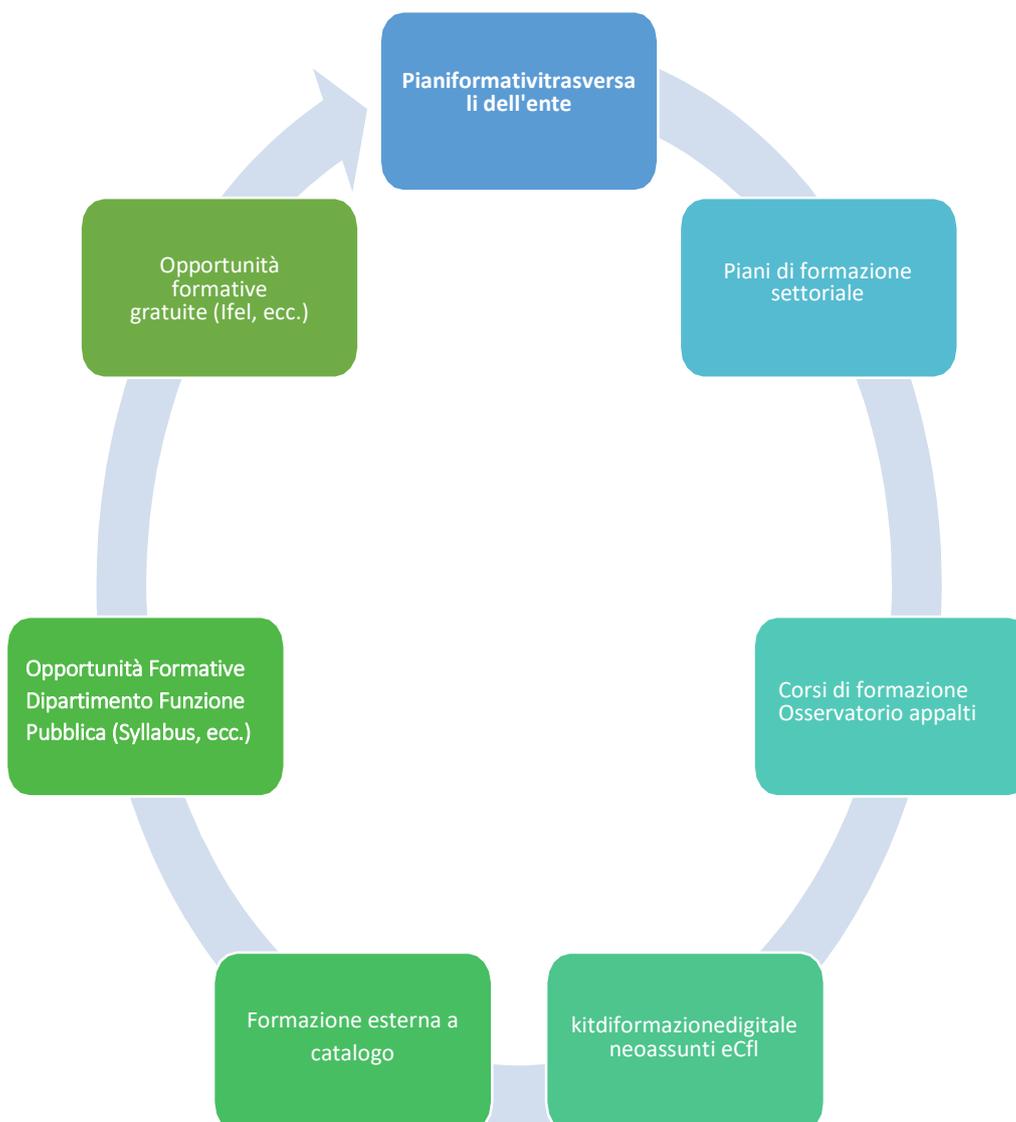
Inoltre, coerentemente a quanto richiamato nelle Linee Guida predisposte dall'ANCI per favorire una corretta stesura del PIAO 2023-2025, si riportano di seguito gli indicatori di risultato da utilizzare per il monitoraggio della presente sottosezione e i Trend riscontrati in relazione ad ogni singolo Indicatore.

Per favorire l'esercizio del benchmarking verso sé stessi e verso organismi simili si procederà (nella specificazione dei valori di Baseline e di Target) a partire dal prossimo PIAO 2025 – 2027, quando cioè si disporrà con maggiore chiarezza di valori di Baseline rispetto ai quali operare il confronto temporale.

INDICATORE	Baseline	Trend
Totaledipendenti		
Cessazioni temp indeterminato		
Assunzioni temp indeterminato previste		
Assunzioni temp indeterminato realizzate (n. nuovi assunti all'adate del 31/12)		
Copertura del piano assunzioni temp indeterminato		
Percentuale delle ore di straordinario (a compenso e a recupero) al 31/12/20 rispetto alle ore di straordinario (a compenso e a recupero) al 31/12/20 inferiore a 1		

3.3.2. Piani formativi

Quadro sinottico delle opportunità formative



Questo Ente si è accreditato alla piattaforma "Syllabus" dedicata alla formazione dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche

Inoltre, coerentemente a quanto richiamato nelle Linee Guida predisposte dall'ANCI per favorire una corretta stesura del PIAO 2023-2025, si riportano di seguito gli indicatori di risultato da utilizzare per il monitoraggio della presente sottosezione e i Trend riscontrati in relazione ad ogni singolo Indicatore. Per favorire l'esercizio del benchmarking verso sé stessi e verso organismi simili si procederà (nella specificazione dei valori di Baseline e di Target) a partire dal prossimo PIAO 2025 – 2027, quando cioè si disporrà con maggiore chiarezza di valori di Baseline rispetto ai quali operare il confronto temporale.

INDICATORE	Baseline	Trend
Totalecorsi diformazione		
%corsiadistanza/ totale corsi		
Totaleorediformazioneerogate		
N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno/n. totale dei dipendenti in servizio		
%Ore di formazione erogate adistanza/ totale ore corsi		
Ore di formazione erogate/n. totale dei dipendenti in servizio		
Ore di formazione in competenze digitali sul totale delle ore di formazione		

In ordine alla rotazione ordinaria e straordinaria del personale dipendente si fa espresso rinvio alle misure previste nella sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del presente PIAO.

3.3.3. La rilevazione del Benessere Organizzativo dell'Ente

Ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D. Lgs. n.150/09, sarà realizzata un'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale.

All'uopo sarà utilizzato il modello di questionario redatto dalla Civit-Anac, elaborato secondo le indicazioni del Ministero della Funzione Pubblica in data 29 maggio 2013, di seguito riportato nel presente Piano.

L'indagine, come sopra evidenziato, comprende tre rilevazioni diverse: benessere organizzativo, grado di condivisione del sistema di valutazione e valutazione del proprio superiore gerarchico.

Per "benessere organizzativo" si intende lo stato di salute di un'organizzazione in riferimento alla qualità della vita, al grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa, finalizzato al miglioramento qualitativo e quantitativo dei propri risultati. L'indagine sul benessere organizzativo, in particolare, mira alla rilevazione e all'analisi degli scostamenti dagli standard normativi, organizzativi e sociali dell'ente, nonché della percezione da parte dei dipendenti del rispetto di detti standard.

Per "grado di condivisione del sistema di valutazione" si intende la misura della condivisione, da parte del personale dipendente, del sistema di misurazione e valutazione della performance approvato ed implementato nella propria organizzazione di riferimento.

Per "valutazione del superiore gerarchico" si intende la rilevazione della percezione del dipendente rispetto allo svolgimento, da parte del superiore gerarchico, delle funzioni direttive finalizzate alla gestione del personale e al miglioramento della performance.

L'indagine, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 5, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, ha le seguenti finalità:

- conoscere le opinioni dei dipendenti su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, nonché individuare le leve per la valorizzazione delle risorse umane;
- conoscere il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- conoscere la percezione che il dipendente ha del modo di operare del proprio superiore gerarchico.

Il questionario sul "Benessere Organizzativo" (di seguito riportato) sarà messo a disposizione dei dipendenti entro la fine dell'anno 2023, tramite i Dirigenti Responsabili di Area che ne cureranno preventivamente la precisa definizione e strutturazione e, successivamente, la somministrazione e la raccolta in forma anonima e su base volontaria.



**Comune di Polignano a Mare
(Città Metropolitana di Bari)**

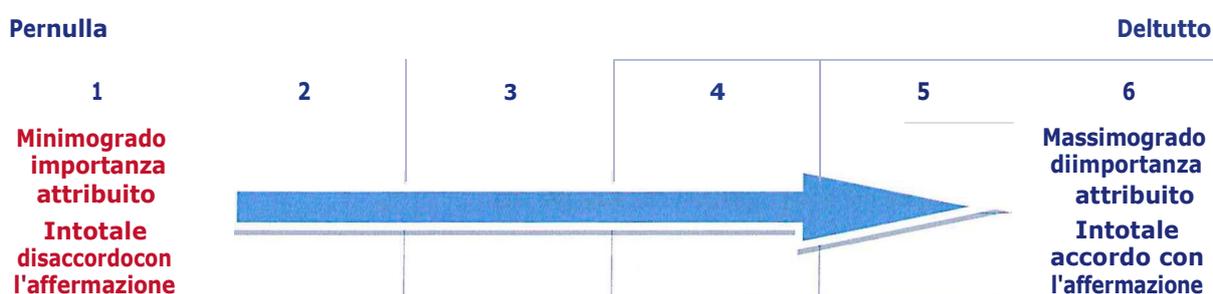
QUESTIONARIO SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Questionario Benessere Organizzativo

1 PREMESSA

Nelle domande che seguono viene richiesto di esprimere la propria valutazione attraverso una scala sempre identica che impiega 6 classi in ordine crescente. L'intervistato per ogni domanda e/o affermazione esprima il proprio grado di valutazione in relazione a quanto è d'accordo o meno con l'affermazione o a quanto la ritiene importante o non importante.

Esempio:



2 QUESTIONARIO SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO

A - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
A.01	Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)						
A.02	Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione						
A.03	Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti						
A.04	Ho subito atti di mobbing (demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, ...)						
A.05	Sono soggetto/a a molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro						
A.06	Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare						
A.07	Ho la possibilità di prendere sufficienti pause						
A.08	Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili						
A.09	Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie ...).						

B - Le discriminazioni

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
B.01	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale						
B.02	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico						
B.03	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione						
B.04	La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro						
B.05	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza						
B.06	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua						
B.07	La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro						
B.08	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale						
B.09	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (se applicabile)						

C - L'equità nella mia amministrazione

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
C.01	Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro						
C.02	Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità						
C.03	Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione						
C.04	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto						
C.05	Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale						

D - Carriera e Sviluppo Professionale

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla				Del tutto	
		1	2	3	4	5	6
D.01	Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro						
D.02	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito						
D.03	Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini 1 degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli						
D.04	Il ruolo professionale da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo						
D.05	Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ente						

E - Il mio lavoro

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
E.01	So quello che ci si aspetta dal mio lavoro						
E.02	Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro						
E.03	Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro						
E.04	Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro						
E.05	Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale						

F - I miei colleghi

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
F.01	Mi sento parte di una squadra						
F.02	Mi rendo disponibile per aiutare i colleghi anche se non rientra nei miei compiti						
F.03	Sono stimato e trattato con rispetto dai colleghi						
F.04	Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti						
F.05	L'organizzazione spinge a lavorare in gruppo e a collaborare						

G - Il contesto del mio lavoro

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
G.01	La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione						
G.02	Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro						
G.03	I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti						
G.04	La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata						
G.05	La mia organizzazione promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita						

H - Il senso di appartenenza

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
H.01	Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro nel mio ente						
H.02	Sono orgoglioso quando il mio ente raggiunge un buon risultato						
H.03	Mi dispiace se qualcuno parla male del mio ente						
H.04	I valori e i comportamenti praticati nel mio ente sono coerenti con i miei valori personali						
H.05	Se potessi, comunque cambierei ente						

I - L'immagine della mia amministrazione

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
I.01	La mia famiglia e le persone a me vicine pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività						
I.02	Gli utenti pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per loro e per la collettività						
I.03	La gente in generale pensa che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività						

Importanza degli ambiti di indagine

	Quanto considera importanti per il suo benessere organizzativo i seguenti ambiti? (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
A	La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato						
B	Le discriminazioni						
C	L'equità nella mia amministrazione						
D	La carriera e lo sviluppo professionale						
E	Il mio lavoro						
F	I miei colleghi						
G	Il contesto del mio lavoro						
H	Il senso di appartenenza						
I	L'Immagine della mia amministrazione						

3 QUESTIONARIO GRADO DI CONDIVISIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE

L - La mia organizzazione

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
L.01	Conosco le strategie della mia amministrazione						
L.02	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione						
L.03	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione						
L.04	È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione						

M - Le mie performance

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
M.01	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro						
M.02	Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro						
M.03	Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro						
M.04	Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati						

N - Il funzionamento del sistema

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
N.01	Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro						
N.02	Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio I valutatore sulla valutazione della mia performance						
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance						
N.04	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano						
N.05	Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale						

4 QUESTIONARIO VALUTAZIONE DEL SUPERIORE GERARCHICO

O - Il mio capo e la mia crescita

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
O.01	Mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi						
O.02	Riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro						
O.03	È sensibile ai miei bisogni personali						
O.04	Riconosce quando svolgo bene il mio lavoro						
O.05	Mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte						

P - Il mio capo e l'equità

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni (indichi una sola risposta per ciascuna domanda)	Per nulla			Del tutto		
		1	2	3	4	5	6
P.01	Agisce con equità, in base alla mia percezione						
P.02	Agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro						
P.03	Gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti						
P.04	Stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore						

Indagini sul personale dipendente

4. Monitoraggio del PIAO

L'art. 6, comma 3, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e l'art. 5, comma 2, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, prevedono modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio, come di seguito indicate:

- sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

4.1. Modalità per l'aggiornamento e la variazione del PIAO nella fase di prima applicazione

4.1.1. Sottosezione Valore pubblico

La sottosezione riporta gli obiettivi strategici definiti nel documento unico di programmazione – sezione strategica, approvato dal Consiglio comunale, ed associa ad essi i diversi indicatori di impatto individuati a partire dalle dimensioni del benessere equo sostenibile e dai 17 obiettivi dell'agenda 2030.

I singoli obiettivi strategici sono poi tradotti negli obiettivi operativi triennali della sezione operativa del DUP. Il monitoraggio avviene tramite due stati di avanzamento testuali: il primo infrannuale entro il 31.7 dell'anno di riferimento, approvato dal Consiglio comunale; il secondo coincide con la Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto di bilancio che viene approvata dal Consiglio comunale entro il 30.4 dell'anno successivo a quello di riferimento.

4.1.2. Sottosezione Performance

- **Obiettivi di performance**

Il monitoraggio della performance - descritta nell'apposita sottosezione - coincide con la misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance definiti ovvero dell'output in termini di efficacia quantitativa.

A tale scopo, il SMVP vigente prevede le seguenti verifiche infrannuali e annuali:

- a) al 30 giugno di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento intermedio di tutti gli obiettivi esecutivi e dei relativi indicatori, i cui valori conseguiti sono confrontati coi valori attesi per i primi sei mesi dell'anno;
- b) al 31 dicembre di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento annuale di tutti gli obiettivi esecutivi e i valori finali dei relativi indicatori.

Le verifiche al 30 giugno e al 31 dicembre vengono effettuate dal Nucleo/Organismo di Valutazione, il quale esamina le rendicontazioni presentate da ciascun dirigente di settore, dispone le eventuali correzioni e valida il grado di avanzamento degli obiettivi, predisponendo un'apposita relazione da trasmettere per l'approvazione alla Giunta comunale.

Il Nucleo/Organismo di Valutazione, durante la verifica dello stato di avanzamento esamina gli obiettivi e i risultati conseguiti effettuando le osservazioni e le precisazioni che ritiene opportune. Completato l'esame di tutti i settori, il Nucleo/Organismo di Valutazione stabilisce le percentuali di raggiungimento di ciascun obiettivo e attività. La struttura a supporto del Nucleo/Organismo di Valutazione effettua le ulteriori verifiche tecniche trasmettendo ai Dirigenti responsabili dei settori interessati le relative osservazioni e chiedendo le opportune motivazioni in caso di mancato raggiungimento del risultato. Al termine delle operazioni di verifica il Nucleo/Organismo di valutazione, sulla base delle motivazioni fornite dal Dirigente di Settore, provvede ad assegnare la percentuale definitiva eventualmente corretta ad ogni obiettivo/attività e, eventualmente, a correggere la percentuale assegnata nel caso in cui le motivazioni siano giustificative del mancato parziale conseguimento dell'obiettivo/attività. I prospetti riepilogativi delle percentuali e delle medie di Settore sono allegati al Verbale del Nucleo/Organismo di Valutazione, che vengono poi approvati con apposita deliberazione della Giunta comunale.

Gli obiettivi di performance sono articolati in obiettivi strategici e obiettivi operativi (almeno due). A ogni obiettivo operativo è associato un peso percentuale di rilevanza relativa, fatto cento il totale degli obiettivi operativi del medesimo obiettivo strategico;

- a ogni obiettivo operativo è inoltre associato uno (o più) indicatore di risultato;
- a ogni indicatore di risultato è assegnato un peso percentuale di rilevanza relativa, fatto 100 il totale degli indicatori;
- a ogni indicatore di risultato è assegnato inoltre un target (traguardo) ovvero un valore di riferimento atteso.

Rispetto a tale valore, con riferimento al valore effettivamente raggiunto, si calcola la percentuale di raggiungimento complessivo degli obiettivi operativi e dell'obiettivo strategico a cui ogni indicatore di risultato e ogni obiettivo operativo contribuisce in maniera ponderata.

La performance di ciascuna Area dell'ente viene pertanto calcolata come una media tratta dalla somma delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi assegnati al settore al termine delle suddette operazioni di verifica, suddivisa per il numero totale degli obiettivi dell'Area stessa.

La Valutazione della **Performance Organizzativa** è articolata per Unità Organizzative ed indica per ciascuna Area le attività gestionali con carattere di continuità e ricorrenti che, pertanto, presentano sempre durata annuale.

Ogni attività gestionale deve essere corredata da indicatori che la rappresentino in modo significativo. Per ogni indicatore deve essere riportato il relativo valore atteso (target).

Inoltre:

- a ogni attività è associato un peso percentuale di rilevanza relativa, fatto cento il totale delle attività della Unità Organizzativa;
- a ogni attività è inoltre associato uno (o più) indicatore di risultato;
- a ogni indicatore di risultato è assegnato un peso percentuale di rilevanza relativa, fatto 100 il totale degli indicatori;
- a ogni indicatore di risultato è assegnato inoltre un target (traguardo) ovvero un valore di riferimento atteso.

Rispetto a tale valore, con riferimento al valore effettivamente raggiunto, si calcola la percentuale di raggiungimento complessivo delle attività e della UO, a cui ogni indicatore di risultato e ogni singola attività gestionale contribuisce in maniera ponderata.

La performance delle singole strutture organizzative dell'ente viene quindi misurata attraverso la rilevazione dello stato di avanzamento degli obiettivi esecutivi di mantenimento mediante appositi indicatori ad essi associati in fase di previsione, con i relativi target infrannuali ed annuali.

La performance complessiva di ente viene invece essere espressa in termini percentuali in unico valore di sintesi, ovvero con la media aritmetica dei risultati di sintesi delle singole strutture organizzative (settori) che si misura attraverso il grado di raggiungimento degli obiettivi e attività assegnati.

La misurazione e valutazione del raggiungimento degli obiettivi delle Aree e dell'ente nel suo complesso (valutazione dell'output), come descritta, costituisce una delle dimensioni della complessiva valutazione della performance complessiva dell'Ente (operata come da linee guida ANCI successive ad introduzione del P.I.A.O.), svolta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e misurata in base alla sotto riportata metodologia.

AMBITO DI VALUTAZIONE	DESCRITTORE	PESO % RELATIVO	INDICATORE DI MISURA	TARGET	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
RISORSE Stato di salute – Input	Quantità e qualità delle risorse dell'ente	15%	<i>Salute finanziaria</i> Indebitamento pro-capite (indicatore 10.4 rendiconto)	Se < 250 € Se fra 250 € e 500 € Se > 500 €	Punti 10 Punti5 Punti0
			<i>Salute finanziaria</i> Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio (indicatore 9.1 rendiconto)	Se > 50% Se fra 30% e 50% Se < 30%	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute organizzativa</i> Indice sintetico di ente valutazione rischio stress lavoro correlato (DVR) - ultimo dato disponibile	Se basso (target procedura Inail) Se medio Se alto	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute organizzativa</i> Indice sintetico indagini interne sul benessere organizzativo – ultimo dato disponibile	Se ≥ 4,5 Se fra 3 e 4,4 Se < 3 <i>Scala 1-6</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute relazionale</i> Procedura gestione dei reclami	Presenza/ Assenza	Punti 10 Punti 0
			<i>Salute relazionale</i> Procedura rendicontazione sociale	Presenza/ Assenza	Punti 10 Punti 0
			<i>Salute etica</i> Obiettivi correlati alle pari opportunità nel Piano della Performance anno precedente (Peg)	Presenza/ Assenza	Punti 10 Punti 0
			<i>Salute etica</i> % dirigenti in rotazione - ultimo dato disponibile	Se ≥ target del Piano anticorruzione Se < target del Piano anticorruzione % rotazione su totale dirigenti	Punti 5 Punti 0
			<i>Salute etica</i> % Personale di E. Q. in rotazione - ultimo dato disponibile	Se ≥ target del Piano anticorruzione Se < target del Piano anticorruzione	Punti 5 Punti 0
				<i>% rotazione su totale E.Q.</i>	
			<i>Salute etica e amministrativa</i> Indice di rischio sistema dei controlli interni (Relazione Corte dei Conti - ultimo dato disponibile)	Se < 28% (basso) Se fra 28 e 58% (intermedio) Se ≥ 59 (medio-alto) % di rischio	Punti 10 Punti5 Punti0
			<i>Salute digitale</i> % documenti dell'ente nativi digitali su totale documenti dell'ente protocollati	Se ≥70% Se fra 40 e 69% Se<40% % su totale	Punti 10 Punti5 Punti0

AMBITO DI VALUTAZIONE	DESCRITTORE	PESO % RELATIVO	INDICATORE DI MISURA	TARGET	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
RISULTATI/ UTENTI Output -efficacia qualitativa percepita	Capacità e grado di soddisfazione dell'utenza	7,5%	Indice sintetico di gradimento dei servizi rilevati nell'ultimo triennio dalle indagini di customer svolte	Se ≥ 8 Se fra 6 e 8 Se < 6 <i>scala 1-10</i>	Punti 10 Punti5 Punti0
RISULTATI/ OBIETTIVI Output - efficacia quantitativa	Capacità e grado di raggiungimento dei risultati programmati in relazione agli Obiettivi Individuali	40%	Media percentuale annuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi dell'ente	Se ≥ 85% Se fra 65% e 84% Se < 65% <i>% di raggiungimento</i>	Punti 10 Punti5 Punti0
ATTIVITA/ SERVIZI Output - efficacia quantitativa	Realizzazione attività, prodotti e Servizi inerenti la Performance Organizzativa	30%	Media percentuale annuale complessiva di raggiungimento delle attività dell'ente	Se ≥ 85% Se fra 65% e 84% Se < 65% <i>% di raggiungimento</i>	Punti 10 Punti5 Punti0
PIANI E PROGRAMMI Outcome -impatti	Capacità e grado di raggiungimento dei risultati programmati in relazione agli indirizzi strategici	7,5%	Media percentuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi associati agli indirizzi e obiettivi strategici definiti nel DUP	Se ≥ 85% Se fra 65% e 84% Se < 65% <i>% di raggiungimento</i>	Punti 10 Punti5 Punti0
Misurazione complessiva della performance di ente					

Nella Relazione sulla performance saranno altresì rendicontati i seguenti obiettivi definiti nel PIAO:

1. Esito della valutazione delle performance individuali;
2. Obiettivi di accessibilità digitale: in base all'art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/ 2012 Circolare AgID n. 1/2016, 31 marzo
3. Obiettivi connessi al Lavoro agile, monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance Art. 14, co. 1, L. n. 124/2015, 30 giugno
4. Obiettivi di semplificazione e reingegnerizzazione e tempi dei procedimenti
5. Esito dei controlli di qualità di cui all'art. 147 del TUEL come da paragrafo 04.02
6. Obiettivi formativi come descritto nella Sottosezione Piano Triennale dei Fabbisogni

Per quanto concerne gli obiettivi di pari opportunità, saranno rendicontati dal Comitato Unico di Garanzia, in fase di costituzione, come da Relazione di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019, 26 giugno.

4.1.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Modalità del monitoraggio e del riesame del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il sistema di monitoraggio e riesame del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza adottato dal Comune di Polignano a Mare prevede due livelli. Il monitoraggio di primo livello è in capo ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle misure inserite nelle schede settoriali del Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che ogni anno rendicontano il grado di realizzazione delle stesse al 31/10, raccogliendo i dati e le informazioni necessari in base agli indicatori previsti nel presente PIAO ed inviando al RPCT e al suo staff, ove costituito, i dati secondo le modalità previste e riportate nel Documento di pianificazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione e degli obblighi di trasparenza. Le schede di monitoraggio sono, successivamente al 31/10, oggetto di verifica da parte dello staff del RPCT, ove costituito, che valuta la realizzazione delle misure, monitora l'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati al 31/12, gli eventuali scostamenti e le motivazioni e ne informa il RPCT che ne terrà conto per la programmazione delle misure dell'anno successivo e per ogni altra azione conseguente.

Il monitoraggio di secondo livello è svolto dal RPCT: oltre a valutare le informazioni pervenute dai responsabili, nel corso dell'attività semestrale di controllo successivo sugli atti amministrativi effettua una verifica di secondo livello, anche tramite appositi focus ispettivi.

Il monitoraggio sulle pubblicazioni obbligatorie in tema di trasparenza, che il RPCT e il suo staff, ove costituito, attuano con cadenza trimestrale, aggiunge un ulteriore elemento di conoscenza sul funzionamento del sistema nel suo complesso.

Ciò permette di adottare eventuali interventi di rettifica e miglioramento, che vengono condivisi con i dirigenti responsabili delle strutture nel corso degli incontri annuali che il RPCT organizza sul Documento di pianificazione, riesaminando la funzionalità complessiva del sistema, senza tralasciare alcun processo organizzativo.

La relazione annuale del RPCT viene trasmessa al Sindaco, alla Giunta Comunale e al Nucleo di Valutazione dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, c.14 della L. 190/2012, ed è pubblicata in Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri contenuti".

Periodicamente, il RPCT incontra il Nucleo di Valutazione per esporre le misure di prevenzione, la gestione del rischio e per l'analisi del riesame periodico.

Invece, gli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa sono inviati al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale all'Organo deputato al Controllo di gestione, ove costituito, al RPCT, ove non coincida con il Segretario Generale dell'Ente, al Presidente del Nucleo di valutazione e al Presidente del Collegio dei revisori dei Conti.

4.1.4. Sottosezione struttura organizzativa

Rispetto a: organigramma dell'ente, unità organizzative e dotazioni organiche, graduazione posizioni dirigenziali e organizzative, i dati afferenti saranno aggiornati annualmente in sede di definizione del PIAO.

Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza di questa parte con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4.1.5. Sottosezione lavoro agile

Come descritto nell'apposita sottosezione la metodologia definita prevede per il lavoro agile tre differenti livelli di monitoraggio che riguardano:

1. Fattori abilitanti e stato di salute: Salute Organizzativa - Salute Professionale - Salute Digitale - Salute Economico – Finanziaria.
2. Stato di implementazione del lavoro agile.
3. Impatti interni ed esterni-

Ad ogni dimensione sono associati precisi e specifici indicatori, i cui valori saranno monitorati annualmente, in un'apposita Sezione della Relazione sulla performance.

4.1.6. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni

In relazione alla sezione 'ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO' il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione.

Rispetto ai piani formativi triennali riportati nell'apposita sottosezione, i dati saranno monitorati annualmente, in occasione della Relazione sulla Performance; il monitoraggio annuale riporterà i singoli corsi realizzati nell'anno precedente e i principali indicatori inerenti agli iscritti, i partecipanti, le ore di formazione erogate, le modalità di erogazione.

Anche il PIAO, come i Piani che al suo interno sono assorbiti, consente di effettuare delle variazioni in ordine ai suoi contenuti, al fine di adeguare dinamicamente, in corso di esercizio, i programmi in esso contenuti e gli obiettivi ed i target fissati alle mutate esigenze dell'Amministrazione.

S'intende che in caso di variazione dei contenuti della sezione "3. Organizzazione e capitale umano", sottosezione di programmazione "3.3 Piano triennale del Fabbisogno del Personale", è sempre necessario acquisire il parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della Legge n. 448/2001.

4.2. Soddisfazione degli utenti

La performance organizzativa, ai sensi delle norme e dei Regolamenti vigenti, viene misurata anche in relazione all'efficacia qualitativa soggettiva/percepita ovvero in relazione alla soddisfazione degli utenti.

La struttura preposta alla funzione della programmazione e dei controlli, si occupa infatti anche della progettazione, realizzazione e rendicontazione dei controlli di qualità. Il sistema dei controlli interni, associati al ciclo di gestione della performance organizzativa, è da intendersi come strumento di lavoro, di guida e di miglioramento dell'organizzazione ed è finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dal Comune di Polignano a Mare, nel rispetto del principio di trasparenza.

In tale ottica, il sistema dei controlli interni è diretto, tra le altre cose, a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente sia mediante organismi esterni (controllo di qualità).

Il vigente Regolamento sui controlli interni stabilisce che il controllo sulla qualità sia finalizzato al monitoraggio della qualità percepita dagli utenti dei servizi e alla verifica del rispetto degli standard definiti nelle carte dei servizi o in sede di programmazione degli interventi.

Per quanto concerne le "Modalità di effettuazione del controllo di qualità", si prevede che essa riguardi tanto la qualità percepita che quella effettiva; la qualità percepita dagli utenti dei servizi deve essere rilevata in maniera sistematica con metodologie di ricerca sociale tramite indagini di gradimento, sia di tipo quantitativo che qualitativo.

La verifica sulla qualità effettiva del servizio è rappresentata da almeno quattro fattori:

- a) accessibilità, intesa come disponibilità delle informazioni necessarie, accessibilità fisica e multicanale;
- b) tempestività, intesa come ragionevolezza del tempo intercorrente tra la richiesta e l'erogazione e rispetto dei tempi previsti;
- c) trasparenza, intesa come informazione sui criteri e i tempi di erogazione, sul responsabile del provvedimento e sui costi;
- d) efficacia, intesa come rispondenza a quanto il richiedente può aspettarsi, in termini di correttezza formale, affidabilità e completezza.

Le carte dei servizi costituiscono uno degli strumenti attraverso cui rendere pubblici gli standard di qualità garantiti agli utenti dei servizi.

Le indagini di customer satisfaction che, nel ciclo di misurazione della performance, sono finalizzate a rilevare i risultati dell'amministrazione nell'ottica dell'efficacia soggettiva, vengono svolte regolarmente con una programmazione che può essere biennale o triennale, in relazione ai servizi valutati.

Gli ambiti prevalentemente indagati sono quelli afferenti all'area dei servizi alla persona, tra cui:

- Servizi Sociali (SAAD, centri diurni, centri diurni specialistici, Asilo nido)
- Servizi Anagrafici
- Biblioteca
- Polizia Municipale
- SUAP
- SUE.

Rispetto a queste, il Comune di Polignano a Mare è in grado di garantire l'osservazione del trend storico.

Altre indagini vengono progettate e realizzate in maniera non sistematica, tra cui anche quelle relative ai servizi interni, ma confluiscono nel loro insieme a formare una valutazione complessiva degli utenti relativamente ai servizi offerti dell'ente.

Si colloca in tale ambito il riferimento anche alle Linee guida n. 4 del Dipartimento della funzione pubblica sullavalutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche. Il D.lgs. n. 74/2017, modificando il D.lgs. n. 150/2009, ha infatti inteso rafforzare il ruolo dei cittadini e degli utenti dei servizi pubblici nel ciclo di gestione della performance. Le richiamate Linee guida delineano le modalità per il coinvolgimento degli stakeholders come soggetti attivi nel ciclo della performance in linea con quanto previsto dagli artt. 7, comma 2, lett. C, 8 e 19-bis del D.lgs. n. 150/2009, al fine di integrare nel SVMP la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi e di sviluppare, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, le relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, utenti e destinatari dei servizi attraverso lo sviluppo e il costante potenziamento di forme di partecipazione e collaborazione.

Stante le precedenti premesse, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa per quanto concerne la dimensione dell'output in termini di efficacia soggettiva, è possibile calcolare annualmente un indice complessivo di gradimento riferito alla media dei voti sintetici di gradimento dei servizi erogati risultanti dalle singole indagini di customer svolte nell'ultimo triennio.

Per il triennio 2023-2025 le indagini di customer previste sono le seguenti:

Programmazione indagini di gradimento 2023-2025

2023	2024	2025
<p>SUAP; Polizia Locale; Anagrafe; Direzione Amministrativa – Finanziaria; Servizi Sociali - Mensa Scolastica - Trasporto Scolastico</p>	<p>SUAP; SUE; Direzione Area Tecnica (manutenzioni); Polizia Locale ; Anagrafe; Direzione Amministrativa – Finanziaria; Servizi Sociali; Verde Pubblico; Mensa Scolastica - Trasporto Scolastico</p>	<p>Direzione Area Tecnica (manutenzioni); SUE; SUAP; Polizia Locale; Anagrafe; Direzione Amministrativa – Finanziaria – Servizi Sociali - Verde Pubblico - Mensa Scolastica - Trasporto Scolastico</p>

Si precisa infine che, sempre relativamente alle indagini di “customer satisfaction”, per il biennio 2024 – 2025 l'Amministrazione intende ulteriormente aumentare le aree in riferimento alle quali saranno disposte annualmente indagini di rilevamento della soddisfazione della utenza, che saranno meglio e più specificatamente indicate nel prossimo P.I.A.O. inerente al triennio 2024 - 2026.

4.3. Pubblicazione del P.I.A.O.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha attivato un portale (<https://piao.dfp.gov.it/>) ai sensi dell'art. 13 del Decreto 30 Giugno 2022 n. 132 per l'inserimento del Piano da parte delle pubbliche amministrazioni e nel quale sono consultabili le linee guida elaborate dalle competenti autorità, ed è reso disponibile il template per la predisposizione del Piano per le pubbliche amministrazioni che lo richiedano.

Pubblicazione del PIAO "Amministrazione trasparente"

sottosezione di primo livello "Disposizioni generali" sottosezione di secondo livello "Atti generali"	Art. 6, co. 4, DL n. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021
sottosezione di primo livello "Personale" sottosezione di secondo livello "Dotazione organica"	Art. 12, co. 1, D.lgs. n. 33/2013
sottosezione di primo livello "Performance" sottosezione di secondo livello "Piano della Performance"	Art. 16, co. 2, D.lgs. n. 33/2013 e paragrafo 2 delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" pubblicate in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018
sottosezione di primo livello "Altri contenuti" sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione"	Art. 10, co. 8, lett. b), D. Lgs. n. 33/2013
sottosezione di primo livello "Altri contenuti" sottosezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati"	Art. 10, co. 8, lett. a), D. Lgs. n. 33/2013